IL PICCOLO
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
9 771592 169000 20717
ANNO 121 - NUMERO 166
MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2002
€ 0,90



*Dimissioni di Racan e reincarico*

# Prova difficile per la Croazia

di **Predrag Matvejevic'**

Le dimissioni del primo ministro croato Ivica Racan e del suo governo socialdemocratico, all'inizio del luglio 2002, hanno scosso la vita politica in Croazia. Il Presidente della Repubblica Stipe Mesic offre di nuovo la possibilità all'ex primo ministro di formare un governo. La coalizione con il partito social-liberale di Drazen Budisa era ostacolata nel Parlamento dall'ambizione smisurata, talvolta incomprensibile di quest'ultimo. I nuovi stati creati dopo la caduta del muro di Berlino non si sono ancora abituati a simili cambiamenti.

Economicamente distrutta nelle ultime guerre balcaniche, saccheggiata dai «patrioti» locali, la Repubblica croata stenta a trovare le soluzioni urgenti nella transizione in corso. Essa merita in questo momento un'attenzione particolare. La Croazia si estende su uno spazio cui la storia ha lasciato un'eredità complessa, in gran parte contraddittoria. Possiede ad un tempo componenti dell'Europa centrale, dei Balcani, del Mediterraneo, del mondo slavo. Questa parte del continente europeo ha vissuto le vicende storiche che hanno lasciato gravi tracce: vestigia degli imperi sovranazionali e resti dei nuovi Stati nazionali, idee di nazione dell'Ottocento e ideologie internazionaliste del XX secolo, retaggi di due guerre mondiali e di guerra fredda, vicissitudini dell'Europa dell'Est e di quella dell' Ovest, relazioni ambivalenti fra paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo, tangenziali e trasversali Est-Ovest e Nord-Sud, legami e fratture fra il Mediterraneo e l'Europa, fra l'Unione europea e «l'altra Europa». Si tratta di dolorosi divisioni e faglie, di diverse linee di demarcazione o di frontiera, materiali e spirituali, sociali, culturali e altre ancora.

Buona parte della Croazia si trova sulla penisola balcanica. I Balcani vengono spesso identificati a oriente dell'Europa, in funzione dell'angolazione dalla quale li si osserva e dal punto di vista che si adotta. E' stato detto e ripetuto più volte che, vista dal centro del nostro Continente, la «zona turbolenta» comincia forse già a Monaco di Baviera o a Vienna (si riporta la famosa battuta di Metternich che riguardava una Vienna più balcanica che mitteleuropea).

● *Segue a pagina 6*

Altra giornata favorevole alla moneta europea. I mercati recuperano in Europa, Wall Street cede l'1,9%

# L'euro corre. Borse in altalena

## *Greenspan: «La ripresa Usa è arrivata ma basta scandali finanziari»*

**MILANO** È stata ancora la debolezza del dollaro a tenere banco sui mercati valutari. Così, dopo la parità raggiunta lunedì, l'euro ha guadagnato ancora terreno, salendo fino a quota 1,014 sul biglietto verde, per poi assestarsi più in basso al livello di 1,008. Anche ieri i movimenti delle valute sono stati frenetici e violenti: è una circostanza del tutto normale in una fase in cui si stanno mostrando chiari i segni dello scoppio della gigantesca bolla speculativa che ha alimentato la crescita a dismisura del biglietto verde negli anni '90. La divisa americana infatti ieri ha toccato nuovi minimi non solo verso l'euro, ma anche verso le altre principali monete mondiali. Secondo il commissario ue Pedro Solbes i vantaggi superano gli svantaggi: «Un euro forte è nell'interesse di Eurolandia, perchè tiene sotto controllo l'inflazione e puntella la domanda interna». Quanto alle esportazioni, «i tempi di reazione sono più lunghi rispetto alla volatilità del cambio».

**Ma l'Ue, dice Solbes, ha più da guadagnare che da perdere dal rafforzamento sulla divisa americana**

E ieri è stata un'altra giornata ad altissima tensione per i listini azionari. Le Borse sono state più volte sul punto di capitolare, ma ogni volta hanno trovato la forza di reagire. Dopo un calo in mattinata, nel primo pomeriggio' il confortante dato sulla produzione industriale Usa provocava una nuova inversione di tendenza. Ma l'attesissima audizione del numero uno della banca centrale americana Alan Greenspan alla Commissione bancaria del Senato faceva tornare a caldo le vendite. Wall Street scendeva di oltre il 2%, e l'Europa si allineava. Poi, l'ultima inversione di rotta della giornata, per il recupero finale solo europeo mentre Wall Street cedeva l'1,9%. Ma cosa ha detto Greenspan di così preoccupante? Ha solo previsto «nuove riclassificazioni relative ai bilanci». Che Greenspan sappia qualcosa o che si sia limitato a una semplice constatazione, il risultato non cambia: la stagione dei bilanci truccati non è finita. Ma ciò non è una sorpresa per nessuno. Per il resto, Greenspan ha confermato che «l'economia americana è orientata a riprendere un cammino di crescita sostenibile».

● *A pagina 3*

## Autunno caldo: e se copiassimo dal Giappone?

di **Franco Grassini**

*Una delle conseguenze, dai più ancora non rilevata, della recente divisione nel mondo sindacale è che con ogni probabilità dobbiamo attenderci un autunno caldo. Da un lato Pezzotta dice che occorre rivedere radicalmente il modello contrattuale vigente e che non è possibile allineare le richieste all'inflazione programmata come avveniva dal '93. Dall'altro Epifani, che da settembre guiderà la Cgil, esprime opinioni opposte sul modello contrattuale e fa dichiarazioni combattive. A prescindere dalla polemica è abbastanza naturale, e non c'è di che meravigliarsi, che quando i sindacati attraversano una fase di acuta rivalità, ciascuno di loro cerchi di ottenere consensi tra i lavoratori avanzando rivendicazioni al rialzo. Né è facile pensare che in assenza di una responsabile autolimitazione le rivendicazioni combattivamente sostenute non finiscano per tradursi in costi del lavoro maggiori di quelli razionalmente attendibili.*

● *Segue a pagina 3*

*Delitto di Cogne*

## Anna Maria incinta, quasi una tragedia classica

di **Mino Fuccillo**

La prima conseguenza pubblica della privata gravidanza della signora Franzoni è che l'imputata Franzoni non andrà più in carcere, anche se la giustizia dovesse ratificare definitivamente la non fondatezza della sentenza che portò alla sua scarcerazione. Come è giusto e indiscutibile, non si mette in galera una donna incinta. Vale la pena di ricordare che la Franzoni fu formalmente accusata dell'omicidio del figlio Samuele, arrestata, poi liberata da una decisione del Tribunale del riesame a sua volta rovesciata dall'esame giudiziario successivo e di istanza superiore.

● *Segue a pagina 5*

Al Nord imperversa ancora il maltempo. Due morti in Piemonte

# Siccità: 500 milioni di euro stanziati per l'agricoltura

**ROMA** Cinquecento milioni di euro per l'agricoltura. E nessun aumento del prezzo dell' acqua, come aveva chiesto il ministro Matteoli. Ecco la decisione più importante che arriva da Palazzo Chigi, al termine del vertice sulla crisi idrica. Attraverso un emendamento al decreto Tremonti di metà anno, saranno dunque stanziati i primi 500 milioni di euro, ha assicurato il ministro alle Politiche agricole Gianni Alemanno. Ma non ci si ferma all'emergenza: secondo il ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi, in cinque anni il documento del Cipe prevede fondi per 4641 milioni di euro per il Mezzogiorno. Una boccata d'aria per le regioni interessate (Sicilia, Puglia, Sardegna, Basilicata, Umbria). Intanto nubifragi, frane e allagamenti devastano il Nord Italia, e il maltempo fa due vittime in Piemonte: un trentenne travolto da una frana e un pensionato precipitato con l'auto in un torrente.

● *A pagina 2*

## Anche il triestino Spangher tra i «laici» eletti al Csm

**TRIESTE** È un esperto di procedura penale il triestino Giorgio Spangher, 58 anni, docente all'Università la Sapienza di Roma, uno degli otto membri laici del Csm eletti ieri dal Parlamento. Prima di approdare due anni fa alla Sapienza, Giorgio Spangher ha insegnato nelle Università di Trieste e Sassari. Direttore della rivista «Diritto penale e processo», fa parte del Comitato scientifico della Treccani e negli ultimi tre anni di quello del Csm. Spangher attualmente è membro anche della Commissione per l'adeguamento del codice di procedura penale alla corte penale internazionale.

L'accordo raggiunto ieri a Montencitorio per completare le nomine del Csm ha portato all'elezione di cinque consiglieri del Centrodestra: Giuseppe Di Federico e Giorgio Spangher (Forza Italia); Nicola Buccico (An); Mariella Ventura Darno (Lega), Antonio Marotta (Udc); tre del Centrosinistra, Luigi Berlinguer (Ds), Virginio Rognoni (Margherita) e Gianfranco Schietroma (Sdi).

L'intesa per il Csm è arrivata dopo due precedenti fumate nere e la dura campagna di denuncia di Pannella.

● *A pagina 4*

Parte ogni sabato alle 10 e il biglietto costa 110 euro. Ritorna a fine settimana il collegamento con le isole Brioni

# Da Trieste a Lussino quattro ore in aliscafo

## *Ora si punta alla linea con Spalato per intercettare i traffici con la Bosnia*

**TRIESTE** È operativo il primo collegamento settimanale veloce via mare Trieste-Lussino. Sabato scorso lo hanno inaugurato 50 passeggeri che si sono imbarcati alla Stazione Marittima alle 10 (arrivo a Lussino alle 14) pagando 110 euro per un biglietto di andata e ritorno. La nuova linea che rafforza il ruolo di Trieste nella progettata rete delle «autostrade del mare» (sabato riprende il collegamento con Brioni) è gestita dalla Ustica Lines che copre anche la linea giornaliera Pola-Trieste (15 mila passeggeri trasportati, in prevalenza croati e russi attratti dallo shopping a Trieste). Ora, l'obiettivo più ambizioso è rappresentato dall'attivazione di un traghetto Trieste-Spalato entro il 2003 che potrebbe diventare un potente volano di traffici. Su questo oneroso progetto, il presidente della Camera di commercio Paoletti ha auspicato il coinvolgimento delle forze economiche e politiche di Trieste.

● *A pagina 12*

**Alessio Radossi**

**TENDA ROSSA**

## Nuovo scontro in Costiera: muore un triestino di 65 anni

● *A pagina 12*



Il maltempo blocca il tour a Genova. Fan delusi: era l'unico concerto-evento dell'estate musicale triestina

# Salta lo show di Ron & C. in piazza Unità

### Per Tex Willer nuova avventura contro Mefisto

*Parla il disegnatore Claudio Villa, che ha cominciato a lavorarci nell'86*

● *A pagina 21*

**A. Mezzena Lona**

**TRIESTE** Francesco De Gregori, Pino Daniele, Fiorella Mannoia e Ron non canteranno stasera in piazza Unità. La tappa triestina del loro tour - partito il primo luglio da Mantova e che si concluderà il 22 agosto a Cagliari - viene cancellata. I biglietti verranno rimborsati dal 22 luglio al 10 agosto. La causa dell'annullamento è il nubifragio abbattutosi lunedì sera su Genova che ha costretto a rinviare a ieri sera il concerto nel capoluogo ligure. Secondo gli organizzatori del tour era impossibile smontare il palco, trasportarlo fino a Trieste (600 chilometri) e rimontarlo in tempo. Fatto sta che Trieste perde l'unico, vero, grande evento della sua (a questo punto quasi inesistente) estate musicale. Tre anni fa, per motivi diversi, qualcosa di simile accadde con Elton John. Bocca amara dunque per i tanti fan di De Gregori & C. che contavano di radunarsi in piazza Unità. Forse pagano lo scotto di una prevendita non molto entusiasmante (un migliaio di biglietti appena), molto al di sotto del pubblico confluito nel capoluogo ligure.

● *A pagina 22*

**Carlo Muscatello**

Stanziati 500 milioni di euro per far fronte ai danni all'agricoltura al Sud. Il generale Jucci, già presidente del Lloyd Triestino, commissario all'emergenza idrica

# La grande siccità: le Regioni presentano il conto

*Rutelli: «Il governo fa solo danze della pioggia». Matteoli insiste: occorre far pagare di più l'acqua a tutti*

Il generale Roberto Jucci.

**ROMA** Le regioni presentano il conto, 410 milioni di euro. Il governo, dopo una giornata di riunioni tecniche e vertici interministeriali, risponde con 500 milioni di euro subito per i danni all'agricoltura. «Strumento utilizzato - spiega il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno - il decreto omnibus».

E non basta: «Utilizzeremo l'esercito, il Genio, per completare i 15 chilometri che mancano all'acquedotto di Rosamarina di Palermo per collegarsi a un invaso di 18 miliardi di metri cubi», annuncia il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. Il Cipe, poi, prevede investimenti specifici nel Mezzogiorno per oltre 4 miliardi di euro nei prossimi 5 anni.

Le regioni piangono. Sicilia, Sardegna, Puglia, Basilicata e Umbria le regioni più colpite. Salvatore Cuffaro, presidente della Sicilia, chiede 200 milioni di euro, i suoi colleghi si accontentano di meno, per ora. 50 milioni per la Sardegna, 25 per la Puglia, 50 per l'Umbria, 70 la Basilicata.

**Prezzi sotto controllo.** Fra le misure varate il monitoraggio dei prezzi ortofrutticoli. Lo ha deciso il ministro Alemanno.

**Acqua fino a ottobre.** La Protezione civile, ha detto ancora Alemanno, ha garantito, nelle cinque regioni in emergenza, acqua potabile fino ad ottobre. E dopo? «La speranza è che nel frattempo piova».

**Tariffe più care.** «Facciamola pagare». Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, non rinuncia alla sua idea: far pagare di più l'acqua che arriva nelle case. «Spesso la usiamo in modo indiscriminato a causa del suo prezzo politico: dobbiamo farla pagare di più per far sì che venga considerata un bene da tutelare». Immediata sollevazione dell'opposizione: «Ci mancava anche la tassa sull'acqua - commenta Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi - il suggeritore deve essere il creativo Tremonti».

**Bombardare le nuvole.** Poi ci sono gli interventi estemporanei, si va dal bombardamento delle nuvole (pare utilizzato con successo in Israele), al rilancio degli impianti di dissalazione. Di bombardamento delle nuvole si parla nella riunione alla Protezione civile, lo svela il presidente della Regione Sardegna, Rosario Pili. La tecnica è israeliana, ma l'ha sviluppata un'azienda italiana.

**Giacimenti d'acqua.** Accursio Montalbano, senatore Ds, se lo ricorda bene. Negli anni Sessanta l'Agip, che in Sicilia cercava il petrolio, scovò invece dei giacimenti d'acqua dolce. «Si trovano a profondità fra i 2 e i 5mila metri - dice il senatore - e di loro si parla in uno studio dell'Agip sulle "Acque sotterranee"». Ci sarebbe, insomma, una vera e propria mappa del tesoro che giace in qualche armadio ignorata da 40 anni.

**Jucci commissario.** Il responsabile del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, ha affidato ieri all'ex generale dei carabinieri Roberto Jucci tutto il coordinamento della battaglia contro la crisi idrica. Jucci, commissario all'emergenza idrica siciliana, è ben conosciuto a Trieste. Dopo essere stato al vertice dell'Arma, aveva assunto la presidenza del Lloyd Triestino nel 1989. E' stato successivamente presidente di Finmare. Jucci nei giorni scorsi aveva lanciato l'allarme: «Impossibile intervenire davvero. Ci sono troppi enti e organismi che gestiscono le risorse idriche».

Con qualche giorno di ritardo il presidente della Sicilia ammette: «Il generale pone un problema serio, abbiamo avviato un processo di riorganizzazione e dal primo gennaio 2003 avremo "solo" dieci enti che si occupano dell'acqua».

**«Danze della pioggia».** «Contro la siccità abbiamo visto finora solo danze della pioggia» - ha commentato ieri Francesco Rutelli, leader della Margherita. «Il governo deve capire che sono necessari investimenti infrastrutturali adeguati».

**La Cisl chiede un tavolo.** Un tavolo permanente fra Regioni e parti sociali, è quanto chiede la Cisl al ministro Matteoli.

**Alessandro Cecioni**

Il Cuneese la provincia più devastata. Colpite dai nubifragi anche Liguria, Lombardia, Alto Adige e Marche. Insolita acqua alta a Venezia

# Maltempo: due morti in Piemonte sotto il diluvio

**TORINO** Si chiama Sirio ma non è una stella. La depressione dal nome gentile che ieri perdeva energia centrando il suo «occhio» sul mar Ligure è un pessimo scherzo dell'estate che si lascia dietro due morti, una regione (il Piemonte) in ginocchio e una serie di domande sulle capricciose intenzioni meteorologiche di un mese che di solito si attraversa senza ombrelli e maglioni. Gli esperti prevedono temporali residui ancora per oggi, la riscossa del sereno domani e venerdì, l'incognita di una nuova perturbazione in arrivo dal Nord Europa nei giorni successivi, che minaccia di rovinare le vacanze a chi sta sulle coste adriatiche.

Nel **Cuneese** il maltempo ha fatto due vittime. In mattinata i vigili del fuoco hanno recuperato il corpo di un ragazzo di 30 anni, Secondo Giraudi, dato per disperso da lunedì sera. Il giovane stava andando a trovare in motorino il padre che fa il malgaro in frazione San Bartolomeo, sopra Chiusa Pesio: è stato travolto da una frana. Poche ore prima Giovanni Marro, pensionato di 76 anni, è morto precipitando con la propria auto nel torrente Pesio, trascinato dal crollo delle sponde erose dall'acqua assieme ad altre vetture parcheggiate.

Il pallido sole non ha interrotto l'isolamento di Limone Piemonte, Prato Nevoso, Artesina e Miroglio. E non ha cancellato la paura di un giorno e di una notte memorabili. Sempre dentro al Pesio ingrossato dalle piogge torrenziali si è consumata l'avventura di tre uomini di mezza età rimasti intrappolati su un isolotto. È dovuto intervenire un elicottero dell'Aeronautica Militare, c'è stato uno spettacolare salvataggio con il verricello, ai tre i medici dell'ospedale di Cuneo hanno diagnosticato un semplice choc termico. A Prato Nevoso non hanno dubbi: la situazione è peggiore di quella dell'alluvione del '94, tutti i ponti sono chiusi, le frazioni isolate. La nota località sciistica ha fatto prigionieri cantonieri, vigili urbani e tacnici saliti a gestire l'emergenza. E ha visto franare l'entusiasmo di 200 bambini liguri in vacanza all'Hotel Mondole, evacuato sotto la minaccia di smottamenti. Stessa sorte per 130 ragazzini delle colonie di San Giacomo di Entracque, in Valle Gesso, allontanati a scopo precauzionale.

La piena di un affluente dello Stura ha inghiottito 50 mucche. Più fortunate le 50 persone, tra italiani e francesi, a bordo del pullman finito fuori strada lunedì pomeriggio vicino a Torino: tornavano da una visita al museo della Martini e Rossi di Pessione, 12 sono finiti all'ospedale.

Meno drammatica la situazione in **Lombardia**, dove comunque i temporali hanno provocato numerosi allagamenti. A **Venezia** c'è stata la sorpresa di un'acqua alta fuori dai canoni: una piccola tromba d'aria dentro la laguna ha fatto alzare la marea di quindici centimetri. Nubifragi anche sulla **Liguria**, dove i cinema fanno affari d'oro con le famiglie in vacanza esiliate dalle spiagge. Tuoni e fulmini hanno spazzato via gli eventi clou dell'estate in riviera. A Genova hanno dato forfait gli organizzatori del super concerto di Francesco De Gregori, Pino Daniele, Ron e Fiorella Mannoia. A Pegli il diluvio è stato più travolgente delle battute di Beppe Grillo e Giorgio Albertazzi ha fatto in tempo a pronunciare le prime battute dell'orazione di Marc'Antonio prima che saltasse la corrente elettrica.

Situazione ancora critica in **Alto Adige**, dove dopo i danni dei giorni scorsi in Val Pusteria ieri mattina la statale della Val d'Ega è stata chiusa al traffico per caduta massi. Violenti temporali infine si sono abbattuti anche sulle **Marche**, soprattutto sulla costa. Pure ad Ancona la pioggia ha trasformato le vie della città in un fiume e ha costretto ad un superlavoro i vigili del fuoco, sommersi dalle chiamate di soccorso.

**Lisa Gandolfo**

**Due vittime nel cuneese**

Tetti Pésio
Trucchi
Cuneo
Civalleri
Combe
Pianfei
Beinette
Boves
Peveragno
Chiusa di Pésio
Garavagna
Rivòira
Torrente Pesio
Vigna
S. Bartolomeo
T. Merlet

A Chiusa di Pesio lunedì è morto Giovanni Marro, inghiottito con la propria auto dal torrente Pesio

Mentre con il motorino da Chiusa Pesio andava alla frazione S. Bartolomeo, Secondo Giraudi è stato travolto da una frana

ANSA-CENTIMETRI

*Gli acquazzoni guastano numerosi spettacoli. Affari d'oro per i cinema*

*Ma le fiamme hanno soprattutto origine dolosa: vengono appiccate nel 58% dei casi da chi vuole guadagnarci. Urgono controlli di polizia*

Il ministro Alemanno ha presentato un piano di prevenzione e lotta agli incendi messo a punto con il Corpo forestale

# Contro il fuoco più mezzi e più volontari

*Previsti sgravi fiscali ai proprietari di boschi che li rendono sicuri*

**ROMA** Le autobotti non sono ancora partite, navi e treni cisterna sono ancora da trovare, il neo battezzato «acquedotto mobile» esiste solo sui giornali e in tv, le Regioni vogliono più soldi di quelli che sono in cassa, miniere sarde e desalinizzatori in Sicilia produrranno acqua tra mesi se non tra anni, se mai lo faranno, così come il bombardamento delle nuvole per trasformarle in catinelle.

Non è un gran bilancio quello che il ministro Alemanno può esibire sul fronte della siccità. D'altra parte non è colpa sua, anzi esibisce una consapevolezza finora aliena alla classe politica: «I cambiamenti climatici non sono fatti episodici, occorre attrezzarsi scientificamente, finanziariamente e culturalmente». Forse andrà meglio per il ministro sul fronte della lotta al fuoco, agli incendi estivi che la siccità non accende e non provoca ma che può rendere più devastanti.

Ieri ministro e Corpo Forestale hanno mostrato un piano di prevenzione non eccezionale ma sicuramente razionale: un nuovo sensore capace di individuare un focolaio di 20 centimetri di fiamma a 10 chilometri di distanza (ma ce ne sono solo pochi in dotazione), 500 nuovi volontari «sentinelle» da aggiungere ai 5000 in forza, 26 milioni di euro da spendere in attrezzature di vigilanza e spegnimento, sgravi fiscali del 36 per cento sulle spese sostenute per i privati che rendono sicuro il bosco e uno spot tv che fa da perno a una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Infatti l'opinione pubblica non sa o sottovaluta. Gli italiani pensano che gli incendi siano appiccati dai piromani (40 per cento) o dai mozziconi di sigarette o simili (30 per cento). Il resto sarebbe colpa dei vandali a vario titolo. La realtà è diversa: il 58 per cento degli incendi è doloso, cioè acceso per guadagnarci. Quindi, oltre che questione da pompieri, è problema di polizia. Problema grave e crescente, visto che quest'anno gli incendi sono quasi triplicati rispetto all'anno scorso, non così e non a caso però nei boschi sorvegliati. E quelli presi con la miccia in mano sono in prevalenza in Toscana (20 per cento) e in Lombardia (14 per cento), soprattutto anziani (24 per cento tra i 60 e i 70 anni) e pensionati (36 per cento).

Difficile che vengano fermati dal nuovo slogan «Chi ama non brucia». Più credibili sono i risultati della campagna di controllo sociale e di consapevolezza civica che Alemanno in parte ritenta e in parte inaugura.

Volano in un aeroporto di Roma gli elicotteri della Forestale a dimostrare che il fuoco si può spegnere. Volano anche pesanti notizie sul fronte dell'acqua: saliranno i prezzi dei prodotti agricoli, la stessa acqua per l'irrigazione dovrà costare di più (spiega Alemanno che oggi si paga ad ettaro e non a consumo e quindi, quando c'è, si spreca). Ottomila Enti si occupano in Italia dell'acqua, 7900 sono da cancellare, si stima a quasi il 30 per cento il territorio nazionale a rischio di desertificazione, il potenziale danno economico finora è di più di tre miliardi di euro. Per Alemanno e tutto il governo la siccità è un incendio che divampa, peggiore degli incendi veri.

**m.f.**

## CAMPAGNA ATTRAVERSO LE TESSERE TELEFONICHE

Telecom Italia Domestic Wireline, la business unit di Telecom Italia per le attività di rete fissa, ha realizzato 3 schede telefoniche prepagate a sostegno della campagna per la prevenzione degli incendi boschivi realizzata dal Dipartimento della Protezione civile in collaborazione con il ministero delle Politiche agricole e forestali e il Corpo forestale dello Stato. Con questa iniziativa Telecom Italia intende dare il proprio contributo alla campagna della protezione civile sensibilizzando i cittadini su un tema di grande importanza sociale attraverso il veicolo delle schede telefoniche, divenuto ormai un pratico strumento comunicativo.

La scheda «Alberi» e la scheda «Fiori» avranno un taglio da 2,5 euro e saranno realizzate rispettivamente in 1.050.000 e 1.505.000 esemplari, mentre la scheda «animali» avrà un valore facciale di 5 euro e sarà prodotta in 1.210.000 «pezzi». Le tre schede, distribuite su tutto il territori nazionale, saranno disponibili presso i tradizionali canali di vendita: edicole, bar, tabaccherie e autogrill.

# In tutto il pianeta dal 1880 non ha mai fatto così caldo

Continua a salire la «febbre della terra». Il primo semestre del 2002 è risultato infatti il secondo più caldo dal 1880. E, tra le regioni che hanno fatto registrare le temperature più elevate nel mese di giugno (fino a 4 gradi oltre la media), c'è anche l' Italia, insieme agli Stati Uniti centrooccidentali, alla Scandinavia, alla Spagna, alla Francia e alla Siberia Nordorientale. È quanto indicano le rilevazioni dell' americana Noaa (National Oceanic and Atmospheric Administration). Le temperature di giugno sono state di 3-5 gradi sopra la media in gran parte dell' Europa, nell' Asia orientale e in alcune regioni degli Usa. Nello stesso mese, piogge eccezionali si sono verificate nell' Europa settentrionale, in Russia, Venezuela, Cina centro-orientale e Pacifico intertropicale. Un' intensa siccità ha invece colpito l' Europa meridionale, gli Stati Uniti occidentali e l' Africa Sudorientale.

Complessivamente, in tutto il Pianeta, la temperatura è stata di mezzo grado superiore alla media registrata dal 1880 al 2001. Calcolando soltanto la Terra (escludendo quindi gli oceani), i termometri hanno segnalato 0,75 gradi sopra la media. Uragani, tifoni e cicloni tropicali hanno colpito Pakistan, Nepal, Giappone, mentre alluvioni si sono registrate nel Centro Europa, nella Russia meridionale, in Cile, India Centromeridionale e Cina Centroorientale.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 16 luglio 2002 è stata di 53.950 copie.
*Certificato n. 4599 del 28.11.2001*
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

## BILANCIO

Presentati i primi risultati dei controlli sulle coste anche di laghi e fiumi effettuati dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico: metà infrazioni rispetto all'anno scorso

# Mare meno sporco, in diminuzione gli illeciti ambientali

Controlli lungo le coste.

**ROMA** Sono in netto calo le illegalità riscontrate durante le operazioni di controllo di mare, coste, laghi e fiumi italiani. I monitoraggi, iniziati il primo maggio scorso con l'apertura dell' operazione annuale di controllo «Mare pulito 2002», hanno finora rilevato solo un 25% di infrazioni sul totale dei controlli, contro il 48% degli stessi due mesi del 2001.

«Stiamo lavorando - ha detto il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, che ieri mattina ha fornito i dati provvisori dell'operazione assieme al colonnello Giuseppe Rositani, comandante dei carabinieri per la tutela dell'ambiente - per arrivare a un inquinamento zero del mare. Secondo me, controlli efficienti, rigorosi e puntuali, sono il miglior deterrente contro le illegalità ambientali. La diminuzione delle infrazioni registrata in questi primi due mesi è un indicatore positivo. Inoltre, nei giorni scorsi, abbiamo approvato un piano - ha detto ancora Matteoli - che prevede un aumento consistente dei carabinieri al servizio dell'ambiente».

Ecco i dati finora resi noti dell'Operazione Mare pulito: oltre 1.000 i controlli, 412 i sequestri e 234 le persone segnalate alle autorità giudiziarie. Depuratori fuori norma e discariche irregolari le principali illegalità registrate. La prima parte dell' operazione Mare pulito 2002 è stata realizzata dai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico). Nella campagna, partita lo scorso 1 maggio e che durerà fino al 15 settembre, sono impegnati 11.000 uomini dell' Arma.

«Controlli efficienti, rigorosi e puntuali - ha detto il ministro dell' Ambiente, Altero Matteoli - sono il miglior deterrente contro le illegalità ambientali». Posto che nei primi due mesi è stato registrato il 25% di illegalità sul totale dei controlli contro il 48% dello stesso periodo dell' anno precedente, la diminuzione delle infrazioni, secondo Matteoli, «è un segnale tranquillizzante per tutti gli italiani che sono in vacanza e per quelli che stanno per andarci».

Il numero uno della Federal Reserve di fronte al Senato Usa descrive uno scenario a luci e ombre: «L'economia è sana ma le incertezze restano»

# Greenspan: «Scandali verso la fine». Borse in altalena

## *Scivola ancora Wall Street: -1,92%. Continua la rimonta dell'euro. Si dimette il numero uno di Deutsche Telekom*

**MILANO** Doveva essere il giorno del grande rimbalzo, dopo la batosta di lunedì e dopo il forte recupero degli indici americani nella serata precedente. Invece le Borse europee hanno vissuto una giornata sull'ottovolante. Prima in rialzo, poi in forte ribasso e infine la chiusura quasi invariata. In effetti le incognite sono ancora tante, soprattutto al di là dell'Oceano e i mercati europei ormai da tempo si muovono in parallelo con quanto succede a Wall Street. L'euro invece è sempre forte e ha mantenuto e migliorato le posizioni sul dollaro, dopo aver riconquistato la parità, a quota 1,0145 il livello più alto da due anni e mezzo. Le Borse hanno reagito positivamente alla notizia che, negli Usa, la produzione industriale è aumentata, a giugno, dello 0,8% facendo registrare il sesto rialzo consecutivo e la crescita maggiore dall'ottobre 1999. Alle 16, poi, era in programma l'audizione del presidente della Fed, Alan Greenspan, al Senato americano.

**La testimonianza di Greenspan.** L'uomo più potente d'America ha parlato: il tessuto dell'economia è sano e gli Usa stanno già marciando verso la ripresa. Un intervento atteso quello di Alan Greenspan davanti alla commissione per gli affari bancari del Congresso. Secondo Greenspan il 2002 si chiuderà con una crescita fra il 3,5 e il 3,75 per cento, rispetto all'ultimo trimestre del 2001. È una visione ottimista se paragonata con le proiezioni dello scorso febbraio. Appena cinque mesi fa infatti si parlava di una crescita fra il 2,5 e il 3 per cento. A rendere Greenspan tranquillo vi è il tasso di inflazione che rimane basso intorno all'1,5 percento. Il capo della Fed è stato ottimista ma allo stesso tempo realista. «Ci sono ancora notevoli incertezze», ha aggiunto. E fra le incertezze ha enumerato la possibilità di nuove azioni terroristiche, ulteriori rivelazioni di scandali nelle corporation Usa, rischi sullo scenario politico mondiale. «Abbiamo scelto di mantenere fermi i tassi d'interesse a breve fino a quando non sarà evidente che le forze che inibiscono la crescita dell'economia si saranno dissipate al punto da permettere ai fondamentali di crescere pienamente». Il governatore ha alternato indicazioni positive e negative sulle prospettive dell'economia. Ha detto che «la produttività resterà forte», ma ha aggiunto che «molte aziende dovranno rivedere gli utili». E poi ha specificato che l'era degli scandali societari potrebbe essere ormai alla fine. E, a proposito di scandali, ieri sera la Camera degli Stati Uniti (dopo che lo aveva fatto il Senato) ha approvato norme drastiche per le «mele marce» della finanza e dell'economia. La Borsa di New York, almeno alle prima battute, ha preso male il discorso di Greenspan e il Dow Jones è arrivato a perdere oltre il 2%. Ma poi ha reagito con un forte recupero. Ma in serata nuovo tonfo con il Dow Jones che cede l'1,92%. Anche il Nasdaq in negativo: -0,53%.

**Le Borse europee.** Il Mib30 è salito dello 0,49%. Meglio ha fatto Londra (+0,69%) mentre Parigi è rimasta praticamente invariata (-0,18%). È andata bene a Francoforte (+1,35%) trascinata dal rialzo di Deutsche Telekom (+9,9%) dopo le dimissioni di Ron Sommer, numero uno dell'azienda. Ancora penalizzate Enel (-1,77%) ed Eni (-1,86%) con il titolo del cane a sei zampe che in sette sedute ha perso il 17%.

**Euro sempre forte.** Le incertezze sul futuro dell'economia americana non aiutano il dollaro e anche ieri l'euro è rimasto stabile al di sopra della parità con la moneta Usa. Dopo aver toccato un massimo a 1,0145 si è assestato in serata a 1,0080.

g.f.

### Inflazione al 2,2 per cento

**ROMA** A giugno l'inflazione è scesa al 2,2% dal 2,3 di maggio: sono i dati definitivi dell'Istat. Un caro vita del 2,2% non si aveva da gennaio 2000. L' Istat per i prezzi al consumo ha registrato anche una variazione di +0,1% sul mese precedente. Sempre nel mese di giugno l'indice armonizzato Ue ha registrato un aumento mensile dello 0,1 % e, anno su anno, del 2,3%. Nel mese di giugno gli aumenti congiunturali più significativi si sono verificati nei comparti bevande alcoliche e tabacchi (+1,2%) e alberghi, ristoranti e pubblici esercizi. Sempre nel mese di giugno - precisano i tecnici dell' Istat - l'indice armonizzato Ue (comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo) ha registrato un aumento mensile dello 0,1 per cento.

La casa automobilistica di Detroit ha deciso di svalutare in bilancio la partecipazione nel gruppo di Torino

## Gm: «Nessun piano d'acquisto per la Fiat»

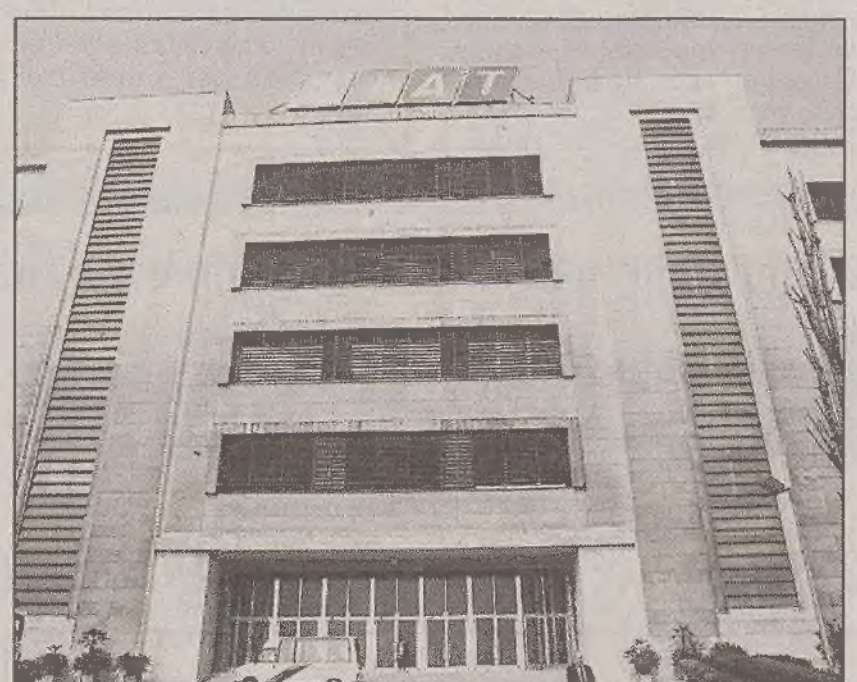
**TORINO** La trattativa per gli esuberi alla Fiat entrerà nel vivo la prossima settimana. Ma la notizia che ieri ha tenuto campo è soprattutto quella della mega svalutazione che Gm si appresta a fare per la propria partecipazione in Fiat: il colosso americano, presentando i dati trimestrali che si sono chiuso con un raddoppio dell'utile netto a 1,3 miliardi di dollari, ha annunciato che «ritiene possibile che sia necessaria una sensibile svalutazione nel terzo trimestre 2002 della partecipazione in Fiat, una volta terminato l'esame, in considerazione del fatto che la performance della società italiana ha subito un deterioramento a causa della crisi di mercato». Gm aveva acquistato il 20% di Fiat nel 2000 per un valore di 2,4 miliardi di euro scambiando la partecipazione con una quota del 5% di General Motors acquistata da Fiat.

Il gruppo di Detroit è stato pesantemente penalizzato in Borsa proprio dall'annuncio della svalutazione che secondo alcuni analisti potrebbe tagliare del 50% i profitti del terzo trimestre. Anche per questo motivo Gm ha ieri ribadito in modo netto che sull'eventuale cessione di Fiat Auto sarà lo stesso gruppo torinese a decidere ma in ogni caso Gm non ha alcun piano per procedere prima della scadenza del 2004 ad un eventuale acquisizione. Sempre ieri il Lingotto ha comunicato uno slittamento del consiglio d'amministrazione che dovrà esaminare i conti, dal 25 al 29 luglio.

Data che potrebbe anche coincidere con la chiusura delle trattative con i sindacati sugli esuberi: l'azienda ha infatti spiegato ieri, in un primo incontro svoltosi al ministero del Lavoro, che il piano non potrà essere modificato e che non intende arrestare la procedura per la mobilità, già avviata, che diventerà operativa dal 31 luglio per 2887 persone del gruppo, 2442 solo di Fiat Auto. I sindacati hanno risposto in modo non univoco: Fim e Uilm chiedono che prima di entrare nel vivo intervenga il Governo. «Noi riteniamo che questo tavolo da tecnico debba diventare politico - ha detto il segretario della Fim Cisl, Cosmano Spagnolo - dall'esecutivo vogliamo sapere qual è l'ipotesi di politica industriale dentro la quale viene collocata Fiat e cosa può mettere in campo Palazzo Chigi». Per il segretario della Uilm, Giovanni Sgambati, è indispensabile «coniugare i due tavoli, tecnico e politico, e cercare di fare in fretta per evitare che i lavoratori siano lasciati nell'incertezza».

Diversa la posizione dei metalmeccanici della Cgil: «Per noi è fondamentale il piano industriale che ad oggi non è ancora stato presentato - dice Lello Raffo, segretario generale della Fiom - quello della Fiat è solo un tentativo di ridurre i costi e di portare l'auto fuori dell'Italia ma noi non lo accetteremo. Abbiamo chiesto al governo la sospensione delle procedure di mobilità». Oggi intanto sciopera per quattro ore lo stabilimento di Arese su iniziativa della Fiom che denuncia il rischio di smantellamento completo dell'impianto che ha già ridotto l'attività al 30% della potenzialità.

Sul tavolo delle trattative potranno pesare anche le conclusioni dell'indagine conoscitiva sul settore auto condotta dalle commissioni attività produttive di Camera e Senato: «Abbiamo iniziato ad esaminare un primo scheletro del testo. Stiamo ancora scrivendo - ha detto il presidente della commissione Bruno Tabacci - ma entro fine mese il documento sarà pubblico».

Andrea Carli

Entra nel vivo alla Fiat la trattativa sugli esuberi.

Il candidato alla successione di Duisenberg

## Lo scandalo del Credit Lyonnais rischia di affossare la nomina del francese Trichet alla Bce

**PARIGI** La corsa alla successione di Wim Duisenberg alla guida della Bce si sta facendo sempre più incerta per Jean-Claude Trichet dopo che ieri è stato rinviato a giudizio per lo scandalo del Credit Lyonnais. Se il governatore della Banca di Francia non verrà scagionato entro la primavera del 2003 dalle accuse di aver chiuso un occhio sulla regolarità dei conti della banca, difficilmente potrà diventare a luglio il secondo presidente della Bce. Il calendario non sembra però giocare a favore di Trichet: secondo fonti informate, il processo non si svolgerà infatti prima del secondo trimestre dell'anno prossimo, cioè a ridosso della riunione in cui i capi di Stato o di governo della Eurozona nomineranno il nuovo presidente. I tempi potrebbero addirittura essere allungati se la procura, che a maggio si era pronunciata a favore di un suo proscioglimento, decidesse di presentare appello. La procura, che ha cinque giorni per far ricorso, ha già fatto sapere però che un appello è poco probabile.

Nonostante la corsa contro il tempo e la posizione legale comunque assai delicata, la Francia continua a considerare Trichet come il suo candidato alla presidenza della Bce che Duisenberg lascerà vacante nel luglio del 2003. Parigi ha fatto immediatamente sapere che la decisione del giudice istruttore Philippe Courroye di rinviarlo a giudizio per complicità nella «diffusione di false informazioni ai mercati» e «pubblicazione di conti inesatti» non modifica la sua posizione.

Sulla nuova svolta giudiziaria del tormentone Credit Lyonnais, banca che nei primi anni '90 ha accumulato perdite valutate attorno ai 100 miliardi di euro, sia la Banca di Francia sia il ministero dell'economia e delle finanze hanno invece mantenuto il massimo riserbo, trincerandosi dietro un «no comment». Trichet, governatore della BdF dal 1993, non ha finora reagito alla decisione a sorpresa di Courroye di non seguire il parere della procura che lo aveva pienamente prosciolto dalle accuse di aver avallato, nella sua veste di direttore al Tesoro, artifici contabili per nascondere la voragine dei conti di CL, allora banca pubblica.

In passato Trichet, coinvolto nell'inchiesta nel 2000, aveva espresso la sua piena fiducia nella giustizia del suo paese, sicura che sarebbe emersa la «totale buona fede« della direzione del Tesoro nel dossier Credit Lyonnais. L'ottimismo di Parigi sulle chances della candidatura Trichet è lungi dall'essere condiviso a livello europeo o negli stessi ambienti finanziari della capitale, già impegnati in un nuovo toto-candidato che vede l'ex vice presidente della Bce Charles Noyer come favorito seguito dal presidente della Berd Jean Lemierre in seconda posizione. La Francia ritiene comunque che il posto di Duisenberg appartiene a un candidato francese, come tacitamente convenuto con i partners europei, secondo Parigi, al momento della nomina del banchiere olandese nel 1998.

Jean-Claude Trichet

Nulla di fatto nel vertice con i sindacati ma il governo minimizza: a settembre ci saranno tutte le cifre con la platea dei beneficiari

## Pensioni, slitta ancora l'aumento delle minime

### *Botta e risposta con Bruxelles sulle strategie del lavoro: resta alta la tensione con l'Ue*

**ROMA** Per ora non si allargherà la platea di coloro che potranno godere di un aumento della pensione minima. L'incontro di ieri tra Governo e sindacati (Cgil compresa) si è infatti concluso con un nulla di fatto e con un rinvio della questione a settembre.

Il Governo, erano presenti solo due sottosegretari, ha infatti spiegato che per ora non è disponibile un quadro certo delle risorse a disposizione, e sono ancora da verificare le opzioni per allargare il numero dei beneficiari.

Secondo stime circolate nei giorni scorsi, il Governo avrebbe ancora a disposizione oltre 500 miliardi di euro da destinare all'aumento delle pensioni più basse in modo da raggiungere il tetto del milione di vecchie lire al mese (516,46 euro). Una situazione che ha indotto il Governo ad allargare la platea dei pensionati al minimo che possono fruire degli aumenti.

Ma su queste cifre, secondo quando comunicato ai sindacati dai sottosegretari Brambilla e Sestini, esistono ancora margini di incertezza. «Finora sono disponibili solo alcune proiezioni», ha spiegato al termine dell' incontro Pierpaolo Baretta, segretario confederale della Cisl, lamentando la scarsa attendibilità di alcune cifre confermate dallo stesso Governo. Ma per il sottosegretario Brambilla la colpa dei ritardi va attribuita all' Inps. «In ogni caso è stato un incontro positivo - ha spiegato - e a settembre, una volta giunti i dati definitivi dell'Inps, sarà possibile definire con precisione la platea e gli importi». Nulla di fatto anche per l'altro incontro della giornata, quello sul lavoro nero. Anche in questo caso la firma di un avviso comune per combattere il sommerso tra sindacati e imprese è slittato a fine luglio.

**Nuove tensioni con Bruxelles.** Botta e risposta tra Roma e Bruxelles sulla Strategia europea per l'occupazione, lanciata nel 1997 al vertice di Lussemburgo ed il cui bilancio quinquennale sarà tracciato in un rapporto che la Commissione Ue approverà oggi. L'Italia, in un documento inviato nelle scorse settimane all' esecutivo europeo (come hanno fatto anche gli altri paesi membri) e pubblicato sul sito-web della Commissione, formula critiche esplicite all'impianto della strategia Ue, definendo il suo contributo «non decisivo» e «di limitata importanza» per la soluzione dei problemi del mercato del lavoro italiano. Ma pur smorzando i toni («Non si può parlare di uno scontro fra la Commissione ed il governo italiano»), la responsabile Ue per l'Occupazione e gli Affari sociali Anna Diamantopoulou replica: «Il problema - dice- non risiede nella strategia disegnata dall'Ue, ma nel modo in cui gli Stati membri la mettono in atto». Secondo il *Financial Times* «in privato Diamantopoulou ed il suo staff sono furiosi per la posizione italiana». E secondo il giornale britannico, un documento interno della Commissione - pur elogiando la maggior flessibilità introdotta sul mercato del lavoro italiano - sarebbe in gran parte «altamente critico» sulle politiche perseguite dall'Italia.

### Valori (industriali Roma): intesa con i sindacati sulle conciliazioni

**ROMA** Il presidente dell'Unione degli industriali di Roma, Giancarlo Elia Valori, ha siglato con la Cgil, Cisl e Uil di Roma e del Lazio un accordo per istituire una commissione sindacale di conciliazione per la soluzione delle controversie individuali di lavoro che riguardino le aziende associate all'Unione. È il primo accordo unitario tra le parti sociali dopo la spaccatura a livello nazionale. «Siamo convinti - ha dichiarato Valori - che questo è il metodo per favorire la riduzione del contenzioso a livello giudiziario».

### Standard & Poor's conferma il rating sulla solidità finanziaria di Ums Generali

**ROMA** Standard and Poor's conferma i rating sulla solidità finanziaria di Ums Generali Marine, e indica per la società controllata da Generali prospettive stabili. Il giudizio di S&P è motivato - si legge in una nota dell'agenzia di rating - per la posizione concorrenziale «di leader nel mercato italiano dell'assicurazione marittima» di Ums Generali Marine, e per la sua solida patrimonializzazione. S&P sottolinea l'importanza strategica che Ums Generali Marine riveste per Generali e il miglioramento del risultato operativo della società.

EXPORT

La missione di Urso

### Il «made in Italy» sbarca in Russia: nuove partnership con le Pmi italiane

**MOSCA** Promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane nel Paese più grande del mondo. È questo lo scopo della visita di quattro giorni del vice ministro alla Attività Produttive, Adolfo Urso, a Mosca, proprio nel periodo in cui i rapporti politici tra Italia e Russia attraversano un momento d'oro. «In Russia operano da tempo le grandi aziende italiane, ora bisogna portare le piccole e medie imprese con i loro distretti industriali», dice Urso, che incontrerà il ministro per lo sviluppo economico Gherman Gref. La Russia progetta la costituzione di 10-12 aree economiche speciali caratterizzate da importanti facilitazioni agli investitori stranieri. «Proporremo in queste aree l'insediamento di nostri distretti per agevolare le piccole e medie industrie», spiega il vice ministro. «Proprio nei giorni scorsi l'Italia è diventata in Europa il secondo partner commerciale della Russia alle spalle della Germania», osserva Urso ricordando che nei primi mesi del 2002 le nostre esportazioni hanno conosciuto un aumento del 27,3%. L'anno scorso i conti dell'export si erano chiusi con un aumento del 40%. Dopo gli incontri istituzionali di Mosca, il vice ministro andrà a San Pietroburgo per intervenire al forum della Confindustria su investimenti e nuovi strumenti finanziari per operare sul mercato russo.

DALLA PRIMA PAGINA

### Autunno caldo: e se copiassimo dal Giappone?

Questo preoccupa fortemente non tanto per la perdita delle ore di lavoro e per il riacuirsi delle tensioni sociali in una fase in cui, salvo ulteriori crisi nei mercati finanziari, sarebbe lecito attendersi una certa ripresa dell'economia, ma perché un eventuale incremento dei livelli salariali rischia di ridurre la competitività del nostro sistema. Dal momento che entrando nell'euro abbiamo perduto la sovranità monetaria, non esiste più la comoda scappatoia di una svalutazione grazie alla quale si possano nuovamente collocare i nostri prodotti sui mercati internazionali. Se, poi, l'inflazione cresceva, si trattava di una tassa, forse la più iniqua tra quelle esistenti perché colpisce soprattutto i più deboli, di cui nessuno assumeva chiaramente la paternità.

Tutto questo in un momento in cui la nostra competitività è già indebolita dal rafforzamento dell'euro e dal rallentamento della domanda di quei prodotti «made in Italy» che rappresentano il nostro punto di maggior forza.

In altri termini, la prospettiva che abbiamo di fronte è quella di un ulteriore restringimento della nostra base produttiva, già abbastanza debole nei confronti degli altri Paesi industrializzati e per giunta geograficamente piuttosto squilibrata. Forse una possibile via di uscita dalle dispute sul modello contrattuale potrebbe essere offerta da un'attenta riflessione sul modello giapponese. È vero che questo da qualche anno pare in crisi. Dagli inizi degli anni '90 l'economia dell'Impero del Sol Levante non cresce, le banche sono piene di crediti inesigibili, la deflazione riduce la domanda, la disoccupazione al 5% ha toccato livelli in passato inconcepibili, i tentativi di uscire dalla recessione con politiche keynesiane fondate sui lavori pubblici sono falliti. Non sembrerebbe quindi un modello da seguire. Invece se si approfondisce ci si rende conto che la crisi è nata come conseguenza di una folle bolla speculativa borsistica ed immobiliare, che la maggior parte delle imprese industriali sono ancora molto forti e che la disoccupazione sarebbe molto più elevata se non esistesse un sistema di compensi del lavoro per circa un terzo fondato su premi legati ai risultati aziendali.

In qualche misura si potrebbe pensare che il modello nipponico si accosta a quello ipotizzato da Pezzotta ed avversato da Epifani. In realtà una cosa è far riferimento alla produttività (difficilmente misurabile in un contesto dinamico con mutamenti nei processi e nei prodotti) o alla zona geografica, altra, radicalmente diversa, legare parte della remunerazione al profitto.

Si tratterebbe per i sindacati, che – come in Giappone – dovrebbero contrattare e controllare, di entrare veramente nei meccanismi più delicati del capitalismo. Di quel capitalismo che, America docet, non è solo rose e fiori e ha bisogno di molte riforme.

Certo per quanti siano i pregi macroeconomici di un sistema del genere in termini di flessibilità reale e non unilaterale, non è agevole prevedere il padronato sia d'accordo. Anzi, al di là delle facili parole è lecito prevedere il contrario. Ma se un autunno caldo è nelle ragionevoli previsioni, meglio sarebbe combatterlo per una riforma che consenta al Paese nel suo complesso di fare dei passi avanti, piuttosto che, ancora una volta, uscirne con alcuni apparentemente avvantaggiati e altri, di sicuro i meno protetti, emarginati.

Franco Grassini

Alla terza votazione fumata bianca in Parlamento che a Camere riunite ha completato l'assetto del Consiglio superiore della magistratura

# Accordo, eletti i laici del Csm. C'è anche un triestino

*I maggiori suffragi al presidente dell'Ordine forense Buccico proposto da An e che si candida per la vicepresidenza*

**ROMA** A distanza di ventiquattr'ore dal voto sui dodici seggi vacanti, il parlamento a Camere riunite ha prodotto «fumata bianca» anche per gli otto «laici» del Consiglio superiore della magistratura, che ora, a ranghi completi, si prepara a eleggere il suo vice presidente. Stavolta, alla terza votazione valida, e anche grazie al quorum ridotto, i tre quinti dei votanti, è andato in porto l'accordo tra i gruppi parlamentari.

Rispetto al quorum di 488, ricavato dalla partecipazione al voto di 813 deputati e senatori, i suffragi maggiori, 660, sono andati al presidente dell'ordine forense, Nicola Buccico, proposto da Alleanza nazionale. Ma i veleni di maggioranza, rivelati l'altra sera dalle votazioni sui seggi vacanti, hanno segnato anche la prova di ieri. Il Centrodestra ha fatto mancare voti ad Antonio Marotta, candidato dall'Unione democratica di centro, il gruppo protagonista, con Mancuso, dell'operazione Casini, che ha impedito l'assegnazione alla Casa delle Libertà dei seggi fantasma.

Marotta, che ha sostituito Paola Severino, ritiratasi dopo la delusione della seconda votazione, è risultato il penultimo degli eletti, con 589 voti, appena otto in più di Schietroma, promosso dallo Sdi.

La leghista Mariella Ventura, con 653 voti, è risultata la seconda eletta. Terzo il triestino Giorgio Spangher, Forza Italia, con 623, seguito da Giuseppe Di Federico, FI, 616 voti, uno solo in più di Luigi Berlinguer, confermatosi il più forte dell'Ulivo: 615 voti. A ridosso, Virginio Rognoni, 598. Di Federico paga lo scotto del suo passato, di «severo critico» del Csm, l'organo di cui si trova ora a far parte. Una sola candidata non è stata eletta, Paola Balducci, proposta dai Verdi, che ha preso 145 voti: Rifondazione, Udeur e appoggio trasversale delle donne. Pannella è piombato in Transatlantico al momento della lettura dello scrutinio.

In evidente ripresa fisica, una gauloise fumante tra le dita, si è detto «molto lieto» del successo, attribuito non solo a se stesso, ma al «satyagraha di massa» dei radicali. In aula, è stato ringraziato dal suo seguace Giachetti, dopo che Casini aveva lodato il Parlamento per aver «lavorato bene con un risultato ottenuto grazie alla convergenza di maggioranza ed opposizione. «Mi fa piacere constatare - ha detto Casini - che in questo caso il Parlamento ha lavorato sodo e bene. Tante volte lo si critica ed io, pur essendo presidente della Camera, riconosco che a volte sono critiche meritate. Ma in questo caso si è lavorato bene, con una convergenza che è stata fondamentale; era il momento di chiudere la partita e decidere assumendoci le nostre responsabilità; lo abbiamo fatto pienamente con un successo che credo vada intestato alla maggioranza e all'opposizione».

An sprizza gioia per la performance di Buccico, dato in «pole position» per la vice presidenza del Csm. Un ottimismo non condiviso da molti, anche perché il successo dovrebbe dipendere dal voto problematico dei 16 togati. Cauto, Buccico ha dichiarato il suo «rispetto per i colleghi», alle cui scelte si atterrà. Taormina ritorce su di lui i rilievi fatti a suo carico, quando si dimise dal Viminale, ricordando che Buccico lo riteneva incompatibile con cariche istituzionali, essendo stato «difensore di imputati di mafia». Taormina ritiene che «anche lui qualche imputato di mafia lo abbia difeso». La sua nuova funzione potrebbe farla ritornare «a vantaggio dei suoi ex clienti».

**Renato Venditti**

### MITROKHIN

**ROMA** Il senatore di Forza Italia Paolo Guzzanti è stato eletto presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Mitrokhin. Guzzanti è stato eletto con 23 voti su 40. Della commissione fa parte anche il deputato triestino di An Roberto Menia. «Tutto per unire, nulla per dividere»: con questo slogan Guzzanti ha ringraziato l'Aula per la elezione e ha indicato questo come il «motto» della sua presidenza. «Nessun maccartismo nei confronti dell'ex Pci ma una grande occasione per la Sinistra e per chi nel passato si è diviso e contrapposto per imparare a condividere la nostra storia».

### GIUSTIZIA

Il docente giuliano è ordinario alla Sapienza

## Giorgio Spangher nel plenum Esperto in procedura penale ha ricoperto numerosi incarichi

**TRIESTE** C'è anche un triestino tra gli otto membri laici del Consiglio superiore della magistratura eletti ieri per completare il plenum di Palazzo dei Marescialli: si tratta di Giorgio Spangher, 58 anni, esperto di procedura penale. Professore ordinario di questa disciplina all'Università la Sapienza di Roma, è anche coautore di un commentario al codice di procedura penale. Giorgio Spangher, che fa parte dei cinque laici votati dalla Casa delle Libertà, ha insegnato all'Università di Trieste e successivamente a quella di Sassasri prima di approdare due anni fa alla Sapienza.

Giorgio Spangher

Il neoeletto in seno al Consiglio superiore della magistratura è anche direttore della rivista «Diritto penale e processo» e fa parte del Comitato scientifico della Treccani. Negli ultimi tre anni è stato chiamato pure nel Comitato scientifico dello stesso Csm.

Giorgio Spangher ha ricoperto numerosi prestigosi incarichi tra i quiali quello di componente di varie commissioni ministeriali per la revisione del Codice di procedura penale.

Negli ultimi tempi il nome di Spangher circolava tra quelli di coloro che avrebbero dovuto far parte della commissione che il ministro della Giustizia Castelli sta per istituire e attualmente fa parte di quella per l'adeguamento del codice di procedura penale alla Corte penale internazionale.

I sindacati di categoria lamentano una situazione sempre più drammatica: sono vacanti 80.000 posti coperti con docenti precari

# Tagli nella scuola: verso il blocco delle assunzioni

*E la Cgil è decisa a denunciare il governo per interruzione di pubblico servizio*

**ROMA** Il prossimo anno scolastico potrebbe cominciare sotto il segno della precarietà. C'è il rischio, infatti, che, nonostante le promesse fatte alle famiglie, il governo faccia slittare l'annunciata assunzione in ruolo degli insegnanti necessari a coprire gli oltre 80 mila posti vacanti nella scuola, sopperendo alle necessità di docenti con supplenze annuali. Una prospettiva che preoccupa i sindacati della scuola, allarmati soprattutto dal fatto che dal ministero dell'Istruzione non è stato ancora indicato il contingente di nuovi insegnanti da immettere in ruolo. «Il giorno ultimo per la stipula dei contratti è il 31 luglio - spiegano - ma a oggi ancora niente si è mosso mentre dal Tesoro arrivano forti segnali di una riduzione della spesa scolastica». Quello del blocco delle assunzioni è, insomma, un rischio non solo teorico e a settembre potrebbe portare a un'ondata di agitazioni nella scuola. Tutto si basa sui numeri di insegnanti da assumere.

Un decreto emanato dal governo Amato prevedeva una serie di assunzioni su base triennale, a cominciare dal primo settembre 2002, data entro al quale 30 mila nuovi docenti sarebbero dovuti passare di ruolo. A maggio il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ridimensiona però il tutto, parlando di 21 mila nuovi possibili insegnanti. «Una cifra già molto al di sotto della soglia dei posti vacanti, che sono più di 80 mila», denuncia Enrico Panini, segretario generale della Cgil-Scuola. Ma non è tutto: «I pensionamenti previsti entro l'anno sono 21.800, quindi le assunzioni non coprirebbero neanche il turn over».

La situazione, già grave, precipita nelle ultime settimane quando, a detta dei sindacati, nel mondo della scuola comincerebbero a girare nuove cifre sulle possibili immissioni in ruolo: 8, massimo 9 mila nuovi insegnati, cifra lontanissima non solo dai 30 mila promessi da Amato, ma anche dai 21 mila per i quali si era impegnata la Moratti. Salvo poi, arrivare a ieri quando, allarmati dall'immobilismo del ministro dell'Istruzione, l'ipotesi di un blocco delle assunzioni si è fatta strada in maniera determinata.

«Non è questa la strada per elevare la qualità della scuola pubblica», hanno denunciato ieri Cgil, Cisl, Uil Scuola, Snals e Gilda. Per il prossimo 23 luglio è fissato un nuovo incontro al ministero dell'Istruzione, ma le previsioni sono tutt'altro che ottimistiche. «Le nomine in ruolo non si faranno - dice infatti Panini - oppure le poche che verranno fatte non avranno decorrenza economica da settembre 2002 perché avvenute dopo il 31 luglio. La situazione è gravissima, anche perché una decisione di questa portata non ha precedenti ed è l'ouverture di un inizio di anno ampiamente a rischio prima ancora di partire». La Cgil ha anche dato mandato ai suoi legali «per diffidare e denunciare il ministero dell'Istruzione per le mancate nomine in ruolo che rappresentano - ha detto Panini - anche una interruzione di servizio pubblico, perché siamo in presenza di oltre 80 mila posti vacanti».

Critiche anche da parte della Cils-Scuola: «Il tempo che scorre e il silenzio assoluto su questa vicenda, oramai a ridosso del 31 luglio, lasciano realisticamente presupporre che quest'anno non ci saranno assunzioni in ruolo», ha detto il segretario generale Daniela Colturani, per la quale si prospetta «una guerra tra poveri».

**Carlo Lania**

## Ds, armistizio tra Fassino e correntone

**ROMA** È tregua nei Ds. Dopo settimane di scontro, la maggioranza di Fassino e il correntone di Berlinguer ritrovano l'unità su un documento comune sul lavoro che esprime il no al Patto per l'Italia e solidarietà a Cofferati. Nella riunione a porte chiuse del direttivo l'ordine del giorno non è stato votato soltanto dai quattro esponenti di Socialismo 2000 di Cesare Salvi e da Giorgio Mele, della sinistra del partito, i quali, pur considerandolo positivo sotto molti aspetti, lo hanno giudicato ancora troppo tiepido nel sostegno alla Cgil.

Piero Fassino

Fassino, soddisfatto di aver scongiurato il rischio di spaccature, e di aver centrato l'obiettivo di una posizione unitaria, ha assicurato che il dibattito è stato sereno e privo di tensioni. I punti cardine del documento, al quale, dopo mille mediazioni, e limature, il correntone ha detto sì, da un chiaro giudizio negativo sulla politica economica e sociale del governo, impegna la Quercia alla battaglia contro il Patto, che si salderà a quella sul Dpef. I Ds prepareranno una Finanziaria alternativa a quella del centrodestra e proposte su Carta dei diritti e ammortizzatori sociali.

Il Patto firmato dal governo con Cisl e Uil è negativo, secondo Fassino, perchè segna «uno stravolgimento della concertazione, apre un varco, con la modifica dell'articolo 18, alla lesione di diritti fondamentali dei lavoratori, perchè non opera una riduzione fiscale, ma solo una rimodulazione di sgravi già previsti». È negativo, ha aggiunto il segretario, «perchè il governo lo ha volutamente usato per lacerare il sindacato e isolare la Cgil».

Ma il leader del correntone Berlinguer, pur apprezzando che il documento appiana la divisione nei Ds ha sottolineato che ci sono ancora divergenze e opinioni differenti e che la discussione continua, in vista della Conferenza programmatica d'autunno.

## I Savoia rientreranno il 15 ottobre. Prima tappa Napoli La Jervolino: «Li accoglierò come normali turisti»

**ROMA** Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è definitiva la legge che consente il rientro dei Savoia in Italia. A seguito della pubblicazione, con data 15 luglio, il provvedimento può essere sottoposto a referendum popolare se entro tre mesi, appunto dal 15 luglio, un quinto dei membri della Camera, o 500 mila elettori o 5 consigli regionali ne faranno richiesta, questo perchè la legge è stata approvata a maggioranza assoluta, però inferiore ai due terzi dei componenti di ciascuna camera. Secondo i desideri espressi da Vittorio Emanuele il suo possibile rientro il 15 ottobre potrebbe avvenire a Napoli il cui sindaco Rosa Russo Jervolino ha dichiarato: «I Savoia in arrivo a Napoli? Darò loro il benvenuto come lo darei a qualsiasi turista. Io li considero cittadini italiani che vengono a Napoli per la prima volta, non provo particolari emozioni. Come repubblicana convinta non mi pare sussistano più i motivi per tenerli in esilio. I valori repubblicani sono ben radicati nel Paese».

L'annuncio a sorpresa ieri sera al Maurizio Costanzo Show. La gravidanza le eviterà la reclusione. Appello della donna all'assassino: «Confessa»

# Cogne, la mamma di Samuele aspetta un figlio

*Il sindaco Ruffier: «Manovra pubblicitaria». Il vescovo di Aosta: «Un'iniziativa così plateale fa pensare»*

Il pianto di Anna Maria Franzoni ai funerali del figlio.

**MILANO** «Aspetto un bambino. Cercate di rispettare la mia vita privata. Di certo non lo chiamerò Samuele. Come potrei farlo?». Singhiozza, piange, si asciuga gli occhi davanti a Maurizio Costanzo che la intervista sul palco del Parioli. E poi un appello all'assassino: «Confessa».

Anna Maria Franzoni, la mamma accusata di aver ucciso suo figlio il 30 gennaio nella villetta di Cogne, si confessa davanti alle telecamere di Canale 5 e annuncia che presto sarà mamma. E la sua gravidanza ha scatenato subito mille reazioni, la prima quella del sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier che la definisce «una manovra pubblicitaria». Mentre il vescovo di Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi si dice perplesso: «Annunciare in modo così plateale l'arrivo di un figlio fa pensare». Non solo. Ma grazie a questa gravidanza Anna Maria, comunque, non finirà in carcere.

**Appello all'assassino.** Insiste fino allo sfinimento che lei è innocente, che l'assassino è ancora a Cogne. «Deve confessare quello che fatto. Mi ha tolto un bambino che avevo lasciato a dormire sul lettone. Come può vivere tenendosi questa atrocità? Deve costituirsi. Lo deve fare perché io sono innocente». Anna Maria continua e ammette: «Mi sento in colpa per averlo lasciato solo quei pochi minuti. Ma era al sicuro. Così almeno credevo. Poi, quando sono tornata a casa l'ho visto coperto di sangue. Chi l'ha ucciso non può capire quanto dolore provo».

**Una famiglia perfetta.** Racconta la sua vita la mamma indagata per omicidio volontario, spiega il perché della scelta di andare a vivere a Cogne, in Val D'Aosta con il marito, Stefano Lorenzi. Lassù, tra le montagne che coccolano la valle, la coppia ha messo su famiglia: due bambini, due maschietti bellissimi, Samuele e Davide. «Eravamo felici. Sereni», dice Anna Maria. Poi la tragedia. E proprio quella mattina del 30 gennaio, mentre l'elicottero volava verso l'ospedale con Samuele a bordo oramai privo di vita, lei, nella casa dell'orrore, aveva detto a suo marito: «Facciamo un figlio. Facciamone un altro».

**Non è pazza.** Gli psichiatri che hanno analizzato la mente dell'indagata sono d'accordo: «La Franzoni è sana di mente». La perizia è già stata depositata e l'incidente probatorio si svolgerà il 23 luglio. Ma i periti sono precisi: Anna Maria non soffre di alcuna patologia psichiatrica ed è capace di intendere e volere.

**Davide testimonierà.** L'altra carta che giocherà la difesa sarà quella del figlio Davide, 7 anni. «La sua testimonianza sarà molto importante. Abbiamo raccolto i suoi ricordi di quella mattina del 30 gennaio. Cosa e chi ha visto quando è uscito da casa. E ci sono particolari che la Procura, quando lo interrogò, non furono tenuti in considerazione». Taormina presenterà nei prossimi giorni un esposto contro i magistrati per irregolarità nelle indagini.

**Roberta Rizzo**

## DALLA PRIMA PAGINA

### Anna Maria incinta, quasi una tragedia classica

La seconda conseguenza pubblica della privata gravidanza della signora Franzoni è che, di fronte alla giustizia e anche alla pubblica opinione, qualora dovesse essere riconosciuta colpevole dell'omicidio di Samuele, essa sarebbe contemporaneamente una madre che ha tolto e una madre che sta dando la vita. Una stringente e lacerante contraddizione per la giustizia, per le coscienze, per l'intelletto e la morale. Come si potrebbe punire una mamma che sta per dare alla luce un figlio o stringe nelle braccia un neonato? Ma come si potrebbe perdonare una madre riconosciuta colpevole di infanticidio? Come si potrebbe togliere a quella mamma la sua creatura? Ma come si potrebbe lasciarlo alla sua cura? La scelta di avere un altro figlio è assolutamente privata e sarebbe indebita follia sottoporre ad analisi esterna, ad una sorta di giudizio sociale, la decisione dei genitori. Si tratta di un atto di amore privato e come tale va accolto.

Al tempo stesso però questa scelta, che la stessa signora Franzoni aveva annunciato subito dopo il dramma di Cogne, pesa di fatto come un atto processuale. Modifica lo status dell'imputata, tale è e rimane la signora Franzoni.

Trasforma la sua immagine davanti al mondo, aggiungendo a quella della ipotetica portatrice di morte la realtà di una concreta fattrice di vita. Insomma la gravidanza della signora Franzoni è l'esercizio della sua privata libertà di donna e insieme una sfida alla giustizia che avrà difficoltà e imbarazzi a procedere. Per non parlare della pubblica opinione che dovrà, si spera in silenzio, ciascuno a colloquio con se stesso, scegliere tra un perdono tanto motivato quanto inaccettabile e una condanna forse anche giustificata ma non erogabile.

Qualunque cosa sia accaduta a Cogne, chiunque abbia ucciso Samuele, la signora Franzoni e la sua storia assumono ora il passo e il tratto della grande tragedia classica. Una madre cui uccidono il figlio, vittima di insipienza giudiziaria e che riscatta la sua vita con un nuovo figlio. Oppure una madre assassina, consapevolmente o no, che va per il mondo esente da pena grazie alla sua ritrovata maternità. In ogni caso, non resta che abdicare ad ogni giudizio privato senza però bendarsi gli occhi di fronte alle pubbliche conseguenze.

**Mino Fuccillo**

Fornaio scatena l'inferno in un bar durante un incontro con il presunto amante della moglie. Muore anche un avventore il cui cuore non ha retto allo choc

# Dramma della gelosia a Imola: fredda il rivale, poi si uccide

**MILANO** Ha sparato all'uomo che riteneva il suo rivale in amore e poi si è suicidato con un colpo alla testa. La tragedia della gelosia è avvenuta l'altra sera al bar Muttley di Imola e ha provocato anche una terza vittima: un avventore del bar, Marco Esposito, di 63 anni, che per la paura si è sentito male ed è morto colpito da infarto. Erano passate da poco le 23,30 quando Mario Donatiello, fornaio romagnòlo di 49 anni, è entrato al bar: aveva dato l'appuntamento a Stefano Medri. Donatiello era convinto che Medri avesse una relazione con sua moglie e per questo voleva mettere nero su bianco, voleva sapere la verità. Il matrimonio di Donatiello era naufragato. Già una decina di anni fa infatti la moglie, che ha 43 anni, aveva chiesto la separazione anche se le pratiche erano state avviate solo da qualche tempo.

L'incontro doveva dunque chiarire la faccenda di cuore e corna. Donatiello si è presentato accompagnato da una cognata e i tre si sono seduti ad un tavolo, hanno ordinato da bere e la discussione ha avuto inizio. In un primo momento sembrava che i tre parlassero in modo amichevole ma ad un certo punto la conversazione si accesa sempre di più.

Improvvisamente Donatiello si è alzando di scatto dalla sedia urlando frasi ingiuriose contro Medri, poi ha estratto la pistola e sparato due colpi secchi. Il primo ha colpito il presunto avversario alla spalla che si è inginocchiato. Ed è stato a questo punto che il Donatiello ha completato l'opera sparandogli un secondo colpo letale alla testa. Nel bar si è scatenato l'inferno, gli schizzi di sangue hanno raggiunto gli altri tavolini e la cognata dell'assassino si è messa a gridare disperata. Anche le persone presenti urlavano e il tentativo di soccorrere Medri è stato inutile. Un anziano avventore, Marco Esposito, avendo visto la scena da vicino si è accasciato a terra per lo spavento e si è sentito male.

Nemmeno il massaggio cardiaco è valso a nulla. Trasportato all'ospedale è morto poco dopo per infarto. Nel frattempo Donatiello, in preda alla folle gelosia e con la pistola ancora in pugno, è uscito dal locale di corsa tra lo sconcerto di tutti i presenti che non hanno potuto fermarlo.

Raggiunto il parcheggio di un supermercato poco distante, ha rivolto l'arma contro di se e si è suicidato.

Le forze dell'ordine, arrivate al bar, hanno immediatamente raccolto le testimonianze del gestore e delle persone che hanno assistitio alla tragedia. Una tragedia della gelosia che ha provoato tre morti.

**NR.R.**

## MUTANDE A UNA STATUA

**CATANIA** Le parti intime di una statua di bronzo raffigurante un cavallo, opera di Francesco Messina, collocata in piazza Umberto a Catania sono state coperte da mutande di ferro. Il provvedimento sarebbe stato adottato, secondo Lisi della Lega antivivisezione, in occasione della processione della Madonna del Carmine. Il senso del pudore in Sicilia ha ancora il suo peso...

## IN BREVE

A quattro mesi dall'omicidio dei due coniugi

### Il figlio arrestato a Roma per l'uccisione dei genitori: «Erano tutto il mio mondo»

**ROMA** Quattro mesi di indagini condotte dai carabinieri di Roma basate soprattutto su intercettazioni telefoniche e pedinamenti: questi gli elementi che hanno indotto la magistratura romana ad emettere un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Aral Gabriele con l'accusa di essere l'esecutore dei genitori i cui corpi erano stati trovati in due sacchi della spazzatura. I militari hanno sgretolato l'alibi del ragazzo che non riusciva più a coprire a mamma e papà lo scarso rendimento universitario. Ma il ragazzo ieri si è ancora difeso: «Non sono stato io, loro erano tutto il mio mondo. Quella sera avevo preso un sonnifero che mi ha fatto dormire per nove ore. Non ho sentito nulla di quanto è successo in casa». Ora la parola passa al Tribunale.

### In Cambogia cittadino italiano condannato a 10 anni di reclusione per atti di pedofilia

**PHNOM PENH** Un cittadino italiano è stato condannato a dieci anni di carcere in Cambogia per corruzione di minorenni. Si tratta di Alain Filippo Berruti, 30 anni, milanese, arrestato nel giugno dello scorso anno perchè trovato in compagnia di quattro adolescenti fra i 12 e i 15 anni in un locale durante una retata a Tonle Sap. Alla lettura della sentenza del giudice Nob Sophon della corte municipale di Phnom Penh, Berruti ha reagito con rabbia: «È la legge, ma non c'è giustizia», ha detto, aggiungendo che «quei ragazzi erano ragazzi di strada, dei prostituti». Berruti ha ammesso di avere avuto rapporti sessuali con i ragazzi, ma ha detto che essi erano consenzienti. Berruti ha annunciato che ricorrerà in appello. Se la condanna verrà confermata, dovrà scontarla in una prigione cambogiana prima di venire espulso dal paese.

### Treviso, un agente della Questura trovato morto sotto un ponte: non si esclude l'ipotesi del suicidio

**TREVISO** Un agente in servizio alla questura di Treviso, M.M., 38 anni, è stato trovato morto ieri sera a Cimadolmo, un paese del Trevigiano. L' agente si sarebbe sparato all' interno della sua auto, parcheggiata sotto un ponte. Residente a Maserada, un paese poco distante, l'uomo era sposato e aveva due figli. Rimangono sconosciuti i motivi del gesto, in quanto l' agente non avrebbe lasciato alcuno scritto. Sul fatto non si sono appresi ulteriori particolari. I colleghi della questura di Treviso stanno ora cercando di capire le motivazioni del gesto, a prima vista inspiegabile in quanto M.M. non avrebbe avuto problemi sul lavoro, nè in famiglia. Era tornato da poco da un periodo di ferie e stava per iniziarne un altro. Gli investigatori della mobile hanno sentito i familiari, e in particolare la moglie, che sarebbe stata l'ultima persona a vedere l'agente quando è uscito di casa ieri mattina per recarsi al lavoro. In realtà, M.M. non si è mai presentato in questura, dove, come assistente capo, svolgeva da anni servizio operativo sia con le volanti che con la squadra mobile. Ancora incerto il momento del suicidio, che potrebbe appunto essere avvenuto tra la mattina e il pomeriggio. L'agente si sarebbe infatti sparato, con la pistola d'ordinanza, sotto un ponte isolato, dove evidentemente contava sullo scarso passaggio.

Il presidente dell'ente televisivo ha esposto il suo progetto «rivoluzionario» alla platea del convegno di Alleanza nazionale sulla cultura di destra

# La «nuova Rai» scatena l'opposizione e i sindacati

*Baldassarre: «Tv pubblica senza ideologie e meno romana». L'Usigrai: «È un irresponsabile»*

**ROMA** Una «nuova Rai» che riscriva la storia dell'Italia, finora raccontata in modo «unilaterale e ideologico», e senza più privilegi per i sindacati, come accaduto con la vecchia Rai, segnata da assunzioni «senza criteri di professionalità». Il presidente dell'azienda radiotelevisiva pubblica, Antonio Baldassarre traccia le linee del suo progetto «rivoluzionario» per rinnovare viale Mazzini e trova consenso nella platea del convegno di An sulla cultura di destra. Ma scatena duri attacchi della sinistra.

Sono soprattutto gli obiettivi di revisionismo della storia e di una riforma che scardini i privilegi nelle assunzioni sponsorizzate a provocare la levata di scudi. Baldassarre assicura che «il servizio pubblico non si mischierà con una parte politica come è invece successo con il precedente Cda» e per questo, dice, i sindacati potrebbero reagire con scioperi.

Baldassarre dichiara che per il bene dell'azienda bisogna dare spazio a tutte le culture, anche quelle della società civile. Aggiunge che per la storia d'Italia la Rai potrà fare molto con la nuova Rai Educational (diretta da Gianni Minoli) che avrà il compito «di dare una storia rispondente ai fatti come avvenuti e non alle ideologie che hanno dato ai fatti una connotazione particolare». Durissima la replica del segretario dell'Usigrai, Roberto Natale, secondo il quale Baldassarre «è un irresponsabile, un incompetente, un ipocrita». È un irresponsabile perchè, spiega Natale, evoca scenari di scontro quando i sindacati sono impegnati nelle trattative per il rinnovo degli accordi di categoria.

Giovanna Melandri (Ds) rimane sconcertata e invita il presidente della Rai in Commissione di vigilanza e suggerisce che Baldassarre «farebbe meglio ad occuparsi seriamente di un azienda che ogni giorno subisce colpi da parte dell'azienda concorrente di proprietà del capo del governo».

Quanto sta accadendo in Rai, secondo il segretario della Federazione nazionale della Stampa, Paolo Serventi Longhi «ha dell'incredibile» e «come cittadino - aggiunge - sono spaventato dall'incoscienza di Baldassarre e dalla inconsistenza del dibattito interno al Cda della Rai».

Ma l'esternazione di Baldassarre rischia di aprire una nuova crisi al settimo piano di Viale Mazzini: i due consiglieri espressi dall'opposizione, Luigi Zanda e Carmine Donzelli, oltre a criticare le parole del presidente, hanno auspicato l'intervento dei presidenti di Camera e Senato.

### Processo Dell'Utri, la Procura di Palermo insiste per sentire Berlusconi entro la fine di ottobre

**PALERMO** La Procura di Palermo insiste perchè Silvio Berlusconi sia sentito al processo contro il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Il presidente del Consiglio avrebbe dovuto essere ascoltato a Palazzo Chigi l'11 luglio scorso, ma aveva comunicato al Tribunale di non essere più disponibile a causa di improrogabili impegni istituzionali. Nell' udienza di ieri, il pubblico ministero Antonio Ingroia ha chiesto di rinnovare la citazione per il 16 e 23 ottobre prossimi. Il primo ministro dovrebbe rispondere, in veste di indagato per reato connesso e archiviato, sia sui rapporti con Vittorio Mangano, il mafioso palermitano recentemente scomparso che per anni lavorò come fattore nella villa di Arcore, sia sulle holding finanziarie da cui nacque la Fininvest. Il Tribunale si è riservato di decidere.

Silvio Berlusconi

### Licio Gelli: la Francia concede l'estradizione ma il Venerabile non andrà in prigione

**FIRENZE** Il tribunale di sorveglianza di Firenze non ha al momento ricevuto alcuna richiesta di esecuzione della condanna a 10 anni di carcere per Licio Gelli, a cui il Consiglio di Stato francese, come ha reso noto il Corriere della Sera, ha dato il via libera. La condanna per la quale la Francia ha concesso l'estradizione è quella relativa all'imputazione di calunnia, inflitta a Gelli per il depistaggio sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

Secondo gli avvocati Michele Gentiloni e Luca Saldarelli, i legali di Gelli, che sta finendo di scontare, in detenzione domiciliare a Villa Wanda ad Arezzo, la condanna per il crac Ambrosiano, l'ex venerabile della P2 non può tornare comunque in carcere perchè occorre il sì all' estradizione anche da parte della Svizzera, già negato in passato.

Licio Gelli

Secondo un'indagine condotta dalla rivista «20 anni» un terzo delle ragazze tra i 16 e i 25 anni giudica gli uomini del nostro paese meno attraenti di quelli stranieri

# Tempi duri per i maschi italiani: noiosi e effeminati

**ROMA** Una volta erano gli uomini italiani a sognare le straniere, adesso sono le donne a sognare l' uomo che viene da lontano. Per una ragazza su tre i maschi italiani sono noiosi, infantili ed effeminati: meglio lo straniero. E l' uomo ideale dovrebbe avere la prestanza degli africani, la cultura degli ebrei, il fascino degli indiani e la ricchezza degli arabi. È il risultato di un' indagine condotta dalla rivista «20anni», in edicola in questi giorni, su 788 ragazze dai 16 ai 25 anni distribuite su tutto il territorio nazionale.

I ragazzi italiani vengono definiti come apatici, noiosi, infantili e anche un pò effeminati. Le loro coetanee li bocciano senza appello: una ventenne su tre (37%) sogna un vero macho che, però, non è più made in Italy. Così l' uomo ideale diventa prestante come un africano (63%), colto e ironico come un ebreo (29%), affascinante come un indiano (39%) e, perchè no, ricco come uno sceicco arabo (18%). Per il 32% molto meglio vivere di avventure temporanee e non solo durante l' estate. L' importante, per il 44% delle intervistate, è andare contro convenzioni e regole per combattere la noia e l' apatia delle «solite serate trascorse in compagnia di amici e fidanzati».

Ma cosa rende gli stranieri più affascinanti? Una su quattro (23%) non ha dubbi: sanno essere molto più originali. Secondo le giovani intervistate dalla rivista «20anni» i ragazzi italiani «devono sempre essere spronati, ed è difficile trovare un italiano dotato di iniziative originali» secondo il 32%. Non solo: il 24% non sopporta l' atteggiamento effeminato dei coetanei ed il 18% (una su cinque) sogna l' avventura con un uomo di un altro Paese per le «capacità sessuali». La religione (10%), lo stato sociale (8%) e il colore della pelle (7%) sono gli altri elementi che rendono un coetaneo straniero molto più stimolante del corrispettivo italiano. Solo una su dieci (9%) sembra essere soddisfatta della sua attuale situazione amorosa. Ma se il 22% delle intervistate sogna una relazione duratura con uno straniero, ben una su tre (33%) non vorrebbe spingersi oltre all' avventura temporanea o, magari, all' esperienza di una sola notte (18%). Il 14%, infine, spera di incontrare un uomo di un' altra nazionalità e di diventarne semplicemente l'amante.

I «macho» italiani hanno perso il loro tradizionale appeal.

Attacco a Nablus di terroristi palestinesi travestiti da soldati israeliani. L'attentato rivendicato dalle brigate Martiri di Al Aqsa

# Assalto al bus dei coloni: 8 morti

*Dopo l'esplosione di una mina, i passeggeri in fuga falciati dalle raffiche di mitra*

**TEL AVIV** L'agguato è scattato poco prima delle tre del pomeriggio a circa 200 metri dall'entrata dell'insediamento di Emanuel situato nel Nord della Cisgiordania. Il commando palestinese ha agito secondo una tattica particolarmente sofisticata. Al passaggio del bus carico di coloni ha fatto esplodere una mina celata sul ciglio della strada immobilizzandolo. Subito dopo - raccontano alcuni testimoni - è scoppiato l'inferno. Tre terroristi, che indossavano uniformi dell' esercito israeliano, hanno sparato a raffica con armi automatiche e lanciato numerose granate a mano scatenando una sorta di tiro al bersaglio sui passeggeri terrorizzati che abbandonavano il veicolo e sugli occupanti di altre automobili rimaste intrappolate dietro al bus. Sulla linea del fuoco si sono trovati anche alcuni addetti alla sicurezza della colonia accorsi subito dopo l'esplosione.

Il bilancio provvisorio dell'attentato è di otto morti e 25 feriti otto dei quali in condizioni gravi trasportati negli ospedali dei centri vicini di Kfar Saba, Petah Tikvah e Ramat Gan.

Immediatamente è scattata la caccia all'uomo. Unità dell'esercito israeliano hanno setacciato la periferia di Nablus alla ricerca del commando mentre elicotteri da combattimento perlustravano la zona dall' alto. Il governo ha fatto ricadere la responsabilità dell'attentato sull'Autorità Palestinese. A rilanciare l'accusa è stato il portavoce David Baker secondo il quale «i civili israeliani continuano ad essere bersaglio dei terroristi dimostrando che l'Anp considera il terrorismo un modus operandi primario».

Un paio di ore dopo le brigate dei martiri di Al Aqsa hanno rivendicato l'azione con una telefonata all'ufficio di Ramallah di una rete televisiva satellitare araba. Alla sede di Beirut dell' emittente Al Manar è giunta invece la rivendicazione di Hamas.

Si tratta dell'episodio più grave dopo la rioccupazione di sette città della Cisgiordania da parte delle unità di Tsahal. Emanuel, una colonia abitata principalmente da ebrei ultraortodossi, è situata tra Nablus e la città di Qalqilya. L'autobus della linea 189, un veicolo blindato realizzato per resistere alle esplosioni di bombe e mine, collega il sobborgo di Bnai Brak alla colonia. Nella stessa zona, undici israeliani erano rimasti vittime di un attentato il 12 dicembre scorso.

Ieri le operazioni antiterrorismo sono proseguite nei territori occupati. Una donna palestinese, accusata di preparare un attacco suicida, è stata arrestata a Jenin. A Gerico, invece, è finito in manette il colonnello Abdel Rahman Salaj di Forza 17, i pretoriani di Yasser Arafat. Sul versante politico il generale Moshe Jaalon, comandante in capo delle forze armate israeliane, ha ribadito il no ad un ritiro unilaterale da Cisgiordania e Gaza. «Sarebbe considerato come una resa dai palestinesi» ha dichiarato davanti alla commissione Esteri e Sicurezza della Knesset.

**Curly Amerin**

Un tank israeliano nella zona dell'attentato.

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Prova difficile per la Croazia

Gli abitanti di queste due città spostano questa «frontiera incerta» verso Lubiana e Zagabria (Miroslav KrleŽa, il più grande scrittore croato, ne vedeva il punto di partenza nel prestigioso Hôtel de l'Esplanade al centro zagabrese). Gli Sloveni o gli stessi Croati la spingono ben più a est, verso Belgrado o Sarajevo, non senza qualche secondo fine. Dal lato orientale della penisola, persone più avvedute replicano talvolta che nei Balcani è nata la civiltà europea.

Il destino della Croazia è stato collegato dopo la seconda guerra mondiale a quello dell'ex-Europa dell' Est. Ma l'ex-Jugoslavia non faceva parte del "Patto di Varsavia" e ha conosciuto, dopo la rottura di Tito con Stalin (1948), un regime basato sull'autogestione e sul "non-allineamento", differente ad un tempo dall'Est sovietico e dalle democrazie occidentali. Anche questi fattori determinano la posizione della Croazia odierna, dopo lo sfacelo dello stato titino. Vi sono presenti varie analogie con alcuni paesi che cercano il loro posto nell'Unione europea, in cui il post-comunismo non riesce facilmente a raggiungere i regimi che si dicevano comunisti (livello di vita e di produzione, scambi economici, sicurezza sociale, sistema pensionistico, eccetera).

Le transizioni vi durano più a lungo del previsto, stentano a diventare vere trasformazioni. Riprendere le forme più primitive del capitalismo selvaggio - che lo stesso capitalismo contemporaneo ha abbandonato - non può sostenere nessun tipo di ricostruzione né incoraggiare rinnovamenti. L'idolatria dell'"economia del mercato" dà scarsi risultati laddove manca qualche volta un mercato vero e proprio!

So bene che non si possono generalizzare queste constatazioni un po' forzate: ciò che vale per l'Albania, non può essere applicato allo stesso titolo alla Bulgaria, alla Romania o alla Russia. D'altra parte la situazione bulgara, rumena o russa non va comparata con quella dell'Ungheria, della Polonia o, soprattutto, con quella della Repubblica Ceca o della Slovenia. La Croazia si trova fra i due gruppi dei candidati per l'allargamento dell' Unione europea - dietro la Slovenia, prima della Serbia auto-distrutta, della Macedonia esaurita, della Bosnia esangue.

La Croazia è stata aggredita negli anni novanta dalla Serbia di Milosevic e lo sfortunato regime croato di Tudjman ha anche lui attaccato la Bosnia-Erzegovina. Queste guerre, materialmente costose e moralmente provanti, hanno esaurito il paese più di una privatizzazione che ha spogliato i beni nazionali in modo quasi catastrofico. Comunque sia, la Croazia ha fatto. dopo la sconfitta elettorale del partito di Tudjman all'inizio del 2000, importanti passi avanti. I pericoli di una nuova guerra, dopo l'arresto di Milosevic, non esistono più. Sulle sponde adriatiche sono tornati i turisti, altrettanto numerosi che nel 1990.

La Mitteleuropa, di cui la Croazia settentrionale rappresenta un confine, è di sicuro uno spazio più sereno. Anche lì rimangono cicatrici della storia moderna: postumi della Guerra fredda, incertezza del post-comunismo, identità incompiute e irritabilità delle coscienze nazionali, timore di una nuova egemonia esercitata dai vicini unita a un sentimento di impotenza, natura degli stati che si sono appena formati e delle ideologie che riaffermano, conflitti nazionali ed etnici che hanno infuocato i Balcani e che rischiavano di estendersi. Comunque, la Croazia che ha alla sua frontiera occidentale la Slovenia (con la quale i rapporti non sono idilliaci), non teme da questa parte alcun pericolo.

L'ultimo governo e il primo ministro Racan non hanno dimostrato una volontà decisiva di rompere con la politica catastrofica del regime di Tudjman e col nazionalismo intransigente. Non hanno stabilito uno stato di diritto né il rispetto della legislatura vigente. Più di 200.000 profughi serbi, esiliati durante la "pulizia etnica" non hanno potuto tornare ai loro focolari. A Racan e ai suoi collaboratori mancavano coraggio, determinazione e forse talvolta anche competenza. La paura di molta gente di vedere di nuovo il ritorno dei nazionalisti della HDZ (Comunità democratica croata, partito fondato da Tudjman) aiuterà, più che ogni altra cosa, il governo che si sta creando. Ma non sappiamo se questo possa bastare. Il presidente della Repubblica Stipe Mesic, personalità degna di grande rispetto ma priva delle prerogative necessarie per accelerare i processi positivi, contestata quotidianamente dagli ultra-nazionalisti, cerca una via d'uscita in una situazione poco chiara e aggravata sia dal passato più lontano che da quello recente.

**Predrag Matvejevic'**

Il Presidente degli Stati Uniti predispone un piano antiterrorismo. L'incubo di incursioni biologiche e chimiche

# Bush: giro di vite per bloccare Al Qaeda

*Sorvegliati speciali tutti gli obiettivi sensibili. In campo tutti gli 007*

Il Presidente Bush

**WASHINGTON** La superpotenza globale alza la guardia contro il terrorismo internazionale. Il presidente Bush ha varato la strategia per proteggere gli Stati Uniti dalla minaccia dei signori del terrore. Tre gli obiettivi principali: prevenire gli attacchi condotti con armi convenzionali e non, ridurre la vulnerabilità del Paese e minimizzare gli effetti di un eventuale attacco. Per dissipare la paura dell'America, l'amministrazione promette più sicurezza ma intanto prepara un giro di vite su alcune libertà.

Il documento elabora in 71 pagine gli interventi strutturali e le misure legislative necessarie - come ha sottolineato George W. Bush presentandolo nel giardino delle Rose della Casa Bianca - «a proteggere gli Americani». Per centrare quella che il presidente ha definito «la priorità assoluta» servirà in base alle prime stime un mega-investimento da 100 miliardi di dollari. Si procede per linee guida: dalla riforma dell'Fbi all'innalzamento degli standard di sicurezza nelle infrastrutture (porti, aeroporti, autostrade, stazioni ferroviarie, oleodotti) e negli edifici sensibili, dall'intensificazione dei controlli ai confini federali all'armonizzazione delle agenzie da attivare in caso di catastrofe nazionale. Il documento prevede anche un capitolo sul rischio di attacchi biologici e chimici: saranno aumentate le riserve di vaccini e verranno istituite aree di quarantena sorvegliate dall'esercito.

Per quanto riguarda il fronte normativo ci sarà un giro di vite per ottenere la patente mentre verranno aumentati gli accordi di estradizione con altri Paesi. George W. Bush individua la linea di comando suddividendo le responsabilità «fra agenti federali, governatori, sindaci, imprenditori e semplici cittadini» in modo da «impiegare al meglio capacità e risorse».

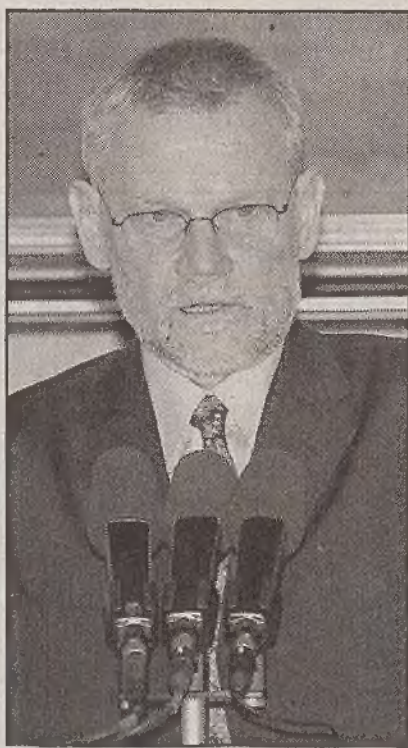
Toccherà a Tom Ridge, in qualità di responsabile del dipartimento per la Sicurezza Interna, dirigere le operazioni. L'asso nella manica è costituito dalla «intelligence threat division», un gruppo selezionato dei servizi segreti, incaricato di individuare e verificare i punti deboli del dispositivo a cominciare dalle reti doganali. Previste anche ispezioni sul territorio straniero, per controllare la permeabilità degli imbarchi verso gli Stati Uniti e il potenziamento dei controlli per rilevare sostanze tossiche o radioattive.

Lo stesso Ridge intervenendo davanti alla commissione Sicurezza del Congresso ha anticipato le regole di ingaggio da usare per sventare ogni minaccia. «I terroristi sono attori strategici. Scelgono i loro obiettivi in base ai punti deboli individuati nelle nostre difese. E usano la velocità e la sorpresa per colpire» ha detto il direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Interna. Contro questi nemici - ha avvertito - la difesa «dovrà essere flessibile» e coinvolgere non solo «tutti i livelli di governo» ma anche ogni settore della società. Se il presidente Bush ha tracciato la strada, toccherà al Congresso completare l'opera avviando l'iter per la costituzione del dipartimento per la Sicurezza Interna. Secondo lo speaker Dennis Harster, potrebbe essere completato entro l'11 settembre prossimo, primo anniversario degli attacchi alle Twin Towers e al Pentagono.

**Paolo Bellucci**

I regionalisti disponibili a far parte della coalizione che il presidente incaricato Ivica Racan sta preparando con il bilancino

# Condizioni della Dieta per entrare nel governo croato

*Tra i punti prioritari la smilitarizzazione dell'Istria e la creazione di un centro universitario*

Ivica Racan

Ivan Nino Jakovcic

**PISINO** Continuano le grandi manovre per il varo del nuovo governo croato. Racan «ha parlato» con Jakovcic. «Nei giorni scorsi ci sono stati dei contatti tra il primo ministro incaricato Ivica Racan e il leader della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, ma finora non c'è stata nessuna offerta concreta e precisa alla Dieta per il suo effettivo rientro nella coalizione di centrosinistra». Lo ha dichiarato il presidente del consiglio del partito regionalista, Valter Drandic, al termine di una riunione a Pisino. Drandic, che è anche a capo della sezione polese della formazione istriana, ha ribadito che resta fermo l'appoggio della Dieta a Racan e alla nascita di una nuova maggioranza parlamentare al Sabor (il Parlamento di Zagabria).

«Siamo disposti a tornare nel governo - ha aggiunto - tuttavia non ad ogni costo, e in particolare, non in questo clima di corsa alle poltrone». Comunque il consiglio dietino non ha ancora preso alcuna decisione in merito al rientro nell'esecutivo, in quanto, ha precisato Drandic «vogliamo prima di tutto verificare il programma del Racan-bis. Se questo si incentrerà su alcuni punti-obiettivo dell' Istria, tra cui la ristrutturazione degli attuali impianti militari in funzione delle attività civili, la costruzione di un nuovo ospedale a Pola e di un centro universitario istriano, allora il governo troverà la Dieta dalla sua parte».

Ricordiamo che la Dieta democratica aveva già fatto parte della coalizione di governo in Croazia fino a giugno dell'anno scorso quando il consiglio del partito con voto unanime convalidò l'uscita dei due esponenti regionalisti Ivan Nino Jakovcic, che reggeva il dicastero delle Integrazioni europee, e Veliko Ostojic, che era vice ministro del Turismo.

Lo strappo fu dovuto alla decisione della Ddi di approvare le modifiche allo Statuto istriano che, in pratica, affermavano il bilinguismo nella regione. Lo Statuto venne impugnato e sottoposto a verifica costituzionale. Alcuni mesi più tardi venne trovata una soluzione di compromesso che servì a far passare la carta regionale. Ma, all'origine dell'uscita dalla coalizione, ci fu anche il pericolo, secondo la Dieta, di un avvicinamento del governo all'Accadizeta, che i regionalisti avevano avversato durante tutti i dieci anni di dominio della scena politica croata.

Il partito istriano comunque non andò all'opposizione, ma continuò a dare un appoggio esterno alla compagine di Racan.

Adesso si ripresenta l'occasione per tornare nel Palazzo zagabrese, però la Dieta ha posto alcune precise condizioni.

**pl.s**

Valanga di reazioni, in massima parte negative, dopo la visita-blitz del ministro per gli Affari regionali: tra i più accesi l'ex sindaco di Trieste

# Illy: «La Loggia vago su sloveni ed elezioni»

*«Sembra che si vada al presidenzialismo per merito suo e non di quanti hanno raccolto 52.000 firme»*

**TRIESTE** «Sulla tutela della minoranza slovena le dichiarazioni del ministro Enrico La Loggia mi sono sembrate piuttosto vaghe - sostiene l'ex sindaco di Trieste, il deputato Riccardo Illy - poiché non ha detto nulla di puntuale. Un discorso all'insegna del »vogliamoci bene« e del »faremo«, ma sinceramente mi aspettavo qualcosa di più: quantomeno un preciso impegno a parlare quanto prima con il ministro dell'Interno sul problema delle carte d'identità. Il suo è stato un impegno generico, mentre bisognava dare garanzie sull'applicazione della legge di tutela e l'estensione delle carte bilingui anche in altri Comuni, come quello di Trieste. Promesse vaghe, da vero politico». Illy non si commuove nemmeno di fronte alle indicazioni presidenzialiste portate avanti da La Loggia, spogliatosi dalla veste di ministro agli Affari regionali per indossare quelli di costituzionalista. «Ha voluto dare l'impressione che, dopo la sua visita, il Friuli Venezia Giulia sceglierà l'elezione diretta del presidente - sostiene - invece non sarà merito della Casa delle libertà, bensì dell' Ulivo e di un gruppo di cittadini che si sono impegnati a raccogliere 52 mila firme, per indire il referendum contro la legge elettorale votata in Consiglio regionale».

Grazie a noi e non a La Loggia, intende dire il deputato triestino che bacchetta il Ministro e il Centrodestra, Forza Italia in primis: «I suoi compagni di partito - sottolinea - hanno votato un altro tipo di legge e la responsabilità, seppure indiretta, è anche di La Loggia.

Riccardo Illy

Poteva spiegare ai suoi colleghi le proprie tesi presidenzialiste prima di quel voto in aula». Punta sui correttivi al «Tatarellum» e i bilanciamenti nei rapporti presidente-giunta-consiglieri, indicati anche da La Loggia, il deputato «forzista» Ferruccio Saro. «Ho già avuto modo di parlare con il Ministro di tali questioni - racconta - e della necessità di trovare un sistema istituzionale e democratico di pesi e contropesi. Attualmente è troppo sbilanciato in favore dei governatori, spesso manca il dialogo, tutte cose che La Loggia ha ricordato, auspicando nuove forme di equilibrio. La legge elettorale regionale voleva andare verso questa direzione, è stato un tentativo. Il problema dunque si ripropone, oltre all'elezione diretta del presidente aggiungerei anche quella del vice». Più che al presidenzialismo il segretario regionale dell'Unione slovena, Damjan Terpin, ha come obiettivo il seggio garantito per la minoranza. «Bello sarebbe che La Loggia facesse togliere il diktat di An - rileva - che continua a frenare tale disposizione. Sul problema delle carte d'identità le parole del Ministro hanno fatto emergere, in qualche modo, l'inadeguatezza del decreto Scajola. Ora attendiamo i passi successivi». Un sollecito arriva anche dal consigliere Bruna Zorzini Spetic (Comunisti italiani), che giudica ad ogni modo positivo l'incontro con La Loggia: «Ci appelliamo ai trattati internazionali, perché »pacta sunt servanda«, ma accettiamo l'appello del Ministro di fare un passo avanti. Purtroppo in questo momento ne sono stati fatti solo all'indietro, con il consigliere Adriano Ritossa che spedisce lettere ai funzionari per impedire il procedimento di attribuzione dei fondi alla minoranza slovena. Sul presidenzialismo le parole di La Loggia - continua - mi sembravano un messaggio ben preciso. Forse prospetta una soluzione bipartisan». Chiamato in causa dalla Zorzini, il capogruppo di An si dichiara soddisfatto e annuncia «battaglia» in merito alla tutela della minoranza slovena. «Il presidenzialismo, con i giusti contrappesi, è da sempre un nostro cavallo di battaglia e non possiamo che plaudire alle parole di La Loggia. Sull'altra questione - dichiara Ritossa - preferisco pensare alla maggioranza italiana, affinché non sia sopraffatta da una minoranza che vuole solo ottenere nuovi benefici. Basta guardare i dati del provveditorato di Gorizia dove, i contributi per ogni alunno sloveno sono tre volte superiori a quelli degli italiani. Altro che disparità».

**p.c.**

Oggi a Roma l'atteso vertice del Centrodestra su legge elettorale e «regionali» 2003: ci sarà anche un presidente «rilassatosi» nei cieli

## Summit della Cdl, Tondo si è preparato facendo il «top gun»

Renzo Tondo

**TRIESTE** Era ancora indeciso, ma un volo su un F 16 e, soprattutto, certe apparenti manovre per fare in modo che se ne resti a casa l'hanno convinto: Renzo Tondo , presidente della giunta regionale sarà regolarmente a Roma stamane, a presenziare all'incontro tra referenti della Casa delle libertà fortemente voluto dal coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione. Ci andrà da... «top gun» se non proprio da candidato ufficiale della Cdl alle elezioni regionali 2003. Per liberare la mente e il corpo dai veleni della politica il presidente ha infatti preso ieri mattina le vie dei cieli. Un volo durato una quarantina di minuti, che ha portato Tondo, a bordo di un F 16 del 31° fighter wing di stanza nella base di Aviano e pilotato dal colonnello Keith Kiger sull'Adriatico fino a Rimini e Cervia per poi risalire la costa fino alle spiagge del Friuli Venezia Giulia, durante il quale ha raggiunto un'altezza di circa 6000 metri e provato la potenza di «forza 5 g», oltre che un'impennata in fase di decollo.

«E' stato molto bravo», ha commentato alla fine il pilota statunitense, mentre Tondo veniva accolto, tra gli altri, dall'assessore Santarossa, habituè, pare, di questi voli, che per una volta non l'ha assillato con i temi della sanità.

Stamane, comunque, Tondo salirà su un più normale aereo dell'Alitalia per raggiungere Roma e quindi il «sancta santorum» di via Dell'Umiltà. Decisamente più... terreni i temi sul tavolo: si va dalla possibile modifica della legge elettorale in chiave presidenzialista (quello del ministro La Loggia, l'altro giorno, è sembrato più un ordine che un invito), alla campagna elettorale per il 2003. Legittima la domanda, visti gli argomenti in discussione? Perchè mai Tondo avrebbe dovuto restarsene in regione?

**f.b.**

Stasera a Udine l'attesa riunione promossa dall'ex forzista Gabriele Renzulli

## E il Terzo polo si «conta»

**TRIESTE** Si svolgerà stasera a Udine, con inizio alle 18,30 in Sala Aiace, la riunione promossa da Gabriele Renzulli fondatore del cosidetto «Terzo polo». In una nota il triestino Gianfranco Carbone precisa che il movimento d'opinione «La Casa dei Riformisti», che lo vede tra le sue fila parteciperà alla riunione «con alcune precisazioni sulla sua collocazione politica».

A detta di Carbone, infatti, Il Movimento ritiene che vada guardato con attenzione ad ogni iniziativa che, anche in regione, tenda ad allargare l'area di consenso del centro-sinistra «costruendo un rapporto fra riformismo socialista e nuovi movimenti aperto al dialogo con la cultura liberale, le forze d'ispirazione cristiana e l'ambientalismo» e cercando «una reale modernizzazione anche della Regione e di movimenti politici che abbiano la capacità di comprendere e rappresentare una società estremamente diversificata».

Il pericolo, secondo Carbone, è che il dibattito anche di un "terzo polo", « si involva, come spesso succede in questa regione, nella solita rappresentazione di "autonomismi" se non di localismi più o meno marcati che rappresentano il tradizionale punto d'approdo della ricerca di consensi occasionali». Di qui la precisazione: non si avverte l'esigenza di riproporre, in uno scenario europeo così cambiato, la contrapposizione fra Trieste e il Friuli e fare della conclamata "diversità" l'unica giustificazione di una proposta politica». «Sul tema – annota infine l'esponente riformista – c'è effettivamente grande confusione se è vero che lo stesso onorevole Bordon, capogruppo della Margherita al Senato ed eletto nella città di Trieste ha presentato, nel silenzio generale ma con l'autorevolezza della sua carica e dell'essere membro della "squadra" di Illy, il 2 luglio 2002 il disegno di legge 186 che altro non dice se non la creazione, sulla falsariga del Trentino-Alto Adige, di una provincia autonoma di Trieste e, di conseguenza la rottura della Regione».

**APPUNTAMENTI**

**GRADO** Oggi alle 21.15: per gli ‹Incontri al caffè letterario› Paolo Scandaletti, con il sottofondo musicale del quartetto Aliseo, intervista Vera Slepoy nel giardino del palazzo municipale. Domani alle 21: per le ‹Settimane musicali di Grado› concerto del duo Sergej Krilov e Stefania Mormone al palazzo regionale dei congressi Sino al 20 luglio: mostra personale di Tarcisio Bianchin alla Sala Mostre del Centro Informazioni. Sino al 21 luglio: camp ‹Mare basket› con Teo Alibegovic all'Isola Felice della spiaggia principale.

**AQUILEIA** Oggi alle 21: per ‹Inferno Lectura Dantis› Davide Riondino e Sandro Lombardi propongono i più celebri passi dell'Inferno di Dante in piazza Capitolo. Domani alle 20.30: concerto del coro Monteverdi di Ruda e del coro di Klagenfurt alla Basilica. Sino al 30 settembre: mostra antologica ‹Altan ad Aquileia, da Cipputi alla Pimpa› al museo civico.

**MARINA JULIA** Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.

**LIGNANO** Oggi alle 21: spettacolo teatrale ‹Tramassi per maridar 'na puta› all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro. Alle 21: per ‹Incontri d'estate 2002› Carlo Nordio è protagonista all'hotel Greif di Pineta. Domani alle 18.30: per ‹Incontro con l'autore e il vino› conferenza con Garlini, Mozzi, Spirito e Villalta al Tenda Bar. Alle 21: concerto degli allievi del conservatorio Tartini, con trombone e pianoforte, alla Sala Darsena di Viale Italia, a Sabbiadoro. Alle 21: proiezione di ‹ Monsters & Company› nel giardino delle scuole elementari di Precenicco. Alle 21.30: ‹Il mare non ha confini› percorso musicale aperto con il gruppo Mediterraneo al parco Hemingway di Pineta. Sino al 26 luglio: ‹Emozioni dai monti e dal mare›, mostra personale di Livio Grosso alla Sala Darsena di viale Italia, a Sabbiadoro. Sino al 31 agosto: ‹Armonie› mostra personale di Nello Taverna all'Atelier, in viale Italia.

**FORNI DI SOPRA** Oggi alle 21: ‹ Jazz sotto le stelle› con il pianista Stefano Franco ,in piazza Centrale.

**SAURIS** Oggi alle 9: escursione alla ricerca di erbe selvatiche e fiori spontanei per scoprirne i mille usi in cucina. Ritrovo all'Aiat di Sauris. Quota di partecipazione: 6 euro per gli adulti e 3 euro per i bambini.

**ARTA TERME** Oggi alle 16: escursione storico naturalistica attraverso i sentieri di fondovalle. Ritrovo di fronte all'hotel Park Oasi.

**ZUGLIO** Sino al 29 settembre: ‹Antichità cristiane in Carnia› una mostra dedicata a novità e riletture sui ritrovamenti archeologici di S.Pietro di Zuglio, di Invillino e del complesso paleocristiano di Ovaro, al museo archeologico Iulium Carnicum (aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).

**TARVISIO** Oggi alle 9: giornata in mountain bike con in Pedale Tarvisiano che propone un'escursione sino alle 17. Iscrizioni allo 0428-40474. Oggi e domani, alle 10: escursioni di dog trekking e di grass sledding, per imparare a guidare una slitta trainata dai cani sull'erba. Rutrovo alla Scuola Internazionale Mushing di via Rutte Grande, iscrizioni al 348-2685867. Oggi e domani, alle 10: passeggiate a cavallo all'agriturismo Prati Oitzinger. Iscrizioni allo 0428-660449.

**PONTEBBA** Domani alle 21: concerto blues e jazz dei Vox Six nella piazzola del Teatro Italia.

*(A cura di Anna Pugliese)*

La regione vicina sembra orientata al disimpegno rispetto alla struttura sanitaria in cerca di soci per la futura Fondazione

# Il Veneto si chiama fuori: niente fondi al Cro di Aviano

*Veto di Galan, ma intanto gli industriali trevigiani donano al centro pordenonese l'«Infrabeam»*

**PORDENONE** La Regione Veneto non assume impegni sul Cro di Aviano e, allo stato, non pare intenzionata a sottoscrivere una propria partecipazione nella ipotizzata Fondazione. Ma nel frattempo l'Unione degli industriali della provincia di Treviso, dona una costosa ed importante apparecchiatura a quell'Istituto che è consolidato punto di riferimento anche per i cittadini del Veneto orientale, per le patologie oncologiche.

La posizione della vicina regione è, al momento, informale, e anticipa la risposta che verrà fornita ad una interrogazione rivolta al presidente Galan da un consigliere della Margherita. La risposta è che no, non ci sarà alcun supporto economico per il Centro di riferimento oncologico di Aviano. Le ragioni starebbero nella rinuncia, da parte del Veneto, a strutturare un centro sul modello del Cro, preferendo una rete oncologia che coinvolga, su diversi livelli, gli ospedali di rilievo nazionale, le cliniche universitarie e le strutture di rete.

Ma nulla, in sostanza, è ancora stato deciso, tanto più che anche attorno al progetto Fondazione, fino a quando mancherà una bozza di statuto e di regolamento, sarà difficile raccogliere adesioni che vadano molto al di là di un semplice gradimento generale.

Le malattie, comunque, non hanno confini, e nemmeno i pazienti che devono fare i conti con le neoplasie, e che vanno alla ricerca delle cure migliori, di centri all'avanguardia, di assistenza. E i cittadini del Veneto, tanto più se dell'area orientale che comprende le province di Treviso e Venezia, gravitano proprio sul Cro. Non a caso l'appello lanciato da un industriale per sostenere l'ospedale della pedemontana pordenonese, è stato immediatamente raccolto da Unindustria di Treviso. Il risultato è stato una campagna mirata alla raccolta di fondi per dotare l'Istituto di un macchinario da 450 mila euro, la "Infrabeam System", da impiegare nella radioterapia intraoperatoria. «Abbiamo accolto la richiesta pervenuta da diversi imprenditori - spiega Sergio Bellato, presidente dei Unindustria - finalizzata a dotare il Cro di questa apparecchiatura». Un'iniziativa in linea, peraltro, con la filosofia del presidente Bellato che, sin dal suo esordio ai vertici di Unindustria, ha scelto di destinare ogni anno un contributo in favore della salute, e in particolare per sostenere la ricerca.

L'associazione degli industriali ha quindi destinato a questa operazione il proprio contributo, e ha veicolato la raccolta di fondi tra le imprese locali e istituti di credito. Un'iniziativa che ha raggiunto l'obiettivo, dato che il macchinario si trova già ad Aviano e sarà ufficialmente consegnato al Cro nel corso di una cerimonia in programma per martedì prossimo, 23 luglio.

Attraverso la Infrabeam System sarà possibile «durante un intervento chirurgico per un tumore alla mammella - spiega il professor Antonino Carbone, direttore scientifico del Cro -, dopo aver asportato il nodulo e accertato che si tratta di tessuto neoplastico, irradiare il letto del tumore, sterilizzandolo da eventuali cellule neoplastiche. Questo ci consentirà di ridurre il numero delle recidive (attualmente nella chirurgia conservativa che prevede la radioterapia post operatoria, sono circa il 20%), e di ridurre anche le terapie radianti post operatorie».

In Italia esiste solo un altro centro che applica questa tecnica, ed è l'istituto diretto dal professor Veronesi, e con buoni risultati. Con la dotazione di questo macchinario, il Cro sarà il secondo nel Paese ed uno fra i pochi in Europa.

**e.d.g.**

Una consulente aziendale romana residente da più di 20 anni nel Friuli Venezia Giulia lancia un vademecum per chi odia le diete

# Dimagrire? Si può, anche mangiando a sazietà

### La prima commissione approva la nuova Ersa incentrata sulla ricerca

**TRIESTE** È stata approvata a maggioranza dalla prima commissione consiliare del Friuli-Venezia Giulia una proposta di legge per rinnovare l' Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell' agricoltura (Ersa), presentata da alcuni consiglieri di An, Cpr, Ln e Fi-Ccd-Fdc.

La legge prevede l' istituzione di un nuovo organismo, che si chiamerà Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa (abbreviando, nuova Ersa), che si occuperà, fra l' altro, di ricerca applicata alla certificazione marchi e qualità, della promozione dei prodotti e del territorio rurale.

**UDINE** Ci trovi più di una cinquantina di ricette, ma non è un manuale di cucina. E' piuttosto una storia di menù, attraversata da sapori affascinanti e leggeri, che aiuta a dimagrire, a restare in forma, a conservare il buon umore. Una corsa gustosa chiusa in un libro piccolo, ottanta pagine strette scritte da una signora dei Castelli Romani, in Friuli Venezia Giulia da più di 20 anni, che ha imparato a non ingrassare facendo attenzione a ciò che mangia, che ha tolto il superfluo e il "grasso" e riscoperto l'essenziale, ricomponendolo in soluzioni nuove, scoprendo anche nel "gioco" dei colori il piacere della tavola.

Il libro si intitola «I colori della dieta» ed è edito da una piccola casa editrice triestina, la FrancoRosso. L'autrice, Maria Gabriella Ferrazza, contitolare di uno studio di consulenza aziendale e di formazione manageriale di Udine, racconta i tempi con qualche chilo di troppo («Le diete imposte dai medici sono noiose, perfino tristi, dà lì lo stimolo a "ricomporre" le loro indicazioni e colorarle con fantasia») e di una mamma malata che mangia i suoi piatti e sta meglio («E' bastato decorare i piatti, ha ritrovato il buon umore»). La signora Ferrazza non promette miracoli né svela segreti. La sua è una riscoperta, non un'invenzione: «Poche regole - spiega -: fare sempre cinque pasti al giorno, bere acqua lontano dai pasti, eliminare dadi, burro, formaggini, sottilette, maionese, merendine, patatine e noccioline. Poi, si comincia con una parola d'ordine: buonumore». E' una cucina «biologica»? «Certo, il biologico conta molto nella scelta degli ingredienti, ma non sempre possiamo essere sicuri della loro provenienza. Preferisco quindi definirla "naturale" perché elimina tutto ciò che è preconfezionato».

Una ricetta di Maria Gabriella Ferrazza (nella foto piccola)

«I colori della dieta» propone alcuni menù. Le foto li raccontano meglio delle parole. Il piatto più bello? «L'Aspic di frutta: spicchi ricoperti di gelatina. In tarda primavera consente di creare un piccolo arcobaleno». Non manca nulla, ci sono anche i dolci. "L'importante - conclude l'autrice - è non aggiungere grassi durante la cottura, il sapore lo regalano erbe, aromi e l'olio extravergine a crudo. Senza perdere mai troppo tempo, perché in mezz'ora si può preparare sempre quasi tutto, si finisce con il dimagrire rispettando le giuste quantità». Miracolo? No, piuttosto amore. Per la cucina. E per sé stessi.

**Marco Ballico**

Una frazione di Ravascletto vive da qualche tempo con l'incubo di un progressivo sprofondamento

# Salars, case a rischio smottamento

## *Già attuati i primi sfratti. Il sindaco: «Non lasceremo nessuno sulla strada»*

**UDINE** Salars, frazione di Ravascletto, in Carnia. Un pugno di case, duecento abitanti. Qualcuno di loro, in quella casa, non ci può più stare. Sfrattati causa frana. «Pochi giorni fa - racconta il sindaco di Ravascletto, Ermes De Crignis - siamo stati costretti a prendere il provvedimento di sgombero per una prima famiglia. Il pericolo era diventato troppo grande: il terreno friabile cede sotto l'abitazione e lo smottamento va a minare progressivamente le strutture murarie. Sulle pareti interne si vedono grandi crepe ovunque. Le cause? Una circolazione troppo abbondante di acqua nel sottosuolo e il materiale non ben compattabile su cui si è edificato in passato».

Il terreno «ballerino» è quello sul versante orografico destro del rio Pala. Costruzioni vecchie, qualcuna d'inizio '900, qualche altra di poche decine d'anni fa. L'abbassamento è fenomeno antico, ma da poco più di un decennio è sensibilmente aumentato. Gli interventi della Protezione civile si sono finora limitati alla messa in sicurezza della strada prospiciente la frana. «Per il resto - precisa il direttore regionale dell'ente, Guglielmo Berlasso - attendiamo che uno studio chiarisca definitivamente le modalità d'intervento». Qualche giorno fa, doloroso ma inevitabile, il primo provvedimento di sfratto per una famiglia, altri ne seguiranno. «A subire danni

Una veduta dall'alto della frazione di Salars.

per il progressivo sprofondamento - spiega il sindaco - sono tre case abitate, una non abitata e una palazzina da sei appartamenti, usati da non residenti per le vacanze. L'ordinanza di sgombero toccherà anch'esse secondo tempi e modalità che individueremo assieme alla Protezione civile. D'altra parte, è ormai impossibile vivere su un terreno che si abbassa così tanto e la situazione, tra l'altro, peggiora giorno dopo giorno. Per i proprietari è stato un duro colpo, ma hanno capito che quella di andarsene era l'unica cosa da fare».

I proprietari, appunto. Dove vivranno? «Il primo nucleo familiare ha trovato sistemazione a Villa Santina - prosegue De Crignis -; nel frattempo, l'amministrazione comunale si sta già adoperando per trovare i fondi per pagare a tutti l'affitto almeno nei prossimi due anni. In un secondo momento, costruiremo le nuove case in una zona più sicura. Di certo non li lasciamo sulla strada». Un'altra novità è vicina, ed è forse la più attesa. Domani il sindaco di Ravascletto firmerà a Trieste, presso la Direzione regionale dell'Ambiente, una convenzione che avvierà un approfondimento definitivo sugli interventi di risanamento del terreno franoso: «La Regione metterà a disposizione 1 miliardo e 200 milioni di vecchie lire - anticipa il primo cittadino carnico - per l'appalto di uno studio che dovrebbe individuare le operazioni necessarie a risolvere una volta per tutte il problema. Sarà poi il Comune, d'intesa con la Protezione civile, a occuparsi della questione frana, con un via libera ai lavori che non dovrebbe tardare, visto che, anche per la fase operativa, i soldi ci sono già». De Crignis fa riferimento a circa 7 miliardi di lire, stanziati a suo tempo da Regione e Ministero dell' Ambiente, usati finora in piccola parte solo per individuare l'area d'intervento. Ora, la firma della convenzione potrà finalmente sbloccarli e renderli utili.

**Marco Ballico**

Recapitato alla sede di Porcia un testo del «Partito combattente»

# Volantino Br alla Zanussi

## *Minacce ai «collaboratori» del Governo*

**PORDENONE** Nuovo volantino Br alla Zanussi. E' arrivato ieri, contenuto in una busta affrancata con posta prioritaria e imbucata a Roma, ed era diretto alle Rsu della Electrolux Zanussi di Porcia, fabbrica leader del gruppo Electrolux in Italia, 2.400 occupati. In alto la tristemente nota stella a cinque punte inserita in un cerchio e la "firma" per eccellenza del terrorismo italiano: Brigate Rosse. Un unico foglio, lo stesso che era già stato recapitato in un'altra fabbrica del gruppo, quella di Forlì, siglato Br Pcc.

E' una consolidata prassi dei gruppi eversivi, dalle Br agli Nta, Nuclei territoriali antimperialisti, ai Nipr, Nuclei di iniziativa proletaria rivoluzionaria, scegliere la platea dei lavoratori della grande Zanussi per tentare di far passare il loro messaggio. Sempre che quel volantino sia davvero stato redatto dal gruppo storico delle Br. Dubbi sull'autenticità del documento sono già stati sollevati dagli investigatori, la Digos della questura di Pordenone che ieri mattina ha recuperato busta e contenuto, sia per il tipo di linguaggio, sia per i contenuti. E' un testo diverso, profondamente diverso, ad esempio, dalla lucida, e seppur folle, analisi compiuta nel volantino con cui le Br rivendicarono l'omicidio di Marco Biagi, il giuslavorista collaboratore del ministro Maroni, estensore del Libro bianco sul lavoro e che si era occupato anche del modello partecipativo di relazioni sindacali, il primo e l'unico in Italia, quello della Zanussi.

Nel documento si rilancia il progetto della lotta di classe, si preannuncia una nuova e imminente "risoluzione strategica", si individuano obiettivi all'interno del sindacato e del governo, si favoleggia di una nuova strategia a sostegno «di chi opera in collaterità con il governo», e si punta il dito contro le annunciate privatizzazioni della scuola e della sanità e coloro che le realizzeranno. Non mancano i riferimenti al barbaro omicidio di Marco Biagi, definito come un esempio della capacità organizzativa autonoma dei nuclei eversivi nel territorio. Si individuano nel consolidamento dei rapporti organizzativi con gruppi di fuoco islamici presenti in Italia uno degli obiettivi da raggiungere, insieme al «riavviare cellule e terminali nelle Rsu, riorganizzare i compagni del Friuli».

Obiettivi allarmanti perchè esplicitamente dichiarati, ma non nuovi in assoluto. Il possibile collegamento tra i diversi gruppi terroristici operativi in Italia, e soprattutto a Nord Est, è una delle ipotesi investigative al vaglio delle diverse procure, tra cui quella di Pordenone. Mentre nel recente passato già era emerso un possibile filo di congiunzione tra l'eversione made in Italy, e il terrorismo islamico. Il punto di contatto tra Nta, Br e Osama Bin Laden, sarebbe il progetto di distruzione dell'imperialismo.

Infine si accenna al movimento No global che insieme a «compagni comunisti, dovranno ritrovarsi in una sola strategia di lotta e di organizzazione». Con «onore a Carlo Giuliani», il ragazzo ucciso a Genova mentre, insieme ad altri ragazzi, assaltava una camionetta dei carabinieri, il volantino si chiude, lasciando intatti i dubbi sulla sua autenticità.

**e.d.g.**

†

**Lucia Marocco in Delise (Lucy)**

il tuo sorriso e la tua allegria rimarranno sempre tra noi.
Tuo marito PIERO, le figlie ELISABETTA con MARCO, FABIA con LORENZO, la sorella CATERINA e il figlio MATTEO, il fratello SAURO con LAURA e i figli DAVIDE e SARA con GIANCARLO, i suoceri ANTONIO e ANITA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 luglio 2002

---

Ciao

**nonna Lucy**

I nipoti SIMONE, IVAN e REBECCA.

Muggia, 17 luglio 2002

---

Partecipano al lutto la zia ROSARIA, i cugini NICOLINA, ALBERTO e ANITA.

Muggia, 17 luglio 2002

---

Ciao

**cognata**

- MARISA e PAOLO

Muggia, 17 luglio 2002

---

Si associano famiglie BERTOCCHI LUCI, DANIELA, FRANCESCO.

Muggia, 17 luglio 2002

---

Ciao

**Lucy**

- LUCIANA, RENATO, RITA, FULVIA

Muggia, 17 luglio 2002

---

Vi siamo vicini in questo triste momento.

- ADA, FABIO, NINA, MAURI, SANDRO, ANTONELLA

Muggia, 17 luglio 2002

---

Ciao

**Lucy**

CUORE AMICO si unisce al grande dolore dell'amico ed ex consigliere PIERO.

Muggia, 17 luglio 2002

---

Si associano al dolore di ELISABETTA e FABIA gli amici DONATELLA, DIEGO, ELENA, GIORGIO.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Ciao

**Lucy**

- ALBA, LIVIO, LUISA, CORRADO

Trieste, 17 luglio 2002

---

Il tempo non cancellerà il ricordo di una vecchia amicizia, addio

**Lucy**

- MAIRA e SILVANO

Muggia, 17 luglio 2002

---

Cara

**Lucy**

consuocera amica, partecipiamo addolorati: MARIUCCIA, DARIO unitamente a MARINA, BENEDETTA, VIERI, famiglie BALDASSI, OLIVOTTI.

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

Il 15 luglio è deceduto

**Marino Bonifacio (Colandi)**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NICOLINA, la sorella BIANCA, cognati, nipoti, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa GRESSANI.

**Eventuali elargizioni pro Centro Tumori**

Le esequie avranno luogo giovedì 18 luglio alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Per la scomparsa della sorella

**Anna Paternuosto**

il fratello FERRUCCIO con la moglie TERESA e il figlio FULVIO ringrazia i campeggiatori del Pian del Grisa, la famiglia LINDER e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

PIETRO, PAOLO e FULVIA in un grido silenzioso annunciano la morte della loro amata

**Mariagrazia Marchi in Lorenzutti**

I funerali seguiranno nella Cattedrale di S. Giusto il giorno 18 luglio, alle ore 13.

Trieste, 17 luglio 2002

---

PAOLO, DANIELA, ALESSIO e ANDREA salutano la

**nonna Grazia**

unitamente ai parenti.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Cara

**nonna Grazia**

ti porteremo sempre nei nostri cuori: FRANCO, FULVIA, FEDERICO, FRANCESCA, FABIOLA.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Distanti ma vicine, con amore tua sorella SERENA.

Trieste, 17 luglio 2002

---

SERGIO, GIULIANA e MARIANGELA abbracciano il fratello PIETRO.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Vi siamo vicini in questo momento di dolore: i dipendenti della ditta Acquario.

Muggia, 17 luglio 2002

---

**Nonna Grazia**

Vicine con affetto famiglie COREN, PIRINA.

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

**Giulia Babudri ved. Crevatin**

**di anni 101**

Lo annunciano con dolore il figlio GLAUCO con la moglie NEVIA, il nipote MAURIZIO con TAMARA, la nipote SARA con MARIO, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

Ci ha lasciati

**Arduina Iurcota ved. Deluca**

Ne danno il triste annuncio le nipoti e la nuora.
I funerali si svolgeranno venerdì 19 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Si uniscono al dolore per la morte della nonna

**Nella Cipresso**

le nipoti DONATELLA e ROSSANA.

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

Si è spento

**Giorgio Comisso**

Con immenso dolore lo annunciano la moglie CLAUDIA, la figlia FRANCA con MANLIO ed ANNA, i nipoti VITTORIA e PAOLO con le rispettive famiglie, i cugini LUCIANO e PIERPAOLO con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
Per espresso desiderio del Defunto, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta delle ceneri.
La più viva riconoscenza per le amorevoli e competenti cure vada ai medici, al personale paramedico e infermieristico del Sanatorio Triestino che lo hanno assistito con tanto affetto e comprensione.
Un caloroso ringraziamento a tutti i colleghi che in vario modo lo hanno incoraggiato e aiutato negli ultimi anni.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Addolorati partecipano: NEDDA, PATRIZIA, FRANCESCO.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Ricordandoti affettuosamente: ROBERTO PIETRO STEFANI e famiglia.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Vicina a CLAUDIA e famiglia: NORA SAUL UBERTI.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Partecipiamo addolorati: MIRANDA, ENRICO, ELENA.

Trieste, 17 luglio 2002

---

LELIA TONIATTI e LICIA SANTULLO ricordano il caro amico

**Giorgio**

Trieste, 17 luglio 2002

---

Partecipano al dolore di FRANCA gli amici LORENZA, SILVA, SAVINA, ERICA, DARIO, STEFANO, RINO.

Trieste, 17 luglio 2002

---

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

**DOTTOR**

**Giorgio Comisso**

Trieste, 17 luglio 2002

---

FAUSTO FUMI con SANDRA, ricorda con affetto il suo

**maestro**

**Giorgio**

e si unisce al dolore di CLAUDIA e FRANCA.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Addolorati partecipano FULVIO e RENATA FUMI con FABIO, LUCIO e rispettive famiglie.

Trieste, 17 luglio 2002

---

ISI, MARIA, EUGENIO, ELISABETTA KOSTORIS piangono un amico indimenticabile.

Trieste, 17 luglio 2002

---

CLAUDIA ti siamo affettuosamente vicine: ESPERIA, JINDRA, LULLI.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Profondamente addolorate partecipano famiglie GOMBACCI.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Partecipano famiglie NORCIA, VERONA.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Partecipano al cordoglio SILVIO e famiglia.

Trieste, 17 luglio 2002

---

LIVIA e NOVELLA partecpano al grande dolore di CLAUDIA e FRANCA.

Trieste, 17 luglio 2002

---

La Casa di Cura "Sanatorio Triestino" prende parte al lutto della famiglia ricordando il

**DOTTOR**

**Giorgio Comisso**

per lunghi anni Sindaco della Società.

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Bernetti**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la figlia CRISTINA, BRUNO e i parenti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Ieralla e alla dottoressa KOS.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 10 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di S. Giuseppe.

Trieste, 17 luglio 2002

---

**Rolando Tommasini**

Quando tornerai, saremo ancora qui ad aspettarti.
Per sempre.
Ciao

**Rolando**

- ERRE ELLE, EMME ERRE

Trieste, 17 luglio 2002

---

**V ANNIVERSARIO**

**Giuseppe Bacci**

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 luglio 2002



†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

**PROFESSOR**

**Silvio Orviati**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie GIGLIOLA, la figlia FEDERICA con GIANNI e l'adorata nipotina ELENA, il fratello GIORGIO con FRANCA, ANTONELLA e CRISTIANO, unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il dottor GIANCARLO RESSETTA per la sollecitudine e la professionalità sempre dimostrate.

**Elargizioni a favore dell'AIRC**

Trieste, 17 luglio 2002

---

Ricordando con affetto, stima e gratitudine il

**PROFESSOR**

**Silvio Orviati**

si stringe in un affettuoso abbraccio, vicina all'amica FEDERICA e alla sua mamma GIGLIOLA, in questo triste momento di dolore, GIULIANA con SANDRO.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

**PROFESSOR**

**Silvio Orviati**

ROSELLA ed ERMANNO BIRRI.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Partecipano al dolore di GIGLIOLA e FEDERICA: famiglie FERRAUTO e MAURI.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Ciao maestro.
- MARGHERITA

Trieste, 17 luglio 2002

---

Addolorati prendono parte al lutto: LUCIA e OMERO con PAOLO, LUISELLA e MASSIMILIANO.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Ricordando

**Silvio**

i consuoceri ROMOLO e CANDIDA e i loro figli SERGIO e MARINELLA con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la sua perdita.

Trieste, 17 luglio 2002

---

La Facoltà di Scienze Politiche si unisce alla famiglia nel profondo dolore per la scomparsa del

**PROFESSOR**

**Silvio Orviati**

Ne ricorda la grande umanità e l'elevato magistero nell'insegnamento della Statistica.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Gli afferenti, il personale e il direttore del Dipartimento di Scienze Politiche prendono parte al cordoglio della famiglia per la perdita del

**PROFESSOR**

**Silvio Orviati**

apprezzato collega che del Dipartimento è stato uno dei membri costituenti.

Trieste, 17 luglio 2002

---

LIVIA RONDINI, ALEX KOSTORIS, MARZIO STRASSOLDO e MARIO UMANI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**PROFESSOR**

**Silvio Orviati**

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Furlani ved. Crevatin**

Ne danno il triste annuncio la figlia VALERIA con ORESTE, la nipote ALESSANDRA con GIORGIO, la pronipote MANOLA, la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2002

---

Per la scomparsa della cara

**zia Vittoria**

addolorati partecipano i nipoti FAUSTO, ZVEZDANA e famiglie.

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

Il 12 luglio si è spento

**Antonio Pecar**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie AMALIA, il figlio IGOR con la moglie EDDA, il nipote ALEX con la moglie ANNA.
I funerali si svolgeranno venerdì 19 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di Basovizza.

Trieste, 17 luglio 2002

---

†

Ci ha lasciati

**Aldo Zudenigo**

Con dolore, lo annuncia la moglie MERCEDE unitamente ai familiari e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 luglio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**CAPODISTRIA** Appello della Can italiana per la salvaguardia di una preziosa zona archeologica nell'area del Sermino

# L'autostrada distrugge i resti romani

## *Basterebbe una modifica del tracciato allungando il ponte vicino a Dekani*

**Anche il sindaco Dino Pucer ha assicurato il proprio impegno sia nei confronti della società costruttrice sia delle autorità nazionali competenti**

**CAPODISTRIA** L'autostrada Capodistria-Lubiana rischia di distruiggere preziosi reperti romani. Durante gli scavi per la costruzione del tracciato verso Crni Kal, in località Bivio, presso il magazzino della Nanos, sono emersi, nei mesi scorsi alcuni interessantissimi resti archeologici. La zona infatti, anche nell'antichità costituiva un bivio tra la via dell'ambra, per la valle del Risano (Norico-Siberia), e la via Flavia, per Roma e Pola. Dagli scavi sono stati riportati alla luce i resti di un insediamento romano databile tra il I secolo a.C. e il IV secolo d.C. Sono così state scoperte delle Terme con anche della ceramica preistorica; una chiesetta o tempietto (si scorge l'abside e il piedistallo per l'altare); la strada romana; un torchio; una zona di sepoltura. Visibili pure i resti della canalizzazione e dell'acquedotto. Sono state rinvenute, inoltre, delle fibule, delle monete, dei mosaici e delle ceramiche. L'intera area è posta di fronte all'acropoli di Aegida e il mare e era, infatti, una zona di sosta quasi obbligata. I segni di innumerevoli bruciature e d'incensi stanno a dimostrare, probabilmente, l'impronta delle distruzioni barbariche.

Gli scavi alla periferia di Capodistria che hanno portato alla luce un prezioso patrimonio archeologico, minacciato dalla costruenda autostrada verso Lubiana.

Evidentemente l'intera area, compresa quella di Sermino, è interessata da tali importanti resti, molti dei quali sono già andati distrutti nei decenni scorsi (percorso stradale, impianti industriali, petrolchimici, ecc.). Appare pertanto estremamente importante che questi fondamentali resti siano tutelati e non vadano anch'essi distrutti. Per salvarli è scaso in campo il consiglio della Can (Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana) di Capodistria, che ha deliberato di chiedere la modifica del tracciato autostradale in modo da consentire la conservazione dei reperti, patrimonio storico culturale e monumentale di Capodistria e dell'intera Slovenia.

«Riteniamo – è scritto in una lettera inviata ai ministeri competenti dal presidente Silvano Sau – che tale possibilità non presenti gravi difficoltà, in quanto sarebbe sufficiente iniziare prima, presso Dekani, l'inizio del ponte per cui i resti archeologici si verrebbero a trovare sotto tale viadotto e potrebbero essere adeguatamente tutelati e valorizzati». Anche il sindaco di Capodistria, Dino Pucer, pur rilevando di avere «le mani legate», ha assicurato interventi sia sulla società austrade sia sulle autorità nazionali.

**red**

**IN BREVE**

**NOVA GORICA** Società leader nelle case da gioco

## La Hit sbarca a Sarajevo: venerdì sarà inaugurato il casinò «Coloseum»

**NOVA GORICA** La Hit Casinò, società leader nel settore della case da gioco e del turismo in Slovenia, aprirà venerdì a Sarajevo, in Bosnia, una nuova casa da gioco. Si chiamerà «Casinò Coloseum» e sarà inaugurata alla presenza del suo direttore, Valter Kranic, e di numerosi ospiti provenienti da tutta la Slovernia e dalla Bosnia Erzegovina. Sale così a sette il numero delle case da gioco della Hit: due a Nova Gorica (Perla e Park), e le altre sparse tra Kranjska Gora, Rogaska Slatina, Otocez e l'isola di Bonaire, nel Mar dei Caraibi, Antille olandesi, inaugurata lo scorso novembre. Entro il 2003, la Hit ha annunciato anche l'apertura di un Casinò in Montenegro: recupero e ampliamento dell'Hotel Maestral, per un investimento complessivo di 20 milioni di euro. Il «Casinò Coloseum» sorge nello storico quartiere di Skenderija, su una superficie totale di 2.500 metri quadrati, dei quali 1.500 riservati agli ospiti, con una sala da gioco (8 tavoli e 80 slot machines), due ristoranti e una sala per gli spettacoli. Il progetto è costato sei milioni di euro ed è stato diretto da Ljubo Benko.

## Ripresa la produzione nelle saline di Sicciole: prevista una raccolta di 1500 tonnellate

**SICCIOLE** Le saline cercano di riprendersi dalla lunga crisi finanziaria che negli anni passati ha causato una drastica riduzione di posti di lavoro e produzione. Vendute dalla Droga di Portorose alla società telefonica Mobitel produrranno quest'anno circa 1.500 tonnellate di sale. Il direttore, Dario Sau, ha affermato che è stato reso agibile un quarto della loro superficie e la raccolta è cominciata in questi giorni. Il numero dei dipendenti resta esiguo: 19 quelli fissi e 20 con contratto stagionale. Il problema maggiore, che è anche una delle cause principali della crisi delle saline è la mancata stipulazione col ministero dell'Ambiente di un contratto di concessione per l'amministrazione del parco naturale delle saline: Ma sono in corso le trattative e il contratto, molto probabilmente, potrà essere firmato entro il prossimo autunno.

## In mostra al Centro grafica del parco Tivoli la moda italiana dagli Anni '50 agli Anni '80

**LUBIANA** Continuano le attività del Centro italiano di cultura della capitale slovena: ieri si è aperta una suggestiva e interessante rassegna dedicata alla moda del Belpaese dagli Anni Cinquanta agli Anni Ottanta. La ressegna è ospitata nella suggestiva cornice del centro di grafica del parco Tivoli e vedrà sposti un'ottantina di modelli delle più prestigiose case di moda italiane. Oltre al Centro, la manifestazione è organizzata dall'ambasciata d'Italia e dalla fondazione Sartirana Arte.

**VARAZDIN** Un altro Vip croato nei guai per un incidente automobilistico, ma almeno non aveva bevuto

# Ministro urta un camion e si dilegua

*L'esponente governativo, Radimir Cacic, ha detto di non essersi accorto di nulla*

Il ministro Radimir Cacic.

**VARAZDIN** Una manovra calcolata male: la lussuosa macchina colpisce di striscio il camion fermo al parcheggio. Regola vuole che il conducente dell'auto si fermi e fornisca le proprie generalità al guidatore del mezzo danneggiato, oppure – in sua assenza – lasci un bigliettino con nome e recapito telefonico. Ma lunedì mattina in piazza della Libertà a Varazdin, la città barocca a settentrione di Zagabria, la prassi non viene rispettata e la vettura di grossa cilindrata si allontana come se niente fosse accaduto. L'autista del camion, udito il colpetto, riesce in tempo a vedere la targa dell'automobile, una Volvo S80 T6, avvertendo la polizia. Il conducente della Volvo viene fermato una decina di minuti dopo, in località Novi Marof, a 15 chilometri da Varazdin. Allo stop di una pattuglia della polstrada, dalla macchina esce una persona ben nota, nientemeno che il ministro della Ricostruzione ed edilizia, Radimir Cacic, il quale cade dalle nuvole e si giustifica affermando di non aver sentito nulla.

Ministro o non ministro, il tasso alcolemico va controllato e ne viene fuori che il buon Cacic non ha ingerito nemmeno una goccia d'alcol. Nonostante ciò, la polizia ha fatto sapere che contro Cacic (esponente del Partito popolare), sarà sporta denuncia. Il ministro non è nuovo a episodi legati al traffico stradale. Tempo fa il suo autista personale non si fermò a Vukovar allo stop di un agente della polizia stradale. Più tardi Cacic spiegò che l'autista e lui stesso erano convinti che il poliziotto, agitando la paletta con la scritta «stop», volesse in realtà salutare il ministro. Da ricordare che il Partito popolare di Cacic è stato tra quelli che maggiormente si sono adoperati sei mesi fa per la rimozione del sindaco socialdemocratico di Zagabria Milan Bandic, reo di aver causato un incidente stradale alla guida della sua macchina e di essere fuggito.

**a.m.**

## Nuova linea di traghetti da Capodistria per Zara

**CAPODISTRIA** Collegamento marittimo di tipo turistico tra il capoluogo costiero e la città dalmata di Zara. Si tratta di una linea traghetto settimanale che parte dallo scalo capodistriano ogni venerdì mattina mentre la rotta di ritorno da Zara è prevista il mercoledì. La linea è gestita dalla compagnia armatoriale di Lussinpiccolo Lošinjska plovidba con la nave «Marina» che può ospitare fino a 300 passeggeri mentre la capacità delle stive consente il trasporto di 40 automobili. Il traghetto Marina, che conta 66 anni d'età, è stato interamente rinnovato e tra i suoi proprietari nel passato figura anche la famiglia reale di Svezia che ne ha usufruito per diversi anni e che ha cercato anche di riacquistarlo. Paolo Brussi, direttore commerciale dell'azienda armatoriale lussignana, ha affermato di puntare soprattutto sulla clientela italiana e austriaca oltre che su quella slovena. Inizialmente il porto di partenza era Venezia, però Brussi ha motivato il trasferimento a Capodistria con gli eccessivi costi di navigazione attraverso i canali della laguna veneta. Nel suo tragitto verso Zara, il traghetto Marina fa sosta anche a Pola, Lussinpiccolo e a Selve. Il prezzo per una sola tratta è di 4 mila e 800 talleri (circa 25 euro) a persona mentre per le automobili la tariffa è di 13 mila e 800 (circa 70 euro).

**La nave «Marina» può ospitare fino a 300 passeggeri e una quarantina di automezzi**

**I CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** Tallero | 1,00 | = 0,0044 | Euro* |
| **CROAZIA** Kuna | 1,00 | = 0,1355 | Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **CROAZIA** Kune/litro | 7,25 | = 0,98 | €/litro |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** Talleri/litro | 186,40 | = 0,82 | €/litro** |
| **CROAZIA** Kune/litro | 6,63 | = 0,90 | €/litro |
| **Diesel** | | | |
| **SLOVENIA** Talleri/litro | 155,70 | = 0,68 | €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

## Alga dannosa (per l'ambiente marino) sui fondali antistanti Ragusa

**RAGUSA** Eccezionale proliferazione dell'alga tropicale «Caulerpa racemosa» sui fondali ragusei e palleggio di responsabilità per la sua eliminazione tra ministero dell'Ambiente e l'Unità ragusea per i casi d'inquinamento in mare. Sollecitati proprio dall'Unità a intervenire con mezzi e finanziamenti, i responsabili del dicastero hanno risposto che la Caulerpa racemosa non è aggressiva come la sua «cugina», la Culerpa taxifolia, e dunque non è dannosa per l'ambiente. Tesi, questa, smentita dagli esperti dell'Istituto oceanografico di Ragusa (Dubrovnik), i quali si sono detti preoccupati delle caratteristiche invasive della racemosa sui fondali antistanti la penisola di Sabbioncello (Peljesac). Uno di questi esperti, il biologo marino, Vladimir Onofri, ha spiegato che con questo vegetale non c'è da perdere tempo: «Si tratta di un'alga che non è pericolosa per l'uomo, per i pesci o per i mammiferi marini. Contribuisce però alla desertificazione dell'ambiente in cui vive, un habitat dove non c'è più posto per le altre specie della flora marina. E visto che non è commestibile per pesci, molluschi o crostacei, dove attecchisce vediamo solo colonie di racemosa e null'altro. Dato che non è una specie autoctona ma tropicale, ciò attesta le sue eccezionali capacità di assuefarsi a nuovi ambienti di vita». Onofri ha quindi rimarcato che nelle acque di Sabbioncello la racemosa ha già occupato aree per decie di ettari, favorita dalle alte temperature del mare che sono quasi identiche a quelle dei mari caldi da cui è stata trasportata nel Mediterraneo. E l'Unità antinquinamento ragusea? Secondo i suoi responsabili, non si tratta di un caso eccezionale, di qualcosa di improvviso e dunque spetterebbe al ministero intraprendere le misure necessarie, spendendo naturalmente il dovuto.

**a.m.**

**ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE**

**OGGI (attendibilità 80%).** Al mattino cielo da variabile a localmente nuvoloso. Nel corso della giornata graduale miglioramento, ma in serata di nuovo aumento della nuvolosità specie sulla fascia alpina. Saranno possibili delle locali piogge, anche di tipo temporalesco.

**DOMANI (attendibilità 70%).** Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con possibili piogge e temporali. Sulla pianura e lungo la costa da poco nuvoloso a localmente variabile. In serata moderato vento da Nord-Est lungo la costa.

**TENDENZA PER VENERDÌ.** Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

| | min |
|---|---|
| TRIESTE | 20,8 |
| GORIZIA | 19,4 |
| MONFALCONE | 21,3 |
| UDINE | 19,8 |
| PORDENONE | 18,7 |

| | Min. | Max | | Min. | Max | | Min | Max | | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BOMBAY | 24 | 29 | C. DEL CAPO | 3 | 14 | MANILA | 24 | 32 | SAN FRANCISCO | 13 | 21 |
| BANGKOK | 24 | 33 | C. DEL MESSICO | 14 | 23 | MIAMI | 26 | 33 | SANTIAGO | 2 | 19 |
| BOGOTA | 9 | 18 | DUBLINO | 12 | 20 | MONTEVIDEO | 4 | 12 | SAN PAOLO | 11 | 21 |
| BOSTON | 21 | 29 | FRANCOFORTE | 16 | 25 | MONTREAL | 18 | 30 | SEOUL | 21 | 29 |
| BRUXELLES | 12 | 22 | HONOLULU | 24 | 31 | NAIROBI | 11 | 23 | SINGAPORE | 26 | 33 |
| BUDAPEST | 17 | 32 | JOHANNESBURG | 1 | 14 | NEW YORK | 23 | 32 | SYDNEY | 7 | 17 |
| BUENOS AIRES | 2 | 14 | LA PAZ | -2 | 9 | PECHINO | 24 | 30 | TEL AVIV | 23 | 28 |
| CARACAS | 24 | 32 | LIMA | 14 | 17 | RIO DE JANEIRO | 15 | 23 | TOKYO | 21 | 28 |
| CHICAGO | 22 | 34 | LOS ANGELES | 19 | 27 | S. PIETROBURGO | 12 | 26 | WASHINGTON | 26 | 34 |

| | MIN. | MAX |
|---|---|---|
| VERONA | 19 | 20 |
| VENEZIA | 17 | 24 |
| MILANO | 18 | 21 |
| TORINO | 15 | 24 |
| GENOVA | 18 | 20 |
| BOLOGNA | 17 | 24 |
| FIRENZE | 18 | 23 |
| PISA | 18 | 22 |
| ANCONA | 15 | 21 |
| PERUGIA | 17 | 18 |
| PESCARA | 17 | 27 |
| L'AQUILA | 14 | 20 |
| CIAMPINO | 19 | 25 |
| FIUMICINO | 18 | 21 |
| CAMPOBASSO | 16 | 20 |
| BARI PALESE | 19 | 27 |
| NAPOLI | 17 | 27 |
| POTENZA | 19 | 19 |

| | MIN. | MAX |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 24 | 29 |
| R. CALABRIA | 22 | 31 |
| PALERMO | 22 | 28 |
| MESSINA | 22 | 29 |
| CATANIA | 20 | 29 |
| CAGLIARI | 21 | 27 |
| ALGHERO | 19 | 22 |

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Al Nord: alternanza di schiarite e annuvolamenti anche intensi con associati rovesci o temporali, in attenuazione dalla serata. Al Centro e Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa con possibili rovesci o temporali, in attenuazione dalla serata. Al Sud e Sicilia: nuvolosità variabile con schiarite anche ampie e annuvolamenti che, specie su Sicilia e Calabria tirrenica, potranno dar luogo ad isolati rovesci o temporali.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione.

VENTI: dai quadranti occidentali, moderati, localmente forti sulla Sardegna.

MARI: molto mossi.



## FITNESS

Scarpe adatte, borraccia, avvio graduale. L'esercizio è sanissimo

# Una bella camminata veloce per «sciogliersi» col caldo

Un'attività fisica che si può effettuare con questo caldo è quella cosiddetta del «fast walking» ovvero della camminata veloce. La differenza con la nostra solita passeggiata sta nella modalità dell'esecuzione. Nel «fast walking» la velocità è più sostenuta e viene aumentata pure la distanza. Di fatto, facciamo una cosa che abbiamo sempre fatto: cioè camminare.

E' una tipologia di esercizio fisico adatta a tutti, infatti non è aggressiva per le articolazini e il corpo non va in sovraffaticamento, dando la possibilità a tutti di respirare correttamente e profondamente in modo da eliminare le tossine.

Con questa camminata veloce si rinforzano le anche, i muscoli delle gambe, dei glutei e dell'addome, divenendo così una buonissima prevenzione, sopratutto nelle persone anziane, per l'osteoporosi,

e non solo; aiuta la circolazione sanguigna e impedisce il ristagno di liquidi soprattutto negli arti inferiori, frenando così la formazione della cellulite.

Ma come iniziare? Innanzitutto bisogna comprare un paio di scarpe adatte, fate attenzione che abbianou na suola ammortizzata, in modo da frenare gli urti con il terreno, e che soprattutto fascino e sostengano la caviglia, per evitare distorsioni, sempre in agguato se si scelgono percorsi naturali che sono quasi sempre più accidentati.

Un altro acquisto molto importante è una piccola borraccia nella quale metteremo dell'acqua mescolata a un integratore salino, necessario data la temperatura elevata dell'aria e quindi la conseguente intensa sudorazione.

Ultimo consiglio prima di cominciare è quello di effettuare alcuni esercizi di «stretching», cioè di allungamento, questo per prevenire crampi e strappi muscolari prima e dopo la marcia. Per iniziare si consiglia di tenere la camminata almeno per quindici minuti, aumentando ogni settimana di cinque, fino ad arrivare a quaranta.

Allora non vi resta che incominciare a camminare, unendo così la possibilità di scoprire posti nuovi, o magari posti della cui bellezza andando in macchina, non vi rendevate cont, ma che a piedi hanno tutto un altro fascino.

**Gary Lee Dove**



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, mentre quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche: sappiatele sfruttare al meglio. In amore siate più decisi.

**Toro** 21/4 20/5

Non tutto sarà facile, ma tenete duro che tra breve alcune questioni miglioreranno sensibilmente. Il futuro si delinea più rassicurante. In amore non irrigiditevi sulle vostre posizioni.

**Gemelli** 21/5 20/6

Prospettive molto favorevoli. A certe esigenze bisognerebbe adattarsi con più elasticità. Sul piano finanziario avrete delle conferme rassicuranti. Periodo di frustrazione in amore.

**Cancro** 21/6 22/7

I consigli di chi vi è vicino e vi vuole bene vi aiuteranno a partire con il piede giusto nella realizzazione di un viaggio a cui tenete in maniera particolare. Avete bisogno di un po' di svago.

**Leone** 23/7 22/8

La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità sul lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione della giornata. Eccesso di gelosia in amore.

**Vergine** 23/8 22/9

Uno spostamento potrebbe farvi perdere più tempo ed energie del previsto, ma non vi toglierà il buon umore. Combattete la stanchezza con delle tisane di zenzero e cannella.

**Bilancia** 23/9 22/10

Non perdete di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari quando fate i progetti. Una questione pendente in amore va risolta al più presto con buon senso e sincerità.

**Scorpione** 23/10 21/11

Un viaggio in un paese straniero vi porterà tanta gioia e serenità. Una bella notizia allieterà l'atmosfera in famiglia. In amore esprimete con entusiasmo i vostri sentimenti.

**Sagittario** 22/11 21/12

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. Un po' di stanchezza in amore, cercate di essere gentili.

**Capricorno** 22/12 19/1

Forse vi sentite molto intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Vita sentimentale piuttosto movimentata, dovrete prendere una decisione.

**Aquario** 20/1 18/2

Anche se sarete espressamente invitati a farlo, siate molto cauti nell'esprimere il vostro punto di vista su una discussa faccenda di lavoro. Potreste conoscere una persona che vi piacerà molto.

**Pesci** 19/2 20/3

Buona disponibilità in generale. Sempre importante la situazione privata ma dovete anche essere disponibili e dedicarvi alle persone care per non creare un clima di sfiducia e insofferenza.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Prime in ippica - **3** Prodotti come il pane e la pasta - **9** Saldare il conto - **11** Scasso in centro - **12** Squisitezza marina - **14** Ripristina le strade (sigla) - **16** Il fiume di Fornovo - **17** Lo segna il contatore - **19** La moglie di Zeus - **20** Figlie di un genitore nero e uno bianco - **21** Coda di maltese - **22** Astuccio per arcieri - **24** Fu il protagonista del film «Il pirata sono io!» - **25** Coda di lama - **26** Lo è un tipo di atletica - **27** La scuola che accoglie i coscritti (sigla) - **28** Insetti conosciuti anche come emitteri - **29** Il fine a cui si tende - **30** Poi, in seguito - **31** Vincenzo poeta - **32** Caserta - **34** Un uccello... pescatore - **35** Si può fare al bar - **36** Vocali nei mari.

**VERTICALI: 1** Si avanza con riserva - **2** Verbo per portieri - **3** Sorte - **4** Altare pagano per sacrifici - **5** Temeva gli usurpatori - **6** Parola di rifiuto - **7** Bianca in testa - **8** Si sostiene per passare - **10** Chi la vince sale sul podio - **13** Solleciti - **14** Corpo stellare - **15** Sondrio - **17** Il medico... più informato - **18** Originarie - **20** Gioco d'azzardo e porto della Cina - **22** Li portavano i littori - **23** Dacia scrittrice - **24** Formulò le leggi sulla ereditarietà dei caratteri - **25** «Il fu... Pascal» pirandelliano - **26** Il nome di... Pallino - **27** Parte del dollaro - **28** Nel centro di Parigi - **29** Le danno gelsi e rovi - **31** Un «boy» cresciuto - **33** Contengono l'alfabeto - **34** Comuni al pompelmo e al mandarino.

**CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,6,5)**

IL PRESIDE

*Fjodoro*

**CRITTOGRAFIA A FRASE (1,4,3,7=8,7)**

QUELLI CHE PRENDI IN GIRO

*Totip*

### SOLUZIONI DI IERI

ORSO ■ M ■ MOSCA
MANIPOLO ■ BAR
AIO ■ ETA ■ A ■ SA
R ■ BAROMETRO ■
■ A ■ DIRETTE ■ ■
ARDIMENTOSI ■
LP ■ RETTA ■ I ■ S
CARATTERISTA
E ■ STRALI ■ T ■ P
SD ■ EO ■ A ■ PESO
TOT ■ ■ A ■ LORIEN
INITERROMPERE

**Sciarada a scambio:** *TRINA, CARTE = TRITACARNE.*

**Sciarada:** *BAR, GIGLIO = BARGIGLIO.*

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.32** |
| | tramonta alle | **20.50** |
| **La Luna:** | si leva alle | **13.47** |
| | cala alle | **0.32** |

29.a settimana dell'anno, 198 giorni trascorsi, ne rimangono 167.

**IL SANTO**

**S. Alessio confessore**

**IL PROVERBIO**

***Un giorno è maestro dell'altro.***

**INQUINAMENTO**

Frazione $Pm_{10}$ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Goldoni** | µg/m³ | **14** |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | **20** |
| **Via Svevo** | µg/m³ | **14** |
| **Via Pitacco** | µg/m³ | **16** |
| **Muggia** | µg/m³ | **18** |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 3.06 | **+4** | cm |
| | ore | 16 29 | **+37** | cm |
| **Bassa:** | ore | 9.05 | **-27** | cm |
| | ore | 23.52 | **-21** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 17.36 | **+38** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5.18 | **-1** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **20,8** minima |
| | **24,2** massima |
| **Umidità:** | **80** per cento |
| **Pressione:** | **1011,8** stazionaria |
| **Cielo:** | nuvoloso |
| **Vento:** | **1,1** km/h da O |
| **Mare:** | **23,3** gradi |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



«Autostrade del mare»: presentato il progetto di collegamento con la costa istriana e quarnerina. Supporto finanziario di Camera di commercio e Regione

# Trieste-Lussino in quattro ore con l'aliscafo

## *E già si pensa a una linea verso Spalato per intercettare il traffico commerciale diretto in Bosnia*

**Avviata anche una nuova linea con Parenzo, mentre il servizio effettuato dal monostab Marconi con le isole Brioni sarà riattivato sabato**

Trieste e Lussino unite via mare dallo scorso fine settimana. E' infatti attivo il nuovo collegamento marittimo veloce con l'isola del Quarnero, ogni sabato dalla Stazione Marittima con partenza alle 10, gestito dall'armatore Ustica Lines, lo stesso che dall'anno scorso copre con l'aliscafo «Calarossa» la linea giornaliera stagionale fra Pola e Trieste, grazie alla quale sono già stati trasportati in città 15 mila passeggeri (in prevalenza acquirenti croati e russi). Una cifra di tutto rispetto, che ha suggerito agli organizzatori di allargare il bacino d'utenza, puntando anche su altre località della costa istriana, come Parenzo.

**Buon successo del Pola-Trieste-Pola che finora ha trasportato 15 mila passeggeri fra croati e russi**

E così, sabato scorso, i primi cinquanta passeggeri hanno raggiunto Lussino in sole quattro ore, per un costo del biglietto di 110 euro andata e ritorno. Una novità che risulterà sicuramente gradita ai numerosi *aficionados* giuliani dell'isola quarnerina, anche per i ridotti tempi di percorrenza, specie se paragonati al tragitto che normalmente si deve compiere via terra, in automobile, dove per arrivare da Trieste a Lussino, valichi confinari vari e traghetti compresi, non ci si impiega meno di 5-6 ore.

Una comodità che è stata evidenziata anche ieri nel corso della presentazione delle «Autostrade del mare», volute fortemente dalla Confcommercio giuliana, cui hanno partecipato esponenti delle amministrazioni nonché operatori locali e d'oltreconfine.

L'operazione «Pola via mare» è stata sostenuta finanziariamente dalla Regione, dalla Camera di commercio e, lo scorso anno, anche dal Comune. Un contributo che ha reso possibile mantenere basso il costo del biglietto (20 euro andata e ritorno).

Un'iniziativa che ha costituito una sorta di apripista per future linee marittime, che dovranno far diventare Trieste una sorta di «porta del mare». L'obiettivo è di incentivare l'interscambio economico, culturale e turistico fra Trieste e l'Istria, avviato alcuni anni orsono dalla linea Trieste-Brioni, servita dal monostab Marconi, attualmente in manutenzione, ma che dovrebbe riprendere il servizio sabato prossimo.

Un'intuizione, afferma una nota, che ha dato ragione a Confcommercio Trieste, e che da allora ha visto crescere di mese in mese i collegamenti fra l'Alto Adriatico e la costa croata. Dopo la pausa invernale, il collegamento con il capoluogo istriano è ripreso lo scorso 12 giugno e continuerà, da martedì al sabato, fino a ottobre. Inoltre, come detto, sono stati creati due nuovi collegamenti con Parenzo e Lussino, nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato.

L'aliscafo «Calarossa» che mantiene il nuovo collegamento con l'isola di Lussino.

Antonio Paoletti

Visto il successo della linea marittima, si prevede il potenziamento del servizio con l'utilizzo del catamarano «Garagonai» da 260 posti, mentre sono stati potenziati anche i collegamenti *ad hoc* per gli utenti russi, che arrivano all'aeroporto di Pola e da qui si imbarcano sull'aliscafo per lo shopping a Trieste, i quali sono stati dotati di un visto provvisorio delle autorità italiane per venire in città via mare.

Ma i nuovi collegamenti in funzione quest'estate fungeranno da banco di prova per un altro obiettivo ambizioso, quello del traghetto Trieste-Spalato. Una linea marittima che, se attivata nel 2003, sfruttando la posizione di Trieste, potrà offrire una valida alternativa agli attuali collegamenti fra Ancona e la Dalmazia. Una prospettiva, hanno sottolineato Antonio Paoletti e Gari Cappelli, rispettivamente presidente della Camera di commercio e console croato a Trieste, che consentirà un servizio non solo estivo, ma da ampliare anche alla stagione invernale, puntando a quel traffico commerciale con la Croazia meridionale e, soprattutto, con la Bosnia, in chiave alternativa al trasporto su gomma.

Un progetto, quello della Trieste-Spalato-Trieste, che richiede uno sforzo organizzativo e finanziario di non poco conto. Per questo motivo, come ha sottolineato più volte ieri Paoletti di fronte all'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci, è auspicabile un coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, municipio compreso (che però denuncia difficoltà di bilancio). «Sollecitiamo inoltre gli armatori, anche locali - afferma la Confcommercio - a presentare progetti imprenditoriali concreti, poiché non possiamo continuare in eterno a colmare questa lacuna».

Numerosi gli interventi nel corso della presentazione, cui hanno partecipato anche i rappresentanti dell'agenzia «Samer» e dell'armatore.

A incominciare dall'annuncio dello stesso Paoletti, nelle vesti di «patron» dell'iniziativa, che ha ricordato come la linea Pola-Trieste-Pola abbia registrato un «successo enorme», evidenziando tuttavia l'assenza di armatori locali nell'intera operazione. «Gestire un traghetto con Spalato - ha poi ricordato - ha un costo di circa 10 mila dollari al giorno. Il che fa intendere la complessità del progetto. Ma gli utenti potenziali per una linea del genere ci sono eccome: basti pensare che la sola Utat convoglia sullo scalo di Ancona ben 10 mila turisti italiani che poi via traghetto raggiungono la Croazia». Anche per il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro «il trasporto su mare è sempre più importante, visto l'intasamento delle strade», mentre il suo vice Massimo Greco ha citato, fra l'altro, il progetto di collegare Trieste con le località costiere limitrofe della Slovenia, come Capodistria o Pirano.

**Sollecitato il contributo del Comune, che intanto annuncia il possibile arrivo in città delle grandi navi da crociera**

Articolato anche l'intervento dell'assessore comunale Bucci, che ha sottolineato la necessità per Trieste, dal punti di vista del commercio e del turismo, di recuperare il mercato della Croazia. D'altro canto ha evidenziato i problemi logistici che l'arrivo di unità più grandi come i traghetti avrebbero sulla viabilità cittadina (vedi l'impatto che ha avuto in passato il traghetto greco sulle Rive). E ha annunciato l'intenzione di dar seguito alla ristrutturazione della Stazione Marittima, che diventerà polo croceristico-congressuale. «Anche un colosso come la Carnival - spiega Bucci - ha puntato gli occhi su Trieste per farvi arrivare le sue navi da crociera». Entusiasmo per la linea con Trieste è stato invece espresso dal vicesindaco di Pola Tullio Persi, mentre il console croato Cappelli ha sottolineato l'importanza della futura linea Trieste-Spalato, che potrà intercettare parte del traffico merci diretto in Bosnia che arriva da Svizzera, Germania e Austria. E per quanto riguarda la promozione del nuovo collegamento, è arrivato il sostegno dell'assessore regionale Sergio Dressi.

**Alessio Radossi**

L'altra notte sulla Costiera una Opel Corsa che viaggiava verso Sistiana ha centrato una Renault Megane ungherese

# Un altro morto alla curva della Tenda Rossa

## *La vittima è Rosario De Maggio, 65 anni. Feriti due coniugi stranieri*

Rosario De Maggio

Si è ancora macchiato di sangue l'asfalto della Costiera. Un altro schianto vicino alla curva maledetta della Tenda Rossa. E' successo ieri mezz'ora dopo mezzanotte.

La vittima è Rosario De Maggio, 65 anni, via Canova 2. Era alla guida di una Opel Corsa e stava dirigendosi verso Sistiana. Viaggiava a velocità moderata e aveva le cinture di sicurezza allacciate. Nell'affrontare la curva l'utilitaria ha sbandato verso sinistra proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo in senso contrario una Renault Megane con a bordo una coppia di giovani ungheresi. L'urto è stato inevitabile.

La Opel Corsa si è ridotta a un ammasso di lamiere contorte. Il muso dell'utilitaria è entrato letteralmente nell'abitacolo schiacciando in una morsa mortale il conducente. Feriti in maniera non grave i due automobilisti ungheresi che sono stati salvati dagli airbag. Per estrarli dall'abitacolo i vigili del fuoco hanno dovuto tagliare la lamiera della Megane. Z.D.S., 32 anni, che era alla guida della vettura ha riportato alcune fratture alle gambe. Guarirà in un mese. La moglie S.M., 30 anni, ha subito solo alcune contusioni. La prognosi è di 5 giorni. Stavano rientrando in Ungheria dopo un periodo di ferie trascorso nella nostra regione.

I poliziotti della Stradale, che hanno condotto i rilievi di legge, non hanno trovato nessun segno di frenata sull'asfalto. L'unica spiegazione dell'incidente potrebbe essere quella del malore o del colpo di sonno. Un attimo di torpore del conducente e la vettura si è spostata sull'altra corsia proprio a metà della curva. Ma per capire esattamente quello che è accaduto occorreranno altri accertamenti.

La scena del tragico incidente in Costiera in cui ha perso la vita Rosario De Maggio.

Pochi giorni fa proprio davanti alla Tenda rossa era stata sfiorata un'altra tragedia. In un pauroso scontro erano rimasti coinvolti una potente moto e una Ford Focus di Capodistria. Era rimasto ferito in maniera non grave il motociclista Luigi F., giovane poliziotto in servizio a Trieste.

E sempre lì alla Tenda Rossa, nel pomeriggio del 30 maggio c'era stato un altro tragico schianto. Andrea Raneri, 26 anni, alla guida di una Daewoo Lanos in un sorpasso da brivido aveva centrato prima una Kawasaki e poi uno scuolabus.

**Corrado Barbacini**

Il Wwf denuncia l'estrema vaghezza del piano di riconversione redatto dal ministero delle Attività produttive

# «Ferriera, dimenticato l'ambiente»

*«Nessun dato concreto su cosa accadrà durante e dopo il processo di dismissione»*

Quest'angolo di Adriatico diverrà il fornitore di energia per vaste aree europee? La prospettiva, secondo il Wwf, è chiara. Il traffico portuale di prodotti petroliferi è notevolissimo, con 35 milioni di tonnellate di greggio che ogni anno arrivano a Trieste per poi essere destinate attraverso il terminale Siot a vari Paesi europei. E al petrolio si vorrebbe ora aggiungere la nuova centrale turbogas affiancata al terminale galleggiante di rigassificazione per metano liquido (gnl): un impianto destinato a fornire energia in quantità ben superiore al fabbisogno della regione.

Trieste nuovo polo energetico, dunque? «Se è così lo si dica chiaramente, ma si illustrino anche le conseguenze che questo progetto pone: tra navi gasiere e petroliere, per esempio, in un golfo delle nostre dimensioni lo sviluppo della portualità commerciale troverà qualche difficoltà...»

È questa annotata da Dario Predonzan, responsabile per il territorio del Wwf Friuli Venezia Giulia, soltanto una delle numerose critiche che l'associazione ambientalista muove allo studio per la riconversione dell'area della Ferriera redatto dallo staff del ministero delle Attività produttive. Uno studio che, pure dichiaratamente nato per offrire una soluzione ai problemi ambientali legati allo stabilimento, proprio all'ambiente riserva solo qualche vago accenno.

Il deciso no a un piano considerato inadeguato alla complessità dei problemi trattati è stato racchiuso dal Wwf in un documento indirizzato a istituzioni, proprietà della Ferriera, industriali e sindacati e presentato ieri alla stampa dallo stesso Predonzan accanto a Fabio Gemiti e alla responsabile del Wwf cittadino Lia Brautti. Il documento - nota il Wwf - sottace la parola inquinamento limitandosi a parlare di imbrattamento da polveri, «dimenticando - incredibilmente - l'enorme contributo che la Ferriera» fornirebbe «alle emissioni di inquinanti estremamente pericolosi per la salute, come le polveri sottili Pm10, il benzene e così via».

Altra accusa pesante formulata dai responsabili del Wwf, quella di avere lo staff ministeriale ignorato «del tutto la gran mole di dati disponibile presso gli enti pubblici» privilegiando le «informazioni fornite dalla Servola spa». Gli ambientalisti contestano anche quanto riportato dagli esperti romani a proposito di emissioni: nessun miglioramento si è avuto sul versante della qualità dell'aria, annota il Wwf (che sul tema Ferriera ha appena presentato l'ennesimo esposto alla magistratura): semmai i dati nei primi mesi del 2002 dimostrerebbero un peggioramento della situazione rispetto al 2001.

Vaghezza e totale assenza di cifre, proseguono i vertici locali del Wwf, caratterizzano poi il capitolo relativo ai miglioramenti che sul versante ambientale dovrebbero arrivare con la chiusura parziale e - nel 2010 - totale dello stabilimento. Quanto alla centrale a gas e al terminale galleggiante, osservano ancora gli ambientalisti, nessuna traccia vi è nel documento di valutazione di impatto ambientale. Eppure si dovrebbe trattare di un impianto di tutto rilievo. I numeri a questo proposito appaiono indicativi: «Il terminal di rigassificazione progettato a Monfalcone da Snam per sopperire al fabbisogno del Nord Italia, e respinto dal refendum popolare nel 1996 - osserva Predonzan - prevedeva 12 miliardi di metri cubi di gas movimentati ogni anno. Per Trieste lo studio parla di due soli miliardi di metri cubi annui, ma la capacità di stoccaggio prevista è di 200-270 mila metri cubi contro i 320 mila di Monfalcone: gli ordini di grandezza sono simili. Insomma, o qualcuno ha sbagliato i conti o l'impianto è in realtà di dimensioni notevoli...», arguisce l'esponente del Wwf.

Numeri a parte, concludono gli ambientalisti, il concetto è chiaro: «Si rinvia a tempi successivi ogni approfondimento, chiedendo un atto di fede - un'accettazione a priori e di fatto al buio - in merito a ipotesi soltanto accennate».

Mentre il Wwf si prepara a scendere in campo chiedendo innanzitutto chiarezza, domani al ministero delle Attività produttive sono convocati i rappresentanti dei dicasteri di Ambiente, Lavoro, Infrastrutture, le istituzioni locali, la proprietà, gli industriali e i sindacati. Una riunione in cui, sulla base del piano di dismissione, si dovrebbe iniziare a tracciare un percorso concreto. Cgil, Cisl e Uil hanno già annunciato la propria contrarietà al documento rilevando tra l'altro l'insufficienza di alternative occupazionali che esso offre, mentre la Confsal si è già detta favorevole a una riconversione dell'attività produttiva pur nella salvaguardia dei posti di lavoro. La protesta del sindacato autonomo intanto un risultato, annuncia il segretario Filippo Caputo, lo ha ottenuto: anche la Confsal - inizialmente esclusa dal confronto - è stata convocata a Roma accanto alle sigle dei confederali.

**p.b.**

Gli ambientalisti additano: sul dopo-Ferriera solo ipotesi.

PROCESSO BIS

## Sulla seconda udienza aleggia il sequestro della cokeria

«Tutti si sono resi conto che l'inquinamento che stiamo subendo da parte della Ferriera è di proporzioni inaccettabili, ma nonostante questo vengono prima gli affari, visto che si parla di chiusura non prima del 2010, rimanendo nelle condizioni attuali. Partecipiamo oggi» al processo per la Ferriera, «in modo da sostenere l'operato della magistratura per riportare la legalità sul territorio salvaguardando la nostra salute».

È quanto si legge in un «avviso» firmato Circolo Miani - Servola respira - Comitato di quartiere, che invita appunto tutti a presenziare oggi in Tribunale. È in programma infatti stamane la seconda udienza del processo bis ai vertici della Ferriera per le emissioni dello stabilimento. Una udienza in cui, stando almeno al volantino di cui si è detto, gli abitanti di Servola potrebbero far sentire la propria voce. La data citata - 2010, appunto - è quella in cui, secondo il piano del ministero delle Attività produttive, lo stabilimento dovrebbe cessare definitivamente la propria attività: il secondo altoforno e la cokeria rimarrebbero infatti in funzione sino ad allora così da sfruttare appieno gli aiuti finanziari previsti dalla delibera Cip 6 per le aziende che producano energia con fonti rinnovabili.

Comitati e circoli di nuovo all'attacco, dunque (il «Miani» tra l'altro è capeggiato da quel Maurizio Fogar cui l'allora neosindaco Dipiazza aveva offerto una consulenza - mai concretizzatasi - per le problematiche ambientali). Ma sull'udienza di oggi aleggia un'altra questione: il giudice Fabrizio Rigo potrebbe disporre le modalità di esecuzione del sequestro della cokeria, che la Cassazione lo scorso 4 luglio ha reso operativo rigettando il ricorso presentato dai legali della proprietà Giuseppe Frigo e Giovanni Borgna. Altri due ricorsi relativi al sequestro della cokeria - e dunque agli stessi fumi e polveri che imbrattano il circondario dello stabilimento - erano stati presentati in precedenza dal pm Federico Frezza. In nove mesi la Cassazione ha dato giudizi opposti, respingendo due ricorsi e accogliendone un terzo.

Federico Frezza

IMPIANTI

Gli ambientalisti si interrogano sul progetto: «La regione è già autosufficiente quanto a produzione di energia elettrica»

## «La centrale? Ne abbiamo fin troppe»

Uno dei nodi del piano per la Ferriera è la nuova centrale elettrica. «Ma qual è il senso di questo progetto? La nostra regione è già autosufficiente per la produzione di energia», commenta Dario Predonzan del Wwf. Con gli impianti già esistenti (e della centrale di Monfalcone è previsto un potenziamento) la producibilità annua di elettricità in Friuli Venezia Giulia, secondo il Wwf, supererà il fabbisogno regionale prevedibile al 2005 dell'8-16% (ma addirittura del 34-43%, se si conteggiasse la già autorizzata realizzazione della centrale di Torviscosa). Il Wwf evidenzia poi altri progetti «in corsa» per altrettanti nuovi impianti *(nella tabella qui a lato)*. Insomma, «la prevista nuova centrale nel sito della Ferriera verrebbe ad aggiungersi agli altri» impianti con cui «finirebbe per trovarsi in concorrenza». Quanto al terminal gnl, il miliardo di metri cubi annui di metano da immettere nella rete regionale e nazionale presupporrebbe la moltiplicazione della rete di trasporto del gas su un territorio carsico - così il Wwf - «che ha già dovuto sopportare più volte interventi e manomissioni, con ripristini ambientali quasi sempre insufficienti, per la posa di condutture».

| IMPIANTO - LOCALITÀ | POTENZA EFF. LORDA (MW) | PRODUCIBILITÀ (GWh) |
|---|---|---|
| Centrale turbogas Gorizia | 100-200 | 750-1500 |
| Centrale turbogas «Tisol» S. Giorgio di Nogaro | 400 | 3000 |
| Centr. Turbogas «Enron Italia» S. Giorgio di Nogaro | 800 | 6000 |
| Centr. Turbogas «Mirant Italia» (Southern Energy) - Codroipo | 4-800 | 3000-6000 |
| Centr. Turbogas «Electrabel» Pozzuolo del Friuli - Udine | 400 | 3000 |
| Centr. Turbogas «Erp» Fogliano-Redipuglia | 400 | 3000 |
| Centrale a biomasse «Energie pulite» (Azzano D.) | 35 | 200 |

Presentato il bilancio del triennio 2002-2004, con interventi mirati per industria, porto, ricerca, turismo e cultura

# Fondo Trieste, ossigeno per trenta milioni di euro

*Stanziamenti per la bonifica dei siti inquinati e per dotare il Burlo di risonanza magnetica*

**Interventi in campo culturale e turistico: principali destinazioni per il 2002**

| | |
|---|---|
| Area Science Park per attività di ricerca | 1.000.000 € |
| Provincia di Trieste | 1.423.010 € |
| Istituto tecnico nautico statale | 500.000 € |
| PromoTrieste (Stazione Marittima) | 500.000 € |
| Teatro comunale G. Verdi | 420.000 € |
| Teatro stabile Rossetti | 405.000 € |
| *Enti, associazioni e comitati diversi per manifestazioni e attività culturali, congressi e convegni, manifestazioni e attività sportive e turistiche nonché altre manifestazioni e altre attività a carattere sociale ed educativo:* | 360.000 € |
| Teatro sloveno | 300.000 € |
| Università degli studi di Trieste | 258.220 € |
| Teatro popolare «La Contrada» | 255.000 € |
| Collegio del Mondo unito dell'Adriatico | 216.910 € |
| Provincia di Trieste iniziative nel Teatro Romano | 157.510 € |
| Teatro Miela (Coop Bonawentura) | 120.000 € |

Due milioni cinquecento euro per la bonifica dei siti inquinati e due milioni 250 mila euro, entrambi nel 2002, destinati all'Autorità portuale. Cinquecentomila euro (ripetuti negli anni 2003 e 2004) per dotare il Burlo Garofolo di un apparecchio di risonanza magnetica, che, oltre a rispondere alle necessità dell'istituto, contribuirà ad abbattere le liste d'attesa oggi esistenti. Un milione di euro all'Area per le attività di ricerca, da aggiungere ai tre milioni già stanziati nel precedente triennio per la realizzazione di nuovi laboratori. Ancora: 420 mila euro al Verdi, 405 mila al Rossetti, 300 mila al teatro sloveno. Cinquecentomila euro all'istituto Nautico per la creazione di un Centro di formazione permanente per ufficiali della marina mercantile.

Sono questi alcuni degli obiettivi più significativi nei campi della ricerca, dell'industria, della cultura, che verranno alimentati dalla ripartizione del Fondo Trieste: trenta milioni di euro nel triennio 2002-2004, suddivisi in parti uguali, dieci milioni per ciascun anno. Una «boccata d'ossigeno» per il capoluogo giuliano», come l'ha definita il presidente Fabio Scoccimarro, che ha accennato brevemente all'impegno congiunto di tutti i consiglieri, e alla sinergia tra i parlamentari di diversi schieramenti per la riconferma dello stanziamento, già da anni operazione sofferta e oggetto di delicate trattative con i governi prima dell'Ulivo poi della Casa delle libertà. Un traguardo comunque centrato, pur nella consapevolezza, ormai serenamente maturata su tutti i fronti, che il Fondo «non potrà durare in eterno».

Ieri, in Prefettura, insieme a Scoccimarro e al sindaco Dipiazza, a presentare il bilancio 2002, sono intervenuti il vicepresidente Cristiano Degano e i consiglieri Bruno Zvech (Ds), Bruno Marini (Ccd) e Paris Lippi (An). Anche Degano ha insistito sui problemi legati al rifinanziamento del Fondo, ricordando come i consiglieri dell'Ulivo avessero a suo tempo firmato un protocollo con il «loro» governo per un riconoscimento dello stanziamento fino al 2006, cioè fino a quando Trieste sarà area ricompresa nell'Obiettivo 2: di qui l'auspicio che il volano economico rappresentato dal Fondo Trieste duri effettivamente fino a quella data.

Tutti gli intervenuti hanno sottolineato l'unanimità di voto che sta alla base delle decisioni di riparto. «Unanimità» grazie alla quale sono state fatte scelte «importanti», secondo il sindaco, e che è stata preceduta da «dibattiti accesi, ma mai scorretti», come ha detto il consigliere Zvech. E «unanimità» che, in questo momento di accesi conflitti tra maggioranza e opposizione, dovrebbe essere trasferita, a parere di Lippi, anche in altri settori, privilegando «il confronto intorno a un tavolo», piuttosto che parlarsi «attraverso i giornali»: quasi un viatico alla conferenza stampa congiunta che Forza Italia e An terranno per rasserenare i toni dopo le esternazioni del sindaco e l'aventino della destra in consiglio comunale. Marini, infine, ha insistito sul carattere non assistenziale del Fondo, che oggi si qualifica come uno «strumento indispensabile di incentivazione economica». E ha ricordato come l'erogazione soggetta a meno vincoli e lacci rispetto a quella degli enti pubblici, consenta di garantire la «linfa vitale» a piccole realtà, sodalizi del terzo settore, oratori, nonché di sostenere iniziative culturali come «Maremetraggio» che non riuscirebbero a sopravvivere senza l'intervento pubblico.

**ar. bor.**

Fabio Scoccimarro

Cristiano Degano

Si organizza il movimento regionale di de Gioia

## Il Patto per l'autonomia raccoglie le prime adesioni di Rovis e «La tua Trieste»

E' nato il coordinamento provinciale del neocostituito movimento politico «Patto regionale per l'autonomia», fondato dal consigliere regionale triestino Roberto de Gioia insieme ai colleghi Giorgio Pozzo di Udine e Roberto Visintin di Gorizia. Il movimento, che rivolge un invito di adesione a tutti, senza preclusioni, salvo quella di non essere schierati con uno dei due poli, ha avviato una serie di incontri e auspica che l'interesse riscontrato si traduca in partecipazione. Per il momento, si registrano le adesioni di «Amare Trieste» di Primo Rovis, con cui il «Patto per l'autonomia» condivide l'obiettivo della creazione di una provincia autonoma modello Trento e Bolzano, e della lista civica «La Tua Trieste», che vuole coniugare lo sviluppo con le esigenze delle componenti sociali, ambientaliste ed etniche. «Queste adesioni - precisa de Gioia - consolidano una struttura operativa che approntera a breve le linee guida e le ulteriori iniziative da intraprendere per fare sentire forte la voce degli autonomisti».

Intanto, i consiglieri comunali di Forza Trieste Pier Paolo Della Valle, Claudio Frö mmel e Pierpaolo Olla prendono atto con soddisfazione della decisione dell'assessore Bucci di non procedere all'istituzione dell'assessorato all'autonomia, posizione, peraltro, confermata dalle dichiarazioni del sindaco Dipiazza al forum del Piccolo (i tre, ricordiamo, sono usciti da Forza Italia anche per dissidi su questo tema). «A Bucci - dicono - il merito di essersi opposto a quella che ora più di prima si evidenzia come una forzatura, se non un'imposizione. Un rammarico: un maggiore dialogo e una maggiore condivisione delle scelte potrebbe a volte evitare imbarazzanti ripensamenti».

La Lista per Trieste parla di «presa in giro deliberata e provocatoria» e minaccia «una convocazione straordinaria» e «azioni tecniche e politiche»

# Centrale unica del 118 a Udine, «barricate» della LpT

*Il sindacato: «Un call center così non razionalizza risorse e non fornisce servizi migliori»*

Gianfranco Gambassini

«La situazione precipita al di là di ogni più pessimistica previsione». La Lista per Trieste minaccia una «convocazione straordinaria», «azioni tecniche e politiche». E parla di «una presa in giro deliberata e provocatoria». Dopo tanto battagliare contro l'ipotesi di una Centrale unica del 118, che la Regione nei mesi scorsi sembrava intenzionata a sistemare a Palmanova, la notizia che comunque la decisione politica è di centralizzare il *call center*, e che si propende però per una sede a Udine, scatena nel gruppo Sanità e assistenza della LpT una reazione durissima. Si contesta come «futile» la motivazione - inserita nel piano dell'Emergenza appena approvato dalla giunta - secondo cui Udine sarebbe degna candidata perché sede dell'Elisoccorso e di un dipartimento dell'Emergenza, assente a Trieste. «Il dipartimento - afferma la Lista per Trieste - esisteva già dagli anni '90 anche se attualmente era rimasto "in sonno", e una commissione mista ospedali-università è già operante per riattivarlo».

Ma protesta anche l'Anaao-Assomed, il sindacato dei dirigenti medici. Claudio Pandullo, segretario nell'ambito dell'Azienda sanitaria (e anche membro del gruppo di consulenti nominati a suo tempo dal sindaco Dipiazza per la Sanità) manifesta disappunto innanzitutto - e qui non è il solo - perché il testo del documento è stato consegnato subito ai mezzi d'informazione ma non ad Aziende, medici, sindacati, politici. «Dà disagio - lamenta Pandullo - apprendere dalla stampa i contenuti di un piano che ha richiesto tre anni per venir elaborato».

La Centrale unica, ribadisce il sindacato, «non comporta una razionalizzazione delle risorse né tantomeno un miglioramento della qualità del servizio», mentre «non è stata a tuttora attuata una simulazione dell'impatto sulla provincia triestina e sulla regione di una Centrale unica». Ma «non può che impensierire il medici triestini», manda ancora a dire Pandullo, l'ipotesi di situare questa centrale a Udine: «Essi vedono in tale manovra un ulteriore depauperamento delle strutture sanitarie locali, già pesantemente ridimensionate dai tagli applicati dai precedenti piani sanitari regionali». E non basta: contrarietà anche al trasferimento del 118 dall'Azienda sanitaria a quella ospedaliera, perché la prima «non essendo dotata di un ospedale sarebbe relegata in secondo piano».

Infine, le statistiche. Una recente indagine di mercato ordinata dall'Azienda sanitaria ha dimostrato per il 118 «il 90 per cento dei consensi da parte di pazienti e loro familiari». E, quanto alla Lpt, il partito di Gianfranco Gambassini sottolinea poi il dato economico: «Per il *call center* unico è prevista l'ingente spesa di ben tre milioni di euro, contraddicendo così tutte le precedenti affermazioni relative a costi pressoché inesistenti, a fronte di straordinari benefici».

Insomma, come già a suo tempo, è l'area di Centrodestra a criticare più duramente l'operato della Regione in campo sanitario. Anche il vicepresidente del consiglio di piazza Oberdan, Giulio Staffieri (LpT-Fi) aveva lasciato intendere l'altro giorno che, essendoci due anni di tempo per realizzarlo, questo piano può subire cambiamenti sostanziali. La dilazione è stata ottenuta proprio dal Centrodestra triestino, ma ora la stessa LpT chiosa: «Appare politicamente inconcepibile che si anticipi di due anni l'annuncio dell'entrata in funzione di un provvedimento così controverso, quando questa giunta non è in grado di impegnare quella che guiderà la Regione dopo le elezioni del 2003».

**g.z.**

Ambulanza del 118: la Lpt contesta il call center a Udine.

Misterioso episodio al bar Grazia all'incrocio tra via Coroneo e via Carducci

# Accoltella il rivale in amore

## *Il ferito ha fatto un nome e l'uomo è stato arrestato dalla polizia*

Il bar Grazia tra via Coroneo e via Carducci, teatro del misterioso accoltellamento.

**Cosimo Nobile è stato accusato di tentato omicidio, ma il provvedimento non è stato convalidato dal pm Frezza perché «mancavano i presupposti»**

Una coltellata al petto per lavare col sangue il sospetto di una relazione con l'ex moglie.

E' successo ieri alle 6.30 nel bar Grazia all'angolo tra via Coroneo e via Carducci. Martino Trevisan, 43 anni, è rimasto fortunatamente ferito in modo lieve. Un taglio di pochi centimetri al torace. Ha avuto la forza di scappare via senza nemmeno riuscire a guardare in faccia l'aggressore. Poi ai poliziotti ha fatto un nome: quello di Cosimo Nobile, che, a suo dire, aveva una relazione sentimentale con l'ex moglie Nadia Luin.

Dopo due ore dall'aggressione Nobile è stato raggiunto e arrestato dagli investigatori: a suo carico i poliziotti hanno ipotizzato il reato di tentato omicidio. L'uomo stava tranquillamente bevendo un caffè in un bar di via Vasari quando sono arrivati gli agenti.

Nel pomeriggio però il «fermo» però non è stato convalidato dal pm Federico Frezza. Trevisan, interrogato in un secondo momento, ha infatti dichiarato: «Non sono riuscito a identificare l'autore del fatto».

Al momento pochi sono infatti gli elementi emersi a carico di Cosimo Nobile. Il coltello dell'aggressione non è stato rinvenuto anche se i poliziotti lo hanno cercato dappertutto. L'unico dato certo è che i poliziotti hanno trovato in una sportina di nylon, che l'uomo aveva con sè al momento del "fermo", gli abiti macchiati di sangue indossati da Nobile durante l'aggressione. Saranno necessari altri accertamenti. «In quel momento stavo preparando un caffè ero girata e non ho visto nulla», ha dichiarato la banconiera.

Ma c'è un altro elemento ritenuto strano in questa vicenda. Martino Trevisan è stato accompagnato all'ospedale in taxi. I poliziotti hanno accertato che l'uomo dopo essere fuggito dal bar ha fermato un'auto pubblica in via Carducci e si è fatto portare al pronto soccorso del Maggiore. E'stato medicato e dimesso con una prognosi di pochi giorni. E' stato proprio all'ospedale che Trevisan ha chiesto di parlare con l'agente in servizio al posto di polizia rivelando appunto quello che gli era successo al bar Grazia.

Subito sono scattate le ricerche. In breve tempo Cosimo Nobile, l'accusato, è stato raggiunto dagli agenti della squadra volante. Ormai dal momento dell'accoltellamento erano passate due ore. «Non ho mai aggredito nessuno», si è difeso. Ma non ha saputo spiegare perché aveva con sè una borsa di nylon con dentro un paio di pantaloni e una maglietta macchiati di sangue.

Ma se non è stato lui chi ha aggredito Martino Trevisan colpendolo a pochi centimetri dal cuore?

**Corrado Barbacini**

### IN BREVE

#### Piscina di San Giovanni, i lavori al via in dicembre

Con l'indizione della gara d'appalto, è partito l'iter per la costruzione della piscina di San Giovanni, i cui lavori inizieranno tra dicembre e gennaio dell'anno prossimo, per protrarsi per due anni. La piscina, 25 metri per 12, sarà affiancata da una vasca più piccola per i bambini e da varie strutture di cura per la persona, tra cui idromassaggi e fisioterapia. Il progetto prevede anche la riqualificazione dell'area, con rifacimento di via San Cilino, previsione di un viale alberato con parcheggi, realizzazione di un giardinetto all'angolo tra via San Cilino e piazzale Gioberti e di un sentiero pedonale che porterà a un garage sotterraneo di 220 posti, sia per le necessità della piscina che per il quartiere.

#### Anche un carabiniere ustionato a un piede per salvare la persona intrappolata nella baracca andata a fuoco

L'appuntato scelto dei Carabinieri Massimiliano Rocchetti ha riportato ustioni a un piede durante l'operazione di immediato soccorso alla persona e allo spegnimento dell'incendio alla baracca dei pescatori di Barcola, accaduto sabato scorso alle 15.

Rocchetti, che presta servizio alla Stazione di Basovizza, si è ustionato sfondando la porta per prestare soccorso alla persona rimasta intrappolata nella baracca. E' stato medicato al Pronto soccorso.

#### Leggi in materia di amianto: assemblea informativa promossa dall'Associazione regionale degli esposti

L'Associazione Esposti Amianto della regione, con 950 iscritti e sede in piazza duca Degli Abruzzi 3 (tel. 040-370380), comunica che domani, alle 15, nei locali della sala Illiria della Marittima, si terrà un'assemblea informativa sulla situazione dei progetti di modifica della legge nazionale sull'amianto, e la presentazione di una petizione popolare a carattere nazionale che verrà inoltrata al presidente del Senato Marcello Pera. Verrà illustrata anche la situazione della legge regionale, che a distanza di un anno dall'approvazione non è ancora operativa, causando situazioni tragiche nei confronti degli esposti, che pur essendo già certificati a rischio, devono subire il costo delle visite mediche specialistiche (la legge 22 del 2001 nei prevede invece la totale gratuità).

#### Un anno dopo Rifondazione ritorna a Genova: corteo e piazze tematiche su globalizzazione e diritti

Da venerdì, un anno dopo i drammatici eventi che segnarono il G8 di Genova, Rifondazione comunista ritornerà nel capoluogo ligure per discutere i temi legati alla globalizzazione, per ricordare la morte di Carlo Giuliani e per fare un altro passo avanti - si legge in una nota firmata, per la segreteria regionale, da Kristian Franzil - per la costruzione di una piattaforma alternativa, «unico modo per fermare l'offensiva delle destre». Secondo Rifondazione, se oggi a Genova non esistono più zone rosse «fisiche», come ai tempi del vertice, ci sono altre zone rosse che si moltiplicano nella società, escludendo da diritti fondamentali i lavoratori, gli immigrati, le donne. Rifondazione organizza un pullman per sabato 20 luglio, giornata in cui ci saranno le piazze tematiche e il corteo per i diritti. Per informazioni: 040-3773331, 3337383563 o alle federazioni provinciali.

### INDUSTRIALI A PORTO SAN ROCCO

La Giunta Assindustria si è riunita nei giorni scorsi a Porto San Rocco per parlare di Trieste Futura, del progetto di riconversione della Ferriera e del rapporto Unice sulla Slovenia. Gemma Ravizza, che ha parlato delle importanti novità e delle prospettive di Trieste Futura, ha annunciato che l'organizzazione si prepara a un grande rinnovamento. La proposta ancora in fase di sviluppo, riguarda la creazione di un comitato ristretto che si occuperà di creare un centro studi interessato a approfondire soluzioni che consentano di conciliare armonicamente «lo sviluppo dell'economia con lo sviluppo ecologico» sul territorio. Per quel che riguarda la Ferriera il presidente dell'Assindustria, Anna Illy ha auspicato una soluzione che salvaguardi gli interessi dell'impresa e dell'indotto unitamente ai livelli occupazionali con la conservazione dei posti di lavoro nel settore industriale che non potrebbe sopportare ulteriori indebolimenti. Edi Kraus ha illustrato i contenuti del rapporto Unice sui cambiamenti affrontati dalla Slovenia per prepararsi a entrare nell'Ue.

Rassicurato chi tiene la barca nel prestigioso circolo nautico di Monfalcone

# Hannibal lascia? No, raddoppia

## *Si è preferito rinunciare alle offerte e aumentare gli ormeggi*

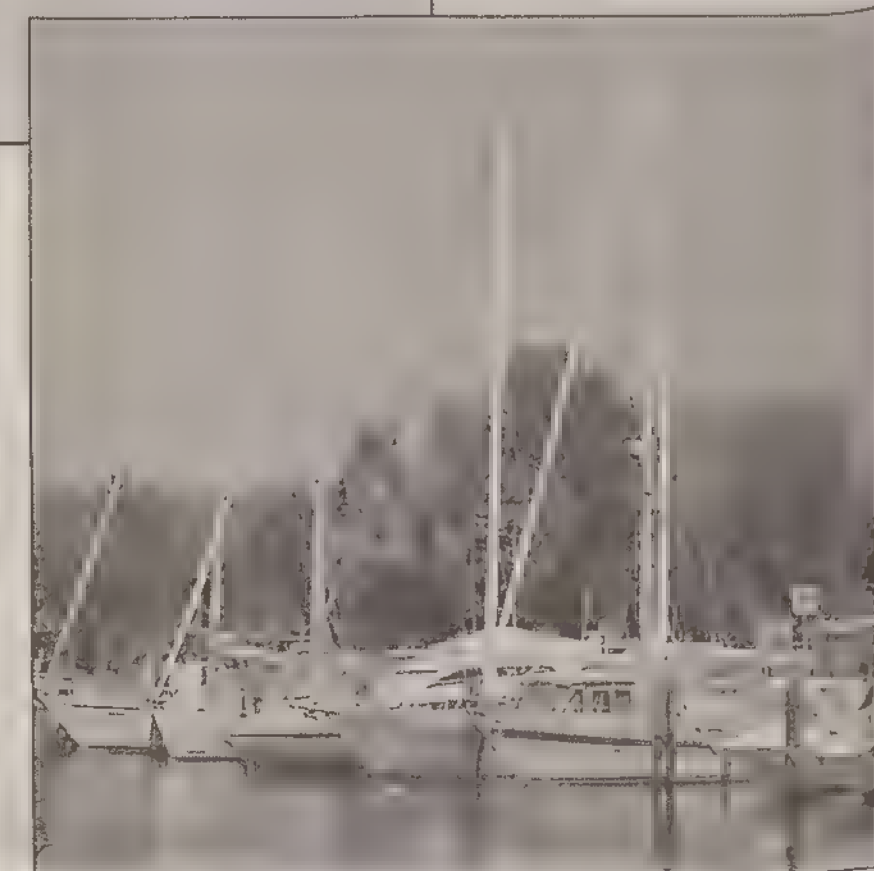
Uno scorcio del circolo nautico Hannibal. (Foto Meta)

Giornate di apprensione per i molti triestini che tengono la barca all'Hannibal di Monfalcone, anche se poi, fortunatamente, le motivazioni che hanno innescato tali apprensioni si sono rivelate infondate. Voci insistenti, infatti, indicavano che il prestigioso Marina era in vendita ed effettivamente all'avvocato triestino Giorgio Irneri, che lo controlla attraverso la maggioranza del capitale sociale, erano giunte richieste da personaggi interessati all'acquisto. La verità guarda invece in senso opposto: non solo l'Hannibal non si vende, ma si espanderà e aggiungerà, nel giro di un paio di anni, altri 110 posti barca ai 220 già esistenti.

Nei giorni scorsi l'assemblea straordinaria dei soci ha deciso la ricapitalizzazione del patrimonio sociale, portandolo da due a tre milioni di euro proprio in vista dell'ampliamento. E un paio di giorni fa è arrivato l'atteso «premio» per questa operazione: è stato registrato il decreto di concessione demaniale (per i prossimi 15 anni) dei terreni e relativo spazio acqueo delle banchine attuali che, verso Nord, arrivano fino all'imboccatura del canale del Brancolo.

Nella ricapitalizzazione gli attuali soci dell'Hannibal (una ventina) hanno ovviamente il diritto di prelazione. Avranno tempo fino a metà agosto per sottoscrivere nuove quote, dopodiché quelle restanti dovrebbero essere messe in vendita all'esterno nelle due settimane successive. Ma una parte dei soci stessi ha già costituito un patto di sindacato per rilevare tutte le eventuali rimanenze. Chiaro l'intento: si preferisce evitare nuovi ingressi nella compagine sociale che controlla il prestigioso circolo nautico.

«Prevediamo di avviare i lavori di ampliamento nel prossimo autunno - spiega Giorgio Irneri - e concluderli al massimo nel giro di un paio di anni, in modo da poter disporre dei nuovi ormeggi alla fine del 2004 o al massimo all'inizio del 2005. Il finanziamento delle opere sarà interamente privato - sottolinea a chiare lettere - e dovremo farcela con le nostre forze, senza richiedere nulla ad alcun istituto di credito. Se avremo la possibilità di accedere a contributi li riceveremo volentieri, altrimenti concluderemo l'opera da soli».

Dunque l'Hannibal si appresta a cambiare volto e a raddoppiare gli ormeggi e in molti di quelli che vanno per mare, ma anche di coloro che la barca non ce l'hanno si saranno chiesti l'origine di quel nome che è un po' un marchio di prestigio. Ed ecco dunque un po' di storia per raccontare un'ide e un progetto nati tanti anni fa.

E dunque proviene da un rapporto di amicizia fraterno tra due «mostri» della vela, il triestino Sergio Sorrentino e Annibale Pelaschier, il nome del circolo velico «Hannibal». Inseparabili sui «dragoni», protagonisti sui campi di regata di tutto il mondo negli anni Cinquanta, Sorrentino e Pelaschier (zio di Mauro, skipper di «Azzurra») affrontarono insieme l'avventura del nuovo circolo nautico negli anni Sessanta. E lo battezzarono «Hannibal», come era chiamato nei Paesi anglosassoni e nel Nord Europa il più estroverso dei due, Annibale appunto. Che fu tra l'altro impareggiabile maestro d'ascia e firmò un gran numero di imbarcazioni realizzate a Monfalcone.

**Matteo Contessa**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

## 1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**CONTI** adiacenze rifinitissimo soggiorno poggiolo cucinotto matrimoniale singola bagno box auto cantina € 125.000. Mediagest 040/661066. (A00)

**FORO** Ulpiano prestigiosa palazzina d'epoca asc. lussuosi primingressi adatti studio-abitazione rifiniture di pregio varie metrature. Attico Immobiliare srl tel. 040/766984. (A00)

**FABIO** Severo epoca appartamento composto da ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno. € 82.633,10 (160 mil.). Casaimmedia 040/941424. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040/351380 Barriera splendida mansarda open space con travi a vista luminosissima rifinita nei particolari aria condizionata arredata 96.000. (A00)

**GALLERY** Costalunga quattro appartamenti, varie metrature con giardino terrazze box posti auto cantine. Informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 5. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Muggia Domio casetta accostata con giardino e posto auto soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno. Cod. 42/P. 040/271147. (A00)

**GALLERY** Muggia loc. Pianezzi casa da ristrutturare con giardino di circa 450 mq. Possibilità di ampliamento. Cod. 35/P. 040/271147. (A00)

**GALLERY** Muggia S. Rocco porzione di bifamiliare con giardino disposta su quattro livelli. Vista panoramica sul golfo. Cod. 40/P. 040/271147. (A00)

**GALLERY** Muggia via Flavia Stramare nuovo residence di 11 appartamenti tutti dotati di cantina e posto auto. Cod. 19/P. 040/271147. (A00)

**GALLERY** Muggia zona S. Rocco villa singola di ampia metratura con giardino e vista panoramica sul golfo. Cod. 18/P. 040/271147. (A00)

**GALLERY** Precenico casa rustica completamente da ristrutturare nel centro del paese, zona tranquilla, 65 mq su due livelli con 150 mq di giardino. € 77.468. Cod. 64/P. 040/2908343. (A00)

**GALLERY** Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo salone cucina tre camere doppi servizi garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Rozzol Alta appartamento su due livelli con ampia mansarda vista mare, terrazzo di circa 40 mq. Cantina. Due posti macchina. Cod. 3. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** S. Croce nel centro storico, rustico carsico accostato completamente da ristrutturare, piccola metratura, disposto su due livelli, entrata indipendente ideale studio tecnico o piccola attività. Cod. 68. 040/2908343. (A00)

**GALLERY** Santa Croce piccolo rustico accostato da ristrutturare, 45 mq con entrata indipendente adatto come uso ufficio o piccola attività commerciale. (A00)

**GALLERY** Sistiana appartamento in ottime condizioni nel verde, composto da angolo cottura soggiorno con poggiolo due camere bagno mansarda soffitta cantina posto auto e giardino condominiale. Termoautonomo. Cod. 72/P. 040/2908343. (A00)

**GALLERY** vicinanze Stadio casetta indipendente su due livelli con 1000 mq di terreno parzialmente edificabile. Posizione tranquilla e facilità di accesso. Cod. 370. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** vicolo Ospedale Militare palazzina decorosa, appartamento tinello cucinino bagno matrimoniale semiarredato adatto a single/coppia giovane. Anche ad uso investimento. € 40.000. Cod. 398. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** zona Raute appartamento su due livelli vista aperta. Box e cantina. € 235.000. Cod. 67. Tel. 040/7600250. (A00)

**OCCASIONE** p.zza S. Antonio epoca oltre 260 mq volendo divisibile già con doppio ingresso restaurato. € 248.000. Possibilità agevolazioni Tremonti. Attico Immobiliare srl. Tel. 040/766984. (A00)

**OPICINA** centro ville indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose ampie metrature giardino garage taverna. Attico Immobiliare srl. Tel. 040/766984. (A00)

**P.ZZA** Borsa pedonale restaurato asc. primingressi pronta consegna: cucina ab. salone 1-2 stanze bagno rip. Attico Immobiliare srl. Tel. 040/766984. (A00)

**PIAZZA** Venezia ad.ze epoca ristrutturato lussuoso alloggio particolare da atrio ampissima cucina ab. salone 2 matrimoniali 2 bagni 2 rip. balcone. € 285.000. Attico Immobiliare srl. Tel. 040/766984. (A00)

**PROGETTOCASA** Ippodromo appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore, vista aperta, soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio due verande poggiolo. Cod. 234/P. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** largo Canal adiacenze ottime condizioni, saloncino cucina matrimoniale con cabina armadio camera bagno ripostiglio cantina termoautonomo. € 142.025,65. Cod. 328/P. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Strada del Friuli casa indipendente, soggiorno cucina tre camere bagno taverna cantina giardino splendida vista. Possibilità ampliamento. € 356.355,26. Cod. 353/P. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via Carducci in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento buone condizioni, salone cucina 2/3 camere bagno ripostiglio ascensore termoautonomo. Cod. 460/P. 040/368283.

**ROIANO** vendesi terreno edificabile con progetto già approvato per costruzione casa bifamiliare con box auto, € 110.000. Ulteriori informazioni visura progetto presso nostri uffici esclusivamente previo appuntamento Mediagest 040/661066. (A00)

**SAN** Vito alloggio composto da ingresso salone cucina abitabile 2 stanze stanzino servizi separati ripostiglio e cantina autometano. € 118.000. Mediagest 040/661066.

**SERVOLA** ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano € 77.500. Mediagest 040/661066. (A00)

**SIT** novità Giulia in palazzo di grande pregio con ascensore appartamento signorile di grandissima metratura da rivedere internamente. Termoautonomo a metano. Tranquillo e luminoso. 040/636222. (A00)

**SIT** novità Palladio perfetto III piano recente, ascensore: ingresso soggiorno cucina abitabile poggiolo 2 stanze doppi servizi ripostiglio. Tranquillissimo. 040/633133.

**SIT** paraggi Roiano luminosissimo appartamento: ingresso cucina abitabile poggiolo salone 3 stanze tripli servizi ripostiglio e cantina. Da rinnovare internamente. 040/636222. (A00)

**VISOGLIANO** villino indipendente con giardino, accesso auto, ottime condizioni composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio più sottotetto (trasformabile in mansarda). € 350.000. Mediagest 040/661066. (A00)

## 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**A.A. CERCHIAMO** adatto investimento stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**CERCASI** villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

**CERCHIAMO** a Roiano soggiorno cucina 1-2 camere bagno. Pagamenti contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** alloggio in zona tranquilla, terrazzo, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina/box. Definizione immediata. Mediagest 040/661066.

**CERCHIAMO** Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, duetre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**A. CERCHIAMO** arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. STRADA** del Friuli, appartamento in villa immerso nel verde, panoramico, salone con terrazzo affacciato sul mare, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, autorimessa, termoautonomo. € 800. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040/351380 Borgo San Sergio primo ingresso ultimo piano composto da soggiorno cucina camera bagno poggiolo posto auto 500. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040/351380 via Manzoni recente, signorile, ascensore, ultimo piano più mansarda, ampia metratura, doppi servizi, 2 posti macchina. 675. (A00)

**PROGETTOCASA** appartamento Romagna vista mare/città, salone, cucinino, due camere, bagno, giardino, ampia cantina. € 929,62 più spese. Cod. 367/P. 040/368283. (A00)

## 4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A.A. BIANCHERIA** intima femminile cerca giovane part-time. 040/631678 orario negozio. (A7613)

**A. AZIENDA** ramo mobili cerca giovani diplomati geometra per lavoro tecnico e commerciale. Possibilità stage formativo. Interessati telefonare oggi 0431/32140. (Fil47)

**A. AZIENDA** ramo pubblicità, comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A7540)

**A** Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per promoter con immediata assunzione part-time presso agenzia pubblicitaria. Informazioni e iscrizioni numero verde 800/819171. (A7470)

**AUTOFFICINA** cerca impiegata/o esperta pc e contabilità ordinaria per lavoro parttime pomeridiano. Faxare c.v. allo 040/414541. (A7462)

**AZIENDA** leader settore sicurezza cerca operatore/trice telemarketing part-time (5 ore) minimo mensile € 1000. Telefonare ore 10-13. 040/300517, 348/3620430 Marzia. (A7503)

**AZIENDA** mobili cerca personale con esperienza per montaggi magazzino rilievi misure. Interessati telefonare oggi 0431/33666. (Fil47)

**CERCASI** apprendista magazziniere fattorino max 24 anni militesente. Per appuntamento telefonare 040/820528 dalle 9 alle 12. (A7455)

**CERCASI** commesso/a con esperienza per vendita e gestione negozio; necessaria buona conoscenza Word ed Excel e conoscenza lingue straniere. Inviare curriculum vitae c.p. 1613 Trieste 5. (A00)

**CERCASI** impiegata/o amministrativa/o con pluriennale esperienza contabilità, gradita conoscenza redazione bilanci. Invio curriculum via fax al n. 0481/21306 o a Iridia Spa via Gregorcic, 38 - 34170 Gorizia. (B00)

**CONDOMINIO** signorile cerca portinaia/o con obbligo pulizie. Offresi alloggio confortevole. Tel. 040/370458 ore 9-12. (A7324)

**ENTE** di ricerca intende assumere n. 1 operatore tecnico VIII livello a termine UN ANNO per attività di addetto magazzino. Domanda e curriculum entro e non oltre il giorno 27 luglio 2002 all'OGS Ufficio Personale - Borgo Grotta Gigante 42/C - 34016 SGONICO (TS). Requisiti richiesti: licenza media, 3 anni di esperienza lavorativa. Costituirà titolo preferenziale: esperienza gestione magazzino. Informazioni telef. 040/21401, 2140374, 2140263. (A7438)

**MANPOWER** Trieste ricerca ambosessi operaie automunite, operaio facchino, giovane magazziniere, impiegato esperto casa di spedizioni, un contabile, addetta mensa. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A7523)

**O'DERME** spa ricerca agenti per vendita prodotti e apparecchiature per l'estetica professionale, centri benessere e beauty farm. Offresi: formazione affiancamento alti guadagni con possibilità di carriera. Tel. 049/8712088, fax 049/8710833. (Fil17)

**RAGIONIERA/E** neodiplomata/o praticissima uso computer con disponibilità immediata assumesi. Telefonare al n. 040/367128. (A7592)

**RICERCHIAMO** manutentori estintori e impianti antincendio. Si richiede conoscenza lingua inglese e disponibilità immediata. Scrivere a casella 10/68 S. Dorligo della Valle. (A7468)

**TEMPOFIN** seleziona 1 segretario/a max 30 anni ed 1 consulente entrambi full time. Tel. 040/3220007. (A7457)

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**IMBIANCHINO:** pitturazioni varie e riparazioni in genere tel. 335/5952653. (A6783)

**SGOMBERIAMO** convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 340-6056039. Negozio 040/311474. (A7322)

## 8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**BIBIONE/LIGNANO:** affitto appartamenti signorili, luglio/agosto, ultimi disponibili, prezzi speciali. Prenota subito! Agenzia Boreal 0431/438085. (FIL48)

**MILANO** Marittima hotel Royal *** tel. 0544/991630 cell. 335/6489992 VI traversa fronte mare, climatizzato parcheggio piscina miniclub palestra sauna solarium, in camera tv sat e frigobar, pensione completa luglio euro 49/59 spiaggia inclusa. Bimbi 0-3 anni euro 14 al giorno, 3-12 anni sconto 50%, 3° letto adulti sconto 20%. (Fil44)

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

**FINANZIAMENTI** tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490.

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

**A TRIESTE** Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A7608)

**A** Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781. (Fil 47)

**AMO** ciò che è proibito, sono sorprendentemente sexy e sempre disponibile. Tel. 348/5144460. (FIL52)

**ASIA** bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333/6512760. (A7492)

**BELLA** 30.enne mora alta formosa cerca uomo anche maturo per amicizia. 333/9520077. (A60)

**BELLA** signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7257)

**BELLISSIMA** caraibica esegue massaggi ti aspetta 10-20 347/9444068. (A7460)

**CORINA** incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A7612)

**DESIDERI** un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A7617)

**DOLCISSIMA** fisico eccellente conoscerebbe uomo spiritoso scopo matrimonio 349/3248863. (Fil60)

**ELEONORA** nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335-5486052. (A7474)

**GORIZIA** Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno. 340/9743358. (A7580)

**KIMBERLI** dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A7577)

**PER** caldi incontri Marina ti aspetta. Tel. 338/2626618. (A7620)

**VUOI** conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A7479)

**A** Feliceincontro troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze! 16 filiali in Italia. 040/4528457 - 0481/537930. (A7343)

**ABBANDONA** la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533. (A732)

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

**OPICINA** v. Nazionale cedesi locale commerciale con magazzino e spazio esterno ottimo affitto modica cifra di cessione, trattative riservate. Attico Immobiliare srl. Tel. 040/766984. (A00)

Un comitato lavora da dieci anni per migliorare la situazione dell'area sofferente a causa di traffico e arredo urbano

# Per Barriera Vecchia un futuro nuovo

## *La piazza è inserita nei piani del Prusst, diventerà centro commerciale all'aperto*

Il Comune sta per varare un progetto che intende valorizzare le potenzialità ricettive di Barriera Vecchia per farne un vero e proprio centro commerciale «all'aperto». Un intervento pubblico con il quale s'intende ridare tono e fruibilità a uno degli spazi triestini più sottostimati, quotidianamente vissuto a velocità frenetiche e ridotto ad arteria di transito priva di attrattive e spazi per la sosta.

«E' una situazione che non rende giustizia a tutte quelle persone che in questa piazza lavorano e cercano di offrire ai cittadini servizi e prodotti all'altezza delle loro aspettative». Così si esprime Fabio Donda, titolare dell'omonimo esercizio commerciale e presidente del gruppo «Barriera Vecchia» che da oltre dieci anni si attiva per migliorare la situazione complessiva dell'area. «L'associazione — spiega – è formata da operatori economici e commerciali della piazza e delle contigue via Oriani, corso Saba, via Foschiatti, via San Maurizio e altre ancora.

«Già con la precedente amministrazione - aggiunge - ci ervamo mossi per discutere sul piano parcheggi – che prevedeva la realizzazione di un sotterraneo sotto la nostra piazza – e il relativo impatto dei lavori in tutta la zona. Ora il dialogo continua con Maurizio Bradaschia, assessore comunale alla Pianificazione urbana, con il quale abbiamo avuto un recente incontro assieme al presidente della competente circoscrizione Silvio Pahor. A loro abbiamo ribadito come noi operatori perseguiamo una linea economica da difendere, lontana da ogni preconcetto politico.

L'ampio slargo di Barriera Vecchia per il quale si chiede un intervento urgente: troppo traffico e disordinato, pochi parcheggi. I negozianti sollecitano il Comune: «I nostri uffici stanno già lavorando» spiega Bradaschia (nella foto piccola).

Barriera attende una serie di interventi da tempo immemorabile: parcheggi a rotazione, una semaforizzazione che moderi le alte velocità, arredi urbani e verdi che ingentiliscano e impreziosiscano l'area. E infine un servizio di vigilanza discreto, che attutisca alcune situazioni di disagio prima che degenerino in qualcosa di più serio.

Con questi provvedimenti, secondo Donda, «Barriera potrebbe davvero dispiegare tutte le proprie potenzialità. Oltre al sottoscritto, vi sono aziende importanti che stanno investendo capitali per ristrutturare i propri ambienti. Inutile ricordare il potenziale della nuova Universaltecnica, il futuro promettente dell'Upim, la storica pasticceria Pirona, solo alcuni degli esercizi qui operanti qualitativamente preparati per rendere ai triestini e agli ospiti dei servizi di qualità».

«Comprendo e condivido le richieste dell'associazione – risponde l'assessore Bradaschia -. I nostri uffici stanno lavorando per trovare delle soluzioni opportune per ridare tono a una piazza che merita, per le sue potenzialità, di poter contare su nuovi abbellimenti e aggiustamenti. Il progetto preliminare – che tiene conto della razionalizzazione dei flussi di circolazione – fa parte del Prusst ed è stato approvato, e inoltre sta alla base della stipula dell'accordo-quadro sottoscritto tra sindaco e ministero delle Infrastrutture lo scorso maggio. Vi sono previsti la razionalizzazione della piazza, la ripavimentazione di diverse aree, la messa a punto di isole e parcheggi per gli autobus, la creazione di un nuovo semaforo. Nella zona inoltre è previsto l'intervento delle Cooperative operaie che hanno programmato la costruzione di 144 parcheggi. In un quadro più generale, Barriera Vecchia rientrerà in un'idea complessiva, che prevede la concretizzazione di un anello di scorrimento nel centro cittadino».

**Maurizio Lozei**

### LE MOSTRE

Si è inaugurata ieri a Muggia nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica la mostra di Claudia Gasperini «Dipinti e porcellane». La rassegna rimarrà aperta fino al 28 luglio con il seguente orario: 10-13 e 16-19 tutti i giorni.

Oggi pomeriggio alle 18.30 a Sistiana nella sede dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica si inaugura la mostra personale di acquarelli di Alpina della Martina. La pittrice, che è nata a Codroipo e si è diplomata al liceo artistico di Venezia, vive e lavora da un trentennio a Ovaro, dove ha insegnato per molti anni materie artistiche. Da vent'anni la tecnica pittorica preferita da Alpina Della Martina è l'acquerello che le consente di esprimere l'essenza dei suoi soggetti con tratti leggeri e trasparenti. La mostra, che rimarrà aperta fino al 28 luglio, potrà assere visitata tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

### IL DOCUMENTARIO

Il documentario «Fascist Legacy» (Retaggio fascista) opera del giornalista della Bbc Ken Kirby verrà proiettato questa sera alle 20 al circolo culturale «Fran Venturini» di Domio. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra il circolo culturale Venturini e il circolo Dolina del Pre. Il documentario trae spunto da ricerche storiche che dimostrano «gli efferati crimini dei quali - afferma il circolo - senza ombra di dubbio si macchiò il fascismo nei territori colonizzati e nell'ex Jugoslavia. L'opera di Kirby ha reso pubblica l'attività disumana dei proconsoli di Mussolini, dimostrando che il fascismo e i fascisti non furono una "variante" attenuata del nazismo, ma che al contrario furono altrettanto crudeli, a differenza della maggior parte dei carnefici nazisti, però, ricorda Kirby, rimasero impuniti nella maggior parte dei casi anche a causa della condotta dei governi italiani dell'immediato dopoguerra e per la collaborazione dei governi dell'epoca di Gran Bretagna e Usa».

**MUGGIA** L'Ulivo sul futuro di Caliterna

# «Il park all'Act? Grande idea...»

«Se il sindaco Gasperini ritiene che le opposizioni siano contente e voteranno subito a favore una possibile cessione del parcheggio di Caliterna all'Act, vuol dire che non ha capito o fa finta di non capire il nostro ruolo».

Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo a Muggia, reagisce alle affermazioni del sindaco Gasperini, che nei giorni scorsi, confermando che esiste un'avviata trattativa con l'Act per la cessione del parcheggio di Caliterna, ipotizzava una discussione già nella prossima seduta del consiglio comunale, e diceva: «Non dovrebbero esserci problemi con le opposizioni, dopo che hanno avuto tanto da ridire».

I lavori a Caliterna

**«Già secondo Dipiazza la struttura avrebbe portato utili: invece bisogna vendere tutto. Però, che sia valutato»**

Scarpa, pur non opponendosi a tale prospettiva, ribatte: «Il nostro ruolo è di vigilare, cosa che altri non hanno fatto. Non è un nostro disfattismo affermare che c'è un ritardo nella consegna, che il progetto è stato cambiato, che si basava su carotaggi effettuati nel 1988. Cose poi puntualmente confermate dai fatti. Dopo che ci è stato detto di tutto quando sostenevamo che sarebbe stato difficile trovare i soldi per saldare il costruttore, ora invece si vende l'intero parcheggio? Ma non si era detto che si sarebbero accantonati annualmente dei soldi e che, grazie all'allineamento politico tra le istituzioni, Muggia non avrebbe mai avuto problemi di finanziamento? Si sono trovati 80 miliardi di lire per il bypass del centro, e non se ne trovano quattro per il parcheggio?».

Scarpa ricorda che la giunta Dipiazza aveva promesso che Caliterna avrebbe portato utili al Comune dalla gestione dei posti auto a rotazione e aggiunge: «Invece, ora lo si vuole vendere in toto. Vu[...] dire che no[...] era un affare. E da dove ver[...] ranno gli util[...] promessi? M[...] sembra una brutta figura per questa maggioranza, fotocopia di quella precedente».

«Se è vero - continua - che all'Act verranno date al[...] tre aree di parcheggio, altri menti in mano al Comune allora si devono avere delle garanzie e si devono fa[...] valutazioni precise sul valore di Caliterna. Non è c[...] da far passare con leggerezza in una seduta estiva di consiglio comunale».

**s.r.**

*La mancanza di parcheggi non porta «tolleranza zero» e si è più severi (anche con il laser) sulla velocità. Prossimo passo: la scuola con l'educazione stradale*

Per i vigili urbani l'estate si traduce in un superlavoro.

**MUGGIA** Un superlavoro estivo per la polizia municipale che ha 12 addetti di cui tre assunti solo fino a settembr[e]

# A Muggia cinque milioni di auto al mese

## *L'amministrazione pensa a una più ampia convenzione con il «corpo» triestin[o]*

Sono cinque milioni (dati della Polizia di stato) le vetture che mensilmente transitano per il territorio muggesano durante l'estate. Un'incombenza in più per la polizia municipale di Muggia, che conta 12 addetti, di cui tre assunti solo per l'estate (in scadenza il 15 settembre ma con opzione di rinnovo).

In aumento in questo periodo le contravvenzioni, soprattutto per divieto di sosta ed eccesso di velocità, ma sono soprattutto prevenzione ed educazione le priorità dell'assessore alla Vigilanza Paolo Volsi (Fi) che pensa anche a reintrodurre l'educazione stradale nelle scuole di Muggia.

Al dimissionario comandante Stefano Badalucco è intanto subentrato, come facente funzioni, Roberto Tul, in attesa che venga bandito un concorso apposito, forse già a fine estate.

La carenza di personale e il maggior lavoro estivo hanno fatto pensare a una più stretta collaborazione con il Comune di Trieste. Un'idea già dell'ex sindaco Dipiazza, che per ora ha portato solo a un incontro preliminare a Trieste: «Oggi c'è un accordo per ricevere personale in certe ricorrenze, come il Carnevale. Ma si pensa a una convenzione più ampia, con una collaborazione, anche reciproca, ad esempio, per rilievi o rimozioni», spiega Volsi.

Tra i compiti dei vigili di Muggia in estate, tener d'occhio i cinque milioni di transiti medi mensili di vacanzieri e sorvegliare il traffico in occasione delle varie manifestazioni. Alla cronica mancanza di parcheggi non si reagisce però con la «tolleranza zero» proclamata altrove («Si tende a chiudere un occhio, anche se non si deve sfociare nell'anarchia»).

Occhi aperti, invece, per gli eccessi di velocità. Proprio questa settimana è ripreso l'uso del telelaser, che verrà usato in modo itinerante. Dopo la via delle Saline (quattro multe solo il primo giorno), presto verrà impiegato anche in viale 25 Aprile o via D'Annunzio, «dove c'è chi pigia troppo sull'acceleratore», dice l'assessore.

La parola d'ordine, tuttavia, è «prevenzione»: «Ritengo sia meglio che dare multe e basta», assicura Volsi. Ed essa passa anche attraverso l'educazione: «Parlerò con il preside dell'istituto comprensivo di Muggia per reintrodurre l'educazione stradale nelle scuole. E lì che si forma il cittadino di domani».

**Sergio Rebelli**

### Alla «Casa Gialla» oggi musica con Lacosegliaz Domani dibattito sulla «Deriva della Sanità»

Fino al 6 settembre il circolo Arci «Casa Gialla» organizza spettacoli il mercoledì e dibattiti il giovedì. Oggi alle 21, in Strada del Friuli 293, si terrà con concerto-spettacolo di Alfredo Lacosegliaz e Cristina Verità dal titolo «Due di coppe e spade». Domani alle 21 in collaborazione col circolo «Che Guevara», conferenza-dibattito a cura di Franco Panizon: «Deriva della Sanità in regione e in Italia» con Bruno Zvech, Cristiano Degano, Igor Canciani.

**MUGGIA** Un'ospite della casa di riposo festeggiata dai parenti, dal personale e anche dal Comune con una targa

# Compleanno speciale: 100 anni di Maria

Muggia ha una nuova centenaria. Si tratta di Maria Sasso, classe 1902, da undici anni ospite della casa di riposo di salita Ubaldini. A festeggiare i cent'anni di Maria, lunedì, un nutrito stuolo di parenti (la signora non ha figli, ma è zia di diversi nipoti), gli ospiti e gli assistenti della casa di riposo.

Per il Comune, sono intervenuti il vicesindaco Paolo Prodan e l'assessore all'Assistenza Adriana Carbonera, che hanno consegnato alla festeggiata una targa ricordo e un mazzo di fiori. Immancabile la torta, offerta, come tradizione nella casa di riposo, dagli operatori dell'istituto.

Ad allietare Maria Sasso che, a parte un serio problema alla vista, è ancora lucida e mantiene una discreta mobilità, la musica di Pino Veronese, che da tempo, volontariamente, va ad intrattenere gli ospiti a ogni ricorrenza.

Ma Maria, pur alla sua veneranda età, non è la più anziana della casa di riposo. In questo invidiabile record è battuta infatti da Francesca Racman, che lo scorso febbraio aveva spento la bellezza di 103 candele.

**s.re.**

Annunciata per settembre con il concorso di Azienda sanitaria, sindacati e volontariato al fine di monitorare il bisogno «sociale», visti i ritardi della Regione

# Conferenza Provincia-Comuni sui temi dell'assistenza

Pesa anche a livello locale il mancato recepimento della legge statale 328 che favorisce la realizzazione di un sistema di servizi integrato

Minori, disabili, nuove povertà, sistema di servizi sociali. Anche la Provincia di Trieste giudica ritardataria la Regione in materia di assistenza sociale. La legge nazionale 328 del 2000, che prevede la realizzazione «del sistema integrato di interventi e servizi sociali» non è stata ancora recepita in Friuli Venezia Giulia e anche le amministrazioni locali, che devono rispondere alle numerosissime esigenze dei cittadini, si trovano in difficoltà. L'assessore agli Affari sociali della Provincia, Claudio Grizon, afferma: «La nostra Regione purtroppo in questi ultimi tempi è stata impegnata quasi a tempo pieno nel campo della Sanità, cumulando ritardi per quanto riguarda il recepimento a livello regionale della legge 328».

Per dare avvio a un'azione se non altro di monitoraggio dei diversi bisogni territoriali Grizon - in accordo con l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio - intende organizzare a settembre anche coi Comuni della Provincia, l'Azienda sanitaria, le associazioni di volontariato che operano nel campo sociale, i sindacati, le organizzazioni di categoria e i rappresentanti dell'imprenditoria una «Conferenza provinciale sulle politiche sociali».

Da qui scaturiranno informazioni per dare avvio a un Osservatorio sulle politiche sociali e le nuove povertà, un sistema informativo tra i servizi sociali dei comuni - afferma l'assessore - per monitorare le problematiche sociali sul territorio, anche nell'ambito del progetto sulla «Età libere». Si pensa a nuove iniziative nel campo della formazione e ad azioni che favoriscano l'integrazione nel mondo del lavoro delle fasce deboli della società.

Questo lavoro, aggiunge Grizon, sarà utile anche per predisporre i «Piani di zona» previsti proprio dalla legge 328, «nella cui attivazione - conclude l'assessore - la Provincia intende essere attivamente partecipe».

### Tante zone domani senz'acqua

Per lavori di potenziamento del serbatoio idrico della zona di Chiampore-San Michele a Muggia domani dalle 22 alle 6 di venerdì sarà sospesa la fornitura dell'acqua e al ripristino dell'erogazione non sarà subito potabile. Sono interessate via Alma Vivoda, località Chiampore, località Darsella di Chiampore, località Darsella di San Bartolomeo, località Fontanella, via Mameli alta, località Pisciolon, località Riostorto, località San Floriano Ligon, località Vanisella, località Zindis, salita di Muggia Vecchia, salita Ubaldini (tratto alto), strada per Chiampore. L'Acegas informa che al ripristino dell'erogazione bisogna far scorrere l'acqua per alcuni minuti. Per precauzione, la si potrà bere solo dopo averla bollita per dieci minuti. La potabilità verrà comunicata in seguito, dopo le analisi e l'autorizzazione dell'Azienda sanitaria.

## Assegnazione di alloggi Ater

*Con riferimento all'articolo titolato «Famiglia sfrattata, la tenda come casa», pubblicato in data 11 c.m., si ritiene di dover effettuare alcune precisazioni.*

*In linea generale si riafferma che l'assegnazione degli alloggi è disciplinata in tutte le sue fasi da specifiche disposizioni legislative: l'Ater non ha pertanto alcun potere discrezionale, neppure per la soluzione di casi socialmente rilevanti, caratterizzati da estrema urgenza.*

*Per il Comune di Duino-Aurisina, la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata che si rendono liberi a seguito di disdetta, sarà verosimilmente pubblicata entro il corrente mese di luglio.*

*Successivamente, in base agli alloggi disponibili, si provvederà, con la consueta celerità, all'assegnazione dei medesimi, secondo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aspiranti. Non si ritiene, infine, di poter fornire pubblicamente notizie e circostanze che riguardano una singola famiglia, le cui generalità oltretutto non sono palesi nell'articolo.*

*L'Ater e i suoi uffici rimangono a completa disposizione, come di consueto, per ricercare e praticare in via diretta con gli interessati le migliori e più urgenti soluzioni, sempre entro i limiti di legittimità e correttezza.*

**Alberto Mazzi**
presidente Ater

## Una festa da ricordare

*In due anni il signor Ezio Rossi con Andrea Bellini, Renzo Di Just assieme a dei giocatori unici per professionalità e attaccamento alla maglia alabardata ha portato dalla C2 alla serie B la Triestina del mitico grande presidentissimo Amilcare Berti. La festa promozione in serie B la voglio omaggiare con questa poesia scritta da mio padre vent'anni fa per la promozione in B 1982/83.*

*«Indimenticabile giornata/ al vecchio «Grezar» impazzito,/ gremito di folla entusiasta/ e di mille bandiere al vento./*

*Indimenticabile giornata/ di undici maglie rosse/ con l'alabarda nel cuore/ nel verde campo di sempre./*

*Undici favolosi atleti/ hanno cancellato/ con le loro irripetibili gesta/ i fantasmi del passato./ Nel caldo sole di maggio ventimila in festa/ hanno gridato la magica parola,/ sfogando antiche umiliazioni patite./*

*Anche dopo, verso sera,/ ancora increduli,/ dopo vent'anni di lunga attesa,/ hanno gridato fino allo sfinimento/ la magica parola,/ con gli occhi lucidi,/ la voce ormai roca/ e l'emozione nel cuore/ hanno gridato: serie B!»*

**Giuliano Peruzzi**

## Galateo in ristorante

*Con piacere ho letto l'articolo della signora Rossana Bettini dello scorso venerdì 5 luglio dal titolo: «Nei ristoranti le signore hanno sempre precedenza». Convengo con la signora quando sostiene che ogni «cameriere» deve osservare quelle che sono le norme del Galateo a tavola e del bon ton. Sono in totale disaccordo quando Lei dice, che alcuni modi di proporsi da parte del «cameriere» nei confronti del cliente, sono in voga soprattutto nella nostra regione, e particolarmente a Trieste e provincia. Mi permetto di dire che tutto ciò è esagerato e che tali episodi accadono in qualsiasi altro locale sparso per il mondo. Quando la signora cita la parola «maître», sono chiamato a difendere la categoria alla quale faccio parte, e sono onorato di rappresentarla.*

*Desidero sottolineare che esistono due tipi di «maître» quelli che ha descritto la signora e i veri «maître d'Hotel». Quest'ultimi con umiltà, mettono a disposizione del cliente la loro professionalità e il loro savoir faire. Gran parte dei maître professionisti della Sezione di Trieste operano in campo locale, regionale, nazionale e internazionale, e posso assicurare che non serve spiegare loro come prendere o facilitare la presa della «comanda» e quali sono le precedenze del servizio. Infine, come esistono due tipo di «maître», così esistono due tipi di «cameriere»: quello improvvisato e quello invece che ha un diploma di Scuola professionale nel settore alberghiero. Chiedo alla signora Bettini se si è mai accorta di questa distinzione.*

**Giacomo Rubini**
fiduciario Amira
sez. di Trieste

– – – –

Carissimo cavalier Rubini, nel mio articolo ho ironizzato sull'incompetenza solo di «alcuni maître», e certo non mi riferivo ai «maître d'hotel» professionisti! Infatti sono sicura che, a Trieste come altrove, nei locali dove operano direttori di sala dalla solida preparazione e personale adeguatamente formato, gli episodi ora buffi, ora grotteschi che ho citato non si verifichino.

**Rossana Bettini**

IL CASO

*Con la sola «B» non si può guidare una moto oltreconfine*

# L'incognita delle patenti ai valichi

*Scrivo quanto segue perché penso che data la stagione e conseguente mole di transiti al confine italo-sloveno sia argomento attuale. Alla mattina della domenica 14 luglio mi presento, in sella al mio Skipper Piaggio 150 al confine di Rabuiese. Passata la frontiera italiana mi presento a quella slovena dove esibisco la carta d'identità, l'agente della polizia di frontiera slovena mi chiede se ho la patente; avuta risposta affermativa mi chiede di esibire anche quella, ebbene grande è la mia sorpresa quando apprendo che la mia patente «B» (peraltro rilasciata dietro consegna della «A» che già possedevo) vale quanto una «carta de formajo». Alle mie rimostranze l'agente Sandic in forza al distaccamento di Skofije risponde che non è colpa sua se l'Italia non si adegua alle normative internazionali, visto che io insisto per la validità del mio documento, (si tratta per me di un documento ufficiale rilasciatomi dalla prefettura di Trieste, la questione non è uno scherzo): il suddetto agente si rifiuta di riconsegnarmela fin che io non abbia girato il motoveicolo in direzione dell'Italia, cosa che a quel punto faccio. Rientrando in patria faccio presente il trattamento subito all'agente di P.s.: il quale sbotta «A me lo dice!». Con questa mia io chiedo ai responsabili degli Stati in oggetto perché non si siano ancora attivati per risolvere la questione, perché chi si presenta al confine, nel 2002 non sia trattato come un imbecille! Un consiglio, cari amici sloveni, questa non è la strada che porta in Europa. Caro agente Sandic se proprio vuole come mi ha detto il rispetto delle leggi della sua nazione, metta in spalla il moschetto e si rechi nottetempo dalle parti del castello di San Servolo dove, sotto forma di svariate razze prive di documenti e patenti valide troverà pane per i suoi denti.*

**Giulio Simsig**

50 ANNI FA

**17 luglio 1952**

**• È giunto ieri S.E. Gian Augusto Vitelli, designato dal Governo italiano alla carica di Direttore superiore per gli Affari Civili del GMA. Un tanto in base ai recenti accordi di Londra, per la sostituzione di alcuni funzionari alleati con degli italiani.**

**• Il prof. Francesco Vercelli, Accademico dei Lincei e Pontificio, è il nuovo presidente del CCA. Del Consiglio fanno fra gli altri parte il Sindaco Bartoli, il poeta Biagio Marin, lo scultore Marcello Mascherini, il critico Callisto Cosulich.**

**• È stata inaugurata al Museo del Risorgimento, sito attualmente nel Palazzo comunale Morpurgo, le raccolte d'arte donate alla città dal cittadino ellenico Socrate Stavropulos.**

## Protezione Civile «ignorata»

*Sono una cittadina del Comune di Muggia e vorrei portare a conoscenza della comunità il modo di agire delle persone a cui è affidata la tutela del nostro comune. In seguito a un violento temporale, alcuni membri della Protezione Civile facevano presente all'Ufficio dei Vigli Urbani, da cui dipendono pur essendo un corpo di volontari, che c'era una frana nella zona del Villaggio e grossi problemi per acqua alta su tutta la viabilità, nel frattempo chiedevano l'autorizzazione ad intervenire. I vigili rispondevano di avere il pieno controllo della situazione e rifiutavano l'aiuto. Io, da moglie di uno di loro, fui felice, mio marito rimaneva a casa e non usciva sotto la piogga a lavorare per ore, da cittadina ebbi alcuni grossi dubbi. I risultati si sono visti la mattina dopo, quando la strada che porta da Muggia vecchia verso Muggia era chiusa al traffico, con ingorghi e grossi problemi per chi si recava al lavoro in quanto la frana era segnalata solamente quando diveniva difficile effettuare qualsiasi manovra; migliore sorte non si aveva su altre strade ancora intasate da acqua o da detriti. Si sarebbe potuto risolvere la situazione il giorno prima senza alcun esborso per la comunità, attivando le squadre di protezione civile; la strada del Villaggio sarebbe stata percorribile e i ristagni d'acqua, che ancora rallentavano notevolmente il traffico verso Trieste, prosciugati. I problemi saranno risolti da altri... probabilmente da ditte private che dovranno essere poi pagate. Io, da cittadina, preferirei che i soldi delle tasse che versiamo siano usati per acquistare mezzi e strumenti che rimangano a disposizione della collettività, come richiesto dalla Protezione Civile con vari articoli su questo quotidiano, piuttosto che gettati per pagare servizi che si sarebbero potuti ottenere senza esborso e senza creare disagi agli utenti ma creando uno spirito di corpo tra i cittadini. Gradirei una risposta dalla Pubblica Amministrazione interessata a sapere quanto la scelta fatta, di non attivare la Protezione Civile, è costata in termini monetari alla cittadinanza di Muggia, oltre che leggere il parere degli altri miei cittadini su questo argomento. Io credo che il Comune siamo noi e dovremmo avere il diritto di orientare le scelte, non possiamo rimanere sordi ma dobbiamo muoverci affinché le cose migliorino.*

**Loretta Sustercic**

## Competenza educativa

*Gli studenti e gli insegnanti delle classi terze della scuola media Addobbati-Brunner dell'Istituto comprensivo Roiano-Gretta desiderano esprimere il loro più vivo ringraziamento al dottor Deseta e alle dottoresse Monica Piccoli, Concetta Strazzanti e Francesca Panerari dell'ospedale infantile Burlo Garofolo per la disponibilità e la competenza mostrate in occasione del ciclo di lezioni di educazione sessuale.*

**Ilaria Pasqua**

## L'autobus non accosta

*Gli utenti dei mezzi pubblici protestano, chiedendo aiuto. Per incentivare l'uso del bus, per una città d'anziani, come Trieste, la cosa più importante è l'accostamento del mezzo al marciapiede, come prevede il codice stradale, onde facilitarne l'accesso. Cito tre casi riguardanti l'argomento.*

*Un caso di voluta negligenza e insensibilità. Altri due, involontari, ma dello stesso effetto negativo, da parte di autisti di bus, nel tempo di 45 minuti. Giovedì 27 giugno verso le 10.40 mentre mi intrattengo con dei conoscenti alla fermata bus di via Baiamonti-via Pirano arriva il bus della 1. Benché la fermata sia eccezionalmente libera, il veicolo si ferma a un metro dal marciapiede. Vista la difficoltà, sia in salita che in discesa dei passeggeri, senza salire, rimprovero l'autista per la sua negligenza. Dopo due minuti è in arrivo un «8». Stesso sistema d'accostamento mancato e altrettanto rimprovero al conducente. Amareggiato vado per i fatti miei e ritorno alla fermata ancora libera, sono le 11.25. Siamo in attesa: due anziani con bastone, due donne con borse di spesa, lo scrivente d'una certa età. Vedo giungere una vettura della 1 n. 697 e con gesti eloquenti, mostrando i miei vicini a tre gambe, faccio capire di cosa abbiamo bisogno. Si ferma invece a 1,5 m dal cordolo. Incapacità visiva, negligenza o voluto menefreghismo? Giudicate voi! Ho denunciato immediatamente i fatti alla Ts Trasporti. per il sopruso palese. In altre situazioni dove i conducenti, trovando le fermate occupate, come denuncia da anni «CamminaTrieste», al 90% non hanno scelta. Per sopperire a ciò, la Provincia e la Trieste Trasporti hanno acconsentito a una sperimentazione della «Pedanasalvagente». Il Comune è ancora latitante e inadempiente nel rispettare i regolamenti inerenti le fermate dei bus ed è in parte colpevole dei disagi che subisce l'utente. Un analogo rimprovero, va ai sindacati di categoria della T. T. che ben sapendo a quali difficoltà sono sottoposti gli autisti non hanno ancora fatto niente per tutelare gli interessi dei loro affiliati, né per l'azienda, né per gli utenti.*

**Nonno Berto**
(Umberto Giona)

## Per il bene dei cittadini

*Sono iscritto al sindacato Uil da oltre 20 anni e recentemente ho sacrificato una giornata per partecipare allo sciopero generale del 16 aprile, per segnalare al Governo che bisognava confrontarsi con i sindacati e sentire i lavoratori e pensionati prima di legiferare quest'ultima riforma del mercato del lavoro. Rifiutare pregiudizialmente il negoziato avrebbe significato vanificare quella giornata di sciopero.*

*Concordo con quanto significato dal segretario regionale della Uil Luca Visintini come riportato dal Piccolo del 7 luglio scorso, negoziando i sindacati hanno migliorato il testo di legge proposto dal ministero del Welfare dal punto di vista dei lavoratori e pensionati.*

*Il sindacato è un poco come l'avvocato difensore dei lavoratori. La controparte è composta dalle organizzazioni datoriali, Confindustria in primis. Il Governo dovrebbe essere super partes, come un giudice, con la differenza che deve emanare le leggi per tutti, più che interpretarle.*

*Da una decina di anni, e qualcosa di più se pensiamo all'abolizione della «scala mobile» per togliere un meccanismo inflativo, le organizzazioni sindacali stanno davvero negoziando in difesa dei lavoratori dipendenti e pensionati, ottenendo alcuni diritti in cambio di rinunce ad altri. Difficile parlare di conquiste nell'ultimo decennio. Si è trattato di concertazione per il bene di tutti i cittadini, dall'accordo del luglio 1993, a una serie di riforma del mercato del lavoro, non ultimo quello del ministero dell'on. Tiziano Treu, contratti atipici, collaborazione coordinata continuativa, contratti di formazione e lavoro, lavoro in affitto, precariato in generale. Il sindacato, i lavoratori hanno dimostrato disponibilità al sacrificio per il bene della collettività. Sono stati regali a questo o quel governo secondo la consigliere regionale Caterina Dolcher?*

*Questo patto è la continuità da parte del sindacato del percorso della concertazione economica, ritengo. Non chiediamo regali e non diamo regali. Si tenta di lavorare insieme. L'augurio è che la Cgil non si escluda.*

**Clayton J. Hubbard**

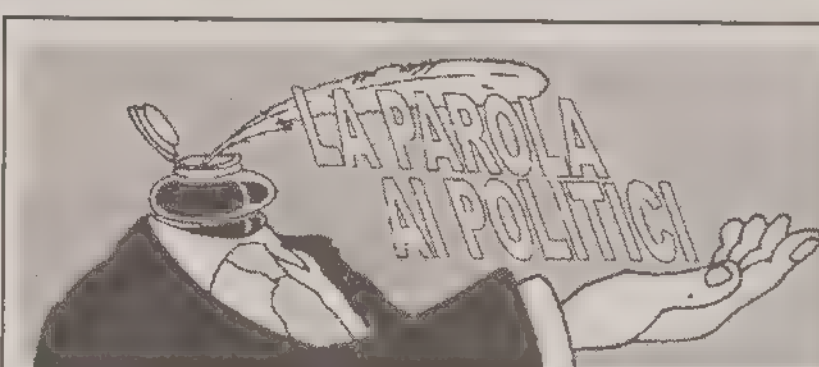
## Gli aumenti dell'euro

*La notizia che mentre crolla il mercato delle utilitarie la Bmw mette a segno un più che rimarchevole +30% di vendite in Italia ha una spiegazione logica. L'introduzione dell'euro ha creato una classe di beneficiari degli aumenti, proprio mentre lo Stato riteneva di non dover effettuare alcun controllo sui prezzi in nome del mercato e l'Istat dava i numeri.*

*Si tratta nella maggior parte di titolari di pizzerie, di ristoranti, di negozi di abbigliamento e di scarpe che hanno compensato ampiamente i cali delle vendite con corposi aumenti che nel caso ad esempio delle pizzerie sono stati dell'ordine del 30-40%.*

*A finanziare questo benessere improvviso, inaspettato in tempo di crisi, sono stati i titolari di uno stipendio fisso, i quali visto che i soldi non bastano più non si fanno sfiorare dall'idea di comprare neppure una Fiat usata.*

**Franco Prisciandaro**

LA PAROLA AI POLITICI

## La comunità cosmopolita

*È ripresa la discussione sul passato di questa città, in particolare della sua relazione storica con la casa imperiale austro-ungarica. Abbiamo un consigliere comunale di An che, con un errato concetto di «italianità», ha criticato strumentalmente il collocamento attuale della statua di Elisabetta, mostrando così, come altri esponenti della destra triestina, che il loro principale scopo è la denigrazione sistematica della precedente amministrazione comunale.*

*Tuttavia, l'esponente di An è stato invitato al silenzio, anche sulla base di essere «foresto» perché «di Elisabetta devono occuparsi i triestini». Questo punto di vista è offensivo verso tanti triestini e dannoso per al città alla pari delle tesi del consigliere Porro. È inutile riferirsi a una Trieste cosmopolita, porta dell'Europa dell'Est, quando non si accetta che la comunità dei cittadini di Trieste è fatta da tutti quelli che hanno scelto questa città per viverci, per crescere i figli, per contribuire al suo sviluppo economico o culturale. Dal passato è evidentemente rimasta una lacuna che la politica, oggi, deve assolutamente colmare, la cultura del cittadino residente in una grande città con i suoi diritti e suoi doveri.*

**Paolo Salucci**
coordinatore provinciale
della Margherita

## Uffici degradati

*Quante volte leggiamo sul giornale «Il Piccolo» le polemiche o le richieste riguardanti le conseguenze del degrado ambientale. Blocchi del traffico, targhe alterne, chiusura di fabbriche che inquinano, discariche abusive, ecc. ecc... Maggioranza e opposizione si confrontano al Comune di Trieste con ricette più o meno discutibili per risolvere il problema della salute dei concittadini e non. Peccato che i cittadini che vengono a trovarsi a passare per svariate ragioni nei corridoi e negli uffici comunali o di altri enti della pubblica amministrazione, devono accorgersi di respirare ben poca aria pulita.*

*Malgrado i cartelli di divieto esposti, come previsto dalla Legge 11/11/1975 n. 584 D.P.C. 14/12/1995 e Circolare del Ministero della Sanità del 28 marzo 2001 n. 4, tutti continuano imperterriti a fumare: impiegati, uscieri, consiglieri (della maggioranza e dell'opposizione), sindaco e assessori.*

*La cosiddetta «stanza dei passi perduti» spesso invasa dal fumo senza che nessuno dica niente a proposito del divieto, continua a essere una camera a gas e che ciò abbia l'infausto effetto di far salire il livello di concentrazione delle polveri è cosa nota.*

*Meno noto è che sindaco, assessori e consiglieri comunali invece di rispettare per primi tale divieto, continuino ad eluderlo infischiandosene e trascinando in tale esempio anche alcuni vigili urbani preposti al normale controllo delle sedute del consiglio comunale.*

*Non vorrei che si dovesse arrivare alle «sigarette alterne» o al «respiro turnato». Resta il fatto del mancato rispetto delle leggi e di una cattiva volontà e debolezza di carattere e del solito «malvezzo all'italiana».*

**Claudio Frommel**
Capogruppo di
Forza Trieste

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

# Auguri alle mie care sorelle Silvia e Manuela

**Oggi e Silvia e Manuela, le mie care sorelle, nate lo stesso giorno a dieci anni di distanza, compiono rispettivamente 50 e 40 anni. Auguro loro tante belle cose. Un mondo di auguri da tutti i parenti e gli amici.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Arte intuitiva

Oggi alle 21 all'Amir Bar di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva riceve soci, amici e simpatizzanti per un'altra serata di ricerca e confronto con interventi dialettici, poesia, musica. Nel corso della serata avrà luogo una conversazione d'arte di Giancarlo Bonomo: «Van Gogh - Il sole dentro». La segreteria ricorda che proseguono fino al 31 luglio le iscrizioni al grande concorso fotografico. Info. tel. 040/309478, 347/4144812.

### Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 pomeriggio dedicato ai giochi. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi e gite a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 - tel. 040/365110 - 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Dalle 16.30 alle 17.30 riunione del gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove.

### Incontro frutticoltori

Provincia, in collaborazione con la società 3a, per il progetto di assistenza tecnica in agricoltura, organizza un incontro per i frutticoltori dedicato alla potatura verde del melo e altre specie da frutto. L'incontro si farà domani, alle 16, presso l'azienda agrituristica Bibc a S. Croce n. 262. Qui Andrea Fabris parlerà sulla teoria della potatura verde. Seguirà una dimostrazione pratica. Per informazioni telefonare allo 040/2029140 di mattina.

### Rotary Club di Muggia

Conviviale del Rotary Club Muggia oggi alle 20 al ristorante Al Lido. I presidenti delle commissioni intratterranno i convenuti sui programmi per l'anno rotariano 2002/2003.

### Festa in Ponziana

Fino al 18 agosto in Ponziana continua la festa. Stasera, alle 20, nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana sotto un grande tendone refrigerato prosegue la ricca manifestazione giunta alla sua terza edizione. Si ballerà con gli Euforia. Domani un tuffo nel Far West con la Contry Pop Band.

### Mercatino delle pulci

A luglio gli affari si concludono sotto le stelle. Oggi terzo dei nove appuntamenti estivi con il mercatino dell'usato e delle occasioni che anche quest'anno con l'arrivo dell'estate è sbarcato su lungomare di Barcola per regalare ai passanti affari d'oro. Dalle 18 alle 24 è prevista una nuova uscita del mercatino delle pulci «sotto le stelle» a cura dell'Associazione culturale Cose di Vecchie Case all'altezza del secondo Topolino (ex Dazio).

## PICCOLO ALBO

Zona Costalunga trovato gatto grigio simil-persiano domestico collare blu con campanellino. Telefonare allo 040/810524.

### Amici della lirica

Domani alle 17.30 avrà luogo al Circolo Ufficiali - via dell'Università 8 - l'incontro con gli artisti dell'operetta «Ballo al Savoy», intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini. Ingresso libero.

### Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20, il sabato alle 17.30, riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

### Casa Gialla

Il Circolo «Arci Casa Gialla» (Strada del Friuli 293, tel. 3382282048) organizza il concerto spettacolo di Alfredo Lacosegliaz e Cristina Verità dal titolo «Due di coppe e spade», oggi, alle 21. Domani, sempre alle 21 in collaborazione con il circolo Che Guevara conferenza dibattito a cura di F. Panizzon: «Deriva della sanità in regione e in Italia», interverranno Bruno Zvech, Cristiano Degano, Igor Canciani.

### Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Telefoni 040/398700, 040/577388, 040/632236.

### Mostra di Iacobi

Oggi alle 18.30 nella sala dell'ex Albo Pretorio, in piazza Piccola, il critico d'arte Molesi, prima della visita guidata alla mostra, presenta il catalogo della mostra stessa «Folco Iacobi la soave metafisica», allestita a Palazzo Costanzi fino al 4 agosto (orario: tutti i giorni. dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20).

### Attività Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest ricorda a tutti gli interessati che dal 26 agosto riprendono le attività con il consueto orario di segreteria 10-13 e 16-19.

### Telefono amico

La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici, ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (counseling).

### Sportelli Inail

L'Inail informa che dall'1 al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e mercoledì. Nelle predette ore si riceverà solo per appuntamento.

### Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

### Banca Etica

Il Coordinamento dei soci della Banca popolare Etica, informa che informazioni sulle attività della Banca e più in generale sulla finanza eticamente orientata possono essere richieste al punto informativo di via L. Stock 9/A (rione di Roiano) nei giorni di martedì (17-19) e venerdì (18-20). È possibile fissare un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/420622 o lasciando un messaggio nella segreteria telefonica.

### Assemblea dell'Aci

È convocata l'assemblea ordinaria dell'Automobile Club Trieste, in via Costantino Cumano 2, in prima convocazione il giorno 18 ottobre, alle 15 e fino alle 19, per discutere sull'elezione del consiglio direttivo per il quadriennio 2002-2006. L'assemblea si terrà sia per corrispondenza che in forma ordinaria. I soci potranno votare presso l'unico seggio istituito in sede dalle 15 alle 19.

## SPORT

### Festa d'estate per gli Atleti Azzurri con il canottaggio

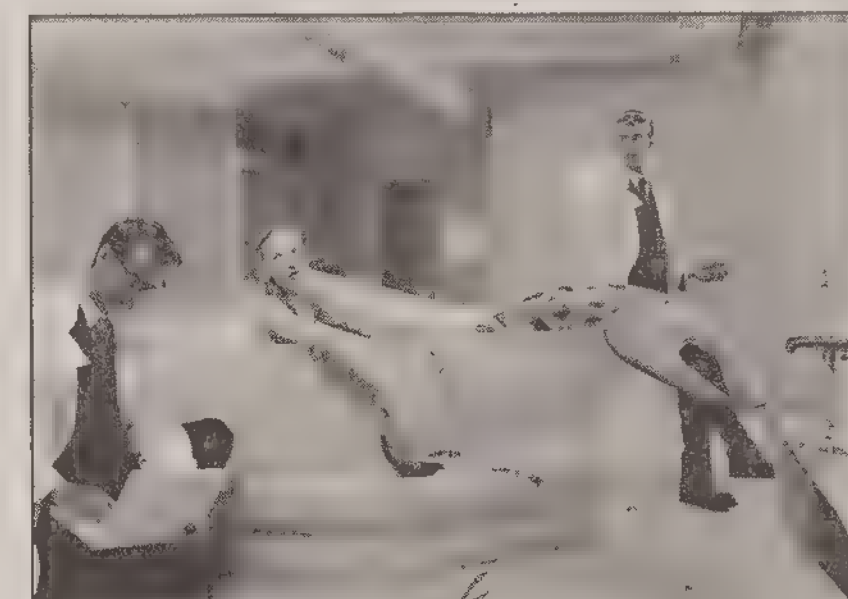
**Gli Atleti Azzurri hanno dedicato la Festa d'estate alla specialità del canottaggio. Alla conviviale che si è svolta sulla terrazza a mare della sede nautica della Ginnastica Triestina sono intervenuti quasi un centinaio di soci, fra i quali i canottieri «giovani» Valentina Mariola, Eva Bruno, Diego Sergas e Andrea Lovrecich e gli «storici» Gianfranco Bosdachin, Matteo Bartoli, Pippo de Curtis, Sergio Fragiacomo, Francesco Dapiran, Franco Dagostini, Vasco Vascotto, Vinicio Tomasi, Fausto Toffoli. Nella foto, de Curtis, Giorgio Brezich, Sergio Sorrentino e Matteo Bartoli.**

## ARTE ESTREMA

*Domani e venerdì nelle sedi che ospitano la grande mostra*

# Visite guidate a «Shock & show»

Domani avrà luogo una visita guidata ad alcune delle sedi in cui è ospitata la mostra internazionale d'arte contemporanea «Shock & show, realtà e alternative», Natura Naturans 7 – che sta suscitando tanto interesse e curiosità – promossa ed organizzata dal Gruppo 78 International Contemporary Art, con il sostegno della Regione, della Fondazione CrTrieste, dell'Aiat, di PromoTrieste e delle Assicurazioni Generali.

In questa prima puntata sarà visitato, con inizio alle 18, il Teatro Sloveno di via Petronio 4 e di seguito il Consolato Generale di Croazia in piazza Goldoni, 9 e la galleria «Il Planetario» di via Filzi 4. Condurrà l'illustrazione delle motivazioni della mostra e delle opere degli artisti la curatrice Maria Campitelli.

Venerdì 19 luglio si svolgerà invece la visita ai rimanenti spazi sempre con la guida di Maria Campitelli, iniziando alle 18 allo studio Tommaseo, in via del Monte 2/1, e quindi allo spazio Juliet in via Madonna del Mare 6 e alla Galleria LipanjePuntin in via Diaz, 4. La mostra rimarrà aperta fino al 31 luglio in tutte le sedi con orario 18-21.

*(Nella foto, Fritz Kok, «Second opinion»)*



## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 17/7 | 9.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 17/7 | 9.30 | It CALAROSSA | Parenzo | 30 |
| 17/7 | 9.30 | Tu UND KARADENIZ | Istanbul | 31 |
| 17/7 | 11.00 | Tu ULUSOY 5 | Cesme | 47 |
| 17/7 | 16.00 | Tu GELIBOLU | Tartous | rada |
| 17/7 | 18.00 | Ma MINERVA ASTRA | Skikda | Siot |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 17/7 | 10.00 | Cy CLELIAMAR | ordini | Siot 1 |
| 17/7 | 12.00 | To ETAB | Beirut | 05 |
| 17/7 | 12.00 | It SOTTOMARINA | Capodistria | Italcem. |
| 17/7 | 13.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 17/7 | 16.00 | It SCORPIUS | ordini | Siot 3 |
| 17/7 | 18.00 | It CALAROSSA | Parenzo | 30 |
| 17/7 | 20.00 | It ISTANBUL | Ambarli | 42 |

## ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgio ed Emilio Comisso dalla famiglia Comisso 500 pro Burlo Garofolo (Sala dr. Comisso), 250 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Nella Garbo Molinari da Gioia e Augusto Redavid 1000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Nello Predonzani per il compleanno (11/7) dalla moglie e cognate 15 pro Gatti di Cociani, 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ugo Rota nel X anniv. (14/7) dalla moglie Palmira 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Dano Furlan per il compleanno (15/7) da zia Palmira 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Renata Zorzenon Cembalo nel II anniv. (15/7) dalla sorella 25 pro Airc.
– In memoria di Pietro Milanese nel XIV anniv. (17/7) dalla nipote Paola 25 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Carlo Ongaro per il 54° anniv. (17/7) dalla figlia Luisella Ongaro Staffieri 20 pro Airc.
– In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il compleanno (17/7) da Nivea, Rudy 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Luciano Antonaz da amici e colleghi di Trieste Campomarzio e Stazione C.le 105 pro Sogit.
– In memoria di Francesco Baccovich da Giuliana, Walter, Lorena e Alessandro 50, da Rina, Sonia e Lino 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Bozzer da Quirino e Laura Ojo, Danilo e Silvana Caenazzo 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro suore Carità madre Teresa di Calcutta.
– In memoria del dott. Giorgio Comisso da Nella Kostoris 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Renata Corpino ved. Montesano da Paolo e Marzia Davanzo 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ines Degano da Laura, Vanni e fam. Cong 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Luciana Furlan dalla sua mamma 50 pro Missioni bambini Guatemala.
– In memoria di Angelo Gant da Angelo, Maurizia e Tony (Londra) 25 pro Amare il rene.
– In memoria di Ermanno Giovannini dai colleghi di lavoro della figlia 125 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Imperato da Andrea e Rosanna 60 pro Il Cenacolo.
– In memoria di Ervina Jez dalla famiglia Jez 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In onore della Madonna di Lourdes da Vilma Vesnaver 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Berta Makuc da nonno Cini e famiglia Parovel 100 pro Agmen.
– In memoria di Fausto Menis da Libera Menis 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ondina Napp dalle famiglie Claudio Cociani e Sandro Cociani 100 pro Uildm.
– In memoria di Giovanni Podda da Flavia Genel 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Emma Risigari da Bruno e Leni 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Zora Rizzatto nata Federici da Roberto, Manuela, Annalisa e Franco Rizzatto 200 pro Airc.
– In memoria di Nicoletta Rovelli da Ada, Alma e Giorgio Rovelli 60 pro Airc.
– In memoria di Elio Russo da Rossana e Annamaria 200 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emma Semoli in Risegari da Giorgina, Ariella, Ferruccio, Bruno, Piero, Walter, Nino 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di mons. Mario Shirza da Roberto Sinigo 30 pro Coop. Soc. Ala.
– In memoria di Azzurra Sidari da Giorgio Cociani, Cra Teatro lirico Giuseppe Verdi, rag. Gianni Scarpa 3.122,15 pro Azzurra Associazione malattie rare.
– In memoria di Mario Succi da Sergio e Bruno Carini e Vida Benussi 60 pro Cardiologia.
– In memoria di Emilia Suman da Velio Zocchi 50 pro Istituto Burlo Garofolo.
– In memoria di tutti i nostri cari da Marisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 30 pro Comitato dei 5 bambini, 10 pro Enpa, 10 pro Astad, 10 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giorgina Ziviz da Silvio e Cristina 15 pro Comunità di San Martino in Campo.

## I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

### Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

**FERIALE**

| Partenza da: TRIESTE | Arrivo a: P. S. ROCCO | Partenza da: P. S. ROCCO | Arrivo a: MUGGIA | Partenza da: MUGGIA | Arrivo a: P. S. ROCCO | Partenza da: P. S. ROCCO | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.45 | / | / | 7.10 | 7.15 | / | / | 7.45 |
| 8.00 | / | / | 8.30 | 8.45 | 9.00 | 9.10 | 9.40 |
| 9.55 | / | / | 10.25 | 10.40 | 10.55 | 11.05 | 11.35 |
| 11.50 | / | / | 12.20 | 12.35 | / | / | 13.05 |
| 14.00 | / | / | 14.30 | 14.45 | / | / | 15.15 |
| 15.30 | / | / | 16.00 | 16.15 | 16.30 | 16.40 | 17.10 |
| 17.25 | 17.55 | 18.05 | 18.20 | 18.35 | / | / | 19.05 |
| 19.40 | / | / | 20.10 | 20.15 | / | / | 20.45 |
| 21.00 | 21.30 | 21.45 | / | / | / | / | 22.15 |

**FESTIVO**

| Partenza da: TRIESTE | Arrivo a: P. S. ROCCO | Partenza da: P. S. ROCCO | Arrivo a: MUGGIA | Partenza da: MUGGIA | Arrivo a: P. S. ROCCO | Partenza da: P. S. ROCCO | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9.55 | / | / | 10.25 | 10.40 | 10.55 | 11.05 | 11.35 |
| 11.50 | / | / | 12.20 | 12.35 | / | / | 13.05 |
| 14.00 | / | / | 14.30 | 14.45 | / | / | 15.15 |
| 15.30 | / | / | 16.00 | 16.15 | 16.30 | 16.40 | 17.10 |
| 17.25 | 17.55 | 18.05 | 18.20 | 18.35 | / | / | 19.05 |

**TARIFFE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corsa singola | € 2,70 | Biciclette | € 0,55 |
| Corsa andata-ritorno | € 5,00 | Abb. nominativo 10 corse | € 8,55 |
| Muggia - Porto San Rocco | € 0,55 | Abb. nominativo 50 corse | € 20,60 |

### Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

*Orari dal 25 aprile*

**TABELLA ORARIA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| p. TRIESTE molo Pescheria | 8.00 | 10.10 | 13.00 | 15.10 | 17.20 | 19.30* |
| a. BARCOLA | 8.20 | 10.30 | 13.20 | 15.30 | 17.40 | / |
| lato interno diga foranea p. BARCOLA | 8.30 | 10.40 | 13.30 | 15.40 | 17.50 | / |
| a. GRIGNANO | 8.55 | 11.05 | 13.55 | 16.05 | 18.15 | 19.55* |
| molo centrale p. GRIGNANO | 9.05 | 11.15 | 14.05 | 16.15 | 18.25 | 20.05* |
| a. BARCOLA | 9.30 | 11.40 | 14.30 | 16.40 | 18.50 | 20.30* |
| p. BARCOLA | 9.40 | 11.50 | 14.40 | 16.50 | 19.00 | 20.40* |
| a. TRIESTE | 10.00 | 12.10 | 15.00 | 17.10 | 19.20 | 21.00* |

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

**TARIFFE**

| | TRIESTE-BARCOLA | TRIESTE GRIGNANO | BARCOLA GRIGNANO |
|---|---|---|---|
| Corsa singola | € 1,65 | € 2,70 | € 1,10 |
| Biciclette | € 0,55 | € 0,55 | € 0,55 |
| Abb. nominativo 10 corse | € 8,05 | € 9,65 | € 8,05 |
| Abb. nominativo 50 corse | € 20,65 | € 23,60 | € 20,65 |

### Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| p. TRIESTE Molo Pescheria | 8.00 | 12.40 | 16.45 |
| a. SISTIANA Molo centrale | 8.45 | 13.25 | 17.30 |
| p. SISTIANA | 8.55 | 13.35 | 17.40 |
| a. DUINO Porticciolo | 9.10 | 13.50 | 17.55 |
| p. DUINO | 9.20 | 14.00 | 18.05 |
| a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro | 9.50 | 14.30 | 18.35 |
| p. MONFALCONE | 10.00 | 14.40 | 18.45 |
| a. DUINO | 10.30 | 15.10 | 19.15 |
| p. DUINO | 10.40 | 15.20 | 19.25 |
| a. SISTIANA | 10.55 | 15.35 | 19.40 |
| p. SISTIANA | 11.05 | 15.45 | 19.50 |
| a. TRIESTE | 11.50 | 16.30 | 20.35 |

**TARIFFE**

| | Trieste Sistiana e/o Duino | Sistiana Duino | Trieste Monfalcone | Monfalcone Sistiana e/o Duino |
|---|---|---|---|---|
| Corsa singola | € 4,30 | € 0,55 | € 5,40 | € 1,65 |
| Abb. nom. 10 corse | € 18,75 | – | € 21,45 | € 8,05 |
| Abb. nom. 50 corse | € 29,50 | – | € 48,25 | € 18,75 |
| Biciclette | € 0,55 | € 0,55 | € 0,55 | € 0,55 |

### Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

| | | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9 | SABATO dal 13/7 al 31/8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| POLA | p. | 07.15 | 07.15 | 07.15 | 07.15 | 07.15 | 07.15 |
| PARENZO | a. | | 08.15 | | | | |
| PARENZO | p. | | 08.30 | | | | |
| TRIESTE | a. | 09.15 | 09.30 | 09.15 | 09.15 | 09.15 | 09.15 |
| TRIESTE | p. | | | | 10.00 | | 10.00 |
| PARENZO | a. | | | | 11.00 | | |
| LUSSINO | a. | | | | | | 14.00 |
| LUSSINO | p. | | | | | | 15.00 |
| PARENZO | p. | | | | 16.00 | | |
| TRIESTE | a. | | | | 17.00 | | 19.00 |
| TRIESTE | p. | 18.00 | 18.00 | 18.00 | 18.00 | 17.00 | 20.00 |
| PARENZO | a. | | 19.00 | | | | |
| PARENZO | p. | | 19.15 | | | | |
| POLA | a. | 20.00 | 20.15 | 20.00 | 20.00 | 19.00 | 22.00 |

**BIGLIETTERIA**

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

### Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

| Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord) | Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere) |
|---|---|
| 8.15 | 9.45 |
| 12.00 | 13.30 |
| 16.00 | 17.30 |

| Partenze da GRADO (Molo Torpediniere) | Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord) |
|---|---|
| 10.00 | 11.30 |
| 14.00 | 15.30 |
| 18.30 | 20.00 |

**TARIFFE**

| | |
|---|---|
| corsa singola | € 3,50 |
| andata e ritorno | € 5,35 |
| biciclette | € 0,55 |
| ciclomotori | € 3,50 |
| *Abbonamenti nominativi* | |
| 10 corse | € 21,45 |
| 50 corse | € 42,90 |

TRAGG7

## FARMACIE

### Dal 15 al 20 luglio

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Baiamonti 50, tel. 040/812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Oberdan 2, tel. 040/364928.

**Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.**

*Dal 19 luglio al 31 agosto si ripropone lo spettacolo all'interno del parco di Miramare*

# Torna il sogno di Massimiliano

## *E alla presentazione gli attori arrivano con la carrozza*

«Sono felice nel mio caro Miramar. Il sogno di Massimiliano d'Asburgo» la rielaborazione teatrale del classico Luci e suoni torna alle scene. Dal 19 luglio al 31 agosto (nelle giornate di venerdì e sabato e straordinariamente Ferragosto in due rappresentazioni serali alle 20.40 e 21.30) lo spettacolo allestito all'interno del parco di Miramare si ripropone in una seconda edizione accompagnata da alcune innovazioni fondamentali in chiave logistica sposate ai suggestivi accenti scenici e rievocativi del lavoro originale ideato e diretto da Paola Bonesi. La prima novità si è legata ieri all'originale forma di conferenza dell'evento svoltasi nella sede della Camera di commercio, ente che ha finanziato lo spettacolo in appoggio alla organizzazione dell'Airsac (Associazione italiana ricerca sviluppo aree culturali) con il sostegno del Comune, fondazione CrTrieste e il ministero per i beni e le attività culturali. Una carrozza modello Vittoria stile tardo Ottocento trainata da due splendidi cavalli francesi è arrivata sotto la sede dell'ente camerale, con due attori appartenenti alla compagnia dello spettacolo. A evocare per le vie cittadine la saga di Massimiliano sono stati gli attori Francesco Gusmitta, reduce dal successo personale ottenuto recentemente al Festival di Edimburgo, nei panni dell'imperatore Francesco Giuseppe e Mariella Terragni la dolce interprete dell'arciduchessa Sofia.

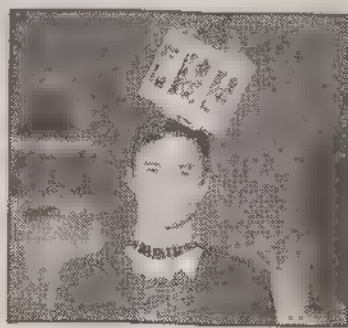
Gli attori arrivano alla presentazione con abiti d'epoca.

Le altre innovazioni risiedono nell'ampliamento della struttura per il pubblico. Oltre al servizio di ristoro quest'anno le tribune portano a 291 i posti a sedere contro i 143 della passata edizione. Un intervento resosi fondamentale in seguito al successo popolare riscosso oltre confine e a comitive dell'Austria. Inalterati gli altri servizi come il bus navetta in grado di condurre gli spettatori dalla biglietteria del parco sino all'area della rappresentazione. Tra i progetti dell'organizzazione figura anche l'idea di legare il Trieste Tour, il recente servizio varato dalla Confartigianato trasporti alle date di Miramare: «Non abbiamo esitato a proporci come supporto allo spettacolo considerata l'importanza e il grande successo – ha dichiarato il presidente dell'Ente camerale Paoletti presente alla conferenza assieme al rappresentante del Comune Bruno Sulli dei vertici dell'Airsac Serafino Marchiò ed Enrico Benedetti – ma questa edizione serve a lanciare un altro segnale: siamo pronti infatti ad assistere i lavori per il ripristino del centro di ristoro oramai essenziale e da tempo atteso per il parco».

**Francesco Cardella**

### Lo stilista Controversio a «Donna sotto le stelle»

Per Daniele Controversio, il giovane stilista siciliano che studia all'università delle arti visive di La Cambre a Bruxelles, il sogno è diventato realtà in poche ore. Dopo aver vinto il premio più importante, «Best Collection of the Year», al concorso internazionale di Trieste «Its'One», è stato invitato a sfilare a «Donna sotto le stelle». Oggi, a Roma, sulla celebre scalinata di Piazza di Spagna, i vestiti di Controversio accompagneranno i cappelli del geniale creatore inglese Philip Treacy. «Donna sotto le stelle» sarà trasmessa questa sera, alle 21, in diretta su Canale 5.

Dopo il successo a Trieste, dove si è aggiudicato poco meno di 13 mila euro per realizzare una collezione che sfilerà alla prossima edizione del concorso, Daniele Controversio è ritornato in Belgio. Ma la sua avventura era appena cominciata. Una dei componenti più influenti della giuria triestina, Isabella Blow, collaboratrice internazionale di Vogue e sofisticata talent scout, l'ha infatti immediatamente invitato a vestire con le sue creazioni le top model che indosseranno le «architetture» di Philip Treacy, uno dei più famosi designer di cappelli al mondo. Treacy, laureato alla St. Martin's School di Londra, è una «scoperta» di Isabella Blow, che nella serata finale del concorso, al castello di San Giusto, indossava una delle sue temerarie creazioni, su un vestito dello stilista inglese Alexander Mc Queen, altro genio scovato da lei. (*Nella foto: l'uomo di Daniele Controversio che ha sfilato a San Giusto*).

*Progetto dell'Ezit rivolto agli istituti superiori*

# L'impresa entra nelle scuole Gara per l'idea più originale

La zona industriale triestina, voluta nel 1953 dal Governo militare alleato e che oggi si estende su 1200 ettari, con 1500 aziende e 8500 dipendenti, è il fulcro di un progetto lanciato dall'Ezit per promuovere la cultura d'impresa tra i giovani delle scuole superiori della nostra provincia e creare un interscambio con gli altri enti e associazioni economiche del territorio.

Dell'iniziativa, che ha come punto nodale un concorso denominato «Ezit Mania» e rivolto agli studenti per richiamare l'attenzione dei ragazzi verso il loro futuro lavorativo, si è parlato ieri in una conferenza stampa, aperta dal presidente Ezit, Pierpaolo Ferrante. Questi, dopo aver fatto un excursus sull'attività dell'ente, ha spiegato ai diversi presidi e insegnanti di scuola superiore presenti all'incontro, come il progetto si gioverà anche delle proposte che giungeranno dagli educatori: «Vogliamo coinvolgere il mondo della scuola – ha detto – per far crescere nei ragazzi l'interesse verso il mondo del lavoro». Dopo un breve intervento delle due coordinatrici del progetto (Mejorini e Schembri), che si inserisce nel contesto più generale di un insieme di iniziative denominate E.Co. Sistema Trieste, è toccato al direttore Ezit, Umberto Dallegno, spiegare nel dettaglio in che cosa consiste il concorso, che verrà indetto ufficialmente il prossimo settembre. Ultimo giorno di consegna dei moduli di iscrizione nelle segreterie scolastiche sarà il 28 novembre 2002, mentre il termine ultimo di consegna all'Ezit sarà in data 28 febbraio 2003.

Dunque i candidati, che potranno partecipare a gruppi di un minimo di cinque persone o come squadra di classe, con la presenza di un tutor, dovranno realizzare un elaborato contenente le loro idee sul rapporto tra città e impresa, con il titolo: «Territorio e sviluppo dei sistemi locali: qual è l'idea vincente per il futuro dell'impresa triestina?». I giovani saranno liberi di esprimersi come meglio riterranno usando plastici o realizzando progetti di impresa, business plan, sondaggi, eccetera. Punto essenziale del progetto saranno anche le visite e degli incontri organizzati presso alcune aziende locali e il credito formativo scolastico che verrà riconosciuto agli studenti partecipanti. I premi previsti, e consegnati nel marzo del 2003, saranno divisi in due categorie. Il gruppo vincente del biennio si aggiudicherà un viaggio di cinque giorni in Italia con visite nei centri industriali del Paese. La categoria del triennio ha invece in palio un viaggio di sette giorni a Bruxelles e al parco scientifico di Louvain la Neuve. Per informazioni telefonare allo 040/8988215 e-mail: marketing@ezit.ts.it.

**Daria Camillucci**

*Mostra d'arte*

### Installazioni di Claudio Fuchs

Si inaugura venerdì, al Bar Minerva in via San Francesco 18, la mostra installazione di Claudio Fuchs «Riflessioni 2002». Nell'esposizione Fuchs propone variazioni sul tema dello «Scribble», sulla scia delle correnti poveristiche e concettuali.

La mostra installazione rimane aperta fino al 9 agosto.

*Una rassegna teatrale tutta ispirata alle grandi storie della scrittrice*

# In piazza i misteri di Agatha Christie

## *Di scena compagnie amatoriali specializzate nel giallo*

Una rassegna per la regina del giallo. La ospiterà Trieste dal 2 al 4 agosto e si chiamerà «Agatha Christie Festival». Promossa dall'Associazione culturale Musici artis, presieduta da Gabriella Laporta, la manifestazione è ideata e curata da Matteo Medani, che per l'occasione si esibirà anche in veste di attore in una delle quattro rappresentazioni previste dal calendario del festival. Le compagnie che hanno aderito alla prima edizione del festival dedicata ad Agatha Christie sono amatoriali e giovanili, ma ben note nel settore per essere specializzate nella rivisitazione di alcuni classici non solo del genere giallo: «Una sperimentazione simile l'avevamo già avviata sette anni fa – ha spiegato Matteo Medani – con il Teatro Rotondo e sempre con la regia di Carlo Fortuna. Fu un successo e da tempo pensavamo di riproporre l'idea ma estendendola in altri spazi e in modo più completo. Abbiamo scelto compagnie giovanili e una sede centrale come piazza Unità». «Cerchiamo anche in questa maniera di dare impulso al teatro cittadino – ha aggiunto l'ideatore della rassegna – ma con filoni nuovi, poco rappresentati almeno da queste parti». La vernice del festival è in programma venerdì 2 agosto alle 21 con «L'ospite inatteso» portato sulle scene dall'Associazione Il melograno di Senigallia, compagnia vincitrice di numerosi concorsi legati al genere noir e al giallo. Sabato 3 agosto, sempre alle 21, il palco di piazza Unità ospita il classico «Trappola per topi» curato dal gruppo teatrale La Barcaccia Teatro Rotondo di Trieste. Tra gli interpreti Matteo Medani, Giuliano Crevatin, Claudio Sigovic, Marina Bilucaglia e per la regia di Carlo Fortuna. Due gli spettacoli in cartellone previsti nella giornata conclusiva della rassegna in programma domenica 4 agosto: alle ore 20 «Ritorno a Doverdon Kingsbourne» allestite dal gruppo culturale Dietro le quinte di Trieste e quindi alle 21 replica della «Trappola per topi»: «Quest'anno è una sorta di puntata zero – ha concluso Medani – nella spiegazione del progetto. Puntiamo alla figura di Agatha Christie perché la riteniamo amata e attuale da tutte le generazioni, ma vogliamo crescere estendendo i vari generi, anche i più disparati».

La regina del «giallo» Agatha Christie nel suo studio.

**franc. card.**

*Moglie del grande alpinista e guida alpina Bruno Detassis*

# Morta la triestina Nella Cristian, la prima maestra di sci d'Italia

E' morta a Madonna di Campiglio, all'età di 94 anni, Nella Cristian, triestina, moglie del mitico Bruno Detassis, alpinista di punta degli anni Trenta e Quaranta e a lungo custode del rifugio Brentei (nel gruppo del Brenta). Nella Cristian, a suo tempo atleta in due squadre nazionali (di nuoto e di sci), è stata la prima maestra di sci in Italia.

Nella Cristian e Bruno Detassis si sposarono nel 1939 dopo essersi conosciuti al Sestriere. Lei bella, bionda e dallo sguardo magnetico, era una formidabile atleta e maestra di sci. Lui aveva già scritto il suo nome nell'albo d'oro dell'alpinismo per aver avuto ragione, tra l'altro, della nordest della Brenta Alta (nel 1934, con Ulisse Battista ed Enrico Giordani), della parete nordest del Crozzon (nel 1935, con Giordani) e della parete est della Cima Tosa (nel 1937, con Giorgio Graffer).

Nella Cristian lasciò Trieste per seguire Detassis nonostante la ferma opposizione del padre, segretario alla camera di Commercio e uomo di posizione e facoltoso, che non vedeva di buon occhio l'unione di sua figlia con una guida alpina certo non benestante. Bruno e Nella hanno dedicato la loro vita alla montagna, dopo aver preso in gestione il rifugio Brentei, dove sono rimasti per decenni. Gli alpinisti di più generazioni ricordano sia l'ospitalità della coppia sia le loro imprese alpinistiche e sui campi di sci. Sono stati anche il simbolo di un'alta etica della montagna e del rispetto per la natura.

«Ricordo Nella nel 1938 - dice Rolly Marchi, alpinista e scrittore di montagna - era una donna straordinaria; la storia d'amore tra lei e Detassis, durata 63 anni, sembra una favola; hanno avuto due figli in gamba, Jalla e Claudio, della stessa tempra dei genitori».

Nella Cristian

*Acquaforte*

### Riconoscimenti dell'Università popolare agli allievi della Schott Sbisà

Mirella Schott Sbisà ha concluso un altro anno di insegnamento alla Scuola Libera di acquaforte, prestigiosa istituzione, creata dal marito, Carlo Sbisà, e portata avanti dal 1965, dopo la sua morte, dalla moglie, eccellente artista lei stessa. L'ultima è stata una lezione speciale, poiché a Schott Sbisà e ad alcuni dei più «anziani» appassionati d'acquaforte sono stati conferiti dei riconoscimenti da parte dell'Università Popolare di Trieste, l'Ente morale triestino che da quasi quarant'anni cura i corsi dell'acquaforte. I riconoscimenti sono andati a Franca Kovacic, Franca Ramovecchi, Lucia Vettorazzo e a Claudio Resetti. Un altro riconoscimento l'ha ricevuto Silva Francarli, assistente di Mirella Schott Sbisà.

## TRENI

### STAZIONE CENTRALE

*Valido fino al 14 dicembre 2002*

**PARTENZE**

| ORA | TRENO | DESTINAZIONE | NOTE |
|---|---|---|---|
| 4.37 | regionale | Venezia S.L. (6.59) | |
| 5.00 | regionale | Udine (6.25) | G. lavorativi |
| 5.32 | regionale | Venezia S.L. (7.41) | |
| 5.39 | regionale | Sacile (8.12) | G. lavorativi |
| 6.09 | Eurostar | Milano C.le (10.50) | |
| 6.16 | regionale | Venezia S.L. (9.48) | G. lavorativi |
| 6.26 | regionale | Udine (7.59) | G. lavorativi |
| 6.41 | regionale | Udine (8.11) | G. lavorativi |
| 6.50 | regionale | Venezia S.L. (9.10) | |
| 6.59 | regionale | Monfalcone (7.26) | G. lavorativi |
| 7.04 | espresso | Venezia S.L. (9.17) | |
| 7.14 | interregionale | Venezia S.L. (10.13) | |
| 7.20 | InterCity | Venezia Mestre (9.12)<br>Napoli C.le (17.24) | |
| 7.26 | regionale | Udine (8.47) | G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9 |
| 8.10 | regionale | Udine (9.45) | G. festivi |
| 8.14 | regionale | Udine (9.42) | G. lavorativi |
| 8.57 | regionale | Venezia S.L. (11.01) | |
| 9.04 | interregionale | Venezia S.L. (12.13) | G. lavor., sosp. il lunedì |
| 9.14 | interregionale | Venezia S.L. (12.13) | Il lunedì, nei festivi |
| 10.10 | regionale | Udine (11.46) | |
| 10.36 | espresso | Budapest (22.23)<br>Belgrado (22.57) | |
| 10.57 | regionale | Venezia S.L. (13.01) | |
| 11.14 | interregionale | Venezia S.L. (14.13) | |
| 11.39 | regionale | Venezia S.L. (15.13) | G. lav. fino al 29/9 e dall'1/9 |
| 11.57 | regionale | Venezia S.L. (14.01) | |
| 12.05 | regionale | Udine (13.40) | G. fest., ferma tutte le staz. |
| 12.10 | regionale | Venezia S.L. (16.06) | G. lavorativi |
| 12.32 | Eurostar | Roma Termini (19.05) | |
| 12.45 | regionale | Udine (14.20)<br>Cervignano (15.13) | Fino a Udine nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz. |
| 12.57 | regionale | Venezia S.L. (15.01) | |
| 13.14 | interregionale | Venezia S.L. (16.13) | |
| 13.27 | regionale | Udine (15.02) | G. lav. |
| 13.57 | regionale | Venezia S.L. (16.01) | |
| 14.06 | regionale | Udine (15.27) | G. lav. fino al 31/8 |
| 14.08 | regionale | Udine (15.27) | G. lav. fino all'1/9 |
| 14.10 | regionale | Udine (15.45) | G. fest. Ferma in tutte le staz. |
| 14.25 | regionale | Ve. Mestre (16.26) | G. lavorativi |
| 14.43 | regionale | Udine (16.18) | G. lav. fino all'1/9 |
| 14.57 | regionale | Venezia S.L. (17.01) | |
| 15.14 | interregionale | Venezia S.L. (18.13) | |
| 15.57 | regionale | Venezia S.L. (18.01) | |
| 16.06 | regionale | Udine (17.32) | G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10 |
| 16.12 | regionale | Udine (17.45) | G. fest. Ferma in tutte le staz. |
| 16.39 | regionale | Udine (18.14) | G. lav. escl. sab. fino al 31/8 |
| 16.57 | regionale | Venezia S.L. (19.01) | |
| 17.14 | interregionale | Venezia S.L. (20.13) | |
| 17.30 | | Lubiana (20.23) | Sosp. la domenica dall'8/9 |
| 17.33 | regionale | Tarvisio (20.04) | G. lav. escl. il sab. |
| 17.40 | regionale | Venezia S.L. (21.01) | G. lavorativi |
| 17.57 | regionale | Venezia S.L. (20.01) | |
| 18.10 | regionale | Sacile (20.50) | |
| 18.30 | regionale | Udine (19.46) | G. lav. dall'1/9 |
| 18.45 | regionale | Udine (20.18) | G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz. |
| 18.57 | regionale | Venezia S.L. (21.35) | |
| 19.14 | interregionale | Venezia S.L. (22.13) | |
| 19.32 | espresso | Venezia S.L. (21.41) | |
| 19.46 | regionale | Cervignano (20.28) | G. lavorativi |
| 19.56 | InterCity notte | Lecce (9.20) | |
| 20.12 | regionale | Udine (21.42) | |
| 21.14 | interregionale | Venezia S.L. (0.13) | |
| 21.32 | InterCity notte | Venezia Mestre (23.29)<br>Napoli C.le (9.59) | |
| 22.27 | | Portogruaro (0.15) | G. lavorativi |
| 23.40 | espresso | Bucarest (8.29)<br>Budapest (12.03)<br>Belgrado (12.10)<br>Timisoara (20.25) | |

**ARRIVI**

| ORA | TRENO | PROVENIENZA | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1.06 | regionale | Venezia S.L. (21.42) | |
| 1.27 | regionale | Venezia S.L. (22.50) | |
| 1.56 | regionale | Venezia S.L. (23.44) | |
| 6.24 | regionale | Cervignano (5.35) | G. lavorativi |
| 6.39 | regionale | Udine (5.12) | G. lav. dall'1/9 |
| 6.45 | espresso | Budapest K. (17.15)<br>Beograd (15.30)<br>Timisoara (11.40) | |
| 6.50 | regionale | Portogruaro (5.27) | G. lavorativi |
| 7.27 | regionale | Udine (5.51) | G. lavorativi |
| 7.32 | InterCity notte | Napoli C.le (20.00)<br>Ve Mestre (5.38) | |
| 7.41 | regionale | Sacile (5.34) | G. lavorativi |
| 7.50 | regionale | Portogruaro (6.39) | G. lavorativi |
| 7.56 | regionale | Udine (6.55) | |
| 8.03 | regionale | Monfalcone (7.35) | G. lavorativi |
| 8.25 | regionale | Udine (6.52) | Ferma in tutte le staz. |
| 8.35 | regionale | Tarvisio (6.10) | G. lav. escl. sab. |
| 8.47 | regionale | Sacile (6.48) | G. lav. dall'1/9 |
| 9.03 | InterCity notte | Lecce (19.30) | |
| 9.15 | regionale | Udine (7.42) | G. lav. dall'1/9. Ferma in tutte le staz. |
| 9.18 | regionale | Sacile (6.45) | G. lav. fino al 31/8. |
| 9.24 | regionale | Portogruaro C. (8.00) | G. lav. dall'1/9. |
| 9.52 | interregionale | Venezia S.L. (6.48) | |
| 10.16 | espresso | Venezia S.L. (8.14) | |
| 10.34 | | Lubiana (7.55) | Serv. automobilistico sostitutivo |
| 10.43 | regionale | Venezia S.L. (7.13) | G. lavorativi |
| 10.54 | regionale | Venezia S.L. (8.51) | |
| 11.42 | regionale | Udine (10.04) | G. festivi, ferma in tutte le staz. |
| 11.54 | regionale | Venezia S.L. (9.51) | |
| 12.10 | | Monfalcone (11.35) | Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun. 16/9 e 2/11 |
| 12.41 | interregionale | Venezia S.L. (9.42) | |
| 13.41 | regionale | Udine (12.20) | G. lav. dall'1/9 |
| 13.49 | regionale | Udine (12.12) | |
| 13.54 | regionale | Venezia S.L. (11.51) | |
| 14.27 | regionale | Udine (12.49) | |
| 14.41 | interregionale | Venezia S.L. (11.42) | |
| 14.54 | regionale | Venezia S.L. (12.51) | |
| 15.00 | regionale | Venezia S.L. (12.51) | |
| 15.16 | regionale | Udine (13.38) | |
| 15.46 | regionale | Cervignano (13.39) | |
| 15.49 | regionale | Udine (14.10) | G. festivi, ferma in tutte le staz. |
| 15.54 | regionale | Venezia S.L. (13.51) | |
| 16.41 | interregionale | Venezia S.L. (13.42) | |
| 17.03 | regionale | Venezia S.L. (14.56) | |
| 17.42 | regionale | Venezia S.L. (14.04) | G. lavorativi |
| 17.49 | regionale | Udine (16.10) | G. fest., ferma in tutte le staz. |
| 17.54 | regionale | Venezia S.L. (15.51) | |
| 18.19 | regionale | Udine (16.41) | G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz. |
| 18.41 | interregionale | Venezia S.L. (15.42) | |
| 18.54 | regionale | Venezia S.L. (16.51) | |
| 19.09 | espresso | Belgrado (6.10)<br>Budapest (7.20) | |
| 19.26 | regionale | Udine (17.48) | G. lav., ferma in tutte le staz. |
| 19.44 | regionale | Udine (18.23) | G. festivi |
| 19.48 | regionale | Cervignano (17.38) | |
| 19.54 | regionale | Venezia S.L. (17.51) | |
| 20.14 | regionale | Venezia S.L. (16.42) | |
| 20.14 | regionale | Udine (18.41) | |
| 20.18 | regionale | Udine (18.41) | |
| 20.32 | regionale | Venezia S.L. (18.02) | |
| 20.41 | interregionale | Venezia S.L. (17.42) | |
| 20.54 | regionale | Venezia S.L. (18.51) | |
| 21.45 | Eurostar | Milano C.le (17.10) | |
| 21.52 | regionale | Venezia S.L. (18.13) | G. festivi |
| 22.07 | regionale | Udine (20.40) | G. lavorativi |
| 22.25 | InterCity | Napoli C.le (12.36)<br>Ve Mestre (20.34) | |
| 22.41 | interregionale | Venezia S.L. (19.42) | |
| 23.23 | espresso | Venezia S. L. (21.20) | |
| 23.35 | Eurostar | Roma Termini (16.55) | |

## AEREI

### RONCHI DEI LEGIONARI

*Valido fino al 26 ottobre 2002*

| PARTENZE | PARTENZA* | ARRIVO* | FREQUENZA | NOTE | ARRIVI | PARTENZA* | ARRIVO* | FREQUENZA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BELGRADO | 11.40<br>12.05<br>17.10 | 13.10<br>13.35<br>18.40 | -2-----<br>-----6-<br>---4--- | | BELGRADO | 09.20<br>09.45<br>14.50 | 10.50<br>11.15<br>16.20 | -2-----<br>-----6-<br>---4--- | |
| BRUXELLES | 07.55<br>16.25<br>16.55<br>17.05<br>17.55 | 09.50<br>18.20<br>18.50<br>19.00<br>19.50 | 123456-<br>-2-----<br>---4---<br>1-3-5--<br>------7 | non opera 5-25/8<br>non opera 5-25/8<br>non opera 5-25/8 | BRUXELLES | 10.50<br>19.05<br>19.25<br>19.50<br>20.20 | 12.45<br>21.00<br>21.20<br>21.45<br>22.15 | 123456-<br>-2-----<br>---4---<br>1-3-5--<br>------7 | non opera 5-25/8<br>non opera 5-25/8<br>non opera 5-25/8 |
| BUCAREST § | 13.15 | 16.15 | # | | BUCAREST § | 16.45 | 17.45 | # | |
| BUDAPEST | 13.15<br>18.15 | 14.25<br>19.25 | #<br># | fino al 25/8<br>dal 26/8 | BUDAPEST | 14.55<br>20.00 | 16.05<br>21.10 | #<br># | fino al 25/8<br>dal 26/8 |
| CATANIA | 13.05<br>14.10<br>16.55 | 15.05<br>16.10<br>18.55 | ------7<br>12345--<br>-----6- | | CATANIA | 11.40<br>15.40 | 13.40<br>17.40 | 123456-<br>------7 | |
| CLUJ § | 07.30 | 10.05 | -2-4-6- | | CLUJ § | 10.35 | 11.10 | -2-4-6- | |
| GENOVA | 06.40<br>07.00 | 07.40<br>08.00 | 123456-<br>123456- | dal 16/9<br>fino al 15/9 | GENOVA | 20.55 | 21.55 | 12345-7 | |
| LONDRA Stansted | 15.00<br>19.55 | 16.05<br>21.00 | 12345-7<br>-----6- | | LONDRA Stansted | 11.35<br>16.30 | 14.35<br>19.30 | 12345-7<br>-----6- | |
| MILANO Malpensa | 07.20<br>11.30<br>14.55<br>18.30 | 08.20<br>12.40<br>16.05<br>19.40 | #<br>#<br>#<br># | | MILANO Malpensa | 10.50<br>13.10<br>19.15<br>20.40 | 12.00<br>14.20<br>20.25<br>21.45 | #<br>#<br>#<br># | |
| MONACO | 08.20<br>13.00<br>16.40<br>16.50<br>17.00 | 09.30<br>14.10<br>17.50<br>18.00<br>18.10 | #<br>#<br>------7<br>12345--<br>-----6- | | MONACO | 11.20<br>15.00<br>15.10<br>19.45 | 12.30<br>16.05<br>16.20<br>20.55 | #<br>-----67<br>12345--<br># | |
| MOSCA Vnukovo | 10.40<br>20.20 | 15.45<br>01.20 | -----6-<br>-----6- | charter regolare fino al 7/9 | MOSCA Vnukovo | 08.05<br>17.45 | 09.10<br>18.50 | -----6-<br>-----6- | charter regolare fino al 7/9 |
| NAPOLI | 07.20<br>13.35<br>14.20<br>20.55 | 08.55<br>15.10<br>15.55<br>22.30 | 1-3-5--<br>12345--<br>-----6-<br>------7 | | NAPOLI | 09.25<br>11.00<br>15.40<br>16.40 | 11.00<br>12.35<br>17.15<br>18.15 | 1-3-5--<br>------7<br>12345--<br>-----6- | |
| ROMA Fiumicino | 06.55<br>10.50<br>12.30<br>14.55<br>17.15<br>18.50 | 08.05<br>12.00<br>13.50<br>16.05<br>18.35<br>20.00 | #<br>#<br>------7<br>#<br>12345--<br># | non opera 29/7-25/8 | ROMA Fiumicino | 09.00<br>12.55<br>15.05<br>17.00<br>22.20 | 10.10<br>14.05<br>16.25<br>18.10<br>23.30 | #<br>#<br>123456-<br>#<br># | non opera 29/7-25/8 |
| TIMISOARA § | 07.30 | 09.55 | 1-3-5-7 | | TIMISOARA § | 10.25 | 12.50 | 1-3-5-7 | |
| TORONTO | 17.35 | 20.35 | -2----- | charter fino al 15/10 | TORONTO | 22.25** | 15.50 | -2----- | charter fino al 15/10 |
| VARSAVIA § | 11.40 | 13.30 | # | | VARSAVIA § | 14.10 | 16.00 | # | |

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa **INFORMAZIONI:** 0481 773224. biglietteria 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227. **SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all'Aeroporto:** 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* **Dall'Aeroporto a Trieste:** 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50.

# CULTURA & SPETTACOLI

**FUMETTI** *Esce la prima parte della storia di Tex che il disegnatore ha iniziato a creare nel 1986*

## Villa: sei anni con l'incubo di Mefisto

### *«Strada facendo, mi sono chiesto molte volte se mai sarei arrivato alla fine»*

Non si scherza con i morti, recita un vecchio adagio. E Claudio Villa, per un po', ha cominciato a pensare che quel detto popolare fosse intriso di verità. Sei lunghi anni è durato il suo tentativo di far ritornare dall'Aldilà, con la matita e i pennelli, il terribile negromante Mefisto, l'arcinemico di Tex. Fermandosi a pensare, di tanto in tanto, che non ce l'avrebbe mai fatta.

Quel grande sogno, colorato dai riflessi tenebrosi dell'incubo, adesso è arrivato al capolinea. La prima puntata della saga dedicata al ritorno di Mefisto, sceneggiata da Claudio Nizzi, è già approdata nelle edicole. A completarla saranno i numeri di Tex che verranno distribuiti dalla Sergio Bonelli Editore in agosto, settembre e ottobre.

Che sarebbe stato lui a riportare in vita Mefisto, un personaggio inventato da Gian Luigi Bonelli e disegnato dal maestro Aurelio «Galep» Galleppini, Claudio Villa l'aveva confessato sei anni fa ai fumettofili più incalliti di Trieste. In un incontro con il pubblico organizzato da «Nonsololibri» in piazza Unità, nell'ambito della rassegna Piazza Gutemberg, la matita che ha creato le prime copertine degli albi di Dylan Dog aveva mostrato anche una prima serie di schizzi. Prove, tentativi capaci di entusiasmare i suoi estimatori.

Poi, una lunga serie di contrattempi ha ostacolato il viaggio di ritorno dal mondo dei morti di Mefisto. Tanto che qualcuno ha cominciato a temere che Villa si facesse contagiare dalla «sindrome di Magnus». Da quell'ansia di perfezionismo che aveva spinto il grande ideatore di Alan Ford, dello Sconosciuto, a spendere un tempo davvero infinito per completare la splendida avventura di Tex intitolata «La valle del terrore», pubblicata nella collana degli albi giganti.

«L'idea di riportare in vita Mefisto - racconta Claudio Villa - ha preso forma esattamente sei anni fa. Nel 1986. E se arriva nelle edicole soltanto adesso è soltanto colpa mia».

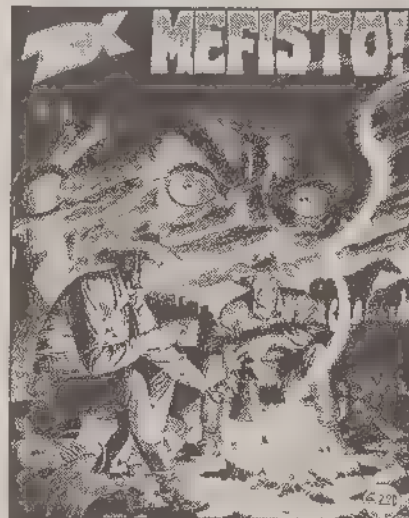
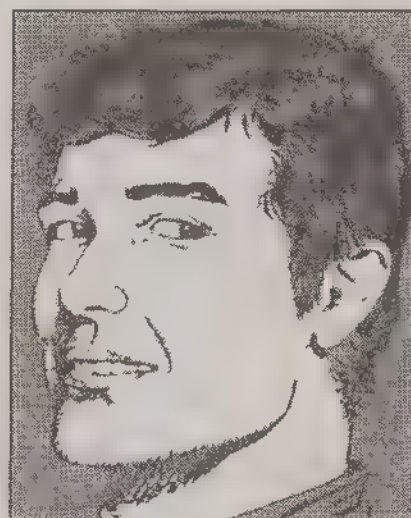
**Perchè?**

«Perchè, in questi anni, sono stato una specie di forzato delle matite e dei pennelli. Strada facendo ho disegnato due storie di Dylan Dog, una con Claudio Baglioni e l'altra con Tiziano Sclavi. Poi tutte le copertine italiane, brasiliane di Dylan Dog, di Tex e dei Tezoni, i super book. E avanti così».

**Una specie di maratona...**

«Sì, finiva che i disegni per Mefisto passavano, spesso, in secondo piano. E interrompere una storia del genere significa dover ritrovare ogni volta il ritmo. Dover ricreare in continuazione emozioni forti e delicate. Insomma, un disastro».

**Fatica e stress a raffica.**

«È stato come guardare un film che dura un'ora e mezza che viene interrotto, però, da una raffica di spot pubblicitari. Fai una fatica bestiale a entrare nella storia, a mantenere la concentrazione».

La copertina di «Mefisto!»

L'autoritratto di Villa.

**Mefisto le ha messo addosso la tremarella?»**

«Devo essere sincero? Sì. Anche se facevo finta di niente, sentivo di dovermi confrontare in continuazione con il mito di Aurelio Galleppini. Prima di me, solo lui aveva messo mano a questo sulfureo personaggio».

**E allora?**

«È toccato a me l'onere e l'onore di confrontarmi con un personaggio che è stato creato graficamente dai sapienti pennelli di Galep».

**Copiare o reinventare?**

«Appunto, mi sono trovato a un bivio. Copiare in maniera sfacciata l'arte di Galleppini non sarebbe stato rendergli omaggio, ma fargli stupidamente il verso. Io, invece, ho accettato l'altra sfida: quella, cioè, di sintonizzarmi con il suo lavoro, con le sue atmosfere, mettendo, poi, in gioco la mia capacità di disegnare. Il mio stile».

**Una storia tenebrosa.**

«È vero, sembra quasi un'avventura presa a prestito dal mondo di Dylan Dog. Mefisto, in questa storia, ritorna dal mondo dei morti per vendicarsi. Con una potenza e con una coscienza dei propri poteri magici centuplicata».

**È il numero uno di una nuova era?**

«In effetti, questa storia arriva proprio dopo l'albo a colori numero 500. Ed è come se fosse il primo episodio di una serie di avventure di Tex perfettamente in equilibrio tra il passato e il futuro».

**Mai temuto di fare la fine di Magnus?**

«Dirò di più: questa potrebbe essere addirittura la mia ultima storia disegnata per Tex. Strada facendo, mi sono chiesto moltissime volte se mai sarei arrivato alla fine. E l'ombra di Magnus, che ha ultimato il suo albo gigante di Tex "La valle del terrore" dopo una marea di anni, mi ha fatto compagnia».

**Le storie disegnate per Dylan Dog l'hanno aiutata a creare l'incubo di Mefisto che ritorna?**

«Le storie disegnate nel passato sono una traccia. Un' orma che hai lasciato. Io, ogni volta, cerco di immergermi nella storia nuova che mi viene proposta dallo sceneggiatore. Per poi distillare, nei disegni, il massimo delle emozioni che mi ha suggerito».

**Come saranno le prossime puntate?**

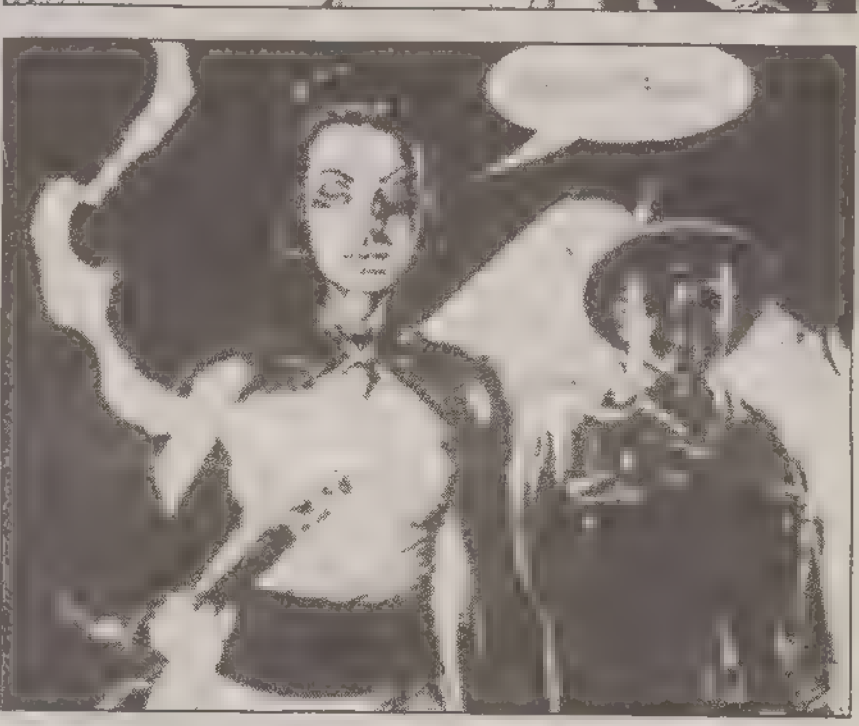
«Non posso fare rivelazioni. Ma già la copertina del prossimo numero, che uscirà in agosto, intitolato "Una trappola per Carson", dice molto. Mefisto ritorna dal mondo dei morti per vendicarsi di Tex, che lo ha spedito in carcere, gli ha stroncato la carriera di mago. E tenterà di colpire, ovviamente, gli amici inseparabili di Aquila della Notte: Kit Carson per primo. Altro non dico, ma prometto: ne vedrete delle belle».

**A cosa pensa, adesso?**

«A concludere le ultime tavole di Mefisto. Quelle che usciranno nel numero di ottobre: una trentina di pagine. E, poi, a prendermi una bella vacanza. Certo, non è che la voglia di disegnare, di inventare storie mi sia passata. Anzi, ho già abbozzato qualche soggetto nuovo per Tex. E, ogni tanto, mi vengono altre idee».

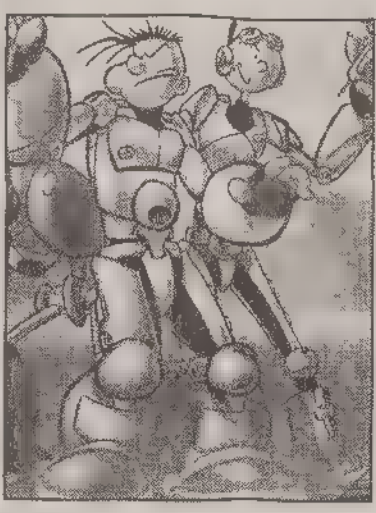
**Un personaggio nuovo?**

«Chissà, potrebbe essere. Il fatto è che Tex si mangia gran parte del mio tempo. E non ce la faccio a concentrarmi su nuovi progetti. Per il momento mi limitò a fantasticarci su. Adesso, ho veramente bisogno di ricaricarmi le batterie».

**Alessandro Mezzena Lona**

Tre sequenze della bellissima prima parte di «Mefisto!», l'albo a fumetti disegnato da Claudio Villa, scritto e sceneggiato da Claudio Nizzi. La saga che fa resuscitare l'arcinemico di Tex si concluderà a ottobre.

## Braccio di Ferro cambia look e si traveste da cyber-eroe

Spinaci a colazione, sganassoni a merenda e per fidanzata l'ossuta, piagnucolosa Olivia. Se c'era un personaggio del mondo dei fumetti che sembrava destinato a non cambiare mai quello era Braccio di Ferro. Errore: perchè, adesso, il popolarissimo Popeye si traveste da eroe-cyber.

La trasformazione del simpatico, rissoso marinaio avviene in appendice a un supplemento del mensile che porta il suo nome. «Popeye 3», il Braccio di Ferro del terzo millennio, subisce, con Olivia, Poldo e l'odiato Bruto, un cibernetico restyling.

Popeye e Olivia cyber.

**MOSTRE** *Inaugurata al Teatro Miela di Trieste una rassegna-omaggio*

## Mistica, erotica, indimenticabile Tina

### *Immagini, anche inedite, della Modotti, con documenti e disegni*

**TRIESTE** «Il segreto della sua opera consisteva nel fatto che lei rendeva più evidente il mondo con lo sguardo della bontà. Questo sguardo esigeva che uno non vedesse il volto di una vecchia, ma il fatto che la brocca che portava, sudava e versava sangue».

Sono le parole dello scrittore e giornalista tedesco Egon Erwin Kisch, tratte da un testo scritto in seguito all'improvvisa scomparsa di Tina Modotti e riportate, accanto ad alcune tra le più celebri fotografie dell'autrice, nella mostra «Tina Modotti - vita e fotografia», inauguratasi ieri sera al Teatro Miela di Trieste.

Un percorso fatto di immagini, documenti, testimonianze su carta e in video, disegni, poesie e, naturalmente, di fotografie (tra cui alcune inedite) per ricostruire l'eccezionale cammino di una donna, attrice, artista, fotografa, che a sessant'anni dalla morte, non cessa di affascinare con tutta la forza e l'intensità della passione che l'ha sempre accompagnata, che lei sapeva trasmettere a ogni persona incontrasse, in ogni cosa facesse.

L'itinerario inizia con i ritratti di Edward Weston, il celebre fotografo conosciuto a Los Angeles, con cui Tina nel luglio del 1923 decide di salpare a bordo della nave Colima diretta a Manzanillo, sulle coste messicane. Il volto di Tina appare di volta in volta tenero e dolce, duro e deciso, nobile e limpido, statuario, estremamente versatile e malleabile di fronte all'obiettivo del fotografo con cui condividerà il periodo più importante della sua vita, in uno straordinario sodalizio fatto di amore, arte e politica.

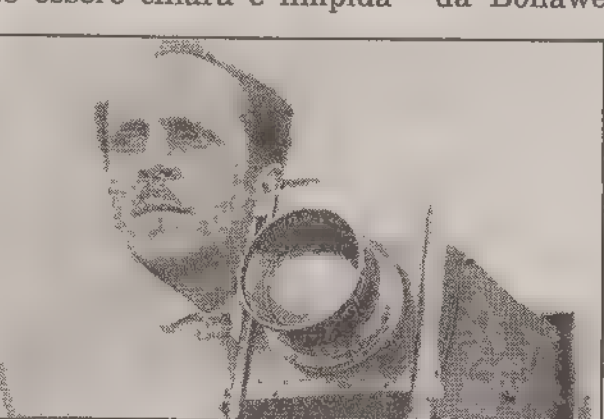
È infatti guardando alle fotografie del grande maestro che Tina dice di esser rimasta senza respiro: «Mi fanno pensare a gigli e ad embrioni nello stesso tempo; sono mistiche ed erotiche...» ed è guardando alle immagini di Weston che Tina inizia a fotografare.

Al «Miela» si possono quindi ammirare le fotografie delle calle, dei gigli, delle rose messicane e dei cactus realizzate da Tina nei primi anni venti, per proseguire poi con le immagini in cui la sua ricerca estetica volge quasi all'astratto, nella doppia esposizione di una natura morta con bicchieri o in un telo bianco in cui il gioco immobile delle pieghe crea raffinate sfumature tono su tono. Maggiore dinamismo è dato dalle prospettive delle strade, dei pali e dei fili della luce, delle più moderne architetture messicane come degli antichi portici colti nelle immagini successive, dove sempre alta è l'attenzione al taglio dell'inquadratura e all'equilibrio della composizione, nell'esatta calibratura dei toni e delle luci.

E che la fotografia dovesse essere chiara e limpida si legge anche nel «documento sulla fotografia» redatto dalla stessa Tina Modotti in cui afferma la necessità di usarla come mezzo diretto e non artificioso, per la rivoluzione sociale. Si giunge così alla sezione dedicata alle immagini di più chiaro impegno politico e sociale: dalle nature morte con sombrero, falce e martello alle foto dei bambini messicani, o delle mani di un marionettista, di un lavoratore, di una lavandaia.

Tra le immagini più famose «Donna con bandiera», «Marcia dei campesiños il 1° maggio», «Campesiños che leggono Il Machete», i ritratti di Edward Weston, Julio Antonio Mella, Frida Kahlo e Diego Rivera, e del triestino Vittorio Vidali (Muggia 1900 - Trieste 1983) di cui, sempre ieri sera all'inaugurazione, è stata presentata la ristampa del libro «Tina Modotti. Ritratto di donna» (edizioni Arti Grafiche Friulane).

La mostra, organizzata da Bonawentura e curata dal Circolo Tina Modotti di Udine, rimarrà aperta sino al 17 agosto in orario serale (dalle 19 alle 23), con visite guidate a cura di Riccardo Toffoletti e Fabio Amodeo.

**Franca Marri**

Vittorio Vidali ed Edward Weston: due uomini importanti nella vita di Tina Modotti.

**SCIENZA** *Una giornata dedicata dalla «Summer School» alla biologia*

## Saremo tutti ultracentenari? Chissà

### *Le sfide dell'ingegneria genetica e la lotta alle malattie*

**TRIESTE** Qualità della vita e biologia, argomenti in stretta correlazione, trattati ieri, nel corso della sessione dedicata alle Scienze della vita, dalla Trieste Summer School, organizzata dall'Erdisu di Trieste in collaborazione con la Regione e la Fondazione Cr Trieste.

La Scuola attira in città una sessantina di studenti provenienti da tutta Europa, con l'obiettivo di guardare alla qualità della vita con metodo interdisciplinare, e con un occhio al futuro. Le scienze della vita stanno, negli ultimi anni, trasformandosi in una opportunità per il progresso della vita umana, e la biologia, è stato detto nel corso del convegno, ha un grande impatto su settori strategici: industria agroalimentare, conservazione dell'ambiente, salute dell'uomo e degli animali domestici, argomenti capaci anche di toccare corde sensibili, di infiammare l'opinione pubblica.

Così, ieri mattina, due dei più noti scienziati e divulgatori in Italia, Edorado Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste, e Alberto Piazza, del Dipartimento di genetica, biologia, biochimica dell'Università di Torino, assieme a Mauro Graziani, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Trieste, Mauro Giacca, del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecologia, e Bruno Cataletto, ricercatore al Laboratorio di biologia marina di Trieste, hanno trattato a uno a uno i temi più caldi legati alle Scienze della vita: clonazione, ingegneria genetica, speranza di vita dell'uomo, ma anche ruolo dei mass media, futuro dell'ambiente, e sostenibilità.

Argomenti strettamente legati all'etica e al futuro dell'uomo e del pianeta, e conducono, inevitabilmente, alla questione relativa alla necessità, o meno, di porre un freno alla scienza. I relatori, su questo punto, non hanno dubbi: non è la scienza che deve essere limitata, imbrigliata; bloccare il progresso scientifico, dice Edoardo Boncinelli, è impossibile, perché è impossibile definire un «quando» e un «dove» mettere un freno. Quello che si deve controllare, aggiunge Mauro Giacca, è l'utilizzo della scienza stessa, le sue applicazioni. «La scienza - dichiara Boncinelli - con il suo avanzare, porta nuove premesse, nuove promesse, e nuovi problemi. Ci sono dei vantaggi, e i rischi non sono eliminabili a priori, così è necessario guardare avanti e andare avanti, valutado tutti gli aspetti».

Quasi una premessa alle questioni di attualità, alle spiegazioni relative allo stato dell'arte in ingegneria genetica, all'importanza dei test genetici che, si scopre, in Italia sono molto più diffusi che nel resto dell'Europa, anche perché una minore regolamentazione ha permesso la diffusione di centri specializzati (un terzo di tutti i laboratori d'Europa si trova infatti nel nostro Paese). Ma qualità della vita futura significa anche lotta alle malattie, e utilizzo di tecniche di ingegneria genetica per la cura delle patologie croniche, principale causa di morte nei Paesi industrializzati. Si muore soprattutto perché il corpo umano non è in grado di rigenerare tessuti e organi (ad esempio il cuore, e il cervello) quando si deteriorano. Se l'ingegneria genetica sarà in grado di vincere questa sfida (far «ricrescere» il cervello, o il cuore, le arterie, il fegato) la speranza di vita nei Paesi ricchi aumenterà vertiginosamente, avvicinandosi sempre più al limite considerato fisiologico: 125 anni per ogni essere umano.

Dopo la sociologia, l'economia e la scienza, oggi la Trieste Summer School si dedica all'architettura. Non sarà presente l'architetto Massimiliano Fuksas: la tavola rotonda, che si tiene all'Auditorium del Museo Revoltella, a partire dalle 9.30, vedrà la partecipazione di Maria Cristina Pedicchio, organizzatore e coordinatore dell'evento. Stefano Casciani, vicedirettore di Domus, Giacomo Borruso, preside della Facoltà di Architettura di Trieste, Maurizio Bradaschia, Assessore comunale alla pianificazione territoriale, Pierpaolo Ferrante, Project Manager di Trieste Expo Challenge e Livio Sacchi, docente all'Università di Chieti.

**Francesca Capodanno**

## Aquileia: ripartono gli scavi e si scoprono nuovi mosaici

**UDINE** Settanta neolaureati in Conservazione dei beni culturali partecipano fino al 31 luglio alla nuova campagna di scavi archeologici ad Aquileia. Il protocollo d'intesa tra Università, Soprintendenza, Comune, Camera di commercio e Provincia di Udine è stato sottoscritto ieri.

L'area dello scavo comprende circa otto ettari nella parte occidentale della città, nella zona delle terme e delle mura antiche dette di Attila. Oltre ai giovani studenti e neolaureati, alla campagna di scavi partecipano anche sette docenti e tre assistenti di scavo. L'operazione, per un costo complessivo di 100 mila euro finanziati dalla Banca Popolare FriulAdria, dalle Camere di commercio di Udine e Gorizia e dalla provincia di Udine, è stata presentata a Palazzo Belgrado, sede della Provincia.

Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine, ha annunciato che nelle prime settimane di lavori sono venuti alla luce i locali caldi, tiepidi e freddi di un ambiente termale e di un antico edificio pubblico che sembra occupasse almeno due ettari di superficie, nonchè diversi mosaici di particolare rilievo«.

**MUSICA** *Annullato il concerto di De Gregori, Pino Daniele, Fiorella Mannoia e Ron in piazza Unità*

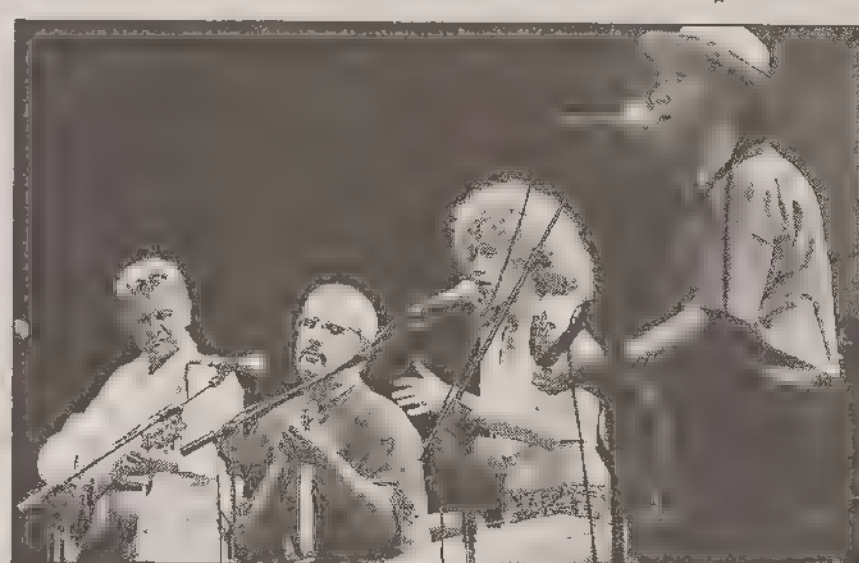
# Piove a Genova, salta lo show a Trieste

## *Si è preferito recuperare lo spettacolo ieri sera nel capoluogo ligure*

**TRIESTE** Fosse una barzelletta, ci sarebbe da sorridere. Ma è una notizia, dunque non resta che prenderne atto. E magari tentare qualche riflessione. Francesco De Gregori, Pino Daniele, Fiorella Mannoia e Ron non canteranno stasera in piazza Unità. La tappa triestina del loro tour - partito il primo luglio da Mantova e che si concluderà il 22 agosto a Cagliari - viene cancellata. I biglietti verranno rimborsati dal 22 luglio al 10 agosto. Anche se gli organizzatori locali non escludono «qualora si verificassero le condizioni - si legge in una nota dell'Azalea Promotion - la realizzazione del concerto a settembre in piazza Unità o al PalaTrieste».

La causa dell'annullamento è il nubifragio abbattutosi lunedì sera su Genova, precedente tappa del tour. A Ponte Parodi, un molo del porto vecchio della città ligure che da quest'anno viene utilizzato come spazio per spettacoli, qualche migliaio di spettatori equipaggiati con impermeabili e ombrelli hanno atteso inutilmente l'inizio del concerto. Che è stato rinviato a ieri sera.

A quel punto, l'organizzatore nazionale del tour - una sorta di partnership fra i manager dei quattro artisti, che sfrutta la struttura logistica dell'agenzia di Pino Daniele - ha deciso che mancavano i tempi tecnici per smontare l'allestimento dello show ieri sera, diciamo verso mezzanotte, a Genova, e trasportare baracca e burattini fino a Trieste, in tempo per l'inizio dello show previsto per le 21. Il che presuppone abitualmente anche un sound-check, cioè una prova dell'impianto, nel tardo pomeriggio, prima dell'apertura dei cancelli.

Non entriamo nel merito di un calcolo che deve mettere in relazione le ore necessarie per smontare tutta la baracca, quelle necessarie per rimontarla e i seicento chilometri (scarsi, per la verità) che dividono Genova e Trieste. È una questione che riguarda gli organizzatori del tour. Riguarda invece il pubblico triestino e del Friuli-Venezia Giulia il fatto che, dovendo scegliere chi sacrificare, si è preferito salvaguardare le aspettative e le ragioni del pubblico ligure e mettere tra parentesi quelle della platea di casa nostra.

A sinistra: De Gregori e Ron. A destra, un'immagine che i triestini non vedranno: il «poker» della canzone sul palco.

Dando sempre per buona l'impossibilità di svolgere entrambi gli spettacoli a ventiquattro ore e seicento chilometri di distanza, un ruolo lo hanno sicuramente giocato i numeri degli spettatori presenti a Genova e attesi a Trieste. Nel capoluogo ligure, fra prevendita e sbigliettamento di lunedì sera, erano stati staccati qualche migliaio di tagliandi. Per lo show di piazza Unità c'è solo da rimborsare il migliaio di biglietti della prevendita. E comunque, sulla base dell'esperienza, si poteva puntare al massimo a duemila presenze. Meglio allora, per l'organizzatore nazionale, avendo la struttura già montata a Genova, aspettare ventiquattro ore e non smontare, trasportare e rimontare tutto da un'altra parte, sempre rischiando fra l'altro di incorrere nel maltempo di questi giorni.

Se vogliamo, un'altra perplessità può nascere dal calendario del tour. Dopo il concerto di Genova di ieri sera, e una volta cancellato quello di stasera a Trieste, i prossimi appuntamenti sono quelli di venerdì 19 a Torino, di lunedì 22 a Roma e di mercoledì 24 a Firenze, prima di affrontare dal 26 il sud e le isole. Dunque, forse, un'altra data poteva anche saltar fuori. Ma qui possono aver ragione quelli che puntano sulla prevendita «debole»: un migliaio di biglietti, al massimo raddoppiabili stasera ai botteghini, hanno in effetti un peso limitato.

Chi non è tutelato è lo spettatore, che si difende ricorrendo sempre meno alla prevendita. Basti pensare che, maltempo a parte, nei contratti c'è anche una clausola che autorizza l'annullamento «per sopraggiunti impegni televisivi». Ma sono chiacchiere. La sostanza è che Trieste perde - perchè lunedì pioveva a Genova... - l'unico, vero, grande evento della sua (a questo punto quasi inesistente) estate musicale. Tre anni fa, per motivi diversi, qualcosa di simile era successo con Elton John...

**Carlo Muscatello**

*Tredici successi e un inedito per il nuovo disco dell'artista islandese che uscirà a settembre*

# Bjork: prima compilation e secondo figlio

**MILANO** Bjork, la poliedrica cantante di Reykjavik, sta per pubblicare la prima raccolta della sua carriera, un album che conterrà tredici «hit» e un inedito, la canzone «It's in our hands», già presentata dal vivo durante lo scorso tour europeo. La scaletta è stata decisa in parte dai fan, chiamati a votare sul sito ufficiale della loro beniamina scegliendo le canzoni migliori della sua ricca discografia. La track list semi-ufficiale include «All is full of love», «Hyperballad», «Human behaviour», «Yoga», «Bachelorette», «Army of me», «Pagan poetry», «Big time sensuality», «Venus as a boy», «Hunter», «Isobel», «Possibily maybe», «Play dead». I brani tracciano un ritratto fedele dell'evoluzione stilistica dell'artista, artefice di un genere inconfondibile, figlio della magia fiabesca della sua terra natìa e allo stesso tempo simbolo di una sensibilità tutta tecnologica.

L'islandese Bjork

Accanto al suo primo album retrospettivo, Bjork ha scelto di pubblicare anche un box set dal titotlo «Family Tree», con una piccola selezione di quelli che sono i suoi brani preferiti, pescati dalla discografia ma anche tra gli inedit. La copertina dell'album non sarà un ritratto di Bjork, che a partire dalla sua prima uscita discografica ha collezionato una serie di cover di grande impatto visivo lavorando con i migliori fotografi al mondo come Nick Knight. Questa volta l'artista ha scelto un disegno astratto tutto da decifrare.

L'album sarà pubblicato a settembre. Nello stesso mese la cantante dovrebbe dare alla luce suo figlio, il secondo dopo Sindri, nato dalla sua unione con il chitarrista degli Sugarcubes, la band islandese con cui debuttò negli anni Ottanta. Oltre alla maternità e alla sua prima raccolta antologica, Bjork sta già lavorando al materiale che costituirà il nuovo disco, atteso seguito di «Vespertine».

# Orsetti e panda della Trudi nell'ultimo film di Verdone

**TARCENTO** Gli orsetti e i panda della Trudi, la ditta di Tarcento (Udine) leader mondiale nella produzione di peluche e di giocattoli di legno con il marchio Sevi, protagonisti di un film. Compariranno infatti nell' ultima fatica cinematografica di Carlo Verdone, «Ma che colpa abbiamo noi».

La pellicola uscirà nelle sale cinematografiche il prossimo inverno. La data ancora non è stata confermata dalla produzione. «Il titolo - spiega la ditta di Tarcento in un comunicato stampa - si rifà ad una celebre canzone della fine degli anni Sessanta. A cantarla, il complesso "The Rockes", che spopolava a quei tempi».

Accanto a Carlo Verdone, recita una vecchia conoscenza dell'attore romano e cioè Margherita Buy. Tra il cast, anche Anita Caprioli, Gastone Moschin, Lucia Sardo e Massimo Bellinzoni. La produzione è affidata alla Virginia Film di Roma.

# Chiesta la riduzione dell'Iva anche per i prodotti musicali

**ROMA** Una mozione per chiedere la riduzione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) sui prodotti musicali è stata presentata alla Camera dall'on. Piero Ruzzante (DSU) insieme a numerosi altri deputati del gruppo dei Democratici di Sinistra, tra cui l'ex ministro per i Beni e le attività culturali, Giovanna Melandri.

Considerando che attualmente su ogni disco - che è un prodotto culturale - posto in commercio grava un' IVA del 20 per cento, mentre per altri prodotti culturali, come i libri, l'imposta medesima è del 4 per cento, «determinando così un'irragionevole discriminazione tra prodotti culturali», la mozione chiede la riduzione dell'Iva per i prodotti musicali, specie in considerazione della crisi in cui versa l'intero settore discografico.

Il documento impegna il governo a promuovere una direttiva comunitaria dell'Unione europea, che «stabilisca, per tutti i Paesi membri, criteri uniformi sulle aliquote IVA, equiparando il consumo dei prodotti musicali a quello di altri prodotti culturali, come quelli librari».

*Momenti indimenticabili a Lucca a poche settimane dall'uscita del suo ultimo album, «Heathen»*

# David Bowie, il mutante mai uguale a se stesso

## *I frammenti del passato, il rifiuto degli anni Ottanta e la magia del presente*

**LUCCA** Era dai tempi del «Sound + Vision Tour» che David Bowie non riprendeva in mano il suo passato con la convinzione messa in campo l'altra sera, a Lucca, nell'unica tappa italiana del tour portato al debutto lo scorso 11 giugno dal Roseland Ballroom di New York. Un viaggio tra le sue canzoni che gli echi degli anni Settanta dell'ultimo album «Heathen» indirizzano verso l'epopea di Ziggy Stardust e del Maggiore Tom, mettendo sulla stessa lunghezza d'onda il «paganesimo» di «Slip away» o «I would be your slave» e la fede assoluta di «Changes» o «Fame».

Un flusso di coscienza adagiato tra le pietre filosofali di tre generazioni che salta però quegli «eightees» rintanati nella fase più cupa della sua carriera eccetto, ovviamente, la clamorosa parentesi di «Let's dance» evocata da «China girl» e dalla stessa «title-track». «Ci sono album come "Tonight" e "Never Let Me Down" che gradirei non ascoltare mai decisamente più» confida David. «Ricordo che al tempo cantavo quello che pensavo la gente si attendesse da me. È stato davvero orribile. Ma sbagliando s'impara e io ho capito che stavo seguendo una strada non mia».

In novemila hanno applaudito a Lucca David Bowie.

Insomma tutt'altre intenzioni rispetto a quelle mostrate dal concerto nel cuore di quella Lucchesia in cui il Duca Bianco aveva girato «Il mio west» con Leonardo Pieraccioni.

Una maratona, aperta in sordina con una «Life on Mars» per voce e tastiere, in cui, per ribadire la sua familiarità coi luoghi, David non ha smesso un attimo di ammiccare e salutare presunti amici affacciati alle finestre di Piazza Napoleone. Abituato dalla sua famelica creatività a metabolizzare le più distanti e variegate forme musicali, il 55enne idolo inglese non tralascia nemmeno in questo suo nuovo percorso citazioni altrui come la «Catus» dei Pixies o «I've been waiting for you» di Neil Young.

Tra le mani di una band nobilitata dal chitarrista Mark Plati e dalla bassista calva Gail Ann Dorsey, in squadra anche con Zucchero ai tempi del «Blue-Sugar Tour», «Heroes» assume il passo di marcia, mentre «Hallo spaceboy» quello di un affondo proto-punk. «Ashes to ashes», «Starman», i giorni «caduti in ginocchio» di «Stay» e l'inquietudine yankee di «I'm afraid of the americans» (unica concessione, con «Hallo spaceboy», al repertorio anni Novanta) gli altri frammenti di passato che lo spettacolo ricompone stando ben attento ad eludere le secche della nostalgia.

Se al varo di questo cammino europeo, sul palco della Royal Festival Hall di Londra nell'ambito di quel Meltdown Festival di cui è direttore artistico, l'Uomo Caduto sulla Terra aveva spiazzato tutti, riunendo in un unico show l'esecuzione integrale di «Heathen» e quella di «Low», davanti ai novemila di Lucca ha recuperato da quel suo indimenticato exploit «berlinese» lo strumentale «A new carreer in a new town», impreziosendolo con un personalissimo intervento all'armonica.

L'ennesimo colpo di un mutante perseguitato dall' incubo di scoprirsi domani uguale a quello di oggi.

**Paride Sannelli**

*Il poeta e musicista brasiliano ha incantato a Tarvisio*

# Caetano Veloso, tutta l'energia esplosiva di Salvador de Bahia

**TARVISIO** Stefania è una simpatica signora sulla quarantina. Ama il cinema e sopra tutti Pedro Almodovar. Ha fatto più di centocinquanta chilometri per venire qui a Tarvisio, al «No Border Music Festival», e riassaporare la magica atmosfera della «Paloma» cantata da Caetano Veloso in una scena dell'ultimo film di Almodovar, «Parla con lei». Prima non lo conosceva. Sono cose che capitano. Non importa se dell'intera discografia (più di trenta titoli) Stefania conosce solo una canzone, per giunta nemmeno scritta da Caetano Veloso. E' la forza della musica.

Il poeta, scrittore, giornalista, regista e musicista brasiliano ha soddisfatto il suo desiderio: una decina di canzoni dall'inizio del concerto. A dire il vero ha fatto molto di più, ha incantato per oltre due ore di esibizione la simpatica signora, così come le altre migliaia di persone, giunte nonostante la pioggia fino a Tarvisio per applaudire un po' di sole di Salvador de Bahia.

A differenza dell'ultimo album in studio, «Noites do norte» che suona un po' cupo e notturno e che rappresenta l'ossatura di questo concerto, dal vivo Caetano Veloso esprime un'energia ritmica alla quale è difficile resistere, grazie a un piccolo esercito di quattro eccezionali percussionisti (Marcio Victor, Andrè Junior, Eduardo Josino, Josino Eduardo) che respirano al battito di un cuore solo. «Two naira fifty Kobo», «Seu mulato», «13 de majo» non sono però solo canzoni piene di ritmo ma hanno anche il pregio di essere modernamente brasiliane tanto quanto l'esplosiva e divertente «Rock' n' Raul».

Caetano Veloso

Ma è soprattuto la magia della voce di Caetano, da solo con la chitarra o insieme al gruppo nelle evoluzioni dinamiche fino al silenzio, al semplice gesto, che rendono quest'artista di sessant'anni più moderno dei giovani rapper a cui fa il verso in un paio di occasioni.

C'è posto per tutto in un cocerto di Veloso: per la danza, il cuore, la musica e la poesia. Perfino per un'improvvisata versione a tema «Piove» di Modugno, cantata indossando la maglia del Brasile di Ronaldo.

**Teresa Bobich**

**FESTIVAL** *Premi Nobel, prosa, versi, musica dal vivo, filmati e un mega talk-show per inaugurare venerdì, a Udine, l'edizione 2002*

# Mittelfest, genialità e intraprendenza «sparsa» per il mondo

**UDINE** Il premio Nobel per la Fisica Edward Teller e il regista Krzystof Zanussi in videoconferenza. E poi filmati su Milan Kundera e Carlo Rubbia, musica dal vivo con l'orchestra. Prosa e versi recitati da Anna Bonaiuto e Massimo Popolizio. E, infine, un mega talk-show condotto dal giornalista televisivo Enrico Deaglio. Sono questi gli ingredienti del ricco menù offerto da «Sparsi per il mondo», l'atteso evento inaugurale del Mittelfest 2002, che è stato presentato ieri a Udine dall'ideatore Giorgio Pressburger, direttore artistico del Festival internazionale, e dai tre condirettori Daniele Abbado, Antonio Calbi e Oreste Bossini.

A fare da palcoscenico al «tutti in pista» della manifestazione dedicata alla cultura della Mitteleuropa sarà la scenografica piazza del Duomo (venerdì, alle ore 21), dove Pressburger ha invitato una serie di ospiti d'eccezione, testimoni illustri di quella diaspora d'ingegni e talenti verificatasi tra la fine del XIX secolo e i primi decenni del secolo successivo, quando moltissimi intellettuali, scienziati, artisti ed imprenditori emigrarono dall'Europa centrale e orientale verso altri continenti, spargendo in ogni angolo del pianeta i germi della loro genialità e intraprendenza.

«Questo incontro punta anche a sviluppare una riflessione a tutto campo sul rapporto tra fiction e verità, letteratura e giornalismo, televisione e teatro», sottolinea Pressburger, per fugare il sospetto che il talk show all'aperto possa in qualche assomigliare alle trasmissioni «nazionalpopolari» stile Chiambretti e Costanzo. Nulla di tutto ciò, ma piuttosto un intreccio di musica, immagini e testimonianze «dal vivo» con nomi del calibro di Biljana Srbljanovic (drammaturga), Mariana Biro (figlia dell'omonimo inventore della penna a sfera), Edith Bruck (scrittrice), Marton Esterhazy (calciatore), Donatella Failoni (musicista).

Per la giornata successiva (sabato, ore 21), è in programma sempre nella piazza del Duomo anche un prestigioso evento musicale affidato alla direzione del maestro Balasz Kocsàr, già attivo in diversi teatri d'Europa tra cui la storica Opera di Budapest.

Si tratta d'un «omaggio» all'Ungheria (paese fra i più rappresentati al Mittelfest), che viene reso attraverso una monumentale produzione sinfonico-corale su note di Bartòk, Kodaly e Liszt. Ne saranno protagonisti l'Orchestra sinfonica regionale, il Coro della Radiotelevisione di Budapest e il Coro di voci bianche della Radiotelevisione magiara.

Un insieme di oltre duecento elementi (tra cori e orchestra), che s'accinge a cimentarsi nell'esecuzione delle difficili e preziose partiture «Cantata profana» di Bartòk e «Psalmus Hungaricus» di Kodàly. Non meno impegnativi i «Preludes» di Franz Liszt e le «Danze di Galànta» di Kodàly, rispettivamente in apertura e in chiusura di concerto. «Le prove con l'orchestra procedono piuttosto bene», commenta soddisfatto il maestro Kocsàr, che dirigerà anche il tenore Andràs Molnàr e il baritono Viktor Massànyi.

**Alberto Rochira**

Giorgio Pressburger, direttore artistico del Mittelfest.

**FESTIVAL** *Negata, dopo 13 anni, piazza della Cattedrale, davanti alla Basilica di San Giusto*

# Sfrattata la «Sera del dì di festa»

## *Testi teatrali «non sempre adatti al posto» secondo la Chiesa cattolica*

**TRIESTE** Piazza della Cattedrale proibita. Dopo ben 13 anni, il Festival internazionale di musica e teatro «La sera del dì di festa», promosso dal Circolo Jacques Maritain con il patrocinio del Commissariato di Governo e di Comune, Provincia e Regione, che si terrà dal 21 luglio all'11 agosto, è stato rimosso dalla sua sede naturale a San Giusto, in piazza della Cattedrale. A proibire lo svolgimento del festival nel sito prefissato è stata la Chiesa cattolica, che già gli anni scorsi si era lamentata del contenuto di certi spettacoli.

«Ci amareggia profondamente – ha spiegato Rossana Poletti, organizzatrice del festival – questo rifiuto. E ci stupisce molto la chiusura e la poca lungimiranza della Chiesa cattolica triestina». Gli spettacoli che dovevano andare in scena in piazza della Cattedrale verranno dirottati in piazza San Silvestro e piazzetta Tor Cucherna. Il Comune che in un primo momento aveva dato appoggio allo svolgimento del festival in piazza della Cattedrale, ha ritirato il permesso. Il parroco di San Giusto, interpellato sulle motivazioni del rifiuto da parte della Curia, ha dichiarato: «È una questione che riguarda il Comune. È il Comune che da i permessi, io non ho voce in capitolo. Ma è anche una questione di rispetto reciproco, che in passato non sempre c'è stato. Già da diversi anni sono stati qui, davanti al portone della Chiesa, spettacoli non sempre adatti al posto». Così rispondono gli organizzatori: «Piazza della Cattedrale – si chiede Rossana Poletti – non sarebbe adeguata a questo tipo di spettacoli? Ma proprio nel Medio Evo, periodo storico che da sempre viene rievocato dal festival, le compagnie di teatro utilizzavano le piazze di fronte alle chiese. E poi il circolo, che da tanti anni organizza il festival senza fini di lucro, si ispira a Jacques Maritain, filosofo di chiara matrice cattolica».

Dunque, la quattordicesima edizione del Festival «La sera del dì di festa» non si farà in piazza della Cattedrale. Ma si farà a partire da domenica 21 luglio, con i «canti della tradizione lappone» per la parte musicale e il canovaccio della Commedia dell'arte della compagnia veneziana Pantakin «La moglie muta» per il teatro. E continuerà con la sua usuale alternanza tra musica e teatro la domenica successiva quando terranno banco i Clerici Vagantes e il loro repertorio di giullarate medievale, ma soprattutto l'eclettico Roger Jenkins, artista di Singapore che proporrà una performace contemporanea con le tradizioni maschere balinesi. Giovedì 1.o agosto si prosegue con la musica folk dei «Din Delon», gruppo torinese, e con i burattini di Giancarlo Santelli. Il flamenco avrà il compito di infiammare la notte di domenica 4, mentre un monologo dell'argentino Ferdinando Santiago introdurrà il tema dell'emigrazione.

Tema che ritornerà durante la serata conclusiva di domenica 11 con la compagnia piemontese dei «Faber Teater» e il loro «Emigranti». In programma anche un mimo triestino, Alessandro Braidotti, con «Bretelle blu», i musici e cantanti di «Cantimbanco» e i ritmi e danze etiopi del gruppo africano «Abasel». Dodici spettacoli in sei serate, per divertirsi in modo intelligente nel segno della musica e del teatro, con buona pace della censura eclesiastica.

**Stefano Crisafulli**

**IERI SERA SULLE RIVE**

### Ruggeri, da Sarajevo a Trieste

**TRIESTE Successo di pubblico, ieri sera sulle Rive, per il concerto di Enrico Ruggeri. Il cantautore milanese ha presentato lo spettacolo «La vie en rouge», nell'ambito della manifestazione di «Beach Volley». I vecchi successi - da «Polvere» in poi - si sono alternati ai brani più recenti, fra cui la sanremese «Primavera a Sarajevo» (foto Tommasini).**

**APPUNTAMENTI**

## Aquileia: Dante alla Riondino Roy Paci e Capossela a Udine

**TRIESTE** Oggi, alle 21, al Circolo Arci Casa Gialla di strada del Friuli 152, concerto spettacolo di Alfredo Lacosegliaz e Cristina Verità dal titolo «Due di coppe e spade».

Oggi, alle 21, in piazza Marconi, a Muggia, nell'ambito della Rassegna delle Bande provinciali, esibizione del Gruppo bandistico folk «Triestinissima».

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival Trieste Operetta 2002, si replica «Ballo al Savoy», con Daniela Mazzucato e Ugo Maria Morosi. Regia di Gino Landi.

A Udine c'è Capossela.

**AQUILEIA** Oggi, alle 21, in piazza Capitolo, per «AquileiaEstate 2002», va in scena «Dante - Inferno», con David Riondino e Sandro Lombardi.

**UDINE** Oggi, alle 21, al Castello, concerto della Banda Jonica (con Roy Paci e Vinicio Capossela); a Tavagnacco i francesi del Contempo Trio.

Domani, alle 21, al Castello, per Folkest, concerto dei messicani Los de abajo.

**GORIZIA** Oggi, alle 21.15, nel cortile del municipio di Doberdò del Lago concerto del Gruppo d'Ottoni del Friuli-Venezia Giulia. In programma musiche di Bach, Wagner, Williams e Tchaikovsky.

**PORDENONE** Oggi, alle 21, a Meduno, per Folkest, i rumeni Taraf da Metropulitana.

Domani, alle 21, al Parco Valentino, concerto dei Prozac+.

**CERVIGNANO** Oggi, alle 21, nel piazzale Europa Unita, per Folkest, gli svedesi Hoven Droven.

**TOLMEZZO** Oggi, alle 20.45, alla Chiesa di Santa Caterina, per «Itinerari organistici», concerto della Corale di Rauscedo con l'organista Davide De Lucia.

**VENETO** Oggi, alle 21, al Centro Candiani di Mestre, concerto di Giorgio Conte.

**PERSONAGGI** *Il 28 luglio a Trieste*

## Fiabe e canzoni per Villaggio

**TRIESTE** «I' mi trovai fanciullo un bel mattino...»: così si intitola lo spettacolo, un'itinerario nella fiaba musicale, che porterà al Castello di san Giusto di Trieste, il 28 luglio alle ore 21, Paolo Villaggio, L'attore sarà la voce narrante di una composizione incentrata su un mosaico di fiabe illustrate «musicalmente» grazie agli arrangiamenti della Società Filarmonia di Udine diretta dal maestro Alfredo Barchi.

Quattro i racconti in cartellone. La classica «Pierino e il lupo» una vera icona del fiabesco musicale di Sergej Prokofiev, la canzone «A ballo» di Angelo Poliziano, da cui il titolo dello spettacolo «I' mi trovai fanciullo un bel mattino» musicata sulle arie di «La primavera» di Antonio Vivaldi concerto per violino, archi e basso continuo tratto da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione». È ancora in cartellone la malinconica e surreale «Histoire de Babar le petit eléphant», fiaba scritta originariamente per voce recitante e pianoforte negli anni Quaranta da Francis Poulenc e poi riscritta successivamente verso gli anni Sessanta da Jean Francaix, la cui versione verrà presentata al pubblico triestino. Lo spettacolo si avvale anche di un tributo agli scritti di San Francesco d'Assisi tratti dal Cantico delle creature «Laudato si' mio Signore» con musica di Johann Sebastian Bach dal tema «Aria» dell'ouverture in re magg. Bwv 1068.

Paolo Villaggio

Un lavoro che conferma la ricerca nello scavo storico di qualità operato della Filarmonia di Udine del maestro Alfredo Barchi. L'Orchestra, fondata nel 1998, è attualmente composta da una cinquantina di elementi. Ultimamente si è perfezionata nell'indirizzo di specializzazione di recupero di compositori, anche regionali dal Settecento ai giorni nostri. Il maestro Alfredo Barchi ha diretto nelle grandi ribalte, dal Regio di Parma a Brescia, a Salisburgo.

Tre le date in regione. Oltre il 28 luglio a San Giusto lo spettacolo replica il 30 a Udine in piazza del Castello, sempre alle 21, e il 2 agosto ad Aquileia a piazza Capitolo alle 20.30. Prevendita Utat già iniziata.

**Francesco Cardella**



## Sinfonica regionale, Themel è il nuovo direttore artistico

**UDINE** Walter Themel, ex direttore del settore musicale del Teatro Nuovo di Udine, docente al Conservatorio cittadino e all'Ateneo friulano (sede di Gorizia), è il nuovo direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica regionale. Ne ha dato annuncio, ieri, nel contesto della conferenza stampa di presentazione dell'evento musicale «Hungaria» in programma al Mittelfest di Cividale, la presidente dell'Orchestra Donata Hauser Irneri.

Dopo la sua conferma alla guida del cda dell'orchestra da parte dei vertici della Regione, nonostante le durissime contestazioni partite al suo indirizzo dal maestro Ezio Rojatti, direttore della Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, la Hauser sembra dunque aver dato corso all'intenzione dichiarata di voler separare i due incarichi di direttore musicale e direttore artistico della formazione strumentale.

«La nomina del maestro Themel non è stata ancora ufficializzata - ha detto la presidente ai giornalisti riuniti nel ridotto del Teatro -, ma procureremo di comunicarla quanto prima insieme ai programmi per l'anno prossimo. L'appuntamento - ha precisato - sarà fissato entro la prima quindicina d'agosto». Poi, presentando il concertone in cui l'Orchestra sarà impegnata a Cividale, ha confermato: «Mi auguro che il nuovo direttore artistico Themel prosegua il proficuo e collaudato rapporto di collaborazione con Mittelfest». Se ogni dubbio sul titolare della direzione artistica cessa d'esistere, non così per quanto riguarda la direzione musicale, che appartiene ancora (almeno ufficialmente) al maestro Rojatti. Fatto sta che di quest'ultimo nelle recenti esibizioni dell'orchestra non s'è vista nemmeno l'ombra, e dunque l'esautorazione appare scontata. Salvo imprevedibili mosse del direttore ribelle, che non è tipo da arrendersi.

**a.r.**

**CONCERTI** *A Villa Manin ha «scaldato» il pubblico presente anche con un omaggio ad Alex Baroni*

## Giorgia, potenza della voce e della semplicità

**UDINE** Un fascino da ragazza acqua e sapone, che canta d'amore senza malizia, scherza senza finzione, e confessa di «avere avuto una brutta giornata», invocando il calore del pubblico. Se a tutto questo si unisce una voce splendida, come poche altre in Italia negli ultimi tempi, ecco materializzarsi il fenomeno Giorgia. Insieme alla sua band e a due coriste, la pluripremiata cantante, che con l'album «Greatest hits» è in testa alle classifiche, ha sfidato il cielo plumbeo di Passariano per regalare ai 1200 coraggiosi sbarcati nel parco di Villa Manin due ore e 45 minuti di emozioni sull'onda di vecchi e nuovi successi.

Giorgia, la «sbarazzina».

Pantaloni bianchi, giacca nera, codino impertinente e frangetta ribelle, Giorgia incarna davvero il mito della compagna di banco che ognuno avrebbe desiderato a scuola, della persona amica che tutti vorrebbero incontrare per caso in treno o sull'autobus. Lei, che ha fatto della semplicità una bandiera, ringrazia il cielo d'essere stata risparmiata dalla pioggia e parte con «Mangio troppo cioccolata», deliziando il pubblico con briosi inserti in lingua inglese e spagnola. Poi si diverte a giocare con il remake di «Un'ora sola ti vorrei», brano che dà il la ai primi cori dei suoi numerosi fedelissimi.

La sua simpatia è coinvolgente: i fans urlano «Brava!» e lei risponde intrecciando ghirlande di sorrisi e battute. «Sono anni che canto canzoni d'amore e ancora non ci ho capito niente - dice -; ora ve ne propongo qualcuna, magari voi riuscite a fare qualcosa di meglio». Invita tutti a «sbaciucchiarsi» in libertà, e poi attacca con la carrellata dei suoi motivi più gettonati, sanremesi e non. Da «Senz'ali» a «Come saprei» fino a «Tra dire e fare». E' il trionfo dell'amore espresso in quel modo tenero e dolcemente scontato che fa breccia nel cuore di chi non sa rinunciare alla sua piccola dose di romanticismo quotidiano.

Subito dopo la regina del sound melodico di casa nostra presenta la sua affiatatissima band, lasciando il palco per qualche minuto ai talentosi Sonny T. Mike Scott e Michael Baker, colonne portanti dello spettacolo dal punto di vista strumentale.

Nella seconda parte, Giorgia si concede una parentesi rock accompagnata egregiamente dalle coriste Sandy e Roberta, per proseguire con «Di sole e d'azzurro», un brano super applaudito in cui dà l'ennesima prova di straordinaria padronanza delle sue indubbie doti vocali.

Ottima performance anche nella celebre «E poi», presentata in un insolito e interessante arrangiamento. Con «Vivi davvero» l'entusiasmo esplode e uno stuolo di fans si raccoglie sotto il palco: Giorgia riceve in regalo bigliettini e peluches, firma autografi e stringe mani.

Il concerto è quasi alla fine e allora lei chiede al pubblico di starle vicino mentre canta «Marzo», la canzone dedicata ad Alex Baroni, il musicista e compagno morto in un incidente stradale. La commozione sale, qualcuno si fa scappare una lacrima, e Giorgia ricambia l'affetto con due lunghissimi bis, «Girasòle» e «Il mare sconosciuto».

Brava, non c'è che dire. Per la sua voce eccezionale vien voglia di perdonarle i tanti scivoloni nel banale che i suoi testi non riescono ad evitare. Ma tant'è. Mai come con Giorgia il pubblico sa le parole a memoria e corre ai concerti per il piacere di cantare all'unisono con la sua beniamina.

**al. ro.**

**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298.** «Scugnizza» di Mario Costa. Repliche: giovedì 18 luglio ore **20.30**, domenica 21 luglio ore **17.30**, martedì 23 luglio ore **20.30**, sabato 3 agosto ore **20.30**, martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta.** «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Quarta, oggi, mercoledì 17 luglio ore **20.30**, repliche: venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta.** Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002.** Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119.** «Tina Modotti vita e fotografia»: la mostra rimarrà aperta fino al 17 agosto, ogni sera, dalle 19-23. Ingresso 2 euro.

**MARIONETTE E BURATTINI nelle Valli del Natisone.** Grimacco (Lombal), ore **17**, Teatrino dei Fondi; San Leonardo (Merso di Sotto), ore **18**, La Casa degli Gnomi; Stregna (Zamir), ore **19**, L.G. Maribor/L.G. Split/C.T.A. Gorizia/K.K.Z. Klagenfurt; Torreano (Prestento), ore **20**, Teatrino Giullare; San Pietro (Vernasso), ore **21**, Figurina Animacios. Per informazioni rivolgersi allo 0432/701198 oppure allo 0481/537280.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti... Da **venerdì** «Verità apparente».

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Vedi estivi.

**EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Chiuso.

**SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Ore **17.40, 19.50, 22:** «Brucio nel vento» di Silvio Soldini, con Ivan Franek e Barbara Lukesova. In concorso al Festival di Berlino 2002. Sala climatizzata. **Ingresso 5 euro.** Solo venerdì: «Waking Life».

**F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai.** In ferie.

**GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20:** «Spiderman».

**GIOTTO 2. 17.30, 19.50, 22.10:** «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage. Ult. giorni.

**NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

**NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20.** Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

**NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19:** «L'era glaciale». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

**NAZIONALE 3. 20.30 e 22.15:** «Lo scroccone e il ladro» con Martin Lawrence e Danny De Vito. Le risate più intelligenti della storia del cinema comico! Da **venerdì:** «Zoolander».

**NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20:** «Sotto corte marziale» con Bruce Willis. Ult. giorni.

**SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22.15:** «Dust» dall'autore di «Prima della pioggia». Ultimo giorno.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.** Oggi chiuso.

#### ESTIVI

**ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «The anniversary Party» di e con Jennifer Jason Leigh, con Gwyneth Paltrow e Kevin Kline. Una coppia festeggia il sesto anniversario di matrimonio, **ma...** Un piccolo capolavoro, consigliato dalla critica. Solo oggi. **Domani:** «Quaranta giorni e quaranta notti».

**GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Come cani e gatti» un sano divertimento per tutta la famiglia.

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «I Tenenbaum» con G. Hackman.

### CIVIDALE DEL FRIULI

**MITTELFEST (19-28 luglio).** Info 0432/701198, biglietteria 0432/701600. Orari: 11-14, 17-19.30. Prevendite: Trieste-Utat; Gorizia-Appiani; Grado-Adriamare Viaggi. Riferimento telefonico: 0432/730793.

### UDINE

**CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD).** Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione. Oggi posto unico 5 €.** «Resident Evil»: **18.45, 19.10, 20.40, 21.20, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.45, 20.35,** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Samsara»: **22.20** di Pan Nalin. «Dragonfly»: **20.10, 22.25,** con Kevin Kostner. «Enigma»: **20.10, 22.25,** con Kate Winslet. «La vera storia di Jack lo Squartatore»: **20, 22.25.** «A beautiful mind»: **19.50, 22.20,** con Russell Crowe, Pierre Jeune.

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO).** Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it. Oggi il Kinemax resterà chiuso.

### GORIZIA

**CORSO.** Chiusura estiva.

**VITTORIA. Sala 1. 17.45:** «Lilo & Stitch». **20, 22.30:** «Windtalkers». Ingresso euro 4,20.

**Sala 2. 18, 20, 22.20:** «Verso Oriente - Kedma». Ingresso euro 4,20.

**Sala 3. 17.45, 20.10, 22.10:** «Metropolis». Ingresso euro 4,20.

## TELECOMANDO

# «West Wing», una visita guidata alla Casa Bianca

di Giorgio Placereani

*Battuta chiave: «Il nostro governo non ha bisogno di un partito di opposizione. Facciamo tutto noi». Sembra pronunciata a Palazzo Chigi (vale tanto per l'attuale governo quanto nel precedente), ma invece è la Casa Bianca, nell'eccellente telefilm americano «West Wing - Tutti gli uomini del presidente». Negli Usa questa serie apparsa nel 1999 è arrivata alla terza stagione, collezionando un sacco di premi. Con un certo ritardo (visto il mutamento radicale del quadro geopolitico, peraltro imprevedibile), giunge ora in Italia, il giovedì su Rete 4.*

*«West Wing» racconta la complicata vita quotidiana – i problemi politici e quelli personali – dello staff della Casa Bianca sotto l'irruento presidente Josiah «Jed» Bartlet (Martin Sheen), la cui passione per le battute sarcastiche è un vero handicap politico. Per la cronaca, sono del Partito Democratico (e, se ci è consentito dirlo, si vede: benintenzionati e confusionari).*

*È dunque un altro buon esempio di quella specialità televisiva americana che è l'epopea del luogo di lavoro – un ambiente centrale descritto con verosomiglianza, un pugno di protagonisti e molte figure secondarie, una narrazione che si sposta liberamente fra le loro vicende intrecciate con una moltiplicazione di trame e «subplot», spazio per interventi dall'esterno, «guest star» e comparsate – di cui l'esempio più rilevante è «E.R. - Medici in prima linea». A differenza di «E.R.», in West Wing» una sfumatura diffusa di ironia – o di satira dichiaratamente «mild» – dà al racconto un tono di leggerezza, senza per questo escludere picchi drammatici, come abbiamo visto giovedì.*

*L'equivalente televisivo di una visita guidata alla Casa Bianca: anzi meglio, perché ai visitatori non è concessa la percezione della frenesia quotidiana dentro quei corridoi troppo stretti (ci vengono in mente, esempio più calzante, i romanzi di Tom Clancy con Jack Ryan). «West Wing» possiede personaggi assai ben costruiti, sorretti da un gruppo di ottimi caratteristi. Le storie sono efficaci, ricche di tocchi indovinati (pensiamo al delizioso episodietto del Capo dello staff con le parole crociate; ma poi, a chi sarebbe venuto in mente di aprire una serie del genere col presidente che va a sbattere contro un albero in bicicletta?).*

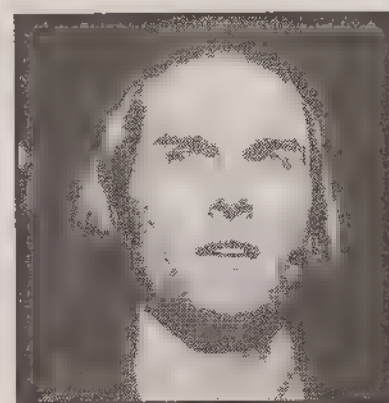
Martin Sheen

*Osiamo dire che questa serie tv batte quanto ha fatto di simile recentemente Hollywood. Stupenda, nell'episodio pilota, la prima apparizione del presidente Martin Sheen, che irrompe in un battibecco dei suoi uomini con tre esponenti della «destra cristiana» tuonando il Primo Comandamento (al prezzo di una piccola implausibilità, giacché è improbabile che i fondamentalisti cristiani americani non conoscano l'ordine dei Comandamenti, anche se è vero che conoscono poco altro). Il dialogo in genere – costruito su quella sbrigativa retorica dell'antiretorica tutta americana – è gustosissimo. Merita annotarsi per il futuro questo memorabile detto del presidente: «Gli economisti hanno ragione di esistere solo per dare credibilità agli astrologi».*

*È giusto ricordare che la riuscita di una serie del genere non si basa solo sul buon lavoro degli sceneggiatori e degli interpreti ma anche su un elemento più tecnico quale il montaggio. In questo, a giudicare dai primi episodi, «West Wing» sembra eccellere: la connessione fra il monologo veloce e i calibrati movimenti fisici regala un aspetto, vorremmo quasi dire, da balletto al telefilm.*

## OGGI IN TV

*«Top Gun» con Val Kilmer su Italia 1*

# Cruise, pilota ribelle che non vuole regole

### I film

**«Addio signora Miniver»** di Henry C. Potter (Retequattro, ore 15.55) con Walter Pidgeon, John Hodiak, Greer Garson (Usa, '50). Alla fine della guerra, la signora Kay Miniver può riabbracciare i suoi cari, di ritorno dal conflitto. Ma una brutta notizia sta per guastare la sua gioia.

**«Top Gun»** di Tony Scott (Italia 1, ore 20.45) con Tom Cruise *(nella foto)*, Kelly McGillis, Val Kilmer (Usa, '86). Il ribelle Pete «Maverick» Mitchell viene ammesso alla prestigiosa scuola per Top Gun, ma deve scontrarsi con le rigide regole che gli vengono imposte.

**«Le comiche 2»** di Neri Parenti (Raitre, ore 20.50) con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto (Italia, '91). Due attori di comiche, saltati fuori da un manifesto cinematografico, si mettono a combinare guai in giro per il mondo.

**«Vampires»** di John Carpenter (Italia 1, ore 23) con James Woods, Sheryl Lee (Usa, '98). Il cacciatore di taglie James Crow e la sua banda vengono incaricati dal Vaticano di snidare dal suo covo un gruppo di vampiri che si nasconde nel Nuovo Messico.

**«Un mercoledì da leoni»** di John Milius (Retequattro, ore 0.05) con Jean-Michael Vincent, William Katt (Usa, '78). Le vicende di tre assi del surf, idoli delle spiaggie californiane, dall'estate del '62 alla primavera del '74. Il tempo e la guerra del Vietnam finiscono per separarli.

### Gli altri programmi

*Raitre, ore 10.40*

**«Cominciamo bene», con una risata**

Sappiamo ancora ridere? Sarà il tema della puntata di «Cominciamo bene estate», con Ilaria D'amico e Corrado Tedeschi. Ad occuparsi dell'argomento saranno, oltre il pubblico in studio e a casa, la psicologa Donata Francescato, autrice del libro «Ridere è una cosa seria» e il dottor Leonardo Spina, che pratica la «clown therapy».

*Raiuno, ore 23.05*

**Il trionfo delle minidive a «Bazaar»**

Il trionfo delle «minidive» sarà uno dei temi della puntata di «Bazaar». Da Kylie Minogue a Penelope Cruz, a Jennifer Lopez: questi i nomi che segnano il trionfo del «mini».

*Raitre, ore 23.05*

**Re Faysal a «Correva l'anno»**

Un'analisi dettagliata delle vicende che hanno visto protagonista nello scacchiere mondiale Re Faysal: dal suo incarico alle relazioni esterne del regno saudita in età ancora adolescente a Bin Laden.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 LE MIE DUE MOGLI. Film (drammatico '40). Di Garson Kanin. Con Cary Grnat, Irene Dunne, Gail Patrick.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 VARIETA'
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 BAZAAR. Con Gessica Gusi e Marie Caroline Backhausen.
23.55 SOTTOVOCE: MARTINA COLOMBARI. Con Gigi Marzullo.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - X DAY I GRANDI DELLA SCIENZA
1.30 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
1.35 RAINOTTE
1.40 PROGENY - IL FIGLIO DEGLI ALIENI. Film (fantascienza '95). Di Brian Yuzna.

### RAIDUE

6.05 DOMENICO MODUGNO: LA LEGGENDA DI MISTER VOLARE
7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm.
7.50 GO CART MATTINA
9.40 RAIDUE PER VOI: SERIE
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 DIGIMON 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LUI & LEI. Telefilm.
22.55 TG2 NOTTE
23.10 TG PARLAMENTO
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 IL PREZZO DELLA VITA. Film (drammatico '95). Di Kayo Hatta. Con Youki Kudoh, Kati Kuroda.
1.10 METEO 2
1.15 RAISPORT: GIRO D'ITALIA A VELA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 RAINOTTE
1.52 TG2 MEDICINA 33

### RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 PERFIDE, MA BELLE. Film (musicale '59). Di Giorgio Simonelli. Con Claudio Villa, Susanna Canales, Mario Riva.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: 89. TOUR. DE FRANCE - 10A TAPPA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LE COMICHE 2. Film (commedia '91). Di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.05 CORREVA L'ANNO
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - AMOR ROMA
0.40 VELISTI PER CASO. Documenti.
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (regionale in lingua slovena)

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il detenuto di San Quintino" (2a parte)
9.00 IL SEGRETO DI MR. RICE. Film tv (fantastico). Di Nicholas Kendall. Con David Bowie, Teryl Rothery.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Il baby sitter"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Cronaca di un delitto"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Il testamento"
15.10 DIANA, LA PRINCIPESSA DEL POPOLO. Film tv (biografico '98). Di Gabrielle Beaumont. Con Amy Clare Seccomb, George Jackos.
16.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Le mamme invadenti"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Una statua parlante"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 DONNA SOTTO LE STELLE. Con Christian De Sica e Cristina Parodi.
24.00 I SOPRANO. Telefilm. "Un' inquietante scoperta"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm.
11.05 HERCULES. Telefilm.
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm.
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 TOP GUN. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Kelly McGillis.
23.00 VAMPIRES. Film (orrore '98). Di Jonh Carpenter. Con James Woods, Daniel Baldwin.
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.15 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.15 PURO CASHMERE. Film (commedia '86). Di Biagio Proietti. Con Mauro Di Francesco, Paola Onofri.
4.50 NON E' LA RAI
5.50 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.35 MEGASALVISHOW
6.40 LOVE ME LICIA. Telefilm.



### RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.45 SUPERPARTES
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Storie da ricordare"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "Un amico per la pelle" (prima parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 ADDIO, SIGNORA MINIVER. Film (commedia '50). Di Henry C. Potter. Con Greer Garson, Walter Pidgeon.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Una signora tanto perbene"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Il serpe"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 LE STORIE DELLA BIBBIA. Film tv (drammatico). Di Kevin Connor. Con Geraldine Chaplin, Christopher Lee.
23.15 GENTES. Con Elena Guarnieri.
0.05 UN MERCOLEDI DA LEONI. Film (drammatico '78). Di John Milius. Con Jan Michael Vincent, William Katt.
0.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 MANNAJA. Film (western '77). Di Sergio Martino. Con Maurizio Merli, Philippe Leroy.
4.05 UN ANGELO E' SCESO A BROOKLYN. Film (commedia '57). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo, Peter Ustinov.
5.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

### LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 LA NOTTE DELL'AQUILA. Film (guerra '76). Di John Sturges. Con Michael Caine, Donald Sutherland.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 WILD WORLD - SERATA NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.45 FOX NEWS

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 IL CUCCIOLO
10.05 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.05 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.10 BODY SHOW - EDIZIONE 2002
14.35 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.30 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ANDAR PER MARE
2.30 GLI UOMINI CHE MASCALZONI. Film (commedia '32). Di Mario Camerini.

### TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
20.15 CERIMONIA DI CONFERIMENTO PRIME LAUREE
20.30 ANCORA INSIEME. Film (commedia '88). Di Robert Greenwald. Con Don Johnson, Susan Saradon.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 SPORT SERA
23.30 CINQUE POVERI IN AUTOMOBILE. Film (commedia '52). Di Mario Mattioli. Con Eduardo De Filippo, Aldo Fabrizi.

### CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MEDITERRANEO
15.30 AGGUATO NELLA SAVANA. Film (avventura '64). Di Ivan Tors.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: MAGDEBURGO. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
21.35 DRAGNET. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL SECOLO BREVE: LA GUERRA FREDDA
22.45 ZUCCHERO: IL MOJO DEL SOLE ACCESO
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

6.00 GET UP
8.50 TGA FLASH
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 CHART.IT
19.25 TGA FLASH
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

### ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 ESPLORANDO IL COMUNE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

### TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.45 BRUCIATA DAL SOLE. Film (commedia '79). Di Richard C. Sarafian.
14.30 CARTONI ANIMATI
18.05 SPECIALE LIGNANO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 UNIVERSITA' DI TRIESTE
21.00 SPECIALE LIGNANO
21.35 STORIE DI PALAZZO
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 TG IN FRIULANO
23.25 BLOCK NOTES
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE

### TMC2

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
11.00 EUROPEAN TOP 20
13.00 MTV ON THE BEACH
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
18.30 SLAM DUNK
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 CA'VOLO. Con Fabio Volo.
21.00 SAY WHAT?
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

### DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE FRIULANE
7.00 TNE GIORNALE
8.00 RADICI. Telefilm.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 CODICE MISTERO. Telefilm.
21.50 RISI E BISI
22.50 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.05 CRONACHE VICENTINE

### ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA. Film (commedia '78). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Jose' Wilker, Vittoria Chamas.
22.55 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.55 BUON SEGNO
1.05 NEWS LINE
1.20 COMING SOON TELEVISION
1.35 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 TRAMONTO. Film (drammatico '34). Di David Burton.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LAVORI IN COMUNE
20.50 DOLCI BUGIE. Film (commedia '88). Di Nathalie Delon. Con Treat Williams, Joanna Pacula.
23.00 LOTTO

### TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 LE SPIE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.20 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.00 TELECICLISMO

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13. Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34 Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.38 Radiouno Musica; 9.00 GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa. 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione, 12.35 Beha a colori, 12.40 Radiouno musica, 13.00 GR1 (14.00) 13.24 GR1 Sport, 13.27 Parlamento news, 13.35 Hobo, 14.03 Medicina e società, 14.08 Con parole mie, 15.03 Ho perso il trend, 16.08 Baobab Estate (notizie in corso) 17.00 GR1 Come vanno gli affari 17.05 GR1 Affari 17.30 GR1 (18.00) 17.32 GR1 Affari, 19.00 GR1 (21.00); 19.23. Ascolta, si fa sera 19.30 GR1 - Questione di borsa, 19.40 Zapping. 22.00. GR1 (23.00); 23.05 GR1 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 24.00 . giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00). 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Football, 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47. GR Sport, 13.00 Detto fatto, 13.40 Quando la televisione è in vacanza, 15.00 Atlantis. 17.00 Caterpillar L'ultima spiaggia; 19.00 Fuor giri, 19.54 GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00. Bravo Radio2; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R), 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30. Atlantis (R); 4.18: Solo musica.

### Radiotre

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 9.01 Mattinotre - seconda parte; 9.45 RadiotreMondo. 10.15 Mattinotre - Diario di un estate. 11.00 I concerti di Mattinotre 11.30 Prima Vista 12.15 Storyville 13.00 Il giuoco delle parti, 13.45 GR3 (16.45 18.50) 14.00: Cos'i ridevano, 14.15 Buddha Bar 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 21.30: Umbria Jazz; 22.30. Viaggio in Europa. 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria, 2.00 Notte Classica.

**Notturno Italiano**

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20. Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg, 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50. Accesso, 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario, 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: La vita di un mito: Giuseppe Verdi; 8.50: Revival; 9.30: Concerto; 11 Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: Sulle strade del mondo; 12.40: Soft music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Motivi celebri, 18: Easy English, segue Rock party; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; segue: Programmi domani.

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziari viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete alle 7, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news 6.45, 9.50, 19.50 Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory 11.10 Rubrica di attualità 12.25 Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merku, 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B Pm il batti to del pomeriggio» con Giuliano Rebonat, 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonat, 21.05 Calor latino replica, 22.05 Hit 101 replica, 23.05 B uN te the best of r&b con Giuliano Rebonat

**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonat

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07 Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività 7.15. Disconucleare, 7.30 Meteo - dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano. 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa. 19.24. Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita» - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

### Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori 8: Mattinata scatenata; 8.40. Gioco «Paparazzi», 9 Company news 1a edizione 9.20. Gioco «Company velox» 10 Only the best, 10.05 Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori 11 Company news flash ed zione flash 11.05 Mattinata scatenata 2 o pt con Cristina Dori 13 Coppia Company con Cristina Dori Company news 2 a edizione 13.05 O ela a facce a ascoltà Virtua. Dj Velvet. 14: 347 con Max Biraghi, 16. Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi edizione compressa con Carina; 17.20: Company hit. Gioco con Stefano Ferrari; 17.45 «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20 Sfigometro di sera. 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21 Free company. Programmi di sabato 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata. 13 Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi, 16: Maxximum; 18: Happy party 19 Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica 3: Replica eterea 4 Dancefloor. 6 Buenas dias, 7. Happy party, 8 Company hit 11 Pinky magazine, 11.30 Sfigometro, 12 Pinky magazine 13 Olelè olalà facce o ascoltà, 14 Disco mix chart 15 Contaminazione, 16 Company Hit 4 U 17 Maxximum, 18 Fortiss mix 19 Maxximum, 22 Dance story, 23 Power mix network anni 80, 24 Happy party mix, 2 Power mix network anni 80

### Bum Bum Energy 100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21). Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Uriomania, gioco a premi. Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

## RIPRENDE IL TOUR

**Dopo** la giornata di riposo che il Tour si è concesso ieri, ora un tris di arrivi in quota ci dirà quali sono le reali condizioni dell'americano Armstrong. Oggi tappa di trasferimento da Bazas a Pau (147 Km) a Bordeaux. C'è chi ha approfittato per stare una mattinata in albergo a recuperare energie e chi non ha potuto fare a meno di salire in bicicletta.

## OGGI IN TV

**7.10** Telefriuli: Sport Sera
**7.54** Radiodue: GR Sport
**8.25** Radiouno: GR1 Sport
**12.47** Radiodue: GR Sport
**13.24** Radiouno: GR1 Sport
**14.10** Telequattro: Body Show - Edizione 2002
**15.30** Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
**15.35** Raitre: Ciclismo: 89. Tour de France - 10a tappa
**18.30** Raidue: Rai Sport Sportsera
**19.35** Telefriuli: Sport Sera
**19.54** Radiodue: GR Sport
**20.00** Raitre: Rai Sport Tre
**20.20** Telemontecarlo: Sport 7
**22.00** Telechiara: Teleciclismo
**23.15** Telefriuli: Sport Sera
**1.15** Raidue: Raisport: Giro d'Italia a Vela

## JALABERT LASCIA

**Alla fine** della stagione in corso lascerà il ciclismo agonistico Laurent Jalabert, a lungo numero uno della classifica Uci, uno dei ciclisti di maggiore spicco degli ultimi anni. Professionista dall'89, alle spalle ben 135 successi in quattordici anni, il 33enne campione francese per annunciare il ritiro ha scelto la giornata di riposo del Tour de France, a Bordeaux.



# SPORT

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
A.MANZONI&C. S.p.A.

**CALCIO SERIE B** Alla vigilia del raduno della squadra Amilcare Berti è preoccupato per le perdite cui andrà incontro la società

# Triestina, dalla Lega meno soldi alle matricole

*Contributi solo per 2 milioni di euro. In attesa di Gheddafi jr. tanti problemi da risolvere*

**TRIESTE** Aspettando Godot (o meglio Gheddafi jr.), Amilcare Berti ha trovato il modo di ubriacarsi e di intristirsi con i numeri. Quando si mette a fare conti gli servirebbero almeno cinque fazzoletti, non può proprio fare a meno di piangere. In questi casi neanche la doppia promozione è un efficace dolcificante. «Mi devo rassegnare a perdere circa tre milioni di euro anche quest'anno». Ma come, la B non veniva benedetta da tutti i club che vi arrivavano proprio perchè elargisce soldi a piene mani? A questa storiella evidentemente ci aveva creduto anche il presidente alabardato che ora si è scontrato con un'altra realtà. Anzi, già 24 ore dopo la trionfale giornata di Lucca aveva telefonato in Lega per avere maggiori ragguagli sui contributi e aveva sperato di aver capito male. E' vero che ai club di B spettano circa cinque milioni di euro, ma non a tutti. Il denaro viene distrituito in base a vari parametri che tengono conto della presenza nella categoria, del piazzamento finale e anche dello status di novizi. Una volta fatte tutte le detrazioni, Berti ha verificato che alla Triestina resteranno in tasca poco più di due milioni di euro.

«I conti non quadrano - spiega - perchè nella serie cadetta i costi aumentano considerevolmente per via degli ingaggi, nonostante la nostra politica di contenimento, e delle trasferte». Spese certe e ricavi invece molto incerti soprattutto quelli derivanti dai diritti televisivi e dallo sponsor. Altri due problemi che assillano il presidente. «Vedremo se riusciremo ad attaccarci ancora al carro della Juve per sottoscrivere un contratto con Tele+. Ma al momento la situazione è molto caotica. Alle tivù non piace la doppia opzione per quanto riguarda l'orario del sabato. Ne ridiscuteremo nella prossima riunione di Lega. Bisognerà praticamente decidere se si è disposti ad avere meno gente allo stadio giocando alle 15 e ricevendo però i soldi dei diritti o se fare contenti i tifosi alla sera avendo nel contempo maggiore visibilità». Lo sponsor «forte» per la B, invece, proprio non si intravede. Nemmeno all'orizzonte. «Abbiamo avuto poco tempo per cercarlo. In B entrano in ballo cifre importanti e la FriulAdria non poteva più seguirci». I pensieri di Berti non si fermano qui. La sua testa in questo periodo è come un frullatore in cui finiscono questioni che vanno dal pacchetto azionario al settore giovanile («mi costa comunque 350 mila euro»).

La pista libica, nel frattempo, non si è raffreddata ma l'ingresso di Gheddafi Jr. nell'Alabarda non è un'operazione che si può fare in poco tempo. «Le premesse sono buone ma i libici hanno i loro tempi... Al Saadi in questo momento è in ritiro con la sua squadra. Preferisco non parlarne, non vorrei che diventasse una telenovela come con gli ungheresi». L'ultimo problema è quello dello stadio che dopo undici anni di «sonno» necessita di alcuni lavori. «Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza, soprattutto per quanto riguarda la curva Valmaura. E va trovata un'area per i pullman dei tifosi ospiti. Ma con l'amministrazione comunale abbiamo in piedi altri discorsi per la realizzazione di un megaschermo e di un nuovo impianto fonico. I tempi sono molto stretti...»

Solo la campagna abbonamenti riesce a strappare un sorriso a Berti. «Sta andando bene, i numeri quest'anno sono confortanti, siamo già a quota mille». Scommettiamo però che al presidente tornerà il buonumore quando domani a Porto San Rocco presenterà la nuova squadra? I nuovi arrivi sfileranno già oggi in sede per sottoporsi alle visite mediche al piano di sotto (il Centro di medicina sportiva del Coni). E domani sera la prima passerella della squadra alle 19.30a cui seguirà una festa a invito. I giocatori si ritroveranno allo stadio alle 16 e alle 17 è in programma la prima sgambata. Definito anche il calendario delle amichevoli: debutto ufficiale il 1 agosto ad Ampezzo contro l'Itala San Marco mentre il 5 l'Alabarda affronterà il neopromosso Pordenone. Il 9 e l'11 il doppio confronto con l'Udinese (andata al «Rocco» e il ritorno al «Friuli») che rientra nell'affare Grznar.

**Maurizio Cattaruzza**

Gheddafi Jr. (qui in buona compagnia): Berti lo aspetta.

## IL PERSONAGGIO

# Bega: «L'Alabarda mi piace ma avrei voluto provare la A»

**TRIESTE** «Un'altra scommessa, ogni due anni sta scritto da qualche parte che devo farla. Sono contento di venire alla Triestina, che mi ha cercato insistentemente, dove sarò caricato di una grande responsabilità». Francesco Bega, dopo una doppia promozione dalla C1 alla massima serie, ricomincia dalla B con la neopromossa Alabarda. Sarà lui a dover comanderà la difesa. Un ruolo di esperienza, specie per una categoria come quella cadetta, che Bega conosce molto bene per aver giocato numerose partite. «È un campionato lungo, non finisce mai e ogni domenica c'è una battaglia. Tutte le squadre sono all'altezza. Bisogna essere bravi e fortunati - racconta - ma soprattutto non mollare mai». È già inserito nella parte il neoalabardato, la serie A un sogno ormai dimenticato non senza qualche rammarico. «Mi dispiace non aver avuto la possibilità di provarci. La società fa le sue scelte, certo che a chi l'ha conquistato sul campo bisognerebbe dare un'opportunità. Adesso cerco nuovi stimoli - spiega - e voglio costruire qualcosa di duraturo, magari guardando a quell'obiettivo massimo con la maglia della Triestina. Certo che il Como poteva lasciarmi provare, se non ero all'altezza l'avrei capito da solo. Nel calcio, però, c'è sempre qualcuno che mette i bastoni tra le ruote». Un pizzico di rammarico compensato dalle lusinghe di Rossi, che l'ha voluto a tutti costi nel gruppo. Alle sirene della Fiorentina, Bega ha preferito Trieste anche per una questione di attenzioni dimostrate fattivamente. «Mi ha voluto il mister - sottolinea - e non può che esserci soddisfazione quando una persona ti cerca in questo modo. La società mi è stata dietro parecchio, Rossi mi ha detto che conta molto sul sottoscritto. Ha descritto un gruppo meraviglioso, non avrò alcun problema ad ambientarmi». Bega è arrivato ieri, con la moglie e i due bambini piccoli, per sottoporsi alle visite mediche e iniziare le fatiche. «Di nomi quest'anno ce ne sono parecchi, ma tra le grandi c'è sempre qualcuna che fallisce. Tra tutte le squadre il Vicenza, anche se non è andato molto sul mercato, mi sembra veramente forte, poi viene la Sampdoria. Com'è il passaggio dalla C alla serie cadetta? Se non sei concentrato al massimo in ogni azione subisci un gol, penso basti questo per descriverla. Ho giocato quasi sempre in una difesa a quattro da centrale - racconta - e la storiella che non mi piace fare il terzino è una malignità. Per svolgere al meglio quel ruolo ci vuole l'insegnamento diretto di un allenatore, invece l'ho fatto così, da autodidatta. Mi piacerebbe sentire e imparare».

**Pietro Comelli**

## IL CASO

# Il Palermo resta a Sensi: rottura con Zamparini

**PALERMO** Questa volta la rottura appare insanabile. Sensi e Zamparini, rispettivamente patron del Palermo e acquirente dichiarato della società rosanero, hanno sospeso ogni trattativa dopo che il primo ha rifiutato l'offerta dell'imprenditore friulano.

Zamparini, per impossessarsi delle quote azionarie del Palermo, era disposto a sborsare una cifra vicina ai 10 milioni di euro, poco meno di 20 miliardi di vecchie lire; l'offerta, però, non è stata accettata da Sensi che ha fatto sapere, tramite il suo plenipotenziario Fabrizio Lucchesi, di voler andare avanti da solo nella conduzione della società rosanero.

Il presidente della Roma entro oggi dovrà ingaggiare un nuovo allenatore destinato a rimpiazzare Mutti che è passato alla Reggina, e girare al Palermo un paio di giocatori (Tulli e Lanzaro) destinati a rinforzare un organico sulla carta piuttosto carente, formato da 21 giocatori e non tutti adatti ad un campionato di un certo livello come quello di serie B.

Tra i tecnici destinati alla panchina rosanero, Aldo Maldera Ezio Sella e Roberto Pruzzo sembrano in pole position; tuttavia, il consulente di mercato della Roma, Franco Baldini, continua a premere per Antonio Cabrini. Entro stasera l'annuncio perchè ormai il tempo stringe, poi la squadra partirà per il ritiro di Longarone, in provincia di Belluno, dove da qualche ora si trovano i magazzinieri.

Dopo l'allenatore, Sensi dovrà nominare un presidente, un suo vice, un direttore generale, un direttore sportivo ed un addetto stampa. Praticamente tutto lo staff.

Zamparini, dopo avere concluso negativamente la trattativa per l'acquisizione del Palermo ed avere quasi ceduto il Venezia (alla cordata dell'ex reggiano Dal Cin anche se l'affare deve essere perfezionato) sembra orientato a rimanere in Veneto, acquistando da Pastorello le azioni del Verona. Per il Venezia spunta anche il nome dell'ex direttore generale Vittorio Fioretti, grande amico di Dal Cin. Per lui sarebbe un ritorno.

Ma Zamparini ha anche un'altra opzione: potrebbe rilevare il Genoa (da tempo in vendita) come ha spesso minacciato in questi giorni.

Accuse precise di Vittorio Uckmar, ex presidente della Commissione di controllo, organismo che non può indagare sui bilanci

# Altro che plusvalenze: i club hanno fatto debiti

*C'è l'accordo tra Lega e Assocalciatori per il contratto. La Rai vuole abbassare i costi*

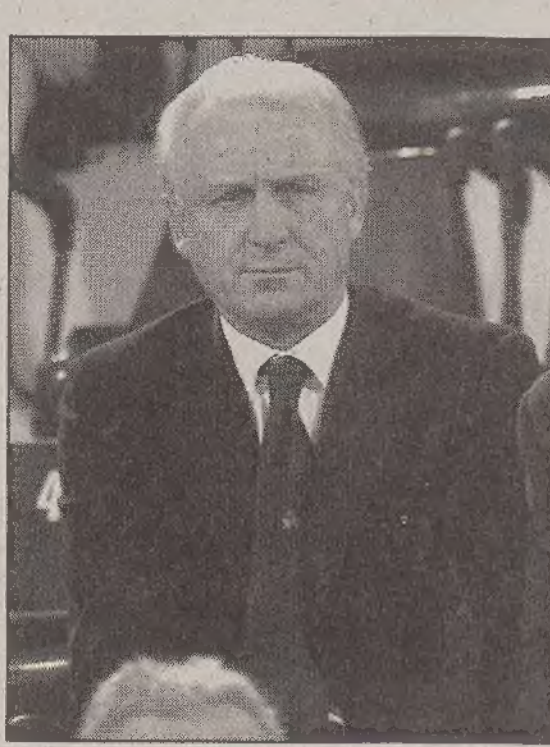
Approvata la relazione di Carraro sulla spedizione mondiale in Corea e Giappone

# La Federcalcio conferma Trapattoni ct

**ROMA** Giovanni Trapattoni resterà sulla panchina azzurra. La conferma ufficiale di una decisione largamente anticipata nei giorni scorsi dal presidente federale Franco Carraro è arrivata al termine della prima giornata della riunione fiume del Consiglio federale della Figc.

Si è chiusa soltanto dopo cinque ore e mezzo di riunione, la prima delle due sedute del Consiglio federale: tra i punti all' ordine del giorno proprio la relazione del presidente Franco Carraro sulla Coppa del mondo nippo-coreana. Alla fine tutti i membri del Consiglio sono stati d'accordo a ridare fiducia al tecnico.

Lo ha sottolineato lo stesso Carraro nella convinzione che le settimane trascorse dall'eliminazione degli azzurri siano servite anche al Trap per una riflessione su quanto avvenuto in Giappone.

Tra le decisioni prese ieri dal Consiglio c'è anche la nomina di Francesco Ghirelli, già consigliere della Lega e uomo di fiducia di Carraro a nuovo responsabile della struttura amministrativa, una sorta di direttore generale, ruolo previsto dal nuovo statuto.

Il cittì Giovanni Trapattoni

Ghirelli si dimetterà a breve dal Consiglio di Lega.

Al centro della riunione anche l'attività internazionale: il Consiglio ha deciso di dar vita a un gruppo di lavoro in cui sarà inserito un rappresentante di ogni club che partecipa alle coppe e che avrà come obiettivo la promozione appunto dell'attività internazionale e il rilancio del centro federale di Coverciano come punto di aggregazione internazionale.

Si è parlato anche del contratto collettivo dei giocatori.

Il neo presidente della Lega, Galliani, assieme al vicepresidente dell' Assocalciatori, Grosso, si sono dati appuntamento a venerdì prossimo per definire una bozza quasi definitiva dell' accordo collettivo, da sottoporre poi all'esame dei due Consigli di Lega della serie A e B e a quello della serie C in programma il 23 luglio.

Il Consiglio riprenderà stamattina con al centro della discussione il problema degli extracomunitari, in relazione all'applicazione della nuova legge sull'immigrazione, che prevede anche il contingentamento degli atleti stranieri.

Vi sarà poi tempo per ratificare le decisioni della Lega di far giocare al sabato la serie B e a che ora: tanto per iniziare una trattativa seria con la Rai il compenso per il campionato cadetto.

**ROMA** «La Rai non è una mucca da mungere per sanare i problemi di bilancio del calcio» - ha detto il presidente della Rai, Baldassarre, che dovrebbe incontrare a Roma il nuovo presidente della Lega, Galliani per discutere di diritti tv.

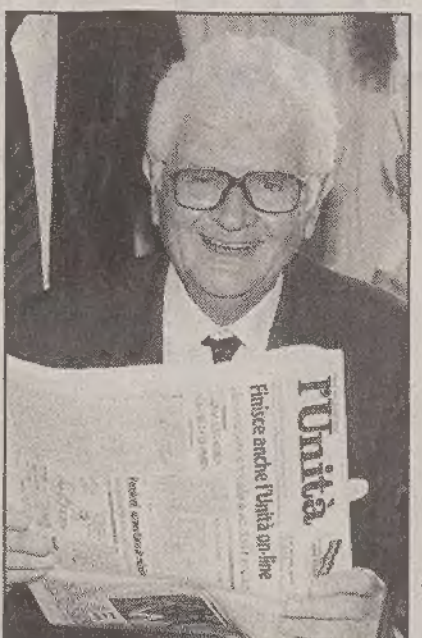
L'incontro «servirà - ha precisato Baldassarre - solo a ribadire, anche da parte mia, la necessità di senso di responsabilità da parte della Lega per fermare la speculazione che si è fatta finora dei diritti del calcio. Anche noi abbiamo problemi di budget».

Il presidente della Rai ha ribadito che l'attuale situazione di deficit di bilancio della Rai è frutto degli «strapagati diritti sportivi dei Mondiali e degli Europei degli anni passati, valutati dalle precedenti gestioni circa 170 miliardi di lire, cifra almeno cinque volte il valore di mercato che non hanno pagato loro ma si sono lasciati alle spalle. Prezzi speculativi che oggi la Rai non può più accettare, «e mi dispiace - dice Baldassarre - che li abbiano accettati le precedenti gestioni. Ora stiamo discutendo dei diritti in chiaro del campionato di serie A e B, sapendo che è una necessità offrirli ai cittadini che pagano il canone. Anche qui la nostra posizione sarà ferma. La lega Calcio non può più chiedere costi esosi per sanare la cattiva gestione di bilancio delle squadre».

Sempre della crisi delle società si parla, cercando soluzioni un po' alla cieca: a volte dando la colpa agli ingaggi, a volte prendendosela con i diritti tv che non sono così opimi. Ma arriva una chiara accusa ai club.

Non è solo questione di costi troppo alti, ma anche di nodi che dopo anni arrivano al pettine. E per nodi si intendono gli 'abbellimentì dei bilanci. I trucchi li conoscono tutti. Almeno, tutti quelli che di mestiere trattano i bilanci.

Ad esempio: vendere un giocatore per dieci milioni di euro permette: a) a chi vende di mettere all'attivo i 10 milioni; b) a chi compra - e spalma l'investimento su quattro anni - di iscrivere un passivo di 2,5 a stagione che diventa un attivo di 1,5 se a sua volta vende un altro giocatore a 6.

Oppure scambiarsi regolarmente, una stagione dopo l'altra, comprimari a prezzi concordati. È tutto legale? E solo finanza creativa? «Ma quale finanza creativa, questo è falso in bilancio» - replica Vittorio Uckmar, massimo fiscalista italiano ed ex presidente della Covisoc. «Non sono artifici legali - spiega Uckmar - Non si possono creare plusvalenze quando in realtà non ci sono. Quando si vendono due gatti siamesi da mezzo miliardo per un pechinese da un miliardo, evidentemente ci sono delle false indicazioni. Ci sono dei principi di contabilità da seguire che invece adesso non lo sono. Peraltro, trattandosi di società rette dal Codice civile, si dovrebbero adeguare a quelle norme, con tutte le conseguenze quando tali norme vengono violate. Adesso c'è stata una attenuazione delle norme penali sul falso in bilancio e qualcuno magari ne beneficia, però il calcio non è nuovo a tutto ciò».

Vittorio Uckmar

*Baldassarre: «Spesi troppi miliardi per Mondiali ed Europei, cifre altissime pagate con facilità da precedenti gestioni»*

Uckmar è stato presidente della Covisoc, l'organismo che doveva vigilare sui bilanci delle società. Se ne è andato sbattendo la porta. Ed oggi spiega: «Il problema del calcio è tutto nel fatto che la Covisoc non ha più avuto poteri di indagine nel merito. Oggi ha solo una funzione di controllo dell'equilibrio finanziario e quindi non ha più penetrazione di indagine sulla gestione. Manca un controllo specifico».

L'intemerata di Uckmar inchioda il sistema-calcio a precise responsabilità. Intanto si comincia dai pesci piccoli, dai giocatori di medio calibro, per i quali nel contratto collettivo è previsto che abbiano un 20 per cento dell'ingaggio solo a raggiungimento degli obiettivi. Qualcosa si potrà risparmiare, ma sarà acqua fresca per la voragine di debiti che i club hanno accumulato colpevolmente con faraoniche campagne che hanno portato 40 o 50 giocatori in rose sterminate. Giocatori che poi, ma guarda un po'!, vogliono essere pagati.

**BASKET** Effettuato a Barcellona il sorteggio della Uleb Cup, neonata competizione europea: quattro gruppi di 6 squadre

# Pancotto: «Coop in un girone difficile»

## *L'esordio previsto il 15 ottobre al PalaTrieste con il Rhein Energy Colonia*

**TRIESTE** «La Coop Nordest, se guardiamo i risultati ottenuti dalle nostre avversarie nell'ultima stagione, ha pescato uno dei gironi più difficili della prossima Uleb Cup. Sarà un'esperienza al contempo stimolante e massacrante se pensiamo che, fino alla metà di dicembre, saremo costretti a disputare due incontri a settimana. Sarà dura sia sotto l'aspetto fisico sia mentale, ma ne varrà la pena». Cesare Pancotto, tecnico della Coop Nordest, accoglie così l'esito del sorteggio che ieri, a Barcellona, ha assegnato a Trieste le avversarie per l'edizione 2002/2003 della Uleb Cup. La Coop è stata inserita nel girone C assieme agli spagnoli dell'Estudiantes Madrid, ai francesi dello Chalon sur Saone, agli sloveni del Krka Novo Mesto, ai tedeschi del Rhein Energy Colonia e ai turchi del Darussafaka Istanbul.

Un panorama qualificato che dal 15 ottobre, giorno dell'esordio europeo in casa con i tedeschi di Colonia, al 14 gennaio, data dell'ultima gara in trasferta contro i turchi del Darussafaka, proporrà al grande pubblico della Pallacanestro Trieste uno spettacolo di buon livello.

La Coop, almeno in questa prima fase eliminatoria, è riuscita a evitare pericolosi incroci con le compagini italiane iscritte alla coppa Uleb.

I cugini della Snaidero sono stati accoppiati nel girone A a Jabones Pardo Fuenlabrada, Telekom Bonn, Gravelines Dunkerque, Ural Great Perm e Lugano Snakes.

L'Euro Roseto ha pescato, invece, il girone B nel quale si troverà ad affrontare il Pamesa Valencia il Pivovarna Lasko Celje, gli Opel Skyliners Francoforte, il Partizan Belgrado e il Telindus Ostenda.

L'ultimo raggruppamento ospita la Metis Varese. Un girone che comprende anche Caprabo Lleida, Cholet, Zadar, Charleroi e Ricoh Astronauts Amsterdam.

Ventiquattro, dunque, e non trentadue le squadre ammesse alla seconda manifestazione dell'Uleb. Un cambio deciso all'ultimo istante e motivato dal desiderio di mantenere un alto livello per questa neonata competizione. In seguito alla riduzione delle squadre, anche la formula ha subito dei mutamenti. Invece di quattro gironi da otto squadre sono stati previsti quattro gironi da sei squadre ciascuno.

Le prime quattro classificate di ciascun girone avanzeranno alla seconda fase a eliminazione diretta. Negli ottavi, quarti e semifinali, le squadre giocheranno due partite, in casa e fuori, mentre la finale è prevista in un unico incontro, il 29 aprile, in sede ancora da definire.

Equilibrato il calendario della Coop che, nel girone di andata, disputerà tre gare al PalaTrieste (contro Colonia, Novo Mesto e Darussafaka Istanbul) mentre sarà in trasferta il 22 ottobre sul campo dello Chalon e il 5 novembre a Madrid sul parquet dell'Estudiantes. Due settimane di pausa a cavallo di Natale prima delle gare decisive il 7 gennaio contro Madrid e il 14 a Istanbul.

**Lorenzo Gatto**

### ULEB CUP

**PRIMA GIORNATA** (a 15/10/2002, r 3/12/2002)
Darussafaka Istanbul-Krka Novo Mesto
Estudiantes Madrid-Chalon
**Coop Nordest**-Rhein Energy Colonia

**SECONDA GIORNATA** (a 22/10/2002, r 10/12/2002)
Rhein Energy Colonia-Darussafaka Istanbul
Chalon-**Coop Nordest**
Krka Novo Mesto-Estudiantes Madrid

**TERZA GIORNATA** (a 29/10/2002, r 17/12/2002)
Darussafaka Istanbul-Estudiantes Madrid
**Coop Nordest**-Krka Novo Mesto
Rhein Energy Colonia-Chalon

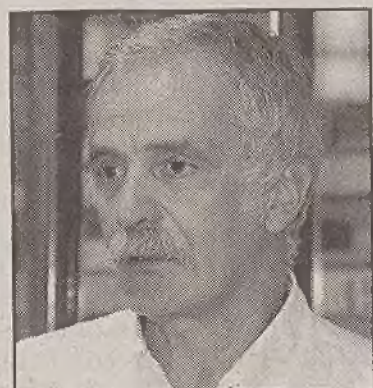
**QUARTA GIORNATA** (a 5/11/2002, r 7/1/2003)
Darussafaka Istanbul-Chalon
Krka Novo Mesto-Rhein Energy Colonia
Estudiantes Madrid-**Coop Nordest**

**QUINTA GIORNATA** (a 12/11/2002, r 14/1/2003)
**Coop Nordest**-Darussafaka Istanbul
Rhein Energy Colonia-Estudiantes Madrid
Chalon-Krka Novo Mesto

**PALLAMANO**

# Trieste contro team bosniaco nel preliminare di Champions

**TRIESTE** Sorteggio tutto sommato benevolo per la Coop Essepiù che nel primo turno preliminare della Champions League (andata a Trieste 7-8 settembre ritorno 14-15) ha pescato i bosniaci del Rk Izvidac. Un'avversaria temibile composta da giovani talenti già nel giro della nazionale, che appare però alla portata della formazione di Sibila, contenta per aver evitato in questa prima tornata della massima competizione continentale le squadre più attrezzate.

«Siamo senza dubbio consapevoli – il commento del presidente Lo Duca – di trovarci di fronte a un'avversaria alla nostra portata. Dall'urna di Vienna sarebbero potuti uscire i campioni svizzeri del Winthertour, quelli austriaci del Bregenz o i vincitori del campionato lituano, il Granitas Kaunas, l'ex squadra del nostro Vilaniskis. Penso che ci siano le premesse per far bene anche, il fatto di giocare la gara di ritorno in trasferta, rappresenta per noi un piccolo handicap». La Coop Essepiù in attesa di completare il suo organico con l'arrivo del quarto straniero da affiancare ai confermati Pop, Vilaniskis e Anusic, ha già fissato la data del raduno. Un ritrovo agli ordini del tecnico sloveno Marko Sibila che, anche in virtù dell'impegno nei preliminari di Coppa campioni, è stato programmato a Chiarbola per il 5 agosto.

Giuseppe Lo Duca

**lo. ga.**

**TENNIS** Il Croatian Open a Umago

# Ljubicic non delude in attesa di vedere Rios e anche Moya

**UNMAGO** Smaltita dagli appassionati del tennis «Senza confini» ma forse non tanto del direttore del torneo Rasberger la delusione per l'inattesa eliminazione dell'argentino Nalbandian, il finalista di Wimbledon testa di serie n.1, al Croatian Open ci si avvia partita dopo partita, anche se in modo alquanto sofferto alla conclusione del primo turno. Nell'incontro di ieri più atteso da parte degli appassionati di casa Ivan Ljubicic (n.4 del tabellone) non ha deluso le aspettative dei suoi tifosi regolando in tutta scioltezza (6-3 6-2) il greco Mazarakis che aveva negato in precedenza all'italiano Cobolli la soddisfazione di entrare nel tabellone principale.

Reduce dalla Svizzera dove aveva raggiunto la semifinale, il popolare Ivan non ha faticato molto per aver ragione del suo avversario. Per lui nella parte alta del tabellone si è aperta ora un'autostrada dopo l'eliminazione di Nalbandian, il che potrebbe portarlo al sogno della sua prima finale a Umago. Nel secondo turno giovedì, Ljubicic si ritroverà di fronte il giovanissimo Radic. Tripletta croata nel turno inaugurale dal momento che il successo di Ljubicic era stato preceduto dal passaggio al secondo turno da entrambi gli invitati di casa, Mario Radic (6-4 6-3 sull'austriaco Knowle) e Zeljko Krajan (6-4 6-2 sull'argentino Massa).

Tutto facile ieri pomeriggio sul campo centrale di Stella Maris per l'argentino Calleri (testa di serie n.6) sullo spagnolo Lopez. Più sofferto invece il successo dello spagnolo Vicente (n.5) sul ceco Fukarek (6-4 1-6 7-5), entrato in tabellone principale per la rinuncia all'ultimo momento del francese Golmard, finalista l'anno scorso contro Moya. Eliminato invece a sorpresa l'argentino Squillari dallo spagnolo Marc Lopez (7-5 6-2). Tutto ciò in attesa di Moya e Rios, o meglio di Moya-Rios come tutti qui a Umago si augurano. Colpa di un sorteggio maligno, se non dovessero inciampare prima, i due campioni si troveranno di fronte già sabato in semifinale e non nella fatidica giornata conclusiva. Ma entrambi dovranno fare attenzione alle mine vaganti.

Di italiani nel tabellone ce n'era uno solo. Ma Stefano Galvani non è riuscito di andare al di là di un terzo set perso per 6-0 contro il costaricano Marin.

Oggi alle 17, Horna-Montanes, Melzer-Spadea e Bertolini-Brandi contro Pala-Vizner. Alle 19 Rios-Hanescu e Massu-Vacek a seguire.

**Ezio Lipott**

**TROFEO IL GIULIA**

# Carnevale di Muggia in finale

| | |
|---|---|
| **Carnevale di Muggia** | **4** |
| **Friggitoria da Renata** | **3** |

(dts)

**MARCATORI: pt 2' Padoan; st 12' Padoan, 16' Cadel, 19' Longo; sts 3' e 8' De Santi, 5' Padoan.**
**CARNEVALE DI MUGGIA: Daris, Fadi, Giraldi, Busetti, De Santi, Longo, Cadel. All. Prodan.**
**FRIGGITORIA DA RENATA: Greco, Leghissa, Vatta, Zobec, Fazio, Padoan, Ferrarese (st 23' Maggi). All. Tognetti.**

**TRIESTE** Tre reti di Padoan non bastano. La finale del Giulia è conquistata dal 50° Carnevale di Muggia dopo i supplementari. Avvio tutto della Friggitoria da Renata. Padoan con una rete per tempo, entrambe di testa, punisce due macroscopiche indecisioni della difesa rivierasca. La svolta si lega anche all'espulsione di Fazio per una reazione su Giraldi. Il Carnevale di Muggia è riuscito quindi a capitalizzare la superiorità numerica. Stupenda la rete di Cadel con pallonetto e pronto pareggio di testa di Longo. Ai supplementari si scatena De Santi con una doppietta che affumica la Friggitoria da Renata. Domani la finale 20.30 tra Gelateria Miramare e Carnevale di Muggia.

**Francesco Cardella**

**TRIS**

# Zufolo di Brazzà può sfondare

**PONTE DI BRENTA** Ha fatto spesso bene Zufolo di Brazzà nelle corse Tris, e anche queta sera in quel di Ponte di Brenta una sua prestazione positiva rientra nei preventivi. Sul doppio chilometro (si corre alla pari), l'allievo di Greppi fa parte della rosa dei candidati al podio, e potrebbe anche sfondare.

**Memorial Massimo Garbin,** euro 22.660, metri 2040, corsa Tris.

**A metri 2040:** 1) Alice Bessi (G. Targhetta); 29 Uhuru Peach (M. Trevellin); 3) Zule Axe (E. Ossani); 4) Burlamacco Zb (F. Piccirillo); 5) Astrakan Jet (E. Pouch); 6) Zubin Om (G. Schettino); 7) Zignano d'oro (F. Dante); 8) Abioss (P. Leoni); 9) Smac d'Hilly (G. Casillo); 10) Ungez (Pa. Bezzecchi); 11) Autunno Pavese (D. Nuti); 12) Annie Dx (G. Fulici); 13) Zelo del Nord (P. Esposito sr.); 14) Zufolo di Brazzà (A. Greppi); 15) Air Force Gar (G.C. Baldi); 16) Mightys Ramon (S. Mattera jr.); 17) Top the Gan (M. Angeletti); 18) Zoral Bi (An. Orlandi).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **14) Zufolo di Brazzà, 15) Air Force Gar, 17) Top the Gan.** Aggiunte sistemistiche: **13) Zelo del Nord, 7) Zignano d'oro, 2) Uhuru Peak.**

Nella Tris di lunedì ai 205 scommettitori che hanno indovinato la combinazione 5-15-9 sono spettati 3.978,98 euro.

**m.g.**

**IPPICA**

# I favoriti sbottano e Carpino Holz va sicuro al traguardo

**TRIESTE** Convegno imperniato su una bella disfida fra i tre anni a Montebello. Crono, dopo la vittoria a tempo di record all'ultima uscita, veniva giustamente considerato il cavallo da battere, però in pista il verdetto è stato contrario al favorito che è sbottato in rottura sulla seconda curva quando stava attaccando la battistrada China Calda.

Delle vicissitudini era lesto ad approfittarne Carpino Holz il quale dopo aver seguito le tracce di Crono, al momento della rottura di questi operava l'allungo decisivo che lo portava a soppiantare davanti alle tribune China Calda. A quel punto in terza posizione figurava Costa Brava Rl seguita da Cok Dan e Chechine Holz. In testa, Carpino Holz traccheggiava fino ai 400 finali, mentre Costa Brava Rl arroccava China Calda, e anche Cok Dan si portava all'esterno. Di ottima levatura il quarto conclusivo di Carpino Holz (30.7 da 1.16.7 al km) che Roberto Destro portava a un nitido primo piano alla media di 1.18.4 al km, mentre China Calda non riusciva a mantenersi in quota volata via da Costa Brava Rl che occupava un bel posto d'onore davanti a Cok Dan finito bene al largo. Per Carpino Holz la conferma di una condizione brillante.

**Mario Germani**

**RISULTATI**

**Premio Letoianni** (metri 1660): 1) Times di Stra (D. D'Angelo). 2) Unto del Nord. 3) Alina Vol. 6 part. Tempo al km. 1.17.5. Tot.: 1,63; 1,23, 1,41; (3,25). Trio: 17,65 euro.
**Premio Castelmola** (metri 1660): 1) Berta Jet (R. Vecchione). 2) Brando Strong. 3) Barbanino. 9 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 1,50; 1,23, 2,42, 1,97; (11,45). Trio: 89,93 euro.
**Premio Mazzarò** (metri 2080): 1) Calima Dante (N. Esposito). 2) Carso du Kras. 3) Clin Gbc. 10 part. Tempo al km. 1.23. Tot.: 5,58; 2,06, 2,07, 4,18; (16,41). Trio: 239,59 euro.
**Premio San Marco** (metri 1660): 1) Zerescia (A. Mazzuchini). 2) Zakete. 3) Zompa Boss. 10 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 1,63; 3,71, 2,67, 1,96; (39,42). Trio: 386,13 euro.
**Premio Schisò** (metri 1660): 1) Amour Barb (R. Vecchione). 2) Zanzara Ec. 3) Vigour del Pino. 8 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,48; 1,21, 1,88, 1,35; (5,72). Trio: 22,06 euro.
**Premio Taormina** (metri 1660): 1) Carpino Holz (R. Destro jr). 2) Costa Brava Rl. 3) Cok Dan. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 3,33; 1,55, 4,70, 2,66; (69,01). Trio: 478,69 euro.
**Premio Giardini Naxos** (metri 2080): 1) Zarita King (H. Grift). 2) Aravis del Ronco. 3) Zabaione Ec. 7 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 1,94; 1,66, 3,32; (13,30). Trio: 78,55 euro.
**Premio Mazzeo** (metri 1660): 1) Bisbi (E. Pouch). 2) Breilf. 3) Beata. 10 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 3,20; 1,68, 2,57, 3,83; (9,17). Trio: 70,51 euro.

**BEACH VOLLEY** Si è conclusa sulle Rive la manifestazione seguita da molti appassionati (anche una «minitorcida» verdeoro)

# I fratelli austriaci matano il Brasile

*Lunedì gare fino a notte inoltrata. Prima del concerto tutte le premiazioni*

Ieri sera sulle Rive la finale per il terzo posto tra Italia 1 e Italia 2. (Foto Lasorte)

**TRIESTE** È stata la coppia austriaca a uscire trionfatrice ieri dalla finale in notturna sulla sabbia. Spalti gremiti già per la finalina tutta italiana per il terzo posto del Master Beach City Volley Trieste. Prima del fischio d'avvio i vertici di Adriavolley Rigutti e Michelli hanno premiato tutti i vincitori del torneo amatoriale.

Dopo il grande equilibrio del match che ha visto il successo del Canada sull'Argentina, anche Bernabè e Marolda non hanno lesinato spettacolo superando Fenili e Galli. Gli italiani si sono rincorsi sempre nello spazio di pochissimi punti, seguiti con attenzione dal tifo triestino e giocando il tie break per guadagnare il terzo posto (dopo tre match point annullati a Italia 1).

Sui primi gradini delle tribune un gruppetto di tifosi in magliette carioca a supportare la coppia brasiliana con tamburi, balli e canti. La cronaca della partita ha visto il gran muro austriaco all'inizio stoppare l'avvio dei verdeoro, chiamati subito a rincorrere sei lunghezze e uscendo alla distanza sul 14-15 e 17-19, senza raggiungere mai Pauli e Tommy.

Nel secondo set 9-4 per il Brasile, con l'Austria sempre a tallonare, e poi 16 pari, e allungo deciso dei fratelli Schroffenegger capaci di vincere chiudendo vincitori 21-18.

Giunti in sostituzione della coppia Usa, i fratelli austriaci hanno sorpreso tutti e si sono giocati il primo posto. Pauli, da un decennio amico di Bernabè, ha giocato 172 tornei assieme al fratello, e dopo 19 anni di pallavolo (di cui 8 passati tra indoor 6 contro 6 e beach d'estate) da due anni si dedica solo alla pallavolo sulla sabbia. «Qui ci conosciamo bene tutti – ha detto – il livello è molto alto. Non è stato un problema arrivare all'ultimo momento: per noi è sempre fondamentale dare emozioni, entusiasmare il pubblico. L'organizzazione è stata ottima e la manifestazione può solo migliorare».

## Derby tricolore per il terzo posto: vince Italia 2

**TRIESTE** Ecco i risultati del torneo Master. In finale a sorpresa secca vittoria, 2-0 (21-18, 21-18) dell'Austria (Tom e Paul Schroffenegger) sul Brasile (Paulao, Emilio). Terza Italia 2 (Bernabè-Marolda) che ha superato 2-1 (19-21, 21-17, 16-14) Italia 1 (Galli-Fenili); quinto il Canada che ha avuto ragione 2-0 dell'Argentina (24-22, 21-14).

In semifinale Austria-Italia 2 2-1 (18-21, 23-21, 15-10) e Brasile-Italia 1 2-0 (21-15, 21-15).

Di seguito i risultati delle eliminatorie: Italia 1-Austria 1-2 (21-18, 18-21, 16-18); Italia 1-Argentina 2-0 (21-18, 21-12); Argentina-Austria 0-2 (15-21, 15-21); Brasile-Italia 2 2-0 (21-14, 22-24, 15-13); Italia 2-Canada 2-1 (21-14, 22-24, 15-13); Canada-Brasile 0-2 (19-21, 18-21).

Alla serata non sono mancati gran pubblico, politici e autorità locali per l'ottimo successo della quattro giorni di pallavolo organizzata dalla Bavisela assieme ad Adriavolley e terminata con la musica di Enrico Ruggeri.

Lunedì notte i fari sulla sabbia sono stati spenti alle 2.50 dopo l'epilogo di tutti gli incontri del torneo amatoriale. Sono stati premiati quali migliori giocatori della manifestazione Sara Patuanelli (Altura Trieste) e Simone Fonda (Hammer Rigutti Trieste). Tutto liscio sotto il piano dell'organizzazione tecnica affidata all'infaticabile Amir Shariat, coadiuvato da 30 ragazzi, impegnati da due settimane a tempo pieno per gli arbitraggi del torneo master sono stati impegnati fischietti federali: Vidale, Pozzetto, Fragiacomo, Serafino, Barbiani, Evangelisti, Libari, Mesaglio, Freno, Bernobich, Poli e Pippan.

Risultati torneo amatoriale. **4x4** finale III posto: Bandelli, Hlavaty, Grimalda e Millo - Crivici, Fornasari, Fonda e Fegino 2-1 (16-21, 22-20, 15-11). Finale 1.o posto: Gustini, Diqual, Cutili e Fontanot - Vercelli, Zigante, Tognon e Stenta 2-1 (21-14, 19-21, 15-12).

**Misto 2x2:** Gelmini e Vercelli - Clabotti e Gangemi 16-14, Cutuli e Di Qual - Fonda e Grimalda 17-15. Finale III posto: Fonda e Grimalda - Gelmini e Vercelli 15-11. Finale 1.o posto: Cutuli e Di Qual - Fonda e Grimalda 0-2 (4-15, 11-15).

**Femm. 2x2:** Patuzzi e Fatutta - Gustini e Di Qual 15-11, Fornasari e Vercelli - Marchesich e Marussi 15-4, Patuzzi e Fatutta - Fornasari e Vercelli 18-16.

**Finale:** Wolf e Patuanelli - Patuzzi e Fatutta 16-14.

Giulia Stibiel

PATTINAGGIO ARTISTICO

Regionali in luce nei campionati tricolori promozionali svoltisi a Bologna

## Oro a due coppie del Jolly

**TRIESTE** Si è conclusa la kermesse di pattinaggio artistico che ha visto concorrere, a Bologna, la specialità del Solo Dance e tutte le categorie promozionali. Gli ultimi 6 giorni di gare sono stati dedicati proprio a queste ultime, per un totale di oltre 300 partecipanti. Fra gli atleti regionali presenti, ben 10 sono saliti sul podio: la coppia danza formata da Arianna Ieicic e Luca Kristancic (Pa Jolly Ts) ha guadagnato l'argento nella categoria D, mentre i compagni di squadra Jennifer Vidach e William Merlato hanno vinto, unici concorrenti, la C. Sempre fra i Promozionali C, un altro oro è andato alla coppia artistico Maccanti-Plez (Hc Venezia-Gradisca Sk), mentre i triestini Jessica Loi e Daniele Zupin (Pa Jolly) si sono imposti nella danza promozionale B; infine, i goriziani Vrech-Negrini (Roller 90-New Hopes) sono giunti terzi.

Intanto nella quarta edizione della Coppa Italia- Trofeo Internazionale «Memorial Domenico di Giuseppe» hanno partecipato una sessantina di atleti, provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna ed Italia: a rappresentare la nostra regione è stato convocato soltanto il triestino Luigi Braini, del Pa Jolly. Braini, dopo il terzo posto degli Italiani di Scanno, ha conquistato un'altra medaglia di bronzo nella categoria Jeunesse, alle spalle di Andrea Bonaldo e Marco Viotto, rispettivamente secondo e quinto a livello nazionale.

r. f.

VELA

**GIRO D'ITALIA** Continua il vento forte

## Alberti al timone di Grado secondo alla prima boa Oggi si arriva a Molfetta

**SANTA MARIA DI LEUCA** Un Giro d'Italia da vento forte: diversamente dalla tradizione, quest'anno la regata di Cino Ricci continua ad avere condizioni meteo favorevoli, e tenere lontane le lunghe e proverbiali bonacce. Così, anche la regata lunga tra Santa Maria di Leuca e Molfetta, partita ieri mattina, pare non voler tradire le aspettative, con previsioni di vento forte che potrebbero far navigare, ancora una volta, la flotta al di sopra dei nove nodi di media di velocità. La conclusione della prova, partita alle 11 di ieri, infatti, è attesa già per questa mattina. La dodicesima tappa del Giro ha visto una partenza combattuta tra Matteo Ivaldi, al timone di Riva del Garda Printel, primo al passaggio alla boa di disimpegno, il monfalconese Alessandro Alberti, secondo, al timone di Grado Fonderie Fontanini, e il fuoriclasse pugliese (che navigava quindi nelle acque di casa) Roberto Ferrarese, terzo. La flotta, grazie a buon vento da Sud-Ovest di circa 12 nodi si è poi diretta verso il cancello di Otranto, e dopo le prime ore di navigazione in testa figuravano Riva del Garda-Printel, Forlì-Nemo, Lombardia Promelit Lg con Marco Augelli e Diego Paoletti, e Molfetta-Superfast Ferries con Lorenzo Bodini e Gianfranco Noè, che in quest'ordine hanno superato il cancello.

## L'Equipe, Alice e Caterina in luce

**TRIESTE** Sono Alice Spangaro e Caterina Gerin, della Società velica di Barcola e Grignano, le triestine meglio classificate alle regate dell'Equipe Azzurra, appuntamento appendice del Campionato italiano a squadre di classe, vinto domenica scorsa da un equipaggio della Società Triestina della Vela. Le due «barcolane» hanno ottenuto ieri un quinto posto assoluto e la prima posizione nella classifica femminile. La seconda, impegnativa, giornata delle regate dell'Equipe Azzurra hanno visto a Trani l'organizzazione di tre prove, un triangolo, un'«isola» e un percorso a lunga distanza. La vittoria assoluta è andata a Stefano Scalandis e Valerio Poggio, dello Yacht club Sanremo. Per l'Equipe, a Trani, non finisce qui: dal 20 al 26 luglio, infatti, la locale Lega Navale organizza i campionati europei di classe, che vedranno al via 32 equipaggi provenienti da Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera e Polonia e Italia. Prosegue, intanto in Belgio, il campionato mondiale classe 420. La classifica Open è guidata dall'equipaggio italiano Catta-Catta; nella classifica femminile, invece, 13.a posizione, al momento, per il team Ghietti-Tognacchini. Intanto è tutto pronto sul Garda per la 52.a edizione di Intervela, regata per classi Olimpiche: nel 470, un gradito ritorno, quello dell'olimpionica triestina Emanuela Sossi, in coppia con Nicoletta Aloj.

PALLANUOTO

Nel campionato di serie B

## Paga l'Edera deconcentrata In scioltezza la Triestina batte il retrocesso Mantova

**Edera 6**
**Padova 7**

(1-2, 1-2, 1-1, 3-2)

EDERA: Gerbino, Stoppa, De Marco, Irredento, Giacomini, Schorn, Lepore, Amasoli, Pino 1, Del Gaudio 2, Zanon, Valeri 1. All. Vodopivec.
PADOVA: Ferrato, Luca 1, Camporese 2, A. Pisani 1, Copiello 1, Conz 2, P. Pisani, Fassina, Simonetto, Sartori, D'Avino, Del Monte, Magliano. All. Cirkovic.
ARBITRO: Corelli di Roma.

**TRIESTE** La mancanza di convinzione gioca brutti scherzi e l'Edera Samer Shipping se ne accorge contro il Padova 2001. I triestini scendono in acqua con il freno a mano tirato e si rendono protagonisti di una prova incolore, mentre i veneti svolgono con ordine e volontà il loro compito e si rimettono in corsa per la salvezza. I primi tre tempi filano via senza sussulti particolari e, a partire dal secondo, i padovani mantengono due o tre reti di margine.
In apertura dell'ultimo round Irredento si vede fischiare un fallo contro, che provoca il gol in contropiede di Conz e l'espulsione di Zanon per proteste. I padroni di casa vengono punti nell'orgoglio e si portano dal 3-6 al 5-6 in un minuto. Copiello però ridà tranquillità ai suoi, quando mancano 2'42".

**Mantova 5**
**Triestina 9**

(2-4, 2-1, 1-3, 0-1)

MANTOVA: Fezzi, Calestani 2, Savazzi 1, Boni 1, N. Capelli, Bramini 1, M. Capelli, Grassi, Agosti, Gola. All. Caprara.
TRIESTINA: Scarpa, Polo 1, Corazza, Giorgi 2, Planinsek, D'Incecco, Petronio 1, Tiberini 1, Pastore 4, D'Argenio, Ponziano, Fatovich, Caproni. All. Samardzic.
ARBITRO: Calvi di Firenze.

**MANTOVA** La Triestina viaggia in scioltezza e rispetta il pronostico della vigilia contro un Mantova ormai retrocesso. Gli ospiti, sempre avanti nel punteggio, si esprimono con raziocinio per tre dei quattro quarti. Solo nel secondo set i rossoalabardati hanno un calo di motivazioni, dovuto ai pochi stimoli derivanti dall'affrontare un'avversaria inferiore tecnicamente.

Il parziale di 2-1 incassato dà la scossa ai giuliani, che rientrano in carreggiata e riprendono in mano il pallino della situazione.

**Altri risultati**: Milano-Bentegodi 4-7; Osio-Torino 5-10; Bologna-Busto 8-7.

**Classifica**: Bentegodi 36; Bologna 35; Busto 33; Triestina 29; Edera 24; Torino 21; Osio 18; Milano 15; Padova 13; Mantova 0.

In Serie D è stata rinviata la gara Sport Management Verona-Cus Trieste, viste le assenze tra le file dei cussini. Il Gorizia invece chiude la stagione in bellezza. Dopo essersi aggiudicato il recupero con l'Aquaria per 9-8 e aver vinto a tavolino l'incontro con il Leno, i goriziani superano il Belluno per 8-6. I ragazzi di Bortoli fanno un pressing efficace e difendono con attenzione, toccando anche il +3. In porta si conferma sicuro il giovane Guaitoli, mentre risulta utile il recupero dell'esperto Zampa. Negli ultimi 3' debutta il tredicenne Petruzzellis.

m.l.

ATLETICA

Alla manifestazione, con i migliori specialisti, svoltasi a Klagenfurt

## Cesarina, «iron woman» giuliana Nuoto, corsa in bici e maratona

**TRIESTE** Una nuotatina di 3,8 chilometri, una bella sgroppata in bici di 180 chilometri e per finire la giornata un'intera maratona. Tutto ciò porta un nome da uomini d'acciaio: Iron Man, la disciplina più dura che esista sul globo. Ora Trieste può contare anche su una «Iron Woman», Cesarina Listuzzi, prima donna alabardata (sei sono stati gli uomini in passato) a cimentarsi nella gara d'acciaio, partecipando domenica 7 luglio all'«Iron Man» di Klagenfurt.

In Austria si sono dati appuntamento i migliori specialisti, visto che la gara era valida quale qualificazione per l'Iron Man delle Hawaii, una sorta di «mondiale» della specialità. Dopo aver corricchiato nelle gare amatoriali, provato a divertirsi un po' in bici, Cesarina Listuzzi ha deciso di entrare nel novero delle Iron Woman, riuscendo a chiudere la gara di Klagenfurt in 14 ore e 6 minuti. Per una «prima volta» un risultato di gran prestigio.

Cesarina Listuzzi

«L'ho fatto perché mi piacciono le follie – precisa subito la portacolori del Federclub Trieste – mi hanno proposto di partecipare e ho colto la palla al balzo». Più che la palla, Cesarina ha raccolto il fardello di una lunga preparazione atletica per poter affrontare simili fatiche. E lo ha fatto nel modo migliore: risparmiando le forze senza voler strafare. «Bisogna scoprire pian piano il proprio fisico – ricorda – così sono partita piano nel nuoto, ho faticato tantissimo in bici visto che nell'Iron Man è vietata la scia e per di più c'erano due salite e nella maratona ho "corricchiato", per evitare i crampi. L'importante era finire la gara, scoprire le mie potenzialità e ritentare l'anno prossimo per fare un tempo migliore».

All'Iron Man austriaco hanno partecipato 1853 atleti, tra i quali i triestini Carlo Fragiacomo e Roberto Zorzin, entrambi del Federclub, che hanno chiuso rispettivamente in 10 ore e 21 minuti e 15 ore e 53 minuti. La vittoria è andata alla canadese Bowden (8h 51') e all'ucraino Zyemzev (8h 16'), entrambi atleti professionisti. Per la precisione la Listuzzi ha chiuso al 1350.o posto, ma l'importante per lei era passare sotto lo striscione d'arrivo. E diventare la prima donna d'acciaio della storia triestina.

Alessandro Ravalico

Prima prova del «Trittico» al Draghicchio

## La friulana Bruno 3,90 con l'asta È della Vatta nei 5000 (5'02"46) l'unica vittoria del Cus Trieste

**TRIESTE** Centocinquanta atleti hanno riempito piste e pedane del «Draghicchio» di Cologna per la prima prova dell'8.o Trittico del Cus Trieste, meeting internazionale di atletica leggera. Il miglior risultato tecnico della giornata è arrivato dall'astista friulana Anna Giordano Bruno che, in una gara tirata, ha superato quota 3,90, lasciando dieci centimetri dietro l'esperta pordenonese Anna Tamburini.

Come sempre a farla da padroni nelle rimanenti gare sono stati gli atleti provenienti da Slovenia e Croazia. Sugli ostacoli alti doppietta della vicina repubblica: Korent ha dominato i 110 hs con un discreto 14"23, mentre la giovane campionessa Beti Hurska si è limitata a un semplice 14"13 per assicurarsi i 100 hs. Tra i velocisti è uscita la classe di Matja Sestak, che ha vinto i 200 in 21"27 con l'udinese Pra Floriani primo dei regionali in 21"92.

La slovena Mucich ha fatto sua la gara femminile in 25"56, con la giovane portacolori del Cus Trieste, Clio Kraskovic, che ha preceduto la truppa «gialloblù» correndo in 27'43". L'unica vittoria «cussina» della giornata è arrivata da Elisabetta Vatta, prima sui 1500 in 5'02"46.

Di gran pregio le manifestazioni riservate ai lanci. La discobola croata Begic ha sparato un 54,23 che le ha permesso di lasciare in terza posizione l'esperta azzurra Sandra Benet (47,50), mentre la triestina Biserka Cesar, reduce da varie fatiche e primati, si è limitata a un lancio a 42,95 metri. Nel lancio del martello la Cozmus ha regalato un 55,52, con la «cussina» Franco seconda con 49,45. Il giovane friulano Lornezo Povegliano ha invece «estratto» un 61,23 che rappresenta una gran misura per uno junior abituato a martelli più leggeri. Sui 400 ostacoli, infine, ha primeggiato lo sloveno Salomon in 51"56. I prossimi appuntamenti con il Trittico del Cus sono fissati per mercoledì prossimo e sabato 27 luglio, quando a Cologna la manifestazione si concluderà con il «Meeting del Cus Trieste».

Meeting a Lignano

## Quarta nel 100 h la triestina Macchiut appena tornata dal Golden Gala

**TRIESTE** Andrea Giaconi e Manuela Levorato hanno illuminato la piovosa notte del 13.o meeting «Sport e Solidarietà» di Lignano. Sul tartan bagnato dello stadio «Teghil» Andrea Giaconi ha confermato il suo stato di grazia vincendo i 110 ostacoli in 13"49, a soli 14 centesimi dal suo primato italiano conquistato un mese orsono. Per la veneta Manuela Levorato la soddisfazione di vincere a quattro passi dalla sua Dolo con un comunque discreto 11"32.

Il miglior risultato della serata è arrivato dal lancio del disco, con il croato Igor Primc che ha lanciato a 64, 59, nuovo record della manifestazione, battendo lo statunitense Andy Bloom (60, 90).

Tiratissima la gara dei 100 ostacoli femminili con la statunitense Vonette Dixon piombata sul traguardo in 13" netti, con un decimo di vantaggio sulla giamaicana Doley e due decimi sulla spagnola Lopez. Quarta la triestina Margaret Macchiut (13"30), protagonista al Golden Gala con il nuovo personale di 13"16.

E a Roma si era ben comportato anche Michele Gamba, autore di un 13'35" sui 5000 metri che gli consentirà di partecipare agli europei di Monaco di Baviera sia su questa distanza che su quella doppia. La gara, tiratissima, era stata vinta dal campione del mondo Issou al ritmo della migliore prestazione mondiale stagionale (12'55"). Tornando al meeting Sport e Solidarietà, da segnalare ancora la vittoria della triplista friulana Barbara Lah (13,60) davanti alla conterranea Vanessa Vlacancich (17,25).

Da sottolineare ancora il 10"14 sui 100 del velocista americano Greg Sadler, il 45"92 del giamaicano Ayre Sanjay sul giro di pista e la vittoria sui 3000 del keniota David Nyaga in 7'49"25.

al. rav.

IL CASO

## Da un incidente nasce un campione d'atletica

**TRIESTE** Continue sfide e sogni da realizzare. Da oltre quattro anni la vita di Stefano Lippi si svolge in tal senso, da quando cioè un tremendo incidente lo ha costretto alla amputazione di parte della gamba sinistra. All'epoca del fatto, era il febbraio del 1998, Stefano aveva meno di 19 anni, era un giocatore di calcio nelle file del San Giovanni. Il classico terzino roccioso, determinato, animato da una caparbietà insolita e un attaccamento particolare verso i colori e lo spirito di squadra.

Stefano Lippi ha saputo trasferire tali doti nel suo rapporto con la vita e nella nuova dimensione maturata dopo l'incidente. Ora l'atletica rappresenta ben più di un semplice canale di sfogo o di rivalsa, è la fede che vorrebbe trasmettere a tutti coloro segnati da gravi traumi o amputazioni: «Riavutomi dal grave incidente, avevo compreso subito di non voler stare fermo – racconta Lippi –. L'incontro con Alessandro Kuris in tal senso è stato folgorante, fondamentale. Lui, atleta di rango internazionale nel salto, con problemi analoghi ai miei, è stato una guida, non solo tecnica. Nello stesso anno dell'incidente iniziai l'atletica, avvalendomi, al Grezar dei consigli anche del preparatore Claudio Loganes».

Le prime esperienze furono con il salto in alto, e senza la protesi Stefano riesce a raccogliere risultati e consensi sin dalle prime tappe. La sua tempra e la voglia di riuscire non passano inosservate e il ragazzo viene ben presto supportato dal centro di ricerca dell'Inail di Bologna che lo assiste con le più avanzate tecnologie e modelli di protesi, Stefano ricambia con primati e risultati eccezionali. Nel 2000 corre i 100 m in 15"4, e balza a 4,32 nel lungo. Farà meglio l'anno seguente con 14"32 nei 100 e 4, 4 nel lungo.

«Sembrerà paradossale, ma la vita mi sta dando tanto – sottolinea senza enfasi – ho sempre avuto voglia di lottare e conoscere, questa situazione non mi obbliga, me lo permette. Vorrei arrivare alle Olimpiadi, è il mio sogno mi sacrificherò ulteriormente anche per questo ma desidero soprattutto una cosa – aggiunge deciso – far conoscere a tutti le possibilità e frontiere della vita e il dovere di affrontare di petto ogni problema. Mi rivolgo ai giovani, a quelli amputati magari come me. Continuare si può e si deve,, le vie ci sono».

Stefano Lippi era un roccioso terzino che un incidente ha trasformato in un saltatore di rango.

fr.car.